

# RADIOCORRIERE



*Franco Franchi e Ciccio  
Ingrassia nel « Gamberetto » alla radio  
e nel Pinocchio televisivo*

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 17 - dal 23 al 29 aprile 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia continuano felicemente a dividersi fra mille impegni: Gatto e Volpe nel Pinocchio TV, conduttori radiofonici del Gamberetto, protagonisti di film a cadenza quasi mensile. Apprezzati dal pubblico, minorene e non, cominciano a raccogliere anche consensi dalla critica.

## Servizi

L'è proprio brava di Giuseppe Tabasso	28-30
Come catturare i gol nell'obiettivo di Giuseppe Tabasso	31-38
<b>ALLA TV - LE AVVENTURE DI PINOCCHIO -</b>	
Un ragazzo che non sorride mai di Giuseppe Bocconetti	40-44
Il naufragio di Geppetto alla ricerca di Pinocchio	42-43
Il canto del gallo nelle albe del '45 di Vittorio Libera	46-50
Oscar senza misteri di Paolo Valmarana	52-54
I premi che ancora verranno di Paolo Valmarana	53
Incontro con Gui oggi di Laura Padellaro	56-58
Tutti insieme bisticciando senza rancori di Donata Gianeri	101-105
Da quei trent'anni spietati nacque una civiltà di Antonino Fugardi	106-108
Lo scienziato inghiottito dal nulla di Antonino Fugardi	110-112
Serata Supersonic di e. b.	114-115
Stavolta il colpevole non è il maggiordomo di P. Giorgio Martellini	116-119
Un telex per 20 capolavori da salvare di Carlo Maria Pensa	121
Uomini al di là del mito di Ernesto Baldo	122
Anche per gli australiani il mondo è più piccolo di Antonino Fugardi	124
Due arti che si tengono per mano di Vittoria Ottolenghi	127-129
Seconda medaglia per Gigi Riva di Aldo De Martino	130

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	60-87
Trasmissioni locali	88-89
Filodiffusione	90-93
Televisione svizzera	94

## Rubriche

Lettere aperte	2-8	Bandiera gialla	98
5 minuti insieme	12	Accadde domani	132
Dalla parte dei piccoli	14	Bellezza	136
I nostri giorni	16	Le nostre pratiche	138-140
Dischi classici	18	Audio e video	142
Dischi leggeri	19	Mondonotizie	144
Il medico	23	Il naturalista	146
Leggiamo insieme	24	Moda	148-149
Linea diretta	27	Dimmi come scrivi	150
La TV dei ragazzi	59	L'oroscopo	152
La prosa alla radio	95	Piante e fiori	155
La musica alla radio	96-97	In poltrona	155

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 89 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# LETTERE APERTE

al direttore

## Musica sì: ma quale?

«Egredo direttore, la radio ha il dovere di accontentare il maggior numero e la maggiore varietà di ascoltatori (ognuno sceglie il programma che si merita), ma quale possibilità di scelta esiste quando un programma irriterà nel contenuto musicale, sciocco nel commento parlato viene "imposto" per cinque giorni la settimana e per un'ora e mezzo al giorno? A tanto spreco di tempo non arriva neanche una commedia o un concerto sinfonico» (Raffaella Trodella - Rufina, Firenze).

«Egredo direttore, le musiche che il pubblico italiano non digerisce più sono in generale le musiche "fraccasce" che appunto per ciò denotano un deleterio gusto musicale e inoltre le musiche scialbe e insulse che (rumore o non rumore) non dicono un bel niente musicalmente parlando. Quali perché più specificatamente queste musiche? E' presto detto. Le musiche dei complessi in genere che rompono i timpani e basta, le musiche degli artigiani musicali quali i diversi "Battisti", quelli di "Delirium", quali tanti stranieri che più non si riesce a contarli, quali infine Nicola Di Bari, Gagliardi, Nada.

E non vi viene mica in mente che il pubblico italiano grugirebbe ad esempio musiche quali, tanto per citare, quelle del tipo di Love Story, o del Dottor Zivago o meglio ancora delle belle canzoni a voce spiegata tipo l'indimenticata Tu che m'hai preso il cuore, oppure Old man river? o altre di tanti altri generi (Polvere di stelle, Beguin the beguine ecc.), e cioè semplicemente delle belle musiche e basta? No questo non lo pensate neanche. (Se non le firme d'un gruppo di lettori fiorentini).

«Egredo direttore, attualmente la radio diffonde, se pur ridotte, ancora canzoni italiane, ma per lo più in ore in cui maggior parte dei radioascoltatori non possono sentirle per motivi di lavoro. Inoltre il Secondo Programma per troppe sere della settimana va avanti con canzoni straniere e con romanzi a puntate. Propongo di trasmettere musiche tipo Piacere ascolto e, una volta o due la settimana, mezz'ora di musica con orchestra formata da strumenti a plectro, idia per musiche classiche (canzoni, brani d'opera, ecc.). Propongo ancora di richiamare al microfono il maestro Galliano e la sua eccellente collaboratrice per riprodurre quelle trasmissioni di musiche da operette, commentate (naturalmente quando saranno terminate le trasmissioni La vedova è sempre allegra? del simpatico Nunzio Filogamo). Tutte queste trasmissioni dovrebbero avere, come detto, la durata di 30 minuti, ma 30 minuti effettivi» (Giuseppe Alessio - Roma).

«Egredo direttore, ho sedici anni ed ho notato una lettera di molti cittadini di Pisa» sul n. 12 del suo settimanale nella quale essi criticano i dirigenti della RAI, la musica "pop" ed in particolare la trasmissione Mach 2. Secondo me è antidemocratico pretendere che il mondo vada interamente come si vuole, tanto più che la suddetta trasmissione va in

onda su uno dei tre programmi (sugli altri 2 ci sono "trasmissioni piacevoli" o "bella musica"). Sia detto, per inciso, che nella settimana dal 19 al 25 marzo Mach 2 occupava 1/16 delle trasmissioni ed 1/8 dei programmi di musica in onda la sera sui tre programmi RAI. Che questa sia una trasmissione criticabile (quale non lo è?) è vero; ad esempio a me, che preferisco Per voi giovani, non piace molto, ma sono convinto che molti giovani sono felici di avere un'alternativa quando, la sera, accendono la radio e non desiderano ascoltare né opere, né commedie, né poesie. Giusto, niente raccomandati! (che, se ci sono, non si chiamano certamente "musica pop" o "musica underground"). E poi musica italiana, certo! ci sono anche i formidabili Premiata Formica Marconi, le Orme, Claudio Rocchi, Guccini, gli Osanna, i Panna Fredda ed altri» (Stefano Polato - Venezia).

## Mario Landi precisa

«Gentile direttore, l'amico Campana, in una intervista ad Ubaldo Lay, parla del primo spettacolo di prosa TV. Dopo alcuni definendolo un avvenimento "storico". Allora, proprio per la storia, vorrei precisare che la regia fu mia e non di Anton Giulio Majano. Sono passati più di vent'anni da quel 10 marzo 1952, una data importante per la nostra televisione ed è naturale che io tenga alla precisione.

Tanto più che, sempre in questa settimana, lo scenografo Cesariani da Seregialla, su un settimanale, attribuisce a Falqui uno dei miei migliori spettacoli televisivi. Un mese in campagna di Turghenjev, con Andrea Pagnani e Romolo Valli, spettacolo che segnò anche il debutto televisivo di Warner Bentivenga. Sto evidentemente invecchiando, perché è la prima volta che scrivo ad un giornale per rettificare inesattezze. La ringrazio e la saluto cordialmente» (Mario Landi - Roma).

## Musco, Govi e altri

«Egredo direttore, mi permetto, col di lei tramite, di pregare l'Ente televisivo di farci rivedere quelle belle, simpatiche interpretazioni di commedie offerte da cari artisti come Angelo Musco, le sorelle Gramatica, Cesco Boagoglio, Gervio Govi, ecc. che hanno allietato le nostre serate davanti al video e che purtroppo sono tutti scomparsi!» (Serafino Capra - Codigoro).

## Un consiglio? Lasci perdere

«Gentilissimo direttore, sono un ragazzo di 19 anni, frequento l'ultimo anno di un istituto tecnico industriale per conseguire il diploma di perito. Fin da giovane era mio sogno diventare un bravo attore, ma non ho mai saputo da che parte incominciare. Le capacità dell'attore le ho sempre avute fin da piccolo, e sono in molti gli amici che mi hanno detto come mai, con un fisico come il mio, non faccia l'attore cinematografico, perché se lo facessi, dicono, potrei diventare un novello James Bond,

segue a pag. 4

# SCIROPPI **FABBR**

*con il NUOVO, fantastico*

## **BICCHIERE del Pirata**

in  
**OMAGGIO**

sulle bottiglie da 750 gr.



AGENZIA LDB

**...il buon bere  
comincia dal bicchiere.**

# squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma  
crudo sul riso, crudo nelle minestre,  
crudo sulle insalate  
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



STUDIO TESTA 2

## LETTERE APERTE

segue da pag. 2

tanto più che mi hanno dato il soprannome di Bond. Vorrei sapere da lei se c'è qualche casa cinematografica, che cerchi volti nuovi per il cinema, disposta a farmi fare dei provini, o a chi rivolgermi per realizzare queste mie aspirazioni. I miei requisiti fisici sono: occhi azzurri, capelli castano-rossi, altezza 1 metro e 84 e peso 82 chili. Inoltre vorrei sapere se dopo l'Odissea televisiva, verrà presentata dalla televisione anche l'Iliade di Omero, e se verrà presentata, in che periodo» (Bob Italy - Trieste).

### Con qualche grinzia

«Egregio direttore, siamo alcuni ragazzi studenti-lavoratori, ed è la prima volta che ci capita di scrivere ad un giornale. Vi scriviamo per avere un vostro parere in relazione ad un problema sociale, assai grave e cioè quello dell'inquinamento atmosferico in relazione con la sempre crescente popolazione mondiale. Il punto è questo: noi, così come molte altre persone, ci stupiamo che eminenti professori e personalità scientifiche, esaminando tale problema, non sappiano trovare alcuna soluzione concreta, ma si limitino a trattarlo. Eccole un esempio: nella trasmissione radio Speciale GR, andata in onda martedì 19 ottobre 1971, venne affrontato il problema da esperti i quali, arrivati alla conclusione, trovarono vaghe soluzioni per migliorare la situazione. Accennarono alla eliminazione delle industrie nelle zone verdi; che ogni abitante si limiti a possedere non più di una macchina ecc. Per noi, questi eminenti professori cercano solo delle soluzioni assurde, senza riuscire a centrare la vera ed unica soluzione. Non possiamo eliminare, seppure parzialmente, le industrie, anzi, occorre accrescerle se la popolazione è in continuo aumento. Se, al punto d'oggi, come accennato nella trasmissione, siamo come astronauti, cioè abbiamo solo l'essenziale per la sopravvivenza, in futuro non possiamo osare pensare cosa succederà. Ciò detto, l'unica soluzione da attuare secondo il nostro parere, è una soltanto: eliminare ed in seguito ridurre le nascite, solo in questa unica alternativa verrebbe realmente affrontato il problema. E' solo operando alla radice di questo malessere come appunto indicato, che potremo ritornare alla normalità, al benessere di tutti ed usufruire del progresso tecnologico anziché farci schiacciare dallo stesso. Un paragone che si adatta perfettamente al caso: immaginiamo un campo di grano dove ogni singola piantina ha solo lo stretto necessario per poter crescere e dare i suoi frutti. Se in questo campo, già saturo di semi, ne vengono seminati altri ancora, tutto il campo più o meno secccherà contemporaneamente; facile si presenterebbe la risposta al perché. Esattamente noi siamo nelle stesse condizioni. Un altro fatto importante è quello che i nostri figli, per il momento allegri e felici, in un futuro più o meno vicino si lamenteranno con noi stessi che li mettiamo al mondo, perché il loro (se continuiamo di questo passo, senza prendere alcuna misura di sicurezza) sarà

un mondo sicuramente caotico. Non proseguiamo oltre, dato che su questo argomento si potrebbe parlare per molto ancora. Occorrerebbe essere tutti un po' più consapevoli di ciò, e prendere le relative soluzioni per attuarle al momento stesso della situazione. E' un controsenso pensare che nel mondo esistano ancora le guerre, per delimitare i confini a vantaggio dell'una o dell'altra nazione, mentre la sovrappopolazione mondiale, in un futuro assai prossimo, farà scomparire l'uomo dalla faccia della Terra. Questa non è una lettera drammatica, sono solo due parole sul problema attuale, per riflettere, e prendere le debite misure, non a parole ma a fatti» (Un gruppo di ragazzi pistoiesi).

Il vostro ragionamento fila chiaro, semplice e lineare, salvo qualche piccolissima grinzia. Voi proponete di eliminare, almeno per un certo tempo, le nascite. In che modo? Con una legge? E a chi disubbidisce, che cosa proponete di fare? Uccidere il bimbo messo al mondo? Sterilizzare i genitori colpiti? E' una prospettiva molto pericolosa (a dir poco). Ammettiamo pure che nei Paesi occidentali questa tesi (di hitleriana derivazione) possa essere accolta e messa in pratica, benché dal 1939 al 1945 sia stata combattuta una guerra atroce per impedirlo: credete che l'accetteranno i Paesi afro-asiatici e quelli latino-americani? Finora ogni tentativo di imporre loro dall'alto la limitazione delle nascite ha ottenuto questa risposta: «Voi occidentali volete far diminuire le nostre popolazioni per poter continuare a dominarci». Non solo, ma è stato anche osservato che l'Asia ha una densità di trenta abitanti per chilometro quadrato, l'Africa di otto, l'America meridionale pure di otto, mentre l'Europa presenta una densità media di quasi 60 gli Stati Uniti di 21. Perciò — dicono i Paesi in via di sviluppo — potremo cominciare a parlare di regolazione delle nascite quando anche noi avremo la vostra densità. Certo, dovremo non stancarci di persuaderli a cambiare indirizzo. Ma se non vogliono, che cosa facciamo? Ci sono due vie: o non aiutarli più, o sterminarli con una guerra. Con il primo sistema ci troveremo miliardi di affamati che si getteranno sulle nostre contrade; con il secondo si provocherebbe, a dir poco, un tale caos da distruggere forse la nostra stessa civiltà. Altra piccola grinzia. Voi dite che non possiamo eliminare le industrie. Ma sapete che per poter conservare l'attuale produttività occorre un sia pure leggero aumento della popolazione, altrimenti non si trovano braccia e soprattutto cervelli agili e giovani per far funzionare le aziende? In Italia cento anni fa solo cinque cittadini su cento avevano una età superiore ai 65 anni, oggi sono undici. Intanto coloro che hanno un'età cosiddetta lavorativa (tra i 15 ed i 40 anni) stanno diventando una minoranza. Quindi eliminare le nascite significa bloccare il progresso economico, con grave rischio per il nostro stesso futuro, anche senza la minaccia delle popolazioni degli altri continenti. La verità è che la diminuzione delle nascite non

segue a pag. 6



Le Kessler cantano nel L.P. "Alice and Ellen around the world"

## L'altra sera 300.000 tedeschi hanno visto le Gemelle Kessler a colori. Grazie a Rex.

E' un fatto poco conosciuto che la Rex esporta televisori a colori in Germania. E in altri paesi. Decine di migliaia di televisori.

Gli stessi televisori che presto saranno in vendita qui in Italia.

Così, quando vi guarderete intorno per un televisore a colori, perché non comprarne uno da chi - oltre a una grande esperienza nel bianco e nero - ha già un'esperienza in questo campo?

Decine di migliaia di televisori a colori di esperienza.



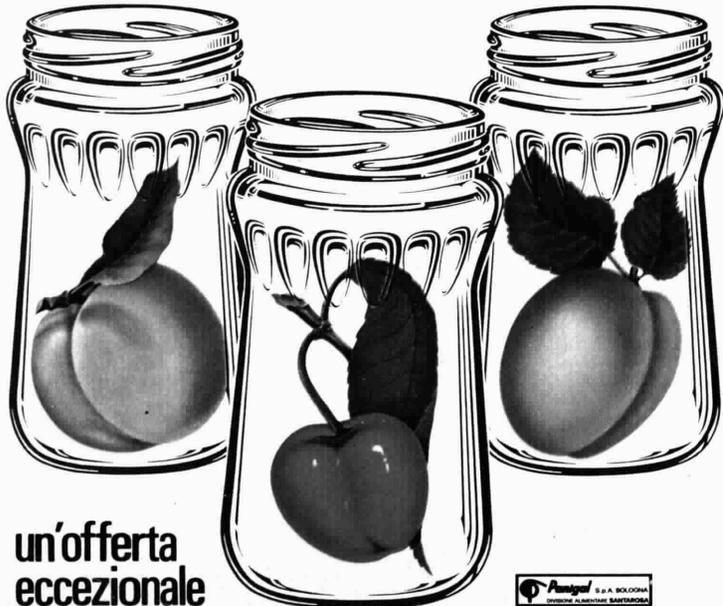
**REX**  
più avanti in elettronica

# 1/2 KILO GRATIS:

## un vasetto di squisita confettura



### i famosi frutti rari



un'offerta eccezionale



## LETTERE APERTE

segue da pag. 4

è il presupposto per un alto livello di benessere, ma — come dimostrano i Paesi industrializzati ad alto tenore di vita — la conseguenza. Quei professori che voi disprezzate lo sapevano benissimo; ed ecco perché avanzavano varie soluzioni per migliorare la situazione: perché la soluzione demografica è solo apparentemente una soluzione. E qui potrei dare inizio ad una lunga dissertazione, ma spero che vi accontentiate di questa risposta forzosamente sommaria. Se però il problema veramente vi appassiona, allora vi consiglio di leggere un libro uscito qualche tempo fa: Jean-Marie Poursin, *La population mondiale*, Parigi, ed. du Seuil. Vi farà pensare, e soprattutto, credo, vi farà diventare meno pessimisti.

### Buongiorno con...

«Ergenio direttore, mi rivolgo a lei per chiedere qualcosa che mi interessa e che riguarda il programma Buongiorno con... Non so se lei potrà fare qualcosa, ma per me l'importante è che qualcuno di quelli che sono addentro in queste cose sappia come la penso e come la vedo. Dunque: 1) Spesso le notizie sulla vita dei cantanti, sulle canzoni... sono state inesatte. Due esempi che ho ancora freschi in mente: Ombretta Caselli invece che Ombretta Comelli per indicare il vero cognome della signora Colti; e Amsterdam che Rosanna Fratello ha portato in finale al Festival di Sanremo di quest'anno... invece non è vero, purtroppo! (forse l'annunciatrice era una tifosa della Fratello, come me!).

2) Come mai, si licet, cantanti come Louiselle, Robertino, R. Del Turco, Lolita, Giuliana Valci, Anna Maria Izzo, Alessandra Casaccia, Fiammetta, Angelica, Dominga, Maria Doris, Mario Tessuto, Irene Pappas, non sono degni di passare una seconda volta all'ascolto del pubblico? Infatti se non vado errato questi cantanti sono passati una sola volta da quando c'è il programma. 3) Mi sembra (non ci metto la mano sul fuoco) inoltre che ci siano altri bravi cantanti (alcuni bravissimi) che potrebbero benissimo figurare nel citato programma e che non sono ancora stati presentati. Per esempio: Rossano, Luigi Tenco, Giovanna, Marie Lajorèt, Lorenza Visconti, Vanna Brosio, Lucia Rizzi, Franca Galliani, Emy Cesaroni, Stefania. E altri...

4) Vorrei chiedere anche se c'è un motivo particolare per cui quando ci sono i "big", in genere, vengono presentati sempre i soliti motivi (anche se belli...). Questo avviene, per esempio, per Dalida, la Vartan, Massimo Ranieri, Rosanna Fratello, Anna Identici, Gianni Pettinati, Orietta Berti, e ancora per Dori Ghezzi, per Edda Olari, Marisa Sannia» (Luciano Portelli - Torino).

Pubblico questa lettera perché può essere interessante vedere quale attenzione suscitano programmi che viceversa hanno lo scopo, molto più modesto e molto più semplice, di intrattenere piacevolmente il pubblico in orari del tutto particolari come quelli del mattino, quando la maggior parte di noi si affretta per recarsi al lavoro e, si pensa, presta un ascolto

distratto, comunque non impegnato. E invece c'è chi si preoccupa che cantanti come Louiselle, Robertino, R. Del Turco, Lolita, Giuliana Valci, ecc. siano «passati» una sola volta da quando c'è il programma e che altri non siano stati ancora presentati, mentre pensa che eventuali errori come quello concernente la canzone *Amsterdam* di Rosanna Fratello siano dovuti — ammessa l'esattezza del rilievo — al «tifo» dell'annunciatrice di tu tempo. Caro lettore, la prego vivamente di considerare con minore serietà queste note e queste informazioni che non riguardano né Dante Alighieri, né Petrarca, né Beethoven, ma semplicemente onesti lavoratori dello spettacolo, alcuni destinati anche, se hanno fortuna e talento, a diventare divi, ma che anche se diventati divi restano comuni mortali come lei e come me.

### Viaggi cosmici

«Ergenio direttore, in una passata trasmissione di Come e perché è stata data una risposta a un bravissimo professore di fisica relativa alla velocità delle astronavi e alla forza di gravità che devono vincere per librarsi nello spazio. Siccome devo condurre delle ricerche su questo argomento (frequento la terza media), le sarò molto grata se potessi leggere quella risposta sul Radiocorriere TV» (Maria Gabriella Lojarrò-Rivoli).

Ti accontento subito. Ecco il testo della risposta: «Tutti sappiamo che, se lanciamo una palla verso l'alto, questa dopo un poco ricade. Naturalmente più velocemente lanciamo la palla, più in alto essa arriva. Si potrebbe lanciare una palla tanto velocemente da farla sfuggire all'attrazione della Terra? La risposta si trova applicando la formula della gravitazione universale di Newton, per superare la forza di attrazione terrestre occorre che la palla abbia una velocità di circa dieci chilometri al secondo. Una bella velocità! Corrisponde infatti a ben 36 mila chilometri all'ora, più di dieci volte la velocità che raggiungono gli aerei supersonici. Come si fa ad imprimere ad una palla, o ad una capsula spaziale, una velocità così fantastica? Abbiamo assistito, ormai più di una volta, alla partenza delle spedizioni lunari. Il grande razzo vettore ha in basso un certo numero di motori, dai quali si scaricano delle grandi quantità di gas incandescenti. La velocità con la quale questi gas escono dal motore è una quantità di essi determinano quella che si chiama la «spinta» del motore, cioè la forza con la quale il motore spinge il razzo. Ma quale sarà la velocità che il razzo potrà raggiungere, per effetto di questa «spinta», dopo aver consumato tutto il suo carburante? Questo è un problema di fisica abbastanza semplice da risolvere. Si trova che la velocità finale è uguale alla velocità di scarico dei gas, moltiplicata per un numero che dipende dal rapporto tra il peso del razzo pieno di carburante ed il peso di esso vuoto. Ora la velocità di scarico dei gas, con i propellenti chimici che si conoscono, è di circa tre chilometri al secondo. Il fattore che dipende

segue a pag. 8

# permettetevi

# FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI

**costa solo  
mezzo  
bicchiere  
in più**



BARBERA DEL PIEMONTE  
LAMBRUSCO DELL'EMILIA  
TOSCANO DI FATTORIE  
BARDOLINO  
FRASCATI  
SOAVE  
CASTEL DEL MONTE  
GARGANEGA DEL VENETO  
SQUINZANO  
MERLOT DEL VENETO  
CERASUOLO DELLE MURGE

## LETTERE APERTE

segue da pag. 6

dal rapporto tra razzo pieno e razzo vuoto può essere di circa due. Tre per due fa sei: si può al meglio arrivare ad una velocità di circa sei chilometri al secondo. Per allontanarsi dalla Terra non basta. E allora? Allora si ricorre alla somma delle velocità. Cioè il primo razzo, il primo stadio come lo chiamiamo ora, arriva alla velocità di sei chilometri al secondo. A questo punto esso è vuoto, si stacca e comincia a funzionare un secondo stadio. Questo può far crescere per esempio la velocità di altri tre chilometri al secondo. Questa seconda velocità, ed è qui la cosa importante, si aggiunge alla prima. Dopo che è stato consumato il carburante del secondo stadio, si ha una velocità di sei più tre, cioè nove chilometri al secondo. Si ripete il gioco con un terzo stadio. Dopo aver abbandonato il secondo, il terzo stadio arriva a superare i dieci chilometri al secondo, cioè quanto basta per vincere la forza di gravità».

### Filodiffusione

«Gentile direttore, spero vorrà darmi ospitalità nella sua rubrica, e la ringrazio. Le premetto che per ascoltare della buona musica classica mi sono abbonata alla filodiffusione, poiché alla radio è pressoché impossibile soddisfare questo desiderio. Ma mi sono già pentita della mia decisione. La persona o le persone preposte alla scelta del 4° canale (Musica classica) hanno evidentemente una predilezione per l'organo, il clavicembalo, la musica del '600 e del '700. Il tutto apprezzabilissimo perché pregevole, ma a lungo andare, tutti i giorni, tutte le ore del giorno, organo e clavicembalo stancano l'orecchio e il cervello. Non potrebbero variare un po' Beethoven, Chopin, le sinfonie, i Concerti per piano e orchestra, il pianoforte (il più completo e perfetto degli strumenti) sino a grandi esclusi (Yole Sava - Milano).

Ha mai provato, gentile signora, a pensare che cosa significhi programmare in filodiffusione per 365 giorni all'anno e per 7 ore al giorno (cioè per 2555 ore) musica classica? E ha mai pensato che la stessa musica classica va in onda negli altri programmi radiofonici tutti i giorni per un numero di ore non indifferente (mi sembra superfluo fornirle l'esatto dato statistico)? Se lei riflette più attentamente, vedrà che non possono bastare le nove Sinfonie, il Concerto per violino e orchestra e i cinque Concerti per piano e orchestra di Beethoven nonché i due Concerti per piano e orchestra di Chopin per «coprire» questo tempo. E allora, a parte la nostra funzione culturale, diventa necessario trasmettere organo, clavicembalo, musiche del '600 e del '700, di avanguardia, ecc.

Ciò premesso, mi sembra che anche nella settimana in cui è stata redatta la lettera, datata 14 dicembre e, quindi, relativa alla settimana di programmazione 12-18 dicembre 1971, di esclusione, per Beethoven, nella filodiffusione non possa assolutamente parlarsi, se si tengono presenti le seguenti trasmissioni previste: domenica 12. Concerto del Trio Italiano (h. 13,30, replica h. 22,30) inte-

ramente dedicato a musiche dell'autore; mercoledì 15 (h. 12,30, replica h. 21,30): Sonata in do magg. op. 102 per violoncello e orchestra;

mercoledì 15 (h. 15,30 - stereofonia): Sonata per violino e pianoforte «La primavera»; giovedì 16 (h. 8, replica h. 17): Sei bagatelle op. 126 per pianoforte.

Forse poco per chi chiede solo e sempre musica degli autori preferiti, ma abbastanza, riteniamo, per giustificare del tutto i nostri programmatori soprattutto se si pensa che, nello stesso periodo di tempo, sono andati in onda la *Leonora n. 3* (nel concerto sinfonico di sabato 18 dicembre h. 21,30 Terzo Programma) e l'ouverture *Le rovine di Atene* (pezzo di apertura del concerto sinfonico di giovedì 16 dicembre h. 21 Programma Nazionale).

### Voi ed io

«Signor direttore, siamo un gruppetto di cinque sartine che ogni giorno, mentre lavoriamo, ascoltiamo volentieri Voi ed io. Da un po' di tempo però non ci piace più perché non ci sono più le annunciatrici e gli annunciatori che parlano insieme al presentatore. Prima ridevamo sempre per qualche bella battuta ed anche ci piaceva sentire un po' di movimento nella trasmissione. Ora parla sempre l'attore e noi ci annoiamo. Poi pensiamo che anche quel povero attore da solo si annoia» (Cinque sartine di Montesacro).

Gentili lettrici, Voi ed io non ha mai mutato formula — né intende mutarla — perché è tra le nostre trasmissioni più gradite e che incontrano un sempre crescente favore di pubblico, come dimostrano gli indici di gradimento e il numero degli appassionati, sempre elevato, che segue la rubrica. Evidentemente, quindi, si è trattato di qualche trasmissione, o di un certo numero di trasmissioni che voi avete apprezzato meno di altre precedenti. Sono gli alti e bassi che caratterizzano lo spettacolo perché da che mondo è mondo non esiste nulla che accontenti tutti e molti che seguiti ad accontentare quanti sono soddisfatti e per molto tempo e nella stessa misura. Di più non mi sembra di poter dire; o forse sì, augurarmi, cioè, che la trasmissione abbia ritrovato anche per voi quella funzione di lieto trattamento, che si propone per ognuno dei suoi ascoltatori.

### E la serie B?

«Egregio direttore, in moltissime città anche molto grandi (Roma, Bari, Palermo) e anche in altre, per esempio Perugia e Terni, ci sono squadre di calcio che militano nel campionato di serie B. Ebbene, per queste squadre, indipendentemente dal profitto campionato, la Domenica sportiva non spreca nemmeno un metro di filmato, né una parola di commento, mentre per le otto partite di serie A i film sono lunghissimi e il commento più breve non sembra giusto e credo di interpretare anche il pensiero di molti altri cittadini. Si potrebbe inserire almeno un filmato della serie B, accanto alle altre otto partite di cui sopra?» (Luigi Cicalini Perugia).



Scrivi con  
**GRINTA**<sup>®</sup>  
la nuova penna  
NAILOGRAFICA  
che dà grinta alla scrittura

**GRINTA** con la sua punta di nailon dura e indeformabile, scrive sottile o spesso come vuole la tua mano.

**GRINTA** scrive più a lungo perché l'inchiostro non evapora grazie al cappuccio a "click" ermetico!

L.200

**GRINTA** è un'invenzione **PAPER MATE**.

# Simmenthal ha 50 anni di esperienza

e questo è il risultato sulla vostra tavola



**Le camere degli anni '70  
sono componibili, vive e colorate.  
Soluzioni nuove per grandi e per ragazzi,  
per non annoiarsi più.**

**E' la proposta Erika la nuova grande idea**

## Salvarani



Dopo 20 anni di esperienza nell'arredamento della cucina, la tecnologia Salvarani è diventata scienza dell'arredamento della casa. Nascono le nuove camere matrimoniali, le camerette dei ragazzi, gli armadi guardaroba componibili. Nasce una nuova, grande produzione di qualità, rispettosa di esigenze diverse, di modi di vivere evoluti. E' la linea "Erika" della Salvarani, una linea di mobili coloratissimi e giovani.



"Erika" sono camere per dormire e per vivere. Camere forti e allegre. Spazi nuovi per i grandi e per i ragazzi. "Erika"

sono mobili moderni ed eleganti, con enormi spazi interni, capacissimi armadi e cassettiere a profondità piena.

"Erika" sono camere da letto intelligenti e vive come le cucine Salvarani. Solo Salvarani poteva farle così. E le ha fatte.

## i servizi Salvarani

Salvarani ha creato per voi migliaia di punti di vendita. Ognuno di essi è una centrale di servizi Salvarani, con personale tecnico specializzato per orientarvi all'acquisto, per suggerire soluzioni di arredamento, per realizzare gratuitamente progetti e preventivi. Dopo ogni acquisto, il negozio resta al vostro servizio per una assistenza totale. E gratuita: perché ogni elemento componibile Salvarani è coperto da certificato di garanzia. I prezzi Salvarani sono uniformi e controllati in tutta Italia. Ogni rivenditore Salvarani formulerà per voi piani diversi di pagamento a lunghe rateazioni, senza anticipi, senza cambiali.

## le dimensioni Salvarani

Salvarani è uno dei più grandi complessi europei per la produzione di arredamenti componibili. Salvarani impiega circa 3000 dipendenti nei 300.000 mq. degli stabilimenti e nella sua



organizzazione di vendita e assistenza. Salvarani esporta arredamenti componibili in tutti i Paesi del Mercato Comune e in numerosi altri Paesi extraeuropei.



**Salvarani. Le nuove dime**



**nsioni del vivere insieme**

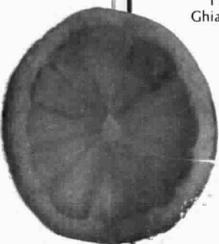
Quando a Hong Kong si beve un americano

# è Gancia l'Americanissimo



## Gancia Red

60 gr. di Gancia Americano,  
liscio o con soda  
o acqua tonica,  
1 fetta di arancia,  
Ghiaccio in cubetti



Entrate nel giro di  
Gancia Americano  
(il più bevuto nel mondo)

## 5 MINUTI INSIEME

### Tristezza

« Nel fiore dei vent'anni mi sento uno straccio, senza più alcuna voglia di vivere. Da un anno poi, la mia infelicità è senza fine; posso dire di aver toccato il fondo della disperazione. Forse i miei problemi la faranno sorridere, ma per me sono fonte d'immensa tristezza, tanto che non c'è giorno in cui mi alzo dal letto senza pensare al suicidio.



ABA CERCATO

Giorno per giorno sto perdendo i miei capelli che mi pendono ai lati del viso come spinaci, senza vitalità e bellezza. Per una ragazza è terribile non sentirsi almeno carina; ma non è solo questo il mio problema. Io non riesco a comunicare con le altre persone, sono rinchiusa nel mio guscio, dal quale non esco mai. Il mio ragazzo soffre di questo mio carattere, ma è più forte di me, sono capace di restare muta per ore. Ho 21 anni ma non sono andata mai a lavorare appunto perché sono così timida: aver contatti con altre persone mi paralizza, arrossisco spesso e tremo tutta dentro. Non so da cosa derivi questo mio atteggiamento. Sono andata dal dottore il quale mi ha detto che sono troppo emotiva e anche immatura. Sento di essere di peso a tutti di non meritare nulla e perciò voglio farla finita. Tra un anno dovrei sposarmi, questa è l'unica cosa che ancora mi tiene un po' su, ma sono ancora troppo lunghi i mesi d'aspettare, io non ce la faccio più. Mi chiedo se avrò la forza di uccidermi. Se l'avrò certamente non riuscirò a leggere la sua risposta. La morte è la mia unica soluzione e so che con quest'atto dimostrerò la mia vigliaccheria. Ma poi ci sarà finalmente solo il buio » (Tristezza).

Cara Tristezza (ti chiamo così, come vuoi tu) ho appena ricevuto la tua lettera, non mi dai la possibilità di rintracciarti rapidamente, allora non mi rimane che risponderti così, attraverso il giornale anche se so che mi leggerai tra due settimane. Perché tu leggerai ciò che sto per dirti. Di una cosa ho la certezza, non ti sarai suicidata e non lo farai mai, perché, vedi, nella lettera che mi hai scritto, un po' sconvolta, hai detto una sola cosa vera: « So che uccidendomi dimostrerò fino in fondo la mia vigliaccheria ». Tu non sei vigliacca, stai solo attraversando un brutto periodo, come succede a tutti, anche a me, ti senti triste, solo, nonostante il tuo ragazzo. Il solo fatto che lui soffra nel vederti così dovrebbe farti capire che ti vuole bene e ti pare poco avere vicino una persona che ti ama? L'unica cosa che ti fa piacere è pensare al prossimo matrimonio, ma non puoi e non devi affrontare così una vita a due, le tue condizioni di spirito prima di questo importante passo debbono essere ben diverse! Non risolvì nulla a star chiusa in te stessa a pensare a quanto sei infelice. Se ti senti di peso è perché non hai nulla da fare che pensare a te e ai tuoi problemi. Perché non pensi invece di renderti utile agli altri? Sei timida, ma la timidezza si vince con un po' di buona volontà. Devi avere un lavoro, devi occupare le tue giornate per qualcosa di utile. Hai mai pensato che nella tua città esistono degli asili, dei posti dove ci sono tanti bambini soli, tanti poveri vecchi abbandonati che hanno bisogno solo di un po' di affetto, anche se dato con timidezza? Presentati, offri la tua opera, anche gratis, sarai utile a loro e guarirai te stessa perché la sera quando tornerai a casa stanca di una giornata faticosa, perché sarai faticoso, potrai guardarti allo specchio e dirti: « Oggi sono stata d'aiuto a qualcuno, ho dato anch'io qualcosa ». Ma sapessi quanto riceverai in cambio di quel poco che darai; dentro di te avrai una forza nuova che ti permetterà di affrontare la vita futura vicino al tuo ragazzo con gioia, con amore, con energia, ti sembrerà di rinascere e sarai anche più bella perché è ciò che abbiamo dentro che si rispecchia sul nostro viso e tu dentro sarai ricca. Hai 20 anni, una vita davanti a te, tante cose meravigliose da fare, tante cose da vedere, tanto mondo da conoscere. Coraggio, alza la testa, guardati attorno e mettiti al lavoro. Non importa se non mi scriverai ancora, capirò che sarai occupata e felice, e lo sarò anch'io.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



LIANA ORFEI

# il mio cavallo vincente ha due ali in più

le ali di Mobil A-42 l'unica benzina "salvapotenza"

● per chi apprezza uno scatto in più ● per chi vuole più Km per ogni litro ● per chi pretende più sicurezza per ogni Km  
ogni rifornimento Mobil equivale a una messa a punto del motore

**Mobil**

due ali in più  
ai cavalli motore

Jean Paul Bernier  
(Mister Francia  
categoria Juniores)

Dichiara:

## “IL BULLWORKER TRASFORMA I RAGAZZETTI IN ATLETI”

Jean Paul Bernier ha 20 anni. Ha conquistato il titolo di «Mister Francia» categoria Juniores nel 1970. Le sue misure: altezza 1,73 m., peso 80 kg., torace 1,26 m., giro di spalle 1,44 m., bicipite 44 cm., avambraccio 33 cm., giro di vita 75 cm., coscia 65 cm., polpaccio 44 cm.

«In seguito ad un incidente in cui mi ero fratturato tre vertebre, decisi di dedicarmi alla cultura fisica per rimettermi in forma. Scelsi il Bullworker per allenarmi a casa. I progressi furono talmente fantastici e rapidi, che dopo 5 mesi un amico mi ha fatto iscrivere al concorso per «Mister Francia» e ho vinto. Il Bullworker è formidabile e lo raccomando ad ogni giovane desideroso di sviluppare una muscolatura potente e per di più in fretta e senza sudare sette camicie».

### IL BULLWORKER VI GARANTISCE RISULTATI CHE POTRETE VEDERE E MISURARE DOPO DUE SOLE SETTIMANE DI ALLENAMENTO QUOTIDIANO DI 5 MINUTI altrimen- ti non pagherete nulla

Si, in meno tempo di quanto vi occorra per farvi la barba, il Bullworker può darvi quel corpo muscoloso che gli altri uomini vi invidieranno e le donne ammireranno. Cinque minuti al giorno bastano a procurarvi bicipiti impressionanti, al posto di due esili braccia, a sviluppare un torso potente, ad allargarvi le spalle, a forgiare dei muscoli addominali d'acciaio, a rendere muscolosi polpacci e cosce. Saranno garantiti entro 2 settimane risultati che si potranno constatare allo specchio e verificare con un metro da sarto, altrimenti non pagherete nulla. Impostate ogni stesso il buono per ricevere ogni dettaglio. Nessun obbligo d'acquisto. Niente visite di rappresentanti.

#### Nuovo! IL DINAMOMETRO INCORPORATO



vi mostra i progressi che fate sin dal primo giorno. Dopo ogni esercizio vi basterà di leggere il risultato sulla scala graduata del dinamometro e confrontarlo con il traguardo raggiunto il

giorno prima. Resterete stupefatti nel vedere la velocità con cui aumenta la vostra forza — 3 volte più in fretta che con i metodi soliti — fino al 4% alla settimana e fino al 50% in soli 3 mesi. Spedite oggi stesso il buono per avere TUTTI I DETTAGLI GRATUITAMENTE.

© Copyright ORPHEUS S.p.A. - Pro Casa -

PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SARA' SUFFICIENTE CHE CI INVII, INCOLLATO SU UN CARTONCINO, IL BUONO POSTO QUI SOTTO.

I lettori residenti nella Confederazione Svizzera sono pregati di rivolgersi, per ogni richiesta, al «CERCLE DES LOISIRS.S.A.» - Case Postale 1046 - 1001 - LAUSANNE.

Mittente:  
Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cod. e Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_

BR 190/21

ORPHEUS S.p.A.  
PRO-CASA

via R. De Cesare, 16  
00179 Roma

spedire senza busta  
affrancatura a nostro carico

## DALLA PARTE DEI PICCOLI

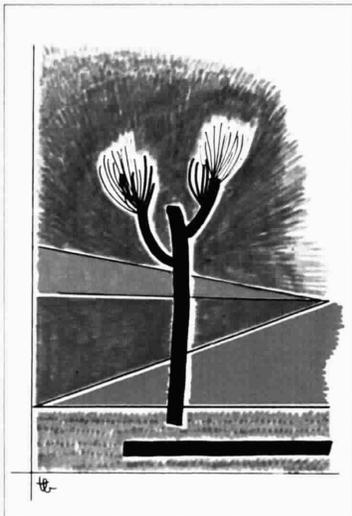
I ragazzi che abbiano compiuto i 10 anni (e che non abbiano superato i 20) possono girare in treno per tutta l'Europa pagando circa 41.000 lire. Questo è infatti il prezzo di una speciale tessera valida da marzo a novembre di quest'anno, istituita nel quadro delle celebrazioni del cinquantenario dell'Unione Internazionale delle Ferrovie. Nel Paese che rilascia la tessera, nel nostro caso l'Italia, il ragazzo che la possiede avrà diritto a uno sconto del 50% sui biglietti ferroviari. Negli altri Paesi invece potrà compiere in treno tutti i percorsi che crede senza nessuna spesa ulteriore.

### Streghe e maghi

La letteratura infantile è ricca di personaggi straordinari, che viaggiano su manici di scopa, tappeti volanti, o magari appesi a un ombrello, da Mary Poppins a Peter Pan. Si aggiunge ora alla serie una nuova strega moderna: una riservata signorina della campagna britannica che decide di rompere la monotonia della sua vita studiando dei manuali di magia. Ma tre ragazzini la scorgono per caso mentre vola su un manico di scopa, e la ricattano. Tutto il paese conoscerà il suo segreto e essa non accetterà di dividere con loro la sua magia. La signorina cede e i tre fratelli si trovano addirittura in possesso di un letto volante. Non è che un comune letto d'ottone, come quelli in cui dorme una buona parte dei bambini di questo mondo. Ma basta girare un po' uno dei esposti del letto perché esso diventi il più veloce velivolo, capace di giungere in pochi secondi nei mari del Sud o addirittura nel passato, al tempo in cui le streghe venivano bruciate sulle piazze. Le avventure di questo fantastico letto vengono narrate da Mary Norton, in un libro che prende il titolo di *Pommi d'ottone e manici di scopa*, ed è edito da Mondadori. Avventuroso e semplice insieme, magico e pieno di poesia, viene divorato anche da quei ragazzini che di solito non amano la lettura. Un altro divertente romanzo, con un pizzico

di magia e un pizzico di fantascienza, è *Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato*, di Roald Dahl (sempre nelle edizioni Mondadori). Questa volta la storia si svolge attorno ad una fabbrica di cioccolato da cui escono meraviglie che fanno impallidire persino la casetta della strega di Hansel e Gretel. Naturalmente nessuno può entrare nella fabbrica, che resta avvolta nel mistero. Solo a cinque bambini il proprietario-inventore permetterà di scoprirne i segreti, ed essi si troveranno coinvolti in strane avventure.

Ancora di streghe parla un libro per i più grandi, *Maja e le streghe*, di Giuliana Bolchini, edito da Le Monnier. Maja è una ragazzina raccolta da una strega per farsene appoggio nella vecchiaia. Attraverso le sue vicende i ragazzi vengono portati alla corte di Mantova, sul finire del 1400, nella vappiorta follia dei profughi milanesi. L'inquisizione incombe contro le streghe, e c'è anche nella Chiesa chi crede prima all'amore, al bene ricercato dentro di sé, piuttosto che al male perseguitato negli altri. Un romanzo robusto, che nella storia di ieri delinea con mano sicura gli errori di ogni razzismo e coglie la ricchezza umana di ogni persona, anche della più derelitta. Il volume fa parte di una collana, «gli ottanta», che ha l'intento di mettere i ragazzi a contatto, in termini critici, con le vicende più inquietanti di ieri e di oggi.



### Ragazzi e cinema

Dal 15 al 22 aprile, a Venezia, la XXIII Mostra Internazionale del Film per ragazzi, organizzata dalla Biennale. Una giuria internazionale di sette membri, scelti tra personalità eminenti del mondo della scuola e del cinema, assegnerà i seguenti premi: il «Gran Premio», il «Premio Città di Venezia», il premio per la migliore selezione nazionale. Una giuria internazionale di ragazzi assegnerà il «Gran Premio della Mostra dei Ragazzi».

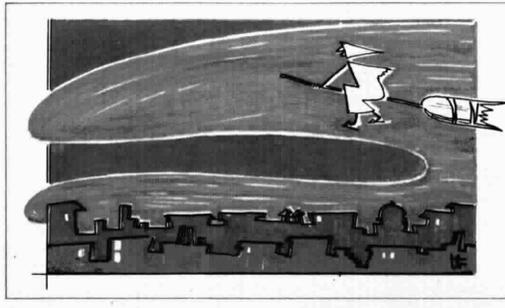
A Milano, nel marzo scorso, 4000 bambini delle scuole elementari hanno assistito a proiezioni di film buoni d'animazione e sono stati invitati ad esprimere il loro giudizio riempiendo dei questionari. Alle proiezioni hanno assistito sei scolaresche con i propri insegnanti che bambini con i genitori. Erano stati preparati questionari diversi per

i ragazzi, per gli insegnanti, e per i genitori. I questionari dei ragazzi inoltre dovevano essere riempiti sia da singoli bambini, sia da gruppi di bambini dopo un dibattito guidato. L'iniziativa è stata del Centro di Cultura Popolare Internazionale di Milano, che si propone di sollecitare lo spirito critico dei ragazzi di fronte al cinema e alla televisione. I questionari compilati dai ragazzini hanno mostrato in loro una capacità di scelte qualitativamente superiori di quelle dei genitori. Inoltre sia i ragazzi che hanno partecipato al dibattito, sia quelli che non vi hanno partecipato hanno orientato le loro scelte nello stesso modo.

### Un po' di verde

Il 21 marzo, a Milano, è stata celebrata una giornata ecologica per iniziativa della delegazione italiana della Lega Internazionale per la Salvaguardia della Natura. In questa occasione un gran numero di alberelli sono stati messi a dimora nei giardini delle scuole materne. Dopo le «settimane bianche» e «settimane azzurre» sono organizzate dal turismo scolastico del Touring Club Italiano e offrono ai ragazzi delle grandi città la possibilità di una vacanza-studio con i propri insegnanti, a contatto con la natura. Si svolgono in provincia di Savona.

Teresa Buongiorno



# Cambiate vita ai capelli grassi.

## Con i nuovi Pantèn. Subito.



### Shampoo.

Sgrassa il capello delicatamente senza irritare. I capelli rimangono puliti, soffici e lucenti molto più a lungo. Contiene Pantyl e altre sostanze che prevengono la forfora.



### Rigeneratore.

Agisce a fondo rigenerando i capelli grassi quando sono particolarmente sibrati e fragili. Previene le doppie punte e contiene Biotina, sostanza che dà tono ai capelli snervati.



### Doposhampoo.

Permette una messa in piega perfetta e duratura. Mantiene i capelli leggeri ed elastici assorbendo con azione continua il grasso eccessivo. Appor-ta ai capelli i benefici del Pantyl.



### Lacca.

Specifica per capelli grassi, mantiene più a lungo la pettinatura. Conserva i capelli vaporosi e morbidi, li protegge dall'umidità, non incolla. Contiene la vitamina attiva Pantyl.

Il vero trattamento integrale del capello grasso.



# PANTÈN

un ricciolo d'esperienza in più

# Scappa con Superissima

## la nuova Super BP l'unica con Enertron



La nuova Super BP con Enertron "accende" il cuore del tuo motore. Lo "accende" perché la benzina brucia tutta e lascia il carburatore sempre pulito.



## I NOSTRI GIORNI

### STAMPA E DEMOCRAZIA

**C**'è un uomo, nella capitale degli Stati Uniti, che i politici temono, i colleghi invidiano e la gente rispetta e plaude: si chiama Jack Anderson, è sulla soglia della cinquantina, un aspetto bonario, nove figli e una casa abbastanza modesta. Fa il giornalista, e una sua breve colonia di notizie e commenti appare regolarmente su 746 giornali sparsi in tutti gli Stati, ed è letta da circa cinquanta milioni di americani. Il caso di Jack Anderson ci può suggerire qualche riflessione. Cos'è che fa di Anderson un uomo tanto temuto e segui-

servizi del medesimo settore, tendenze pericolose, tentativi di corruzione. «Il mio lavoro», dice, «consiste nel dire alla gente cosa c'è dietro le quinte». E' evidente che dietro le quinte dove guarda l'occhio implacabile di Anderson non c'è molto di bello da vedere. L'immagine della vita pubblica che esce dalla sua penna è sconsolante; ma la morale della storia consiste nel fatto che Anderson esiste, che non gli viene impedito in alcun modo di parlare, che i giornali stampano ciò che scrive, e che il suo conto in banca è modesto, perché egli non guadagna molto né per ciò che di-

sua fama è paragonabile in America solo a quella di Ralph Nader, il crociato difensore dei consumatori, l'avvocato delle massaie americane. Le accuse di inessatezza e di spregiudicatezza non lo spaventano. Dispone di una minuscola organizzazione, tre giovani collaboratori; ma non ha bisogno di altri, perché sono le notizie che vanno a cercare lui. Il fatto più importante che circonda il lavoro di Anderson è che impiegati e dirigenti, a decine, si sentono in dovere di rivelargli i segreti dei loro uffici, le cose che ritengono ingiuste o irregolari o semplicemente degne d'essere conosciute e giudicate dal pubblico. Spetta poi al giudizio di Anderson selezionare, scartare le notizie compromettenti o impubblicabili, eliminare i casi personali. Idealismo e desiderio di giustizia o di vendetta si mescolano nei burocrati che diventano confidenti del «columnist» più temuto d'America: l'alternativa, per chi è al vertice delle responsabilità, è quella di paralizzare il proprio lavoro oppure il metodo non è cristallino, e il clima che si crea non è dei migliori, ma Anderson dice che non bisogna arricciare il naso, se si vuole che l'opinione pubblica venga debitamente informata. La Casa Bianca, la CIA, il Senato, il Pentagono, i grandi ministeri di Washington sono la riserva di caccia di questo ex missionario mormone, che non cerca sensazionalismi ma crede che la verità sia un dovere. Non beve, non frequenta i salotti politici della capitale americana, non guadagna cifre astronomiche. Dove finisce il diritto alla cronaca e dove comincia la ragion di Stato? E' una domanda che in America è echeggiata spesso, e anche negli ultimi tempi: dalla rivelazione della strage di My Lai alla pubblicazione delle carte del Pentagono sul *New York Times*. Da una parte, esiste il diritto del pubblico, in una democrazia, di conoscere i gesti, le decisioni e gli atti degli uomini che l'amministrano. Dall'altra, è lecito immaginare che un governo debba avere un margine di segretezza, e possa contare sulla totale fedeltà dei suoi dipendenti. Dove passa il confine fra queste due posizioni? Anderson dice d'essere consapevole di tutto e di rendersi conto delle enormi responsabilità umane e civili che si assume quando lancia un'accusa o rivela un segreto. Senza bisogno d'averne il mito della notizia a tutti costi, si può dire che uomini come Anderson onorano il giornalismo e aiutano la democrazia.

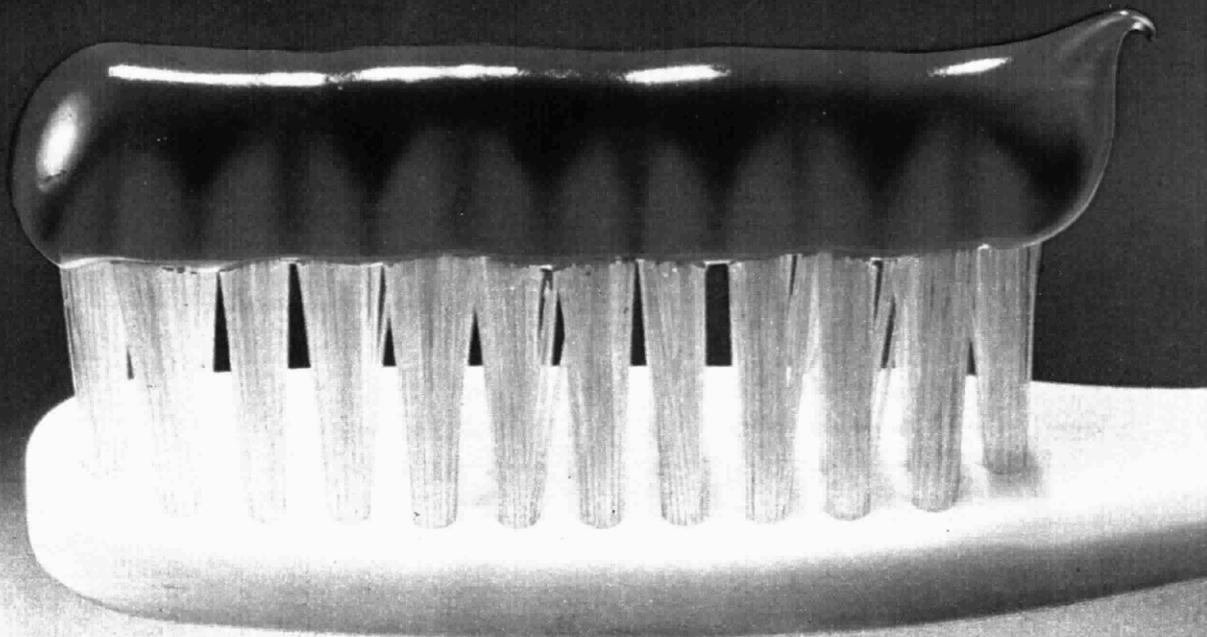
Andrea Barbato



Il giornalista americano Drew Pearson (a sinistra): per molti anni fu una delle personalità più influenti degli Stati Uniti

to? Le sue rivelazioni, la sua capacità di frugare nei segreti di Washington, di ricevere rivelazioni e documenti segreti, di spionaggiare i più rigidi «dossiers» sull'amministrazione pubblica, di far sembrare la macchina dello Stato protetta solo da una evanescente parete di vetro. Negli ultimi mesi, la colonia di Anderson ha rivelato in modo incontrovertibile che fu concesso l'appoggio al Pakistan nella guerra con l'India per il Bangla Desh, che fu fatto un serio tentativo per impedire l'elezione di Allende in Cile, e che la Società dei Telefoni e dei Telegrafi ha goduto di appoggi irregolari. Le poche righe che questo quieto mormone educato a Salt Lake City scrive sui giornali fanno tremare uomini e poltrone, scuotono ministri e dipartimenti, influenzano elezioni e affari. Anderson — secondo alcuni — è ormai così potente e informato da poter essere paragonato a un ramo indipendente del governo americano. Svela affari proibiti, rivalità fra

ce né, eventualmente, per ciò che potrebbe tacere. Il giornalismo americano ha una tradizione consolidata e antica di battaglie per la verità ad ogni costo, al servizio del pubblico: ed anche recentemente ha dato esempi assai confortanti di spirito d'indipendenza. E' l'altra faccia della medaglia che vede anche la stampa creare miti colossali, o aprire campagne interessate o diffamatorie. Nello spirito del giornalismo migliore, Anderson ha portato la sua intransigenza quasi religiosa, il suo spirito di denuncia costruttiva. Egli non vuole infangare gli uomini o le istituzioni, ma ne denuncia con forza le mancanze per renderli migliori. Ha ereditato la sua colonia da un altro grande giornalista ora morto, Drew Pearson, che era arrivato ad un livello di potere molto superiore a quello degli stessi governanti. Ora Anderson sembra avviato a superarlo lo stesso Pearson. Riceve migliaia di lettere, alcune con il suo solo nome come indirizzo. La



# *Close-up*

## il primo dentifricio trasparente, rosso, forte.

agisce su tutta la tua  
**"Zona di primo piano":**  
denti e alito!



La zona della bocca... è la tua  
"Zona di primo piano": perché quando  
sei vicino agli altri i tuoi denti e il  
tuo alito sono "in primo piano".  
Per questo, oggi è nato CLOSE-UP...  
il primo dentifricio veramente  
nuovo degli ultimi 50 anni.  
La sua formula contiene un nuovo  
sbiancante in una combinazione esclusiva\*



\* Brevetto N. 826383

**finalmente puoi avere denti bianchi "da primo piano"  
e alito fresco "da primo piano"!**

## Il piano di Ives



CHARLES IVES

A chi desidero avvicinare una delle figure più interessanti, eppure meno note, della musica americana tra l'Ottocento e il Novecento, consiglieri di ascoltare la *Seconda Sonata* di Charles Ives (Danbury, 1874 - New York, 1954). Si tratta del primo lavoro pubblicato da questo maestro, il quale guardava alla musica semplicemente come diletto. Di mestiere faceva l'assicuratore. Ogni movimento della *Sonata*, che si arricchisce accanto al pianoforte del suono della viola e del flauto, reca il nome di uno scrittore americano. Le esecuzioni della stessa sono rimaste memorabili: in parte al Festival di Salisburgo nel 1928 e integralmente nel '39 in America. Pare che i pianisti non la vedano con troppa simpatia per le enormi difficoltà tecniche, per la prolissità e per un insieme di fatiche da non potersi proprio evitare. Per cui l'incisione della *Sonata*, che

appare adesso in un disco della «Deutsche Grammophon», può dirsi una specie di fatto nuovo e curioso insieme.

La realizzazione, composta e calorosa, è del pianista Roberto Szidon, del violista Walter Stangl e del flautista Dieter Sonntag. Il tutto suona anche abbastanza cordialmente. Il disco, numerato 25300215, comprende inoltre la *Three Page Sonata* (1905) ancora a firma di Charles Ives.

### Intesa spirituale

La «South Bank Summer Music» — ricorda Suvij Raj Grubb, direttore artistico della «EMI» — fu istituita nel 1968 con il preciso intento di essere un festival che offra occasione di trascorrere una vacanza alla buona a quei giovani di ogni età per i quali la musica è uno svago. La sede del festival sorge sul fiume, un po' a nord rispetto a quella del «Shakespeare's Globe Theatre». La manifestazione è organizzata assai convenientemente dal «Greater London Council» in collaborazione con Daniel Barenboim, e in due anni di attività è riuscita a crearsi un posto notevolissimo nella vita musicale

## DISCHI CLASSICI

londinese. In realtà ha raggiunto qualcosa di più di quanto non fosse nei programmi: non soltanto ha offerto musica, e della migliore, a semplice scopo ricreativo; ma ha anche raggiunto in modo soddisfacente il vero scopo di un festival: fornire occasioni per ascoltare musica e artisti che, altrimenti, non sarebbe possibile avere a portata di mano. Nel 1969 riuniti per la prima volta sulla pedana concertistica Janet Baker, Dietrich Fischer-Dieskau e Daniel Barenboim. Ed è in questa stessa occasione che è stata realizzata una pregevole incisione: ora la «EMI» la offre in un 33 giri stereo (CO 63-02041). Sono brani poco noti, ma di grande effetto, di Purcell, Schumann, Mendelssohn, Cornetius e Brahms. E' sempre il Grubb a raccontare che già dal primo incontro ci fu «una immediata intesa spirituale fra i tre artisti. Si prendevano simpaticamente in giro e si facevano mille dispetti, ridevano, suonavano, lavoravano sodo; soprattutto, la loro musica era piacere e abbandono. S'incoraggiavano reciprocamente per dare tutto il loro meglio. E' proprio questo spirito di spontaneità e di godimento nell'offrire

la loro musica che noi abbiamo cercato di fermare in questo disco. Senza però tralasciare quella qualità straordinaria che deriva a simili concerti dalla presenza del pubblico in sala».

### Rameau rivisitato

E' raro che un disco di musiche eseguite con antichi strumenti sia criticabile, rechi cioè menzogne interpretative. Gli artisti che si accingono alla fatica di rispolverare opere di lontana fama, cercano di offrirle al pubblico d'oggi in esecuzioni attente e curate, sovente ammirabili. Non voglio dire, con questo, che siffatti dischi siano sempre eccellenti; anche qui c'è da stare all'erta, perché si riscontrano, più d'una volta, assurde manipolazioni — mutamenti arbitrari della tonalità di un pezzo, mutilazioni varie, inconcepibili libertà ritmiche, eccetera — di cui l'inesperto discofilo neppure si avvede. Fortunatamente il nuovo disco della «Telefunken», siglato SAWT 95780-B e dedicato a musiche di Jean-Philippe Rameau — *Pièces de Clavecin en concert* — è assai corretto sotto l'aspetto filologico e interessantissimo sotto quello artistico. Fra

gli interpreti, il nome di Gustav Leonhardt che vale quale marchio di sicura garanzia. Accanto a questo artista Franz Brüggner (flauto traverso), Sigiswald Kuijken (violino barocco), Wieland Kuijken (viola da gamba). Al cembalo il Leonhardt. Davvero questo complesso suona con vera peccato, con una fusione che non nasce soltanto dalle ripetute prove, ma da un'intesa artistica straordinaria: quattro strumenti e un'anima, starei per dire (si ascolti *La Timide*, cioè il secondo brano del terzo *Concerto* ch'è fra l'altro una pagina stupenda). La qualità tecnica del microscopio è ottima. Sul retrobusta un'essenziale nota di presentazione in tedesco recata opportunamente dalla traduzione in inglese.

vice

### Sono usciti

● FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI (Roberto Valentini: *Sonata IX in la minore*; Benedetto Marcello: *Sonata prima in fa magg.*; Leonardo Vinci: *Sonata in re magg.*; F.M. Veracini: *Sonata seconda in sol magg.*; Carlo Tesserini: *Sonata in la magg.*; Gaetano Donizetti: *Sonata per flauto e cembalo*). Severino Gazzelloni, flautista; Bruno Canino al cembalo e al pianoforte. Disco «ERI» (Fonit Cetra) LPI 0099 stereo. L. 1980 + tasse.

● LE SINFONIE DI HAYDN (Volume 8): *Sinfonia n. 21 in la maggiore* e *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore*. Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Max Gieberman. Disco «CBS Odissea» S. 54092. L. 2400 + tasse.

# Da piccoli, ci pensa lei:

gli dà tutto quello che ci vuole per farli star sani. Perfino le vitamine.



## Con malinconia

Neil Young è stato l'ultimo del gruppo Crosby, Stills, Nash & Young a tentare da solo le vie della musica, ma lo ha fatto con tanta abilità da riuscire a superare tutti i suoi compagni se dobbiamo credere alle classifiche che in America lo pongono su un gradino più alto di James Taylor, di Frank Zappa e della stessa Barbra Streisand e, come compositore, terzo soltanto dopo Bacharach e Carole King. Evidentemente il suo country-rock estremamente sofisticato e ricco di notazioni poetiche ha conquistato pubblico e critica con una rapidità fulminea. Ora in Italia viene pubblicato l'ultimo long-playing di Young, *Harvest* (33 giri, 30 cm. «Reprise»), in cui egli riesce a dare pieno sviluppo alle sue idee ed alla sua vena musicale sia come cantante che come compositore in un gruppo di dieci canzoni che hanno come comune denominatore più che uno stile un umore: la malinconia. Con lui piangono i componenti di un piccolo complesso, la London Symphony Orchestra che lo accompagna in due pezzi, i suoi amici Crosby e Nash che gli hanno dato una mano in un paio di occasioni e perfino James Taylor in *Heart of gold* edito anche in 45 giri. E piange un allegrissimo banjo dei tempi del dixieland, accompagnando alcune rime consolatorie. Il tutto è però condotto con tanto gusto e tanta misura

da non cadere mai in banali sentimentalismi. Un disco ottimo per palati difficili.

## Baez-Beatles

Le incursioni di Joan Baez nel campo del pop si vanno facendo più frequenti. Con un po' di ritardo giunge anche da noi la versione che la regina del folk ha dato della famosa *Let it be* (45 giri. «Vanguard») dei Beatles. L'interpretazione è, come sempre, impeccabile, discutibile invece l'orchestrazione che si discosta dal genere cui ci ha abituati la Baez, con ricerca di effetti non proprio ortodossi.

## Aretha dove vai?

Dopo il successo di cassetta ottenuto con alcuni 45 giri che riproponevano sue versioni di canzoni pop, Aretha Franklin sembra decisa a proseguire su quella strada per conquistare anche quella parte di pubblico che, refrattaria al soul, l'aveva finora ignorata. Ecco la ragione del 33 giri (30 cm. «Atlantic») *Young, gifted and black* (dal titolo di un pezzo di Nina Si-

# DISCHI LEGGERI

mone interpretato da Aretha in questo disco), in cui la grande cantante americana presta la sua voce ad armoniose canzoni di Bacharach, John Lennon, Elton John, e persino allo stagionatissimo cavallo di battaglia di Doris Day. *Oh me, oh my*. Pur mantenendo le sue caratteristiche di stile e di voce, Aretha ap-



ARETHA FRANKLIN

pare qua e là un po' ridimensionata: forse sarà colpa dell'accompagnamento orchestrale sovrabbondante, forse dei testi, forse della necessità di mantenere la linea melodica dei pezzi. C'è comunque da domandarsi dove andrà a finire, proseguendo in questa direzione, la regina del soul.

## Il nuovo corso di Wess

Wess, il batterista degli Airedales, che dopo il divorzio artistico da Rocky Roberts ha rivelato doti non comuni di cantante e di direttore del suo complesso, ha ormai all'attivo una nutrita serie di dischi (cinque long-playing e numerosissimi 45 giri) che hanno sempre goduto il favore del pubblico. Il segreto di Wess è quello di aver temperato, con l'esperienza maturata nel suo lungo soggiorno italiano, l'originario «rhythm & blues» con una abbondante dose di melodia, e di aver saputo innestare, con buona sensibilità, la canzone all'italiana sul ceppo del rock. Di conseguenza, se da una parte accontenta i giovani, non scontenta l'auditorio maggiorenne. Anche il suo ultimo LP (*Vehicle*, 33 giri, 30 cm. «Durium») è un bilanciato cocktail di musiche ritmiche e melodiche, di pezzi nati in America e di canzoni «made in Italy», eseguiti con pulizia di suoni che fanno da sfondo ad un cantante che ha dimostrato di possedere nel complesso eccellenti doti espressive.

## Il 14° «Zecchino»

Cresce di anno in anno l'interesse con il quale lo *Zecchino d'oro* viene seguito dai discografici. I dischi dello *Zecchino* hanno infatti avuto un pubblico crescente con una tendenza opposta, cioè, a quella progressivamente deludente del mercato. Non c'è quindi da stupirsi se dopo la quattordicesima edizione della festa canora bolognese i bambini ed i ragazzi potranno godere di una scelta ancora più ampia del passato. Il tradizionale LP (33 giri, 30 cm. «Ri-Fi-Antoniano») con le dodici canzoni partecipanti incise dai 25 piccoli interpreti è corredato, in omaggio, di un 45 giri con la registrazione di *Rataplan cin-bani*, il motivo di Rossi e Martelli scelto come sigla delle tre trasmissioni televisive dello *Zecchino*, nell'interpretazione del Piccolo Coro dell'Antoniano. In 45 giri sono state editate, oltre alla canzone vincitrice, *Le tre scozzesi*, anche le altre undici, per un totale di sei dischi. A questi vanno aggiunti tre dischi EP ciascuno con quattro canzoni, una cassetta e infine una cartuccia «Stereo-8». Le stesse canzoni, ma eseguite dal Piccolo Coro dell'Antoniano, sono inoltre raccolte su un altro 33 giri. Le melodie, allegre, simpatiche ed orecchiabili, mantengono immutata, anche in queste registrazioni, tutta la loro sorprendente freschezza.

B. G. Lingua

# Da grandi, ci pensa Kitekat:

carne, fegato, pollo, pesce, riso e, pensate, perfino le vitamine.

Le vitamine A, E, B<sub>1</sub>, necessarie per una buona salute.

Ecco perché con Kitekat dai davvero al tuo gatto un alimento completo.

Kitekat è in due varietà: tritato, a base di carne e pesce, bocconcini, a base di carne e fegato.

**Kitekat: proprio tutto, salute compresa.**



Più del solo pulito. Più del solo bianco.

# L'unico pulito-bianco

Il sistema a due polveri per lavatrici.

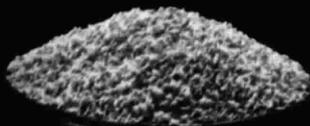
## Sistem

pulito-bianco

SCONTO  
**500**  
LIRE

## Sistem

pulito-bianco



prelavaggio



lavaggio

*Io sono Verdi.  
La mia polvere  
nel prelavaggio fa  
il pulito perfetto.*



# del mondo.

*Io sono Bianchi.  
La mia polvere  
nel lavaggio dà  
il bianco splendente.*



**Ecco perché due polveri  
vi danno più di una.**



**Detersivo abituale  
a una polvere.**

La stessa polvere nel prelavaggio e nel lavaggio non può dare il massimo del risultato.

Infatti alcuni componenti non agiscono nel prelavaggio (breve, in acqua fredda) e altri sono sprecati nel lavaggio (lungo, in acqua calda).

Un risultato a metà.

**Sistem  
a due polveri specializzate.**

La polvere verde contiene elementi sgrassanti che agiscono in acqua fredda e nel prelavaggio fa il pulito.

La polvere bianca contiene sostanze smacchianti che agiscono in acqua calda e nel lavaggio dà il bianco.

Un risultato completo.

**Sistem. Due polveri coordinate  
per l'unico pulito-bianco del mondo.**

# La Kodak Instamatic® si carica facilmente, a occhi chiusi...

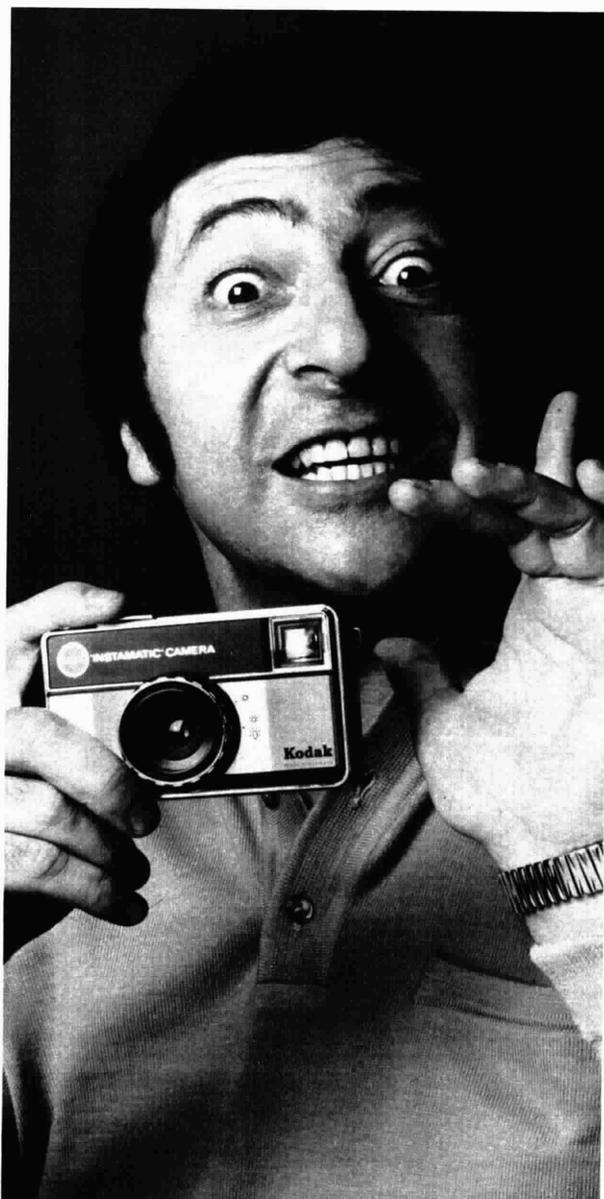
Kodak ha sempre pensato che fotografare deve essere un piacevole e simpatico svago.

Per questo ha un sistema intero per aiutarti a fare foto facili e belle. Per primo, la pellicola Kodacolor nel pratico caricatore, così facile che bastano due dita per inserirlo nel tuo apparecchio Kodak Instamatic.

# ...ma ti apre gli occhi su com'è facile fare belle foto.

Una volta caricato il tuo apparecchio Kodak Instamatic, basta dare un'occhiata attraverso il mirino, premere un tasto - click - la foto è fatta.

Più facile di così! Ma il sistema non finisce qui: chiedi che le tue foto vengano stampate su carta Kodak e potrai averne due al prezzo di una - con Bonus Photo.



**Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.**

## IL MEDICO

### COME COMBATTERE IL VAIOLO

**D**a alcuni giorni sui quotidiani si legge di casi di vaiolo in Paesi anche vicini al nostro ed è inevitabile che ognuno ripensi a questa terribile infezione ed eventualmente ai mezzi di profilassi, che è bene ogni cittadino conosca. Il vaiolo ha afflitto l'uomo sin dai tempi più remoti; nel corso dei secoli è comparso sotto forma di gravi epidemie ed ancor oggi è presente in ogni parte del mondo. Con l'introdursi della «profilassi di Jenner», ovvero della vaccinazione antivaiolosa, la malattia ha subito una netta riduzione di frequenza ed è sostanzialmente limitata nella sua diffusione. Nonostante infatti i progressi compiuti dalla virologia moderna, la vaccinazione, iniziata appunto nel 1798 da Teodoro Jenner in forma primitiva, costituisce sempre la misura profilattica più efficace.

L'importanza del vaiolo come malattia a diffusione mondiale viene ancora oggi sottolineata dalla legislazione internazionale sanitaria, che include il vaiolo tra le cosiddette «convention diseases»; per lunghi viaggi sono infatti prescritte la vaccinazione obbligatoria ed una stretta vigilanza allo scopo di impedire la diffusione dei casi di vaiolo; ciò nonostante, di tanto in tanto, qua e là (come in questi ultimi giorni), scoppiano piccole epidemie soprattutto dove la vaccinazione della popolazione è insufficiente.

Nella coscienza del medico e del profano è ancor vivo il ricordo della gravità della malattia vaiolosa di qualche secolo fa. In molti Paesi se ne ammalava la maggior parte della popolazione, per lo più nell'infanzia, con una mortalità del 20% circa. A Berlino nel 1740 la mortalità per vaiolo raggiunse il 16% della mortalità totale; in una grande epidemia del XVIII secolo, in Prussia, venticinquemila persone, soprattutto bambini, morirono ai dieci anni di età, morirono di vaiolo. Una grave epidemia di vaiolo scoppiò in Germania nel 1870-71 in seguito ad insufficiente vaccinazione. I casi mortali furono oltre centomila.

La vaccinazione obbligatoria cominciata nel 1874 fece scomparire in breve tempo i casi di vaiolo. Nella guerra mondiale del 1915-18 il vaiolo comparve nelle regioni le cui popolazioni erano state scarsamente vaccinate. Nella seconda guerra mondiale, grazie ad una accurata e totale vaccinazione degli eserciti, il vaiolo non fece vittime fra i soldati, anche venuti a contatto con popolazione civile colpita da vaiolo accidentalmente. Il periodo di incubazione della malattia è di 14 giorni. I sintomi classici della infezione vaiolosa sono tanto clamorosi e costanti che la diagnosi è sempre sicura. L'inizio della malattia è per lo più improvviso, con grave senso di malessere e febbre elevata. Tra i sintomi generali meno noti sono da annoverare dolori alla colonna vertebrale specie in corrispondenza dell'osso sacro.

Dopo tre o quattro giorni compare un arrossamento diffuso o a macchie della pelle (il famoso esantema vaiolosol), a cui segue lo sfebbramento o per lo meno la notevole diminuzione della temperatura. L'esantema vaiolosol compare contemporaneamente sulla testa, sugli arti, sul tronco. Le macchie rossastre si trasformano in vescicole (piccole bolle), papule (arrossamenti rilevati), e quindi in pustole (contenenti pus), che poi diventano emorragiche, fino a trasformarsi in croste e cadere, durante la terza settimana di malattia, lasciando posto ad una cicatrice «ombelicata», cioè con infossamento centrale, molto simile all'ombelico umano (donde il nome).

L'agente patogeno del vaiolo è un virus di forma squadrata, al microscopio elettronico, contenente nel suo interno dei corpuscoli sferici, chiamati corpuscoli elementari, descritti da Paschen nel 1906 e che sono i veri agenti causali della malattia. Il virus del vaiolo viene trasmesso per contatto da uomo a uomo. Oltre alle infezioni con goccioline e soprattutto l'infezione di pulviscolo infetto, che porta alla malattia, il virus proviene dalle vescicole della pelle di malati o dalla faringe o dalla trachea. Si sa che anche le mosche posatesi sulle pustole del malato o su oggetti da questo usati favoriscono la trasmissione del virus vaioloso. Gli individui più recettivi sono i soggetti non vaccinati di ogni età e di ogni razza. I centri endemici del vaiolo per fortuna si trovano oggi fuori dell'Europa, ad eccezione del Portogallo. E' chiaro che è possibile importare facilmente il virus vaioloso con l'intensificarsi dei voli intercontinentali e con lo intensificarsi del traffico marittimo.

I maggiori centri di epidemia si trovano nell'Asia Orientale; la più colpita è l'India. La Cina, la Corea del Sud, Formosa presentano un'alta diffusione della malattia in rapporto alla scarsità del numero di vaccinati, tanto è vero che in Giappone e nelle Filippine la malattia non esiste più o quasi. In Africa zone endemiche di vaiolo sono considerate ancora oggi il Congo, la Nigeria, il Tanganika e l'Unione Sud-Africana. Per l'attuazione delle misure profilattiche è molto importante la diagnosi precoce di vaiolo. L'esperienza insegna che spesso i primi casi di vaiolo importati non vengono diagnosticati con precisione o, se lievi, vengono scambiati per varicella; di qui il moltiplicarsi di casi a catena o di casi in collettività.

Non esiste una terapia specifica del vaiolo; si deve perciò ricorrere solo all'uso di farmaci sintomatici. Sulfamidici ed antibiotici (sia pure a largo spettro antibatterico) non agiscono contro il virus vaioloso, bensì soltanto contro l'instaurarsi di superinfezioni batteriche secondarie. Fra le misure profilattiche, la vaccinazione sta al primo posto, sia come vaccinazione obbligatoria nella prima infanzia con successiva rivaccinazione sia come rivaccinazione dell'intera popolazione in casi di epidemia. Tutti i bambini devono essere vaccinati entro il primo anno di vita e devono essere rivaccinati entro il dodicesimo anno di età.

Ogni individuo che non presenti reazioni alla vaccinazione deve venire rivaccinato. E' da ricordare che ormai lo spuracchio costituito dalla temibile, se pure per fortuna rara, encefalite post-vaccinica (che può seguire ad una prima vaccinazione) è stato ormai allontanato mercé l'uso contemporaneo del vaccino e di un siero umano contenente anticorpi antivaiolo, che attenua di molto la virulenza di certi vaccini.

Mario Giacovazzo

## Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Quando scegli Kodak, non scegli solo un apparecchio, una pellicola, o un metodo di stampa, ma scegli un sistema completo. Un intero sistema per fare foto belle e facili.

Perché, oltre agli apparecchi Instamatic® Kodak ha creato anche il creatore che contiene la pellicola Kodacolor, adatta alle tue esigenze.



E per assicurarti i risultati più belli, basta chiedere che le tue foto vengano stampate su carta Kodak, studiata per riprodurre

fedelmente e perfettamente i bellissimi colori delle pellicole Kodacolor. Con il sistema Kodak avrai inoltre le magnifiche Bonus Photo, cioè due foto a colori al prezzo di una.



® Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.

In «Oceano» di Folco Quilici

# PARADISO MINACCIATO

Ci è accaduto di leggere, alcun tempo fa, la narrazione dei viaggi del capitano Cook, nella bella serie che la casa editrice Longanesi (J. Cook, *Giornali di bordo: Il viaggio dell'Endeavour*, 459 pagine, 7000 lire) ha dedicato alla storia dei viaggi marittimi. E una volta iniziata la lettura, la proseguimmo attratti da un certo richiamo d'avventura, lo stesso che c'induceva, negli anni dell'infanzia, a divorare i libri di Salgari. Il mare ha un suo fascino dal quale difficilmente si sfugge, e per una ragione molto semplice: che esso è veicolo di civiltà. Nella storia delle «trasmigrazioni» umane, quelle per terra non sono state quasi mai idealizzate, o non hanno trovato il loro poeta. Ma i poeti del mare non si contano: pensate ad Omero e a Virgilio.

Perciò abbiamo aperto con piacere il bel volume di Folco Quilici intitolato *Oceano* (ed. De Donato, 428 pagine — con moltissime illustrazioni in bianco e nero — 6500 lire). Dai suoi documenti televisivi, che tanti nostri lettori hanno visto, si ricava l'impressione che Quilici sia non diciamo un appassionato, ma un innamorato del mare: amore che egli divide con un altro nostro amico, i cui libri hanno quasi sempre il mare per protagonista, Vittorio G. Rossi. Questo volume di Quilici ha tuttavia una particolarità, che è quasi tutto dedicato all'emisfero australe e al mare che lo bagna. Anche per questo è una ragione. Quel che resta nel mondo di primitivo è quasi racchiuso nei luoghi al cui centro è Tahiti e che, all'ingrosso, gli atlanti geografici chiamano Polinesia. Alcuni anni or sono anche noi

facemmo quel viaggio, e quindi ben possiamo comprendere l'interesse che Quilici dedica ad un ambiente naturale ed umano che forse non ha riscosso, per bellezza e suggestione, in nessun altro punto del globo. Le albe e i tramonti vi hanno colori indimenticabili e la fauna e la flora ci riportano al mitico Eden. Tutto questo, purtroppo, se non è ancora scomparso, è tuttavia minacciato dall'avanzare della civiltà, perché anche a Tahiti si porranno fra poco i problemi che affliggono il mondo moderno. Quilici ha giustamente parlato, all'inizio stesso del suo libro, della «morte di un continente». Se sarà ancora difficile all'uomo cancellare le bellezze della natura, gli è facile distruggere le impronte di una civiltà tra le più antiche che abbia visto questa nostra Terra, e che, nei suoi riti, nelle sue pratiche magiche, nei suoi costumi può offrirci anche la chiave di molti segreti che giacciono al fondo dell'animo umano: o una delle chiavi, giacché l'animo umano è un eterno mistero. Già ci si sta adoperando, con discreto successo, per cancellare dal ricordo della gente polinesiana il linguaggio nativo e, col linguaggio, la maggiore eredità culturale che essa possiede: usi e tradizioni si vanno perdendo. E' davvero un piacere scorrere queste pagine, ove l'arte s'unisce alla più esatta informazione, mai indifferente, spesso partecipe e commossa.

Quilici è un attento scrittore, al cui occhio attento non sfugge nulla che possa costituire un motivo di riflessione o suscitare in noi un sentimento. In questo libro sono anche raccontati, testimonianze su di un mondo che ancora ci appartie-



## Il gusto dell'enigma e la storia dell'uomo

**A** sentir parlare d'enigmistica, il pensiero del « profano » corre subito ai giochetti e passatempi che molti settimanali e persino qualche quotidiano della sera pubblicano di frequente per offrire al lettore qualche minuto di relax; o tutt'al più agli innumerevoli fascicoli enigmistici che fanno ressa in edicola, e che tutti qualche volta abbiamo avuto fra mano, per poi sentir per render meno lunghi e noiosi, un viaggio in treno, un'attesa. Il « profano », dunque, non s'attende un libro come questo, *Storia dell'enigmistica* di Giuseppe Aldo Rossi, pubblicato dal Centro Editoriale Nazionale: quasi seicento pagine in cui giochi e cultura s'inseguono e s'intersecano attraverso i secoli, in un itinerario pieno di sorprese e di stimoli. Giuseppe Aldo Rossi, un esperto di questo genere che affonda le sue radici nel mito, si preoccupa anzitutto di delimitarne i confini, addentrandosi nella selva infinita dei giochi più o meno complessi inventati dall'intelligenza e della fantasia dell'uomo, per poi dare una classificazione che, ovvia forse per gli « addetti ai lavori », semplifica le cose a chi non s'è mai preoccupato di distinguere un acrostico da un palindromo. Ma al di là delle questioni « tecniche », per chiamarle così, delle distinzioni sottili, la parte più affascinante e suggestiva del libro è quella propriamente storica, che

muove dall'antico Oriente per giungere fino ai giorni nostri. Qui il Rossi si rivela narratore abile, informatissimo, capace di tener sospesa l'attenzione del lettore con un linguaggio vivace e imprevedibile, con accostamenti e sconfinamenti di gusto raffinato. E' soprattutto interessante seguire il cammino dell'enigmistica la dove esso s'incontra con filosofia e religione, con la poesia e con i riti esoterici. Non a caso, dice Rossi, i più antichi enigmi di cui sia rimasta traccia appartengono ad una civiltà ricca e nobile come quella sanscrita, e sono tramandati in un testo sacro del Brahmanesimo, il *Rigveda*. Lo stesso Buddha, nel sesto secolo a.C., descriveva il corpo umano con un enigma: « Ecco una cittadella di ossa / cementata con sangue e carne; / dentro dimorano vecchiaia e morte, / orgoglio e ipocrisia ». Ma lasciamo all'autore il compito di guidarci attraverso le varie tappe di questa inconsueta avventura dell'intelligenza: aggiungeremo soltanto che, in appendice al volume, è riportata una ricchissima antologia di enigmi, indovinelli, sciarade, crittografie e ogni altro genere di « rompicapo ».

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Giuseppe Aldo Rossi, autore della « Storia dell'enigmistica »

ne nonostante la sua lontananza nel tempo (non più nel tempo, ma in un altro spazio), servizi giornalistici di cui si ammira l'essenzialità. Inoltre, singolare è la perizia con la quale si narrano le esplorazioni subacquee delle quali l'autore-regista è maestro. In virtù di tale perizia l'uni-

verso a noi noto si dilata, ed anche in esso la fauna marina, nelle sue infinite specie, descritte da vicino e osservata con l'animo di chi vuol comprendere un mondo affascinante. Siamo ai primordi dell'essere, ove la vita si caratterizza per

la sua semplicità, ma anche per la sua drammaticità, che il racconto raramente vela. Perciò *Oceano* ha pagine che non si dimenticano e che contribuiscono validamente ad accrescere la somma delle nostre conoscenze.

Italo de Feo

## in vetrina

### Un romanzo dell'800

**Luigi Capuana:** « Il marchese di Roccaverdana ». Questo romanzo, ideato e annunciato nel 1880 col titolo *Il marchese Donna Verdina*, mentre Giovanni Verga componeva *I Malavoglia*, impegnò Luigi Capuana in un decennio di assidua creazione e comparve finalmente nel 1891. E' il capolavoro del grande critico narratore, uno dei romanzi più originali del secondo Ottocento. La sua fortuna fu velata dal ricordo che la critica tenne vivo intorno al Capuana teorico del « naturalismo » e del « verismo » e ai suoi attenti saggi di cui Benedetto Croce indicò il valore narrativo, uno li più accorti dopo quelli del De Sanctis. « Ne il marchese di Roccaverdana, il Capuana trova », scrive Luciano Nicastro nella sua presentazione, « la più schietta vena del suo largo narrare, il linguaggio più suo, lo stile. Quei ritmi obbediscono a teorici, ma segue un'agile ispirazione, la qua-

le spinge a rappresentare in vivissime pagine i fatti come fossero realmente avvenuti e i personaggi che sembrano da gran tempo noti al narratore; gli avvenimenti nel loro effettivo svolgersi e succedersi drammatici e svagati, colti nell'intimo dei fatti stessi e nella coscienza di tutte le persone che agiscono ». Più che « naturalismo » e « verismo » si avverte nel racconto « naturalezza » e « verità », che si rendono intime e umane nei decisivi momenti della azione regolata da un preciso sentire. Il drama della gioia impennante che divide in ultimo folto il suo con viva aderenza all'esatta intuizione da cui nasce il racconto. (Ed. Mursia, 256 pagine, 2000 lire).

### Storia dell'arte

« L'opera completa del Pisanello ». Il volume, presentato da Gian Alberto Dell'Acqua, con apparati critici e filologici di Renzo Chiarelli, illustra la figura di Antonio Pisano detto il Pisanello (1395-1455), uno dei più ammirati autori di dipinti, di disegni e medaglie del primo Quattrocento. Le sue opere denotano un singolare spi-

rito artistico che è sospeso tra il vecchio e il nuovo: tra il Medioevo e l'Umanesimo. Posizione che spesso supera grazie a un senso profondo e acuto della realtà. Nel Pisanello è sempre possibile cogliere un soffio di genialità, una raffinatezza innata e un disegno che oscilla tra un nervosismo chinocinetico e un ritmi seriale. (Ed. Rizzoli, collana « Classici dell'arte », 1500 lire).

### Ritorno all'infanzia

**Romano Bilenci:** « Il processo di Marj Dugan ». Il volume raccoglie cinque racconti tra i più riusciti dello scrittore toscano: Dino, Mio cugino Andrea, Un errore geografico, La miseria, oltre a quello che è nel titolo. Il tema di queste pagine è quello particolarmente caro a Bilenci dei traumi e dei trasalimenti dell'infanzia: storie di passioni familiari vissute con asprezza, e sullo sfondo un paesaggio partecipe, gravido di simboli. Il ritorno del narratore agli anni lontani non ha nulla del rimpianto elegiaco: egli vi scorre la epifania dell'insicurezza, della solitudine, dell'insondabile mistero della realtà.

La solidarietà dolorosa di Bilenci con i luoghi, le cose e gli uomini ha trovato il suo strumento in una prosa giustamente nota per la semplicità e la rigorosa eleganza. (Ed. Einaudi, 121 pagine, 600 lire).

### Geniale giullare

**Pietro Aretino:** « Tutte le commedie ». Della produzione aretina, le commedie *Il Marescalco*, *La Cortigiana*, *Lo Ipcorito*, *La Talanta*, *Il Filosofo*, che sono raccolte nel loro testo integrale in questo volume, riescono a rendere, forzando meglio delle opere in versi e degli stessi Ragionamenti, il senso della poetica di questo scrittore, che fu, si può dire, il giullare più grande e geniale dell'epoca moderna, sempre pronto ad usare la sua penna carica di veleno con una sorta di satanico entusiasmo. Il contenuto delle commedie si snoda attraverso i temi dell'intrigo, dell'equivo, del riconoscimento: il mondo dell'Aretino, popolato di personaggi d'una profonda miseria morale, nasce dall'esigenza di rappresentare certi aspetti deliziosi del terreno. (Ed. Mursia, 548 pagine, 1400 lire).

# Due cuori al prezzo di uno

(il cuore antico di Grappa Piave  
e un cuore portasoldi\*)



Ci sono cose che non devono cambiare.

Per questo Grappa Piave continua a seguire un identico principio, che ha più di 100 anni: anche oggi, ogni bicchierino che ti prepari a gustare è solo "cuore" di distillato.

Per ricordartelo con simpatia ecco l'omaggio di Grappa Piave: un cuore portasoldi che troverai su ogni bottiglia da tre quarti di litro.



## Grappa Piave ha il cuore antico

# self-service Fernet-Branca



Quando il rito del mangiare si conclude in fretta e lo stomaco  
stenta ad avviarsi, Fernet-Branca.  
Fernet-Branca digestimola.  
Digerire è vivere



# Ottimismo per l'estate a 45 giri

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

**N**egli ultimi anni il livello medio delle canzoni partecipanti al *Disco per l'estate* si è rivelato piuttosto modesto», ha detto Giuseppe Antonelli, direttore centrale dei programmi radiofonici, nel corso della conferenza-stampa indetta per illustrare l'edizione '72 del concorso canoro. «Quest'anno posso dire che la produzione mi è sembrata, nel complesso, migliore di quella del passato. E' appunto per l'esigenza di migliorare il livello del repertorio che abbiamo deciso di invitare 8 cantanti di chiara fama, a prescindere dalle designazioni delle case discografiche. Inoltre per la fase conclusiva di Saint-Vincent funzionerà per la prima volta quest'anno una giuria di esperti le cui valutazioni dovrebbero servire da correttivo del giudizio delle venti anonime giurie popolari. Si tratta di novità apportate al meccanismo della manifestazione con l'intento di valorizzarla al massimo».

L'edizione '72 del *Disco per l'estate*, che è cominciata domenica scorsa con l'andata in onda della prima delle trasmissioni radiofoniche d'appoggio, vede per la prima volta impegnato un massiccio schieramento di big della musica leggera. 64 sono quest'anno i cantanti in gara e di questi 24 o 28 verranno promossi alla fase conclusiva di Saint-Vincent in calendario dal 15 al 17 giugno. «Il numero dei finalisti sarà deciso all'ultimo momento dalla RAI», ha detto il dott. Antonelli. «tutto dipenderà dalle canzoni classificate dal 25° al 28° posto: se tra queste figureranno brani meritevoli di essere riascoltati a Saint-Vincent, diventeranno 28 i finalisti».

La terza ed ultima serata di Saint-Vincent (tutte e tre saranno presentate da Corrado) vedrà comunque in lizza 14 interpreti.

La scelta degli ammessi alla «tre giorni» di Saint-Vincent avverrà a metà maggio attraverso il giudizio di 20 giurie formate da radioascoltatori.



Orietta Berti, fra i «big» del concorso. Proprio a Saint-Vincent Orietta ottenne il suo primo notevole successo

**Gli appuntamenti alla radio di «Un disco per l'estate»**

**Dal 16 aprile al 14 giugno, vigilia della finale televisiva del concorso «Un disco per l'estate», la radio trasmetterà le sessantaquattro canzoni del torneo in trasmissioni speciali in onda con il seguente orario:**

**DOMENICA:**

Dalle 8,40 alle 9,15 sul secondo

**LUNEDI':**

Dalle 12,10 alle 12,45 sul nazionale  
Dalle 19,40 alle 19,50 sul nazionale  
Dalle 10,05 alle 10,30 sul secondo

**MARTEDI':**

Dalle 12,10 alle 12,45 sul nazionale  
Dalle 19,30 alle 19,50 sul nazionale  
Dalle 10,05 alle 10,30 sul secondo  
Dalle 14 alle 14,30 sul secondo

**MERCOLEDI':**

Dalle 19,30 alle 19,50 sul nazionale  
Dalle 10,05 alle 10,30 sul secondo  
Dalle 12,40 alle 13,30 sul secondo (dal 10 maggio)

**GIOVEDI':**

Dalle 12,10 alle 12,45 sul nazionale  
Dalle 10,05 alle 10,30 sul secondo

Dalle 14 alle 14,30 sul secondo

**VENERDI':**

Dalle 19,30 alle 19,50 sul nazionale  
Dalle 10,05 alle 10,30 sul secondo

**SABATO:**

Dalle 10,05 alle 10,30 sul secondo  
Dalle 14 alle 14,30 sul secondo

**Inoltre una canzone sarà inclusa ogni giorno fra i brani presentati in «Chiamate Roma 3131» e in «Buon pomeriggio», e due in «Voi ed io» e in «CARARAI».**

# L'è proprio brava



La tigre di Cremona vista dai concittadini

*Stima e simpatia sono arrivate però, come succede in provincia, dopo anni di critiche e « chiacchiere ». I ricordi degli amici di ieri, che sono anche gli amici di oggi, e gli affanni della madre al tempo dei primi « urli »*

di Giuseppe Tabasso

Cremona, aprile

**L'**è propria brava», conven-gono oggi unanimemente i cremonesi parlando di Mina, ma dimenticando che una dozzina d'anni fa non avrebbero scommesso un soldo su quella loro concittadina giudicata dai più « un po' matta » e « sguaiata ». La stessa madre della cantante, signora Gina Mazzini, ammiratrice fervente della Nilla Pizzi, quasi ad atturare l'onta d'avere una figlia « urlatrice », confessava alle amiche: « Signür, Signür, ch'el sistema de cantar lé nun me pias mia, me fà 'na rabia che spacaria la televisüin! ». Ma poi il successo strepitoso, imprevedibile convinse i cremonesi, soprattutto i giovani; solo in certi strati della Cremona-bene il « fenomeno » era considerato con degnazione, comunque destinato a non durare. Al « Circolo della Caccia » (i cui soci s'intendono più di titoli azionari e di automobilismo che di ippica e dov'è appeso un ritratto del Mazzini padre, vincitore della Vermicino-Rocca di Papa su Alfa 2600) il boom della Mina era valutato soprattutto sotto il profilo economico: « Ehi, Mazzini, te g'ha na piutela da un milion de sghei a sera! ».

La « tigre » intanto furoreggia e mamma Gina è costretta, suo malgrado, a mettersi alle calcagna della figlia, come le imponevano le convenzioni della provincia secondo le quali il mondo dello spettacolo può indurre « brutte tentazioni più di quanto non possa indurre, ad esem-

segue a pag. 30



Da sinistra: Annamaria Zelker, Fausto Coelli, Luciano Parpanesi e Emilio Bobba. Sono « vecchi » amici di Mina; Coelli suonava negli Happy boys quando la cantante si faceva ancora chiamare Baby Gate: « Aveva una paura matta del pubblico e sono convinto che non se l'è tolta nemmeno oggi »



**Tilde Storti:**  
 « Pettinare Mina  
 è sempre stato un  
 problema perché  
 fin da piccola  
 si doveva fare  
 quello che andava  
 a genio a lei »



**Maria Teresa Vitale:** « I dischi di Mina qui a Cremona si vendono moltissimo, specie fra le signore di mezza età; tra i giovanissimi un pochino meno, ma non è che la snobbino, anzi... ». A sinistra, Adriana Pigoll, titolare della boutique dove ancora oggi la cantante va a rinnovare il guardaroba

# La "tigre di Cremona" vista dai concittadini: l'è proprio brava

segue da pag. 28

pio, il mondo della ragioneria al quale, da studentessa, la Mina sembrava svogliatamente avviata.

Ma ecco che la diviene ragazza-madre. Cremona (e forse l'Italia) si divide in due: il perbenismo da salotto e il moralismo da caffè gongolano («Lo dicevamo, è l'inizio della sua fine!»); gli altri, invece, tendono a dare giustificazioni umane, magari aggiungendo che «Mina si deve capire, ma non imitare».

A Cremona, dove Pani è letteralmente odiato, Mina si fa ora vedere pochissimo: brevi apparizioni, quasi clandestine, si sente troppo «chiacchierata», è delusa dei suoi concittadini. Ma ha la forza di accettare con disinvoltura le conseguenze dei suoi atteggiamenti controcorrente. Il distacco dalla sua città diviene insanabile e reso ancora più amaro prima dalla tragica morte di un fratello che adorava, poi dal crac finanziario del padre da cui la cantante è incolpevolmente coinvolta. A Cremona ci torna di nascosto, alle prime luci dell'alba, per mettere fiori sulla tomba del fratello. Forse si sente respinta dalla città e le ci vuole del tempo prima di ricucire lentamente il cordone ombelicale con il mondo della sua infanzia, dell'adolescenza, delle prime esperienze di vita, dei ricordi incancellabili.

Tra una pausa e l'altra di Teatro 10 Mina confessa la sua repulsione per le interviste e, in genere, le sue difficoltà di rapporto con gli estranei. «Come si fa», dice, «a spiatellare al primo venuto chi sei, che pensi e qual è il tuo mondo interiore, quello che viene da ciò che

ognuno ha alle spalle. Forse le uniche persone con le quali mi sento veramente a mio agio sono i miei amici e le mie amiche di Cremona... che sollevio poter parlare con loro il mio dialetto, ridere delle stesse cose, avere ricordi in comune...».

Cremona, allora, ama oggi Mina, come Mina ama Cremona? La società di provincia può alla fine ripettare chi ha sfidato la sua morale comune? Domandiamolo ai cremonesi qualunque, ma anche agli amici di un tempo, alle persone che alla cantante ancora capita di frequentare in città.

Emilio Bobba, 32 anni, coetaneo della cantante, suo amico dall'infanzia, assicuratore, sposato. Dice: «Per Cremona Mina è ormai una istituzione come il Torrazzo, il torrione, come Tognazzi e Ponchielli. Ma ha avuto i suoi momenti neri, non tanto dalla gente comune ma dai soliti aristocraticucci da strappazzo che magari la snobbavano ma chissà cos'avrebbero fatto per averla una sera a cena a casa loro. Quando il padre fallì sembrava quasi che la colpa fosse sua. Oggi, invece, anche quelli si sono rimangiati tutto e dicono: è brava, se lo merita proprio. Con noi Mina si scarica, torna quella di prima: quando andiamo a trovarla per lei è una festa e la prima cosa che fa è quella di organizzare interminabili partite a scopone. Lei ama molto giocare a carte e a dadi, ma quelle partite sono in fondo dei pretesti per ritrovarsi, per fare un gran ridere tutti insieme, per avere notizie di Cremona, per parlare in dialetto». Gabriella Brusati, 32 anni, sposata, in attesa di un figlio, ex compagna di scuola di Mina dalle elementari

alle medie. «Quando ci si ritrova, ma capita ormai di rado», dice, «è sempre la stessa di quando marinavamo la scuola insieme. Era corteggiatissima dai ragazzi ed era molto generosa: la prima volta che andò a cantare all'estero spese tutto in regalini per le amiche. Noi l'abbiamo sempre difesa. Ma oggi non ce ne sarebbe più bisogno: se venisse a cantare ci vorrebbero i carabinieri al botteghino».

A Cremona, infatti, appena esce un disco di Mina va a ruba. Dice Maria Teresa Vitale, titolare di uno dei maggiori negozi musicali della città: «Patty Pravo, Milva, la Berti e altre sono discusse, Mina no. Si vende sempre moltissimo, specie tra le signore di mezza età, tra i giovani un pochino meno, ma non che la snobbino, anzi...».

Fausto Coelli, oggi proprietario di un negozio di articoli sportivi, ha visto nascere artisticamente Mina: lui era nel complesso degli Happy boys quando lei si faceva chiamare Baby Gate. «Nelle serate che facevamo insieme», ricorda, «aveva una paura matta del pubblico, non voleva mai uscir fuori malgrado le minacce degli impresari e sono convinto che non se l'è tolta di dosso nemmeno oggi quella paura: perché quella ragazza lì, glielo posso assicurare, è timida. E poi è sempre stata sincerissima con tutti: e ci sbatteva poi la testa. Con gli uomini sempre sfortunata: non conosco il marito, mi dicono che è un bravo ragazzo, ma noi tutti qui siamo del parere che il suo uomo ideale era il Walter Chiari. Di Pani meglio non parlarne».

Luciano Parpanesi, 28 anni, sposato, era amicissimo del fratello di

Mina ed è rimasto molto legato a tutta la famiglia Mazzini. E' in procinto di andarli a trovare a Lugano. «Da Cremona», dice, «Mina ha avuto non pochi dispiaceri. Oggi però è acqua passata. Anche Tognazzi, tanti anni fa, fu fischiato al Ponchielli: oggi guai a chi lo tocca. Ed è successo così anche per Mina: se un cremonese va a Milano oppure a Mantova si farebbe uccidere per Mina. E' la provincia, che vuol fare. Eppure lei a questa provincia è rimasta affezionata».

Tanto affezionata che quando va a Cremona non tralascia mai di farsi pettinare, più per affetto che per necessità, da Tilde Storti, la parrucchiera dove la mamma la portava fin dall'età di 9 anni. La signora Tilde conserva come una reliquia su una consolle un ritratto di Mina con dedica: «Alla mia cara, buona, dolce signora Tilde, con tanto affetto». «Pettinarla è sempre stato un problema», dice, «perché fin da piccola si doveva fare quel che andava a genio a lei. La mamma mi preavvertiva: oggi le mando la bambina, tagli, mi raccomando, tagli. Ma lei niente: i capelli sono miei, diceva, e ne faccio quel che voglio. M'incollava le cicche americane sotto il bancone, se un'amica la chiamava era capace d'andarsene via con i capelli bagnati. Era capace di venire vestita col pullover alla rovescia oppure in pizzo e sangello, ma con gli zoccoli ai piedi. Una volta, già tanto celebre, si mise su il grembiule e m'aiutò a pulire il negozio: quando sono qui mi sembra di tornare bambina, mi dice».

E a Cremona Mina va perfino a rinnovare il guardaroba. Dice Adriana Pigoli, titolare di una boutique e amica di famiglia dei Mazzini: «Preferisce i tagli lunghi, adora la seta pura e il colore nero, ma spesso prende i vestiti senza nemmeno provarli, appiccandosi semplicemente addosso. E' fatta così. Un giorno mi telefona: vengo a Cremona solo per mangiare quei suoi favolosi fagioli con le cotiche, ne ho una voglia matta. Poi il medico glielo proibì scandalizzato: infatti aspettava la bambina».

Sentiamo anche cosa dice un redattore del quotidiano cremonese *La provincia*, Elia Santoro, che si occupa di spettacolo e che ha seguito Mina dagli esordi: «I cremonesi sono gente pacifica e benpensante, gli mancano il senso del rischio e l'entusiasmo, ma apprezzano in fondo chi riesce bene. In passato, è vero, hanno criticato Mina ma oggi sono orgogliosi di lei. E' una gloria della città, insieme a Tognazzi: da tempo stiamo pensando di organizzare una serata in loro onore. Speriamo un giorno di riuscirci». Due giovani signore della media borghesia agiata, Maria Alquati e Annamaria Zelker, tentano un giudizio finale sulla loro più celebre concittadina: «Una volta», affermano, «Mina era colei che non si deve imitare, oggi no: per quelle della nostra generazione è anzi il simbolo di colei che si è imposta fuori e che è riuscita a liberarsi delle meschinità della provincia per poi riassaporarne il fascino. Ma in senso stretto, forse, Mina non è più cremonese».

I cremonesi, insomma, si sono accorti di aver perso Mina proprio nel momento in cui Mina ha ritrovato Cremona.

Giuseppe Tabasso



Gabriella Brusati ha studiato con Mina dalle elementari alle medie: «Quando ci si ritrova, anche se capita ormai di rado, è sempre la stessa di quando marinavamo la scuola insieme»

Mina appare in Teatro 10 domenica 23 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Derby Milan-Inter: Benetti, inseguito da Mazzola, s'avvia verso la porta avversaria. E' un momento d'allarme per l'operatore TV, pronto a fissare sulla pellicola l'eventuale gol o la fase discussa e concitata in area di rigore



Vita difficile per gli operatori della «Domenica sportiva»

# Come catturare i gol nell'obiettivo

di Giuseppe Tabasso

Milano, aprile

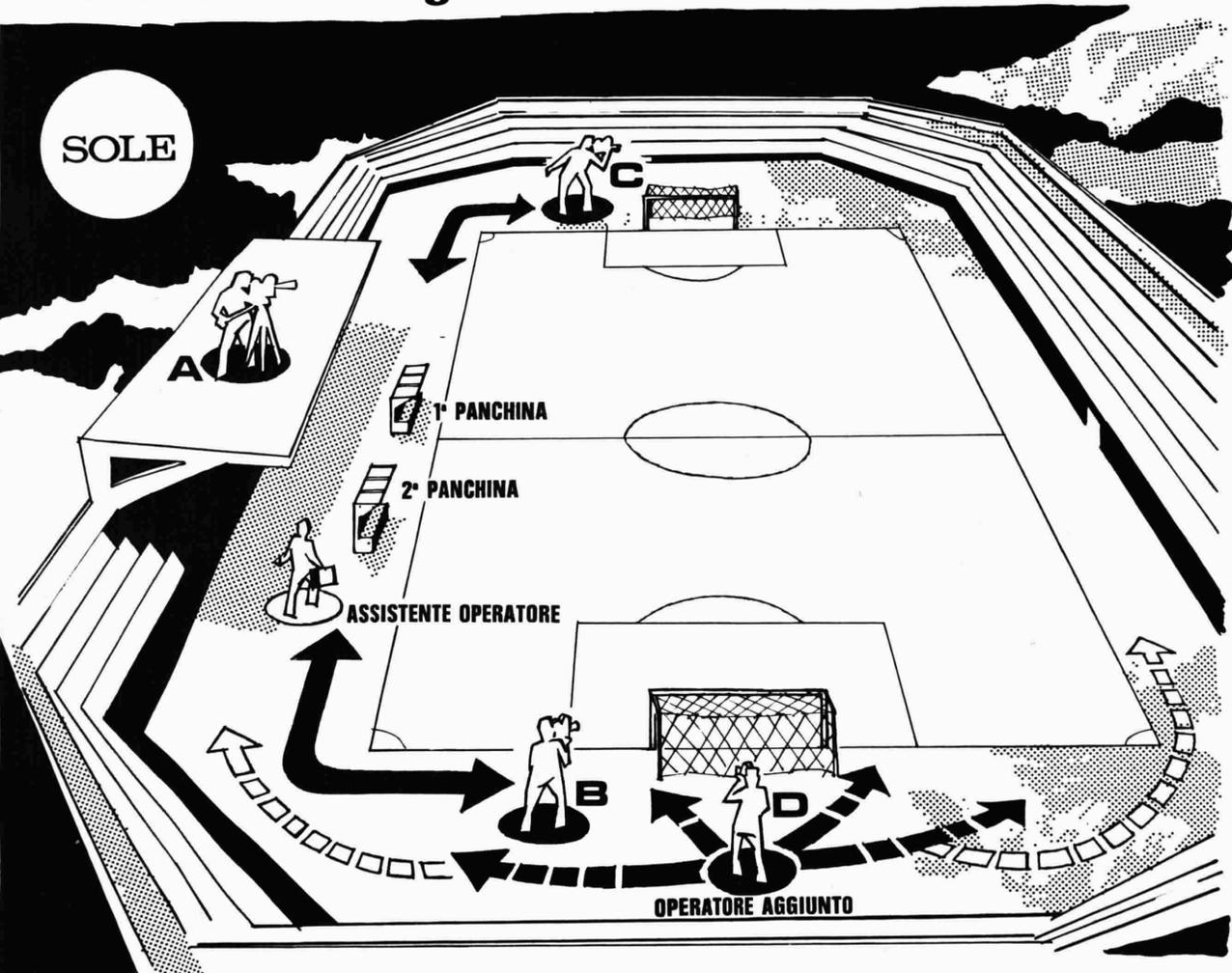
I filmati delle partite non si limitano ad offrire la sequenza delle reti: devono dare il «senso» di un incontro. Novanta minuti di gioco condensati in trecento secondi. Occhio agli uomini-chiave delle squadre in campo. Chi sono i «portatori d'ottica». L'enigma Corso. Un archivio-cineteca del calcio italiano

I filmati più attesi della *Domenica sportiva* (10 milioni di spettatori, indice di gradimento 81), quelli che riassumono le fasi salienti di un incontro di calcio e che registrano puntualmente le azioni da gol, costituiscono uno «spettacolo» che i telespettatori sportivi non si perdono, anche se hanno visto di persona allo stadio «com'è andata». Ma come si fa a mettere il gol nell'obiettivo? Come si spiega l'onnipresenza dell'operatore?

Chi sono questi «007 del sottoporta»? Con quali astuzie ed intuito riescono a fissare passo passo le immagini delle azioni da rete? Sono quesiti che il telespettatore si pone di frequente ed ai quali spesso non è in grado di dare una risposta nemmeno il «cinepresista della domenica», il patito piazzato sulle gradinate che spera — ma quasi sempre fallisce — di azzeccare l'azione giusta e, magari, mostrare agli amici la sua «moviola privata». Cominciamo dalle cifre. Ogni domenica sugli otto campi di calcio impegnati in partite di serie A, vengono inviate altrettante équipes, ciascuna composta da tre operatori e un assistente:

# Come catturare i gol nell'obiettivo

SOLE



Il disegno mostra le posizioni che assumono gli operatori durante gli incontri di calcio. La normale équipe è composta da tre operatori: uno (A) si piazza in tribuna (talvolta perfino sul tetto) ed è dotato di cavalletto e cinepresa con zoom a differenti estensioni focali; gli altri due (B e C) coprono le zone nord-ovest sud-ovest per avere il sole alle spalle. Nelle partite più importanti viene impiegato anche un operatore aggiunto (D) che ha funzioni particolari di « libero »: può muoversi a suo piacimento. Gli operatori dispongono di un « assistente » che collabora all'opera di ripresa con compiti tecnici

per le partite più importanti il « team » è rafforzato da un altro operatore ed un altro assistente. Ogni operatore è dotato di « caricatori » da 120 metri di pellicola (durata singola: 10'30") e alla fine per coprire l'intera partita vengono girati in media 800-1000 metri, circa un chilometro di pellicola, quasi cento minuti di filmato, poi ridotto all'osso dei 3-5 minuti di durata media in onda alla *Domenica sportiva*. Dopo i primi 45 minuti di gioco le « pizze » partono subito per essere sviluppate e utilizzate nella rubrica *90' minuto*; il resto a fine partita e non è raro il caso — nebbia, intralci di traffico ecc. — che i filmati siano pronti solo a pochi minuti dalla messa in onda. Per non sovraccaricare il settore dello « sviluppo e stampa », e nello stesso tempo per tener conto dell'abbassamento dei costi di produzione, sorge quindi il problema di girare poco e di raccontare molto.

Al verbo « raccontare » gli operatori tengono in modo particolare. E si spiega: la ripresa elettronica (cioè la telecamera), dicono, costituisce in un certo senso la pura registrazione di un avvenimento; la ripresa filmata, invece, ne è il racconto, l'analisi, la sintesi e l'interpretazione.

Dice il milanese Sergio Arnold: « Una volta gli operatori, quelli dell'Istituto Luce per intenderci, si piazzavano quasi unicamente dietro la porta per non fallire il gol; oggi l'evoluzione è diversa. Di una partita bisogna saper dare il senso e la strategia, prefigurarne i possibili sviluppi tattici e ad essi adeguare una vera e propria tattica di ripresa. Prima di andare in campo dobbiamo intuire quali saranno gli schemi di gioco per raccontare poi in che modo essi hanno o non hanno funzionato ai fini del risultato. Talvolta, per esempio, riprendiamo certe zone vuote del campo, pro-

prio per dare un'idea della piega che il gioco poteva assumere ».

« In ogni squadra », aggiunge Mariso Varagnolo, leader sindacale della categoria, « c'è da individuare gli uomini-chiave, i cosiddetti costruttori di gioco: sono questi uomini che ci consentono di non buttar via il materiale girato e che noi chiamiamo in gergo "portatori d'ottica". Intuire i loro moduli di gioco significa essere sempre in simbiosi con la palla senza mai perdere di vista l'assetto generale del gioco. Corso, per esempio, è per noi uno dei più difficili per i suoi lanci tagliati che non entrano nell'obiettivo; ora abbiamo capito i suoi segreti tecnici ma ci abbiamo messo del tempo. Lodetti era uno di quelli da non perdere mai; i Bulgarelli, i Rivera, i Capello, Sala, Juliano, De Sisti, Cordova sono quelli che ci consentono tranquillamente di iniziare la ripresa senza sfasature. Ma il grande Picchi, per esempio, non era

« narrabile » per quelle sue rimesse repentine che ti facevano uscire subito il pallone dal mirino. Difficilmente perciò seguiamo con lo obiettivo uno stopper, un giocatore cioè che non costruisce gol: la nostra abilità consiste, insomma, nel far vedere allo spettatore come viene effettivamente costruito un gol e non come un pallone finisce praticamente in rete. Ci sono partite che hanno una storia meravigliosa, dove c'è stato molto gioco e tuttavia nemmeno un gol: noi dobbiamo in questo caso far recepire al pubblico che non si è trattato di uno squallido zero a zero ».

E tutto questo senza perdere nemmeno di vista gli altri episodi e personaggi marginali di un incontro: la posizione degli arbitri, il comportamento dei guardialinee, il « fallaccio » a freddo (celebre è rimasta la ripresa di quello tra Benetti e Boninsegna), l'ingresso in

segue a pag. 37



**Anche voi lavate e asciugate  
come le nuove lavastoviglie Candy.**

**Ma voi non siete d'acciaio.**



Nuova C 184 inox.

Invece le nuove lavastoviglie Candy lo sono.  
E non solo perché hanno tutto l'interno  
completamente in acciaio inossidabile, ma anche  
per la loro robustezza.

Nuova Stripomatic 10/5 inox, che lava per 10  
persone, ma, grazie al tasto economizzatore,  
può lavare e consumare per 5 persone.

Nuova C 184 inox con economizzatore per 8  
e 4 persone, unificata nello stile e nei particolari  
agli altri elettrodomestici coordinati Candy.

E in entrambe: 7 programmi per le diverse



Nuova Stripomatic 10/5 inox.

necessità di prelavaggio, lavaggio e asciugatura.

Decalcificatore incorporato.

Vaschetta per il brillantante.

E soprattutto l'esclusiva tecnica Candy.

2 sportelli per 2 differenti scomparti di lavaggio.  
Sopra, piatti e bicchieri sono lavati con delicatezza,  
sotto, le pentole con energia grazie alle 2 rampe  
di lavaggio con regolatori di pressione brevettati.

E per questo che le lavastoviglie Candy lavano  
e asciugano perfettamente stoviglie e pentole.

Proprio come fate voi.

**Per tutte le lavastoviglie Candy 2 anni di garanzia.**

**Candy**  
idee · esperienza

# Sembra che l'industria perso di vista cosa deve

L'automobile fu inventata per sostituire il cavallo, perché il cavallo non poteva più soddisfare i nuovi bisogni della società. L'automobile era più veloce e consentiva maggiore mobilità. Non le si chiedeva di fare nulla di più.

## L'automobile diventa un monumento

Negli anni trenta e quaranta l'automobile in America cominciò a cambiare. Invece di essere un pratico e conveniente mezzo di trasporto, diventò un simbolo di ricchezza e potere. Di anno in anno diventò più grande, più pesante, più potente e i costi salirono alle stelle.

In Europa, questo cambiamento avvenne più tardi. Cominciò con gli anni cinquanta, ma con gli anni sessanta l'idea di un'automobile più grande, più potente e più cara si era pienamente affermata.

## Come è avvenuto il cambiamento

Le automobili non sono diventate più grandi per caso. Si è delineato anzi un preciso indirizzo.

Dapprima i costruttori europei hanno preso ad ingrandire i modelli esistenti. Poi hanno cessato di produrre quelli piccoli e li hanno rimpiazzati con altri più grandi. Infine i costruttori d'oltre-oceano hanno portato in Europa i loro grossi modelli.

E lo strano è che all'aumento dell'ingombro esterno non è corrisposto sempre un proporzionale aumento dello spazio interno (vedi, nella figura, lo schema « A »).

Ma ancora più strano è il caso di automobili che pur diventando più grandi hanno ridotto lo spazio dei passeggeri (vedi, nella figura, lo schema « B »).

Con l'aumento delle dimensioni delle automobili c'è stato insieme un aumento dei pesi e delle cilindrata.

## Le conseguenze di questo cambiamento

Contemporaneamente a questi cambiamenti, il numero delle automobili sulle nostre strade è aumentato in proporzione geometrica.

Così, mentre da un lato le automobili diventavano sempre più grandi, dall'altro, ce n'erano sempre di più. Il risultato era inevitabile.

Le nostre strade sono diventate incredibilmente congestionate. Le percentuali degli

### Automobile europea

#### Schema "A"

1962



### Automobile europea

#### Schema "B"

1957



### Fiat

1964 - FIAT 850



incidenti dovuti al traffico hanno continuato a crescere. Il parcheggio in alcune città è quasi impossibile. E le emissioni di gas di scarico sono l'ultima spiacevole novità.

## La nostra risposta a un'automobile più grande

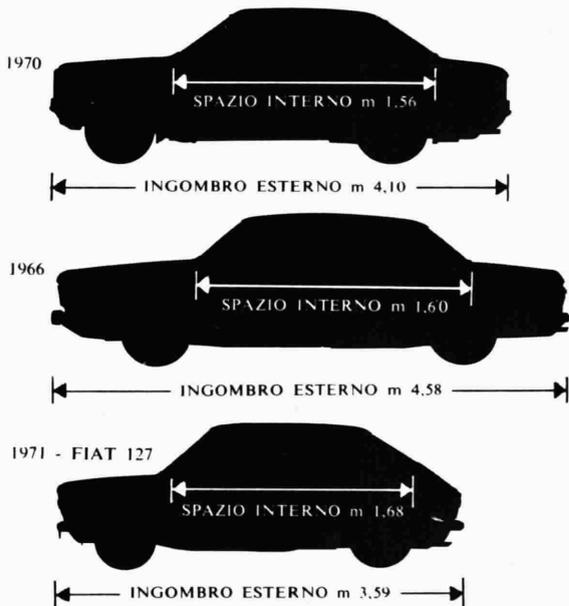
Alla Fiat, osservando questa tendenza verso automobili più grosse e potenti non ci è sfuggito il pericolo che ne seguiva. Ma non potevamo ignorare allo stesso tempo ciò che anche in Europa piaceva di queste automobili: la comodità, l'accelerazione e la buona andatura autostradale.

Quello che abbiamo fatto allora è stato di trasferire le qualità delle grosse automobili su modelli che non sono altrettanto ingombranti, sovrapotenziati e costosi e che sono certamente meno in contrasto con la società in cui viviamo.

Quando abbiamo sostituito la 127 alla 850, per esempio, non abbiamo smesso di fare una piccola automobile per farne una grossa. La 127 è solo 2 cm più lunga della 850. L'aumento di spazio è avvenuto all'interno. Tutti i sedili sono più larghi e più profondi, c'è più spazio per le gambe sia davanti che dietro e il baule è aumentato del 102%.

La 127 non è estremamente spaziosa

# automobilistica abbia essere l'automobile.



solo se paragonata alla 850, lo è anche rispetto a qualsiasi modello della sua categoria. Tuttavia fuori è più corta di quasi tutte le sue concorrenti.

Lo stesso discorso vale per la 128. È 10 cm più corta della 1100 R che la precedette. Ma è molto più spaziosa di qualsiasi altro modello della sua classe. Ha tanto posto quanto alcuni modelli americani che sono 1,2 m più lunghi.

Le 124 e 125 seguono lo stesso criterio. Sebbene più compatte di quasi tutti i modelli concorrenti, sono le più spaziose della loro classe. La 124 è più ampia di molti modelli europei di lusso. La 125 è spaziosa quanto alcuni grossi modelli americani.

## La nostra risposta a un motore più grande

Diversamente da altri costruttori, alla Fiat non ci siamo messi ad ingrandire periodicamente i motori. Innanzitutto perché un motore più grosso è più caro all'acquisto e più caro nella manutenzione. E poi perché viene raramente impiegato al massimo delle sue capacità.

Ci siamo messi a fare dei motori dotati di grande accelerazione e di ottima velocità di crociera. E ci siamo riusciti.

La 128 ha solo 27 cm<sup>3</sup> in più del modello

che ha sostituito, ma ha molta più ripresa e velocità massima. È la più veloce nella sua classe. Ha più ripresa di molti modelli con alcune centinaia di cm<sup>3</sup> in più. Con la sua velocità massima di 140 km/h può tranquillamente viaggiare tutto il giorno a 120/125 km/ora senza sforzo.

## La nostra risposta a un'automobile meno maneggevole

È chiaro che la tendenza verso automobili più grandi significa andare verso automobili meno maneggevoli. Non è difficile capire quanto i modelli Fiat, solo in base alle loro dimensioni, siano maneggevoli. Ma i modelli Fiat sono costruiti in modo che la loro agilità sia ancora più accentuata.

Le 127 e 128 sono a trazione anteriore. Ambedue sono dotate di sospensioni indipendenti, una rarità in questa categoria di prezzi. E la lista delle ragioni della loro agilità potrebbe continuare.

La 128 ha vinto 7 titoli «automobile dell'anno» assegnati da giurie di esperti. Questo dovrebbe dirvi qualcosa circa le sue prestazioni. Lo stesso vale per la 127.

## Cosa deve essere un'automobile

Pensiamo a questo punto di aver chiarito il nostro punto di vista. Riteniamo che la prima cosa che deve offrire un'automobile sia la migliore forma di mobilità individuale. Ma deve offrirla senza un eccessivo costo alla società.

Se l'automobile deve sopravvivere lo può solo se in armonia con la società in cui viviamo.

Fiat 128



Fiat 127

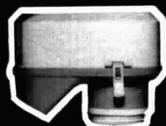
**FIAT**

# il solista a otto voci

## le voci



TRITACARNE



GRATTUGIA SENIOR



SPREMIAGRUMI



TRIX  
SBATTITORE



BICCHIERE  
FRULLATORE

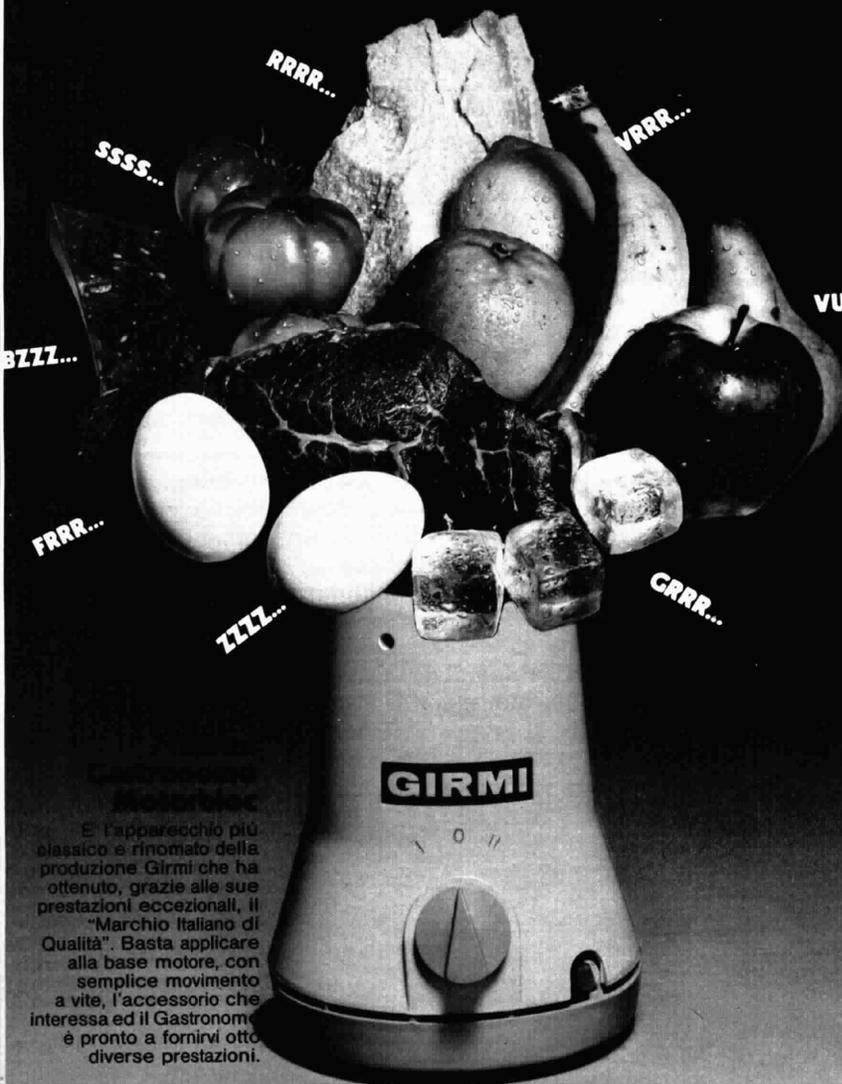


CENTRIFUGA  
TRITAGHIACCIO



TRAMOGGIA

GR 1172



È l'apparecchio più classico e rinomato della produzione Girmi che ha ottenuto, grazie alle sue prestazioni eccezionali, il "Marchio Italiano di Qualità". Basta applicare alla base motore, con semplice movimento a vite, l'accessorio che interessa ed il Gastronomo è pronto a fornirvi otto diverse prestazioni.

VUUU...

Girmi gastronomo "Il solista a otto voci" è uno dei numerosi elementi della grande orchestra Girmi. Un'orchestra davvero, perché nella vita della donna di oggi, Girmi significa realmente "armonia". La produzione Girmi, infatti, non solo è tecnica avanzata e perfezione di stile, ma riesce ad arrivare ovunque ci sia "un problema casalingo" da risolvere... e lo risolve con precisione ed eleganza! Ve lo dimostra la sua gamma di prodotti che comprende Macinacaffè, Bistecchiere, Girarrosto, Tostapane, Bollitori, Spremiagrumi, Affettatrici, Lucidascarpe, Caschi asciugacapelli, Elettromassaggiatori, Aerotermostatori, Stiratrici, Pompe Travasatrici. Parlarvi di ognuno sarebbe impossibile. Ecco perché vi sarà molto utile il ricchissimo catalogo a colori Girmi che vi verrà inviato gratuitamente, richiedendolo a:  
Girmi 28026 Omegna (Novara).

# GIRMI

la grande industria  
dei piccoli elettrodomestici

## Come catturare i gol nell'obiettivo



*segue da pag. 32*

campo dei numeri « 13 », le reazioni nella panchina degli allenatori, i possibili incidenti.

Per coprire l'arco dei 90 minuti di gioco, gli operatori compiono il loro lavoro ai bordi della metà longitudinale del campo: quella di « gravitazione controsolare », vale a dire dalla parte delle tribune (il sole va negli occhi di chi paga di meno). E ciò per una ovvia ragione tecnica (la luce) ma anche di cronaca (da quella parte del campo avvengono gli episodi più interessanti perché ci sono le panchine, le riserve, gli spogliatoi, le uscite più rapide ecc.). Denominiamo gli operatori, per pura comodità e senza istituire una scala di valori, A, B, C e D a seconda delle postazioni che occupano durante l'incontro. L'operatore A è destinato alle riprese dall'alto e perciò si piazza in tribuna (spesso perfino sul tetto della medesima): è dotato di cinepresa con cavalletto e con zoom a differenti estensioni focali (all'Olimpico di Roma, dove esistono piste atletiche ai bordi, l'ampiezza sarà maggiore di quella adottata a San Siro dove non ci sono piste).

Gli operatori B e C, invece, sono destinati alle riprese dal basso e gravitano rispettivamente sulla sinistra e sulla destra delle tribune,

*segue a pag. 38*



Dall'infortunio che menoma una squadra (qui sopra) alla plastica parata del portiere (foto in alto), dal « rigore » contestato all'espulsione d'un giocatore, sono mille gli episodi possibili in un incontro di calcio: non c'è, per l'operatore, un attimo di relax. Proprio nei fatali quaranta secondi in cui cambia pellicola, per esempio, può succedere il fatto determinante

# Come catturare i gol nell'obiettivo



Quando l'incontro è finito, al fatto agonistico subentra quello psicologico: l'occhio della cinepresa può cogliere sul volto dell'allenatore (qui sopra, Heleno Herrera) la sicurezza d'una vittoria o il dispetto per un'improvvisa battuta d'arresto

segue da pag. 37

facendo la spola su una «L» rovesciata il cui vertice è costituito dalla bandierina del calcio d'angolo. B e C possono così offrire angolazioni diverse ed una differente alternativa di racconto: sono più a contatto con i giocatori e possono seguirne con maggiore scelta di particolari gli scontri. C'è, infine, l'operatore D, quello che, come abbiamo detto, viene aggiunto all'équipe in occasione di incontri di grande richiamo. Al D, che è

una specie di «battitore libero», vengono affidati incarichi e funzioni di «arricchimento»: segue un «personaggio», arbitro, allenatore o giocatore che sia, fissa certi particolari di gioco, coglie aspetti marginali e aneddotici. E' quindi dotato di apparecchiature a focale molto elevata, vale a dire di «super-teleobiettivi». Da non sottovalutare la preziosa opera di appoggio che danno gli «assistenti», addetti alla coordinazione tecnica delle riprese, alle va-

riazioni focali, ai diaframmi e ai cambiamenti di caricatore.

Quella del ricaricamento della pellicola è un po' la bestia nera di tutti gli operatori. Oggi l'operazione viene compiuta nel tempo record di 40 secondi.

«Ma sono 40 secondi interminabili», dice uno di essi, «perché purtroppo (ed è capitato più d'una volta) è proprio durante il cambio di caricatore che può verificarsi il gol. E se poi nella partita c'è stato quel solo gol allora è la volta che

si va a casa davvero distrutti». Per evitare quindi rischi di questo genere oggi l'operatore, anche a costo di buttar via qualche metro di pellicola non ancora impressionata, compie l'operazione nei momenti che ritiene più favorevoli, quando per esempio in campo c'è una contestazione, un fallo, una «melina», un pallone che non rientra sul terreno di gioco ecc. Inoltre, per eliminare del tutto il pericolo del gol durante il cambio di bobina, si sta studiando un collegamento tra operatore e operatore tramite walkie-talkie, in modo da preavvertire i colleghi sui «vuoti» di macchina e farli quindi stare in campana con riprese di soccorso. Tuttavia, malgrado il perfezionismo che gli operatori tendono costantemente ad imprimere al loro lavoro, il fattore fortuna gioca spesso un ruolo determinante. Così come c'è l'imponderabile.

Una volta l'operatore romano Antonio Bucci stava riprendendo una azione sotto rete quando venne colpito in piena faccia da una pallonata. Riprese i sensi in ospedale. Del resto quasi tutti gli operatori sportivi si ritrovano qualche sopracciglio spaccato dal contraccolpo dell'oculare (Marco Lombardi, «anziano» dell'équipe torinese, di cicatrici ne ha due, come un pugile). Mario De Chiara, un veterano della TV napoletana, si trovò (in occasione dell'incontro Napoli-Bologna di sei, sette anni fa) nell'occhio del tifone sportivo in seguito ad una rabbiosa invasione di campo che costò una severa squalifica al San Paolo. Mentre gruppi di facinosi riducevano a brandelli reti, pali, cartelloni e panchine, tra un fuggi fuggi generale, l'operatore si portò al centro del campo per riprendere la poco edificante scena; appena fu scorto, i «ribelli» lo travolsero e pestarono ben bene. Ma intanto dalla postazione di tribuna il collega Mario Carotenuto riprendeva a sua volta la scena del pestaggio di De Chiara (il quale, malconco come era, imbracciò di nuovo la macchina da presa e continuò a filmare dal basso la ritirata degli invasori premiti dai poliziotti). Ne vennero fuori delle splendide sequenze per un servizio che andò poi in onda a TV 7.

Non va dimenticato, del resto, che questi operatori possono trovarsi un giorno a San Siro, a Marassi o alla Favorita e un altro giorno essere in partenza per il Vietnam. Il calcio offre loro la possibilità di essere lasciati a decidere da soli, a fare insomma da registi di se stessi. Non si rassegnano che, di tutta una partita, vengano salvati soltanto alcuni momenti, anche se i più significativi, e vorrebbero che si potesse stabilire un accordo col CONI per conservare tutto il materiale girato, in modo da costituire un vero e proprio archivio generale del calcio italiano, utile anche a tecnici e specialisti. «Senza tema di smentita», dice Varagnolo «gli operatori italiani sono considerati tra i migliori al mondo. Abbiamo fatto cose da cineteca». Non ha torto.

Il riconoscimento viene loro anche da parte degli uomini del cinema, molti dei quali hanno assimilato quel modo di raccontare per immagini attraverso un linguaggio asciutto e veloce, analitico e creativo.

Giuseppe Tabasso

Alla realizzazione del servizio hanno collaborato Guido Bourcier da Torino, Nato Martinelli da Roma e Antonio Ravel da Napoli.

**Insieme...**  
perchè amano  
le stesse cose, hanno gli stessi gusti  
insieme scelgono

**Confezioni**

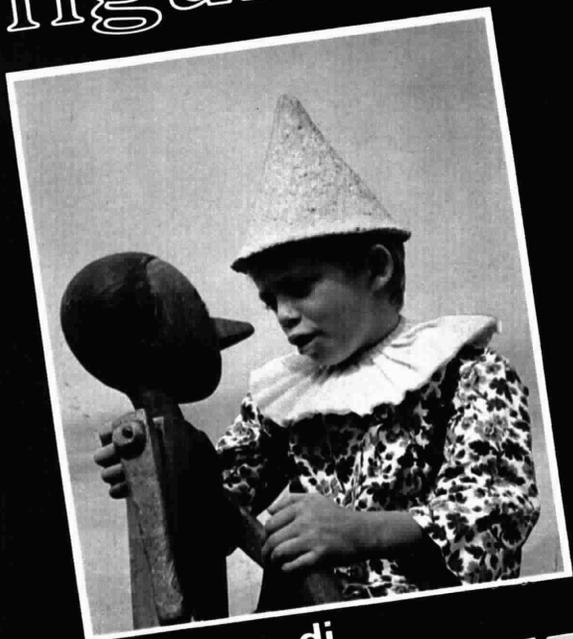
*Marzotto*



per donna, uomo, giovane, ragazzo.



dalla TV alle  
figurine



le avventure di  
**PINOCCHIO**

**BAMBINI FELICI CON LE  
FIGURINE DI PINOCCHIO**

Le avventure del celebre burattino in una serie di meravigliose figurine a colori, tratte dal film messo in onda dalla Radio Televisione Italiana.

Le figurine sono in vendita nelle edicole e cartolerie a L. 20 la bustina.

**EDIZIONI PANINI MODENA**

A colloquio con il balestraio

# Un ragazzo che non sorride mai

È Domenico Santoro, napoletano, undici fratelli, operaio in un'officina meccanica da quando aveva nove anni. Comencini lo scopri mentre girava l'inchiesta «I bambini e noi». Ora ha abbandonato il lavoro al quale era ritornato dopo l'esperienza televisiva. Vuol diventare attore: «Si guadagna 'cchiù assai e così a casa si mangerebbe di più»

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

**S**iamo stati insieme quasi un'intera giornata, in giro per Roma che non conosceva.

San Pietro, il Colosseo, Fontana di Trevi, i Fori: le cose che può chiedere di vedere un ragazzo della sua età (15 anni). Domenico Santoro, detto anche Mimi, vive a Napoli. Poco più di due ore di treno. Ma per lui Roma appartiene all'altro emisfero. C'era già stato un'altra volta, è vero, durante la lavorazione del film televisivo *Le avventure di Pinocchio*: ha interpretato il ruolo di Lucignolo. Ma di Roma conosceva soltanto l'albergo dove risiedeva e i luoghi della lavorazione del film. Venivano a prenderlo al mattino presto, in auto, e tornava la sera tardi. Non faceva in tempo a mettersi a letto che già dormiva. Erano con noi, quel giorno, il piccolo Andrea Balestri (Pinocchio), accompagnato dalla madre e lo zio di Mimi, Nunzio Curciello, fratello della madre. Da anni, ormai, si occupa non soltanto di Mimi, ma di tutti gli altri undici tra fratelli e sorelle, la più piccola delle quali, Carmela, ha appena tre anni. Il padre di Mimi, infatti, è morto nell'esplosione di una delle tante

fabbriche clandestine di fuochi d'artificio di cui è piena Napoli.

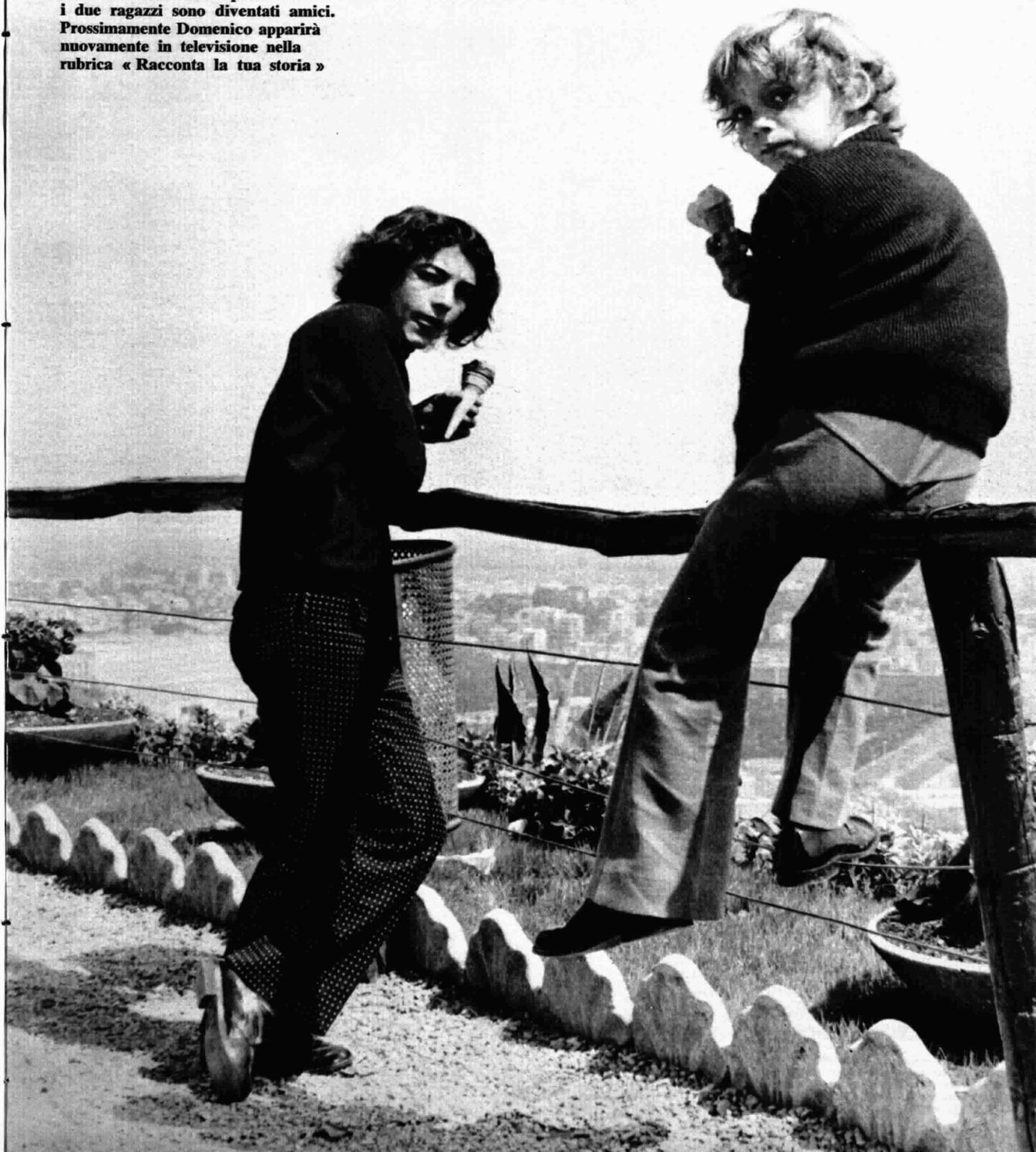
Pinocchio e Lucignolo, dunque, insieme con me per una giornata intera. Il gelato? Il gelato. L'aranciata? L'aranciata. Il Luna Park? Il Luna Park, quello dell'Eur, grandissimo, affascinante, con mille attrazioni, la ruota gigantesca, le montagne russe, le gallerie dei mostri. Andrea era scatenato, felice.

Mimi no, non era felice. Si divertiva anche lui, naturalmente, ma faceva ogni cosa come se dovesse essere l'ultima volta. Durante tutto il giorno non l'ho mai visto sorridere. Una malinconia cupa e rassegnata la sua. Forse consapevole. Una tristezza, nei suoi occhi neri, che pare venire da lontano, remota. Gli appartiene, come sono suoi i capelli arruffati, il colore olivastro del volto tagliente, le labbra sottili. Ora che l'ho conosciuto da vicino, capisco Luigi Comencini quando dice che sui rapporti d'amicizia tra Mimi Santoro e Andrea Balestri ci sarebbe stata materia per un film. I due ragazzi erano e sono tuttora amici. La loro è un'amicizia eccezionale, nata in circostanze eccezionali, poco alla volta, giorno dopo giorno. Erano sempre insieme. Comencini impazziva a rincorrerli. Li ritrovava ora impegnati in acca-

segue a pag. 44

# quindicenne che interpreta il personaggio di Lucignolo nel Pinocchio TV

**Lucignolo e Pinocchio in vacanza a Roma. Durante le riprese TV i due ragazzi sono diventati amici. Prossimamente Domenico apparirà nuovamente in televisione nella rubrica « Racconta la tua storia »**



«Le avventure di Pinocchio» alla TV: quarta puntata

# Il naufragio di Geppetto alla ricerca di Pinocchio



Saputo che Mangiafoco si è portato appresso Pinocchio, mastro Geppetto rimette a nuovo una vecchia barca, ci mette dentro poche provviste e parte per andare a cercarlo di là dal mare. Ma appena al largo le onde cominciano a sbalottare la barchetta che rischia ad ogni momento di affondare



Quando riprende i sensi Pinocchio fa la conoscenza con Lucignolo, un ragazzo simpatico ma discolo che la madre (l'attrice Siria Betti) e i carabinieri stanno cercando dappertutto. Chiedono a Pinocchio se l'ha visto e Pinocchio dice di no: invece Lucignolo è nascosto sotto la barca





La burrasca fa naufragare la barca di Geppetto proprio quando Pinocchio, dopo averlo tanto cercato, giunge sul molo. Vedendo il padre in pericolo Pinocchio non esita a gettarsi da uno scoglio per portargli aiuto, ma le onde lo travolgono e lo trasportano privo di sensi su una spiaggia



Lucignolo e Pinocchio, ormai amici, hanno fame. Insieme rubano delle frittelle che vanno a mangiare in un casolare abbandonato (nella scena qui a fianco). Sopra, perdonato dalla Fatina Pinocchio torna ad essere un bambino buono. Ma a scuola incontra Lucignolo e, una sera che rientra tardi, la Lumaca gli serve per punizione una « bellissima » cena con cibi di gesso colorato. Pinocchio si arrabbia e fugge

# Un ragazzo che non sorride mai

segue da pag. 40

nite partite al pallone, ora dinanzi al flipper. Li strilava, ma poi li perdonava, subito. Comencini ama i bambini. E meno sono fortunati, meno cioè hanno avuto dalla vita, e più il suo affetto si fa diretto e personale.

Toscano Andrea-Pinocchio, anzi: «toscanaccio». Napoletano Domenico-Lucignolo che per essere uno scugnizzo spensierato e scavezzacollo avrebbe avuto però bisogno di un'adolescenza meno dura. Otto anni Andrea, quindici Mimi. Povero quello, povero questo. Due caratteri diversi, due diverse maniere di esprimersi e di guardare le cose. E di riceverle anche. Estroverto, incontentabile, allegro sempre Pinocchio; pensieroso, riservato, taciturno Lucignolo. Forse perché non sa esprimersi nella lingua italiana. Ne soffre e tace. Con Andrea si è trovato subito a suo agio, perché tra ragazzi la parola è l'ultima cosa di cui ci si serve per intendersi. A Napoli, i compagni di

gioco di via Vesuvio, dove Mimi abita, al piano stradale in un quartiere-prigione, alle spalle delle carceri di Poggioreale, lo chiamano «Pezotto». Come dire: due soldi di cacio. Per via della sua struttura minuta e gracile. Ma il ragazzo non se la prende. Di altre cose si vergogna. Di più gli «brucia» il fatto di non aver potuto finire almeno le elementari. Si è fermato alla terza. In una famiglia di dodici fratelli, tredici con la madre, e quattordici con il padre quand'era ancora vivo, chi può, appena può, deve sottrarre una bocca alla comune minestra di pasta e fagioli. Meglio se, oltretutto a se stesso, può dare una mano anche agli altri in casa. Così Mimi incominciò a lavorare che non aveva nove anni e addio scuola. A dieci era già bravo apprendista «balestraio». Semila lire a settimana, più le «mazzette» (le mance) che, a volte, superavano il salario. Ma quelle Mimi le conservava per sé. Faceva il balestraio quando Comencini lo scelse come protagonista della sua inchiesta televisiva a puntate *I bambini e noi*, il balestraio era tornato a fare una volta smessi i panni di Lucignolo. Poi incominciarono le interviste, le fotografie, i viaggi, gli inviti. Altra gente, altro mondo. Il «principale» gli voleva bene e gli ne vuole tuttora. Un giorno, però,

lo chiama e gli fa: «Mimi, e tu ti devi decidere: o il lavoro o tutte 'sti cose». Cioè il cinema. Mimi non tornò più al lavoro. «Voglio fare l'attore», mi dice. Ma capisco che non sono parole sue. In ogni caso non mi pare che ne sia molto convinto. E perché vuoi fare l'attore?

In occasione del «Pinocchio» TV la RAI ha indetto una gara a premi riservata ai piccoli telespettatori. Il regolamento del concorso è pubblicato a pagina 134

«Pecché se guadagna 'cchiù assai, si può diventare ricchi. A casa mia si mangerebbe di più». E' lo zio, manovale disoccupato, a dirmi che tutte le mattine che Dio manda sulla terra, appena aperti gli occhi se ne partono mille lire in latte e zucchero. Ho chiesto a Mimi se la madre è d'accordo con la sua decisione di abbandonare il lavoro per fare l'attore. Ancora lo zio mi risponde di sì, che ne è orgogliosa. «Chi può dirlo?», aggiunge. «Potrebbe diventare famoso come Franco Franchi e Ciccio Ingrassia». Domenico Santoro, dunque, ha fatto esattamente il contrario di quanto gli aveva raccomandato Luigi Comencini. Il regista sa, per esperienza, dove pos-

sa condurre l'illusione sballata di un ragazzo quindicenne. Ha visto fallire gente più matura di lui, con maggiori possibilità di riuscire. Per cercare di evitare al «suo» Lucignolo un'altra dolorosa esperienza, Comencini si era offerto di fargli completare gli studi, dalle elementari alle medie, ed a sue spese, in un collegio di Roma o di Firenze. Per convincerlo ad accettare gli ha persino regalato un «motorino», che Mimi desiderava più di ogni altra cosa al mondo. Tutto inutile. «Pezotto» non ha accettato perché non se la sentiva di stare lontano dalla mamma e dalla Napoli. Scuse. Personalmente penso che a convincere Mimi, più ancora che la madre e lo zio, sia stata la richiesta del regista Carlo Lizzani di sottoporre il ragazzo ad un provino cinematografico: se andrà bene sarà uno dei due protagonisti di un suo film per ragazzi. Sono trascorse, ormai, tre settimane e nessuno lo ha ancora chiamato ma Mimi continua a sperare; intanto apparirà nuovamente in televisione, nella rubrica: *Racconta la tua storia*.

Da quando non lavora però sono venute a mancare le semila lire a settimana che guadagnava facendo il balestraio. La mamma con semila lire ci paga la pigione per un mese. E' un appartamento «ultrapopo-

larissimo», come dice lo zio, dove entra il fumo di scarico delle automobili e la polvere della strada non ancora asfaltata anche se ora, con una parte delle 750 mila lire che Mimi ha guadagnato interpretando il ruolo di Lucignolo, è stato rimesso a nuovo ed è persino accogliente. E il resto? E' depositato in banca per ogni evenienza. «Dentro» l'abito nuovo, marrone a pallini bianchi, in tono con le scarpe e la maglietta. Mimi-Lucignolo si sente come frastornato. Vorrebbe dirmi qualcosa di più, ma guarda lo zio e tace. Capitiamo un momento soli. Gli chiedo se non farebbe meglio a continuare a lavorare. «Posso tornare in officina anche domani. Il principale me lo ha detto che posso tornare quando voglio. Ma io non ci torno». Deciso? «Sì, proprio deciso». E se non ti andasse bene come attore? Mimi tira su le spalle, affonda le piccole mani scure e callose nelle tasche dei calzoni, e si mette a passeggiare. Poi si arresta, di colpo, mi guarda fisso negli occhi, uno sguardo fermo, tranquillo, ancora più triste: «forse ci tornerò al lavoro», mi dice, a voce bassa.

Giuseppe Bocconetti

La quarta puntata delle Avventure di Pinocchio va in onda sabato 29 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

## forse un giorno...

## faremo trapani trasparenti

così finalmente la qualità AEG si vedrà subito



Quel che conta, in un trapano, è l'apparato-motore. Ecco perché noi costruiamo motori di assoluta precisione e sicurezza, con ampia riserva di potenza necessaria ad ogni lavoro, motori estremamente elastici a tutte le prestazioni, funzionamento a percussione più rotazione od a semplice rotazione, secondo il materiale da lavorare. Componenti meccanici ed elettrici collaudati in tutte le fasi di lavorazione.

Nelle vetrine dei migliori rivenditori 2 tra i più diffusi modelli della preziosa serie dei 10 trapani a percussione AEG:

# AEG

AEG SB 1-350

trapano a percussione ad una velocità  $\varnothing$  foratura pietra fino a 10 mm  
Lire 24.500

AEG SB 2-350

trapano a percussione a due velocità  $\varnothing$  foratura pietra fino a 10 mm  
Lire 27.500

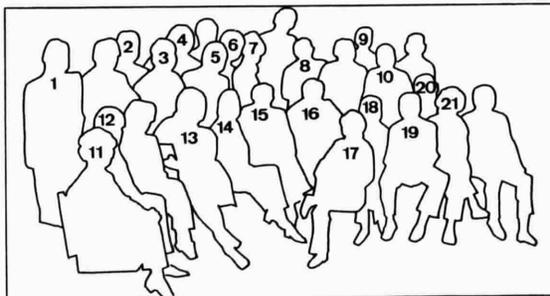
Richiedere cataloghi e opuscoli illustrativi dei trapani e degli accessori a: AEG - Via G. B. Pirelli, 12 - 20124 Milano



# la ciniglia stampata: Zucchi l'ha realizzata ...e tu rubala!

Zucchi ha pensato a te: a te che vuoi oggetti di razionale eleganza per una casa bella e funzionale. A te che scegli cose sempre nuove per vivere meglio. Zucchi ha pensato a te con la sua nuova collezione 1972 di biancheria per la casa, creata per il tuo nuovo stile di vivere. La nuova ciniglia di Zucchi, per esempio. Hai notato dove è diversa, dove è unica? Fino a ieri la ciniglia era solo ciniglia lavorata in rilievo: ci voleva Zucchi per darti la ciniglia "stampata", ancora più morbida di ieri, ancora più brillante nei colori, ancora più grande nelle scelte, ancora più coordinabile con tutta la tua biancheria. Ancora più Zucchi insomma. Ciniglia novità, ciniglia stampata: una novità così bella che, attenta!, potrebbero rubartela!





Attori, tecnici e comparse attorno ad Edmo Fenoglio che ha diretto l'adattamento radiofonico di «Prima che il gallo canti», l'opera di Pavese che riunisce i romanzi brevi «Il carcere» e «La casa in collina». Si riconoscono: ❶ Eligio Irato, ❷ Franco Vaccaro, ❸ Bob Marchese, ❹ Pier Paolo Uliero, ❺ Pino Caruso, ❻ Otello Profazio, ❼ Olga Fagnano, ❽ Guglielmo Molasso, ❾ Pino Sansotta, ❿ Turi Sciala, ❶⓪ Vittoria Lottero, ❶❶ Aldo Massasso, ❶❷ Silvana Lombardo, ❶❸ Ivana Erbetta, ❶❹ il regista Fenoglio, ❶❺ Mario Brusa, ❶❻ Marcello Cortese, ❶❼ Sandrina Morra, ❶❽ Luciano Donatelli, ❶❾ Angelo Alessio, ❶❿ Enza Giovine

# Il canto del gallo nelle albe del '45

*Il confino di un antifascista e la guerra partigiana fanno da sfondo a «Il carcere» e «La casa in collina», due romanzi brevi di Cesare Pavese sceneggiati per il microfono*

di Vittorio Libera

Roma, aprile

Il 27 agosto 1950, un'afosa giornata in cui Torino era semideserta per l'esodo estivo, il corpo di Cesare Pavese venne trovato esanime in una stanza d'albergo. Lo scrittore vi si era chiuso per togliersi la vita. Giaceva composto, disteso sul letto, vestito; s'era tolte solo le scarpe. Aveva scelto, per

morire, un giorno qualunque di quel torrido agosto e aveva scelto la stanza d'un albergo nei pressi della stazione: quasi a sottolineare la volontà di morire, nella città che gli apparteneva, come un forestiero. Sul comodino erano rimaste aperte le bustine del sonnifero che aveva ingoiato per togliersi la vita. Accanto una copia dei *Dialoghi con Leuco*, il libro da lui prediletto fra quanti ne aveva scritti. Sulla prima pagina aveva vergato il suo ultimo

segue a pag. 48

**"Sono stufo  
di sentirti dire  
che ho  
l'alito cattivo!"**



Lui, e le sue storie sul mio alito.

Non sei la prima. Anche il mio ragazzo si tirava indietro.



Ma che fare...

Cara, ma oggi non c'è più problema. Oggi c'è Super Colgate con Alito Control: per un bacio datone ricevi cento.



**Con il nuovo Super Colgate  
il tuo alito è fresco come un fiore**

**perché solo Super Colgate  
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**\*

\* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.



«Le radici della libertà», un programma di Corrado Staiano ed Ermanno Olmi con la regia di quest'ultimo, va in onda alla TV il 25 aprile e rievoca la lotta antifascista attraverso le figure di quattro protagonisti esemplari, don Giovanni Minzoni, Giovanni Amendola, Lauro De Bosis e Camilla Ravera. Nella foto in alto: Lauro De Bosis (l'attore Franco Ferri) si prepara al volo su Roma per gettarvi 400 mila manifestini contro il fascismo. Qui a fianco: Ermanno Olmi studia la scena dell'aggressione ad Amendola. L'interprete è Renato Biandi che s'intravede sul sedile posteriore dell'auto, appoggiato allo schienale



## Il canto del gallo nelle albe del '45

segue da pag. 46

messaggio: «Perdono a tutti e chiedo perdono a tutti. Va bene? Non fate troppi pettegolezzi». Pettegolezzi invece se ne fecero. Pavese era un personaggio ormai famoso. Due mesi prima, a Roma, il Premio Strega aveva consacrato la sua carriera di narratore. Quotidiani e settimanali avevano diffuso la sua immagine scontroso nella cornice mondana di Villa Giulia accanto a quella ridente dell'attrice americana Doris Dowling, e intanto erano trapelate indiscrezioni sul suo sfortunato amore per la sorella di Doris, Constance, anch'essa attrice. Il suicidio sembrò la conclusione straziante di una vicenda d'amore e di morte; e un'esile raccolta di versi, apparsa poco dopo col titolo *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*, parve confermarla nei suoi dati romantici. In realtà il suicidio era già da molti anni il pensiero segreto di Pavese, il suo «vizio assurdo»,

come egli stesso lo chiama nel diario che teneva regolarmente fin dal 1935. Da anni è alla ricerca di qualcuno o qualcosa che lo incoraggi a vivere. Le sue illusioni si rompono una dopo l'altra, fra gli addii sempre più disperanti delle donne che tenta di amare. I personaggi dei suoi racconti e dei suoi romanzi ne ripropongono l'angoscia e ne anticipano la fine nel suicidio. Lo scrittore lavora come un disperato, senza tregua, ma ormai la sua corsa è stanca, asmatica; il «vizio assurdo» torna a battergli ossessivamente alle tempie, ogni mese, ogni notte, e lo travolge. Vista oggi, la figura di Pavese sta fra il tragico e il patetico, tutta dominata dall'incapacità (o dall'impossibilità) di raggiungere una visione chiara del mondo. Il fatto è che egli fu l'esponente di una generazione che si trovò a conoscere soprattutto crisi, guerre, fazioni e stragi, e ne visse tutto il travaglio

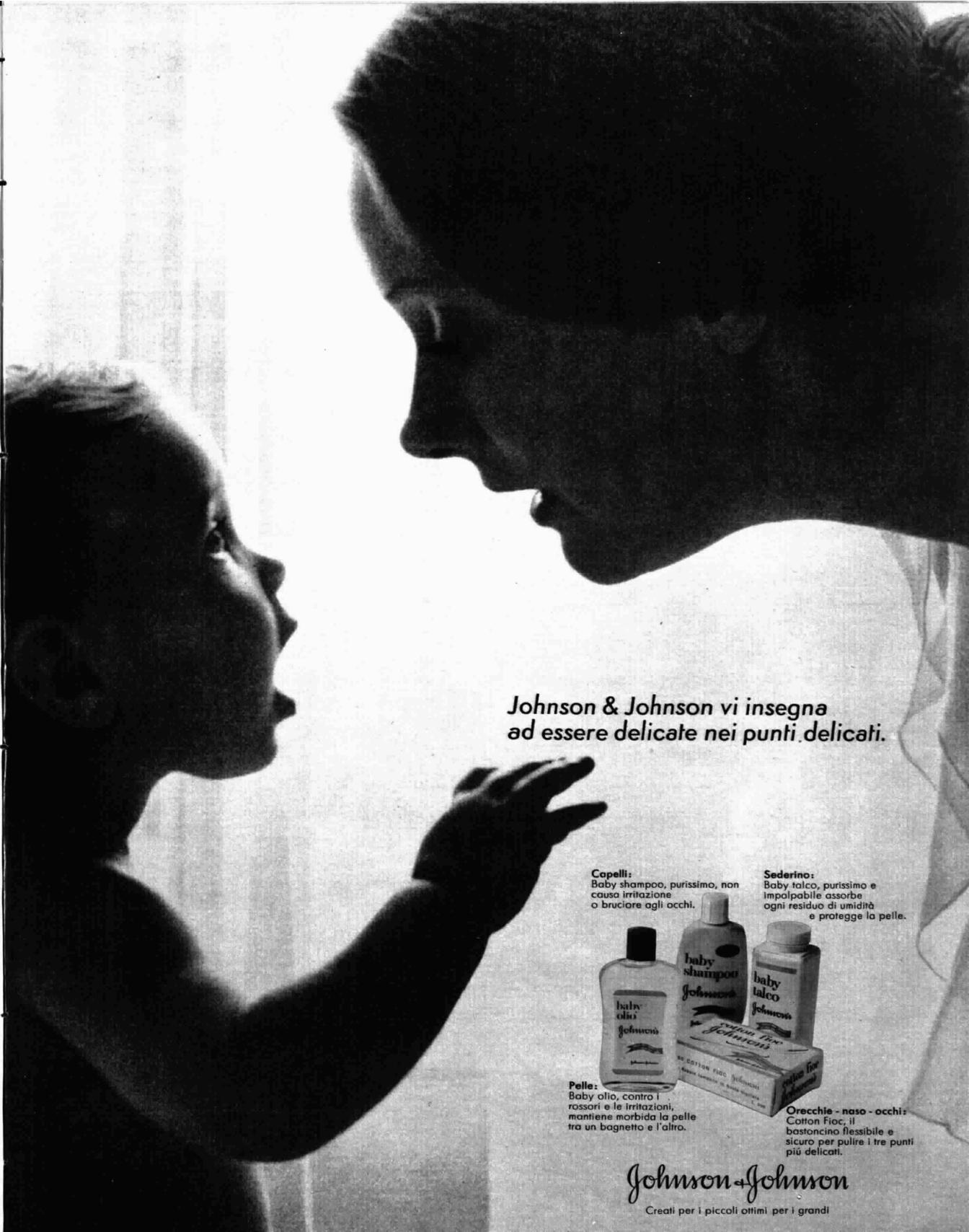
col più inquietante, doloroso amalgama di istinto e lucidità, di passività e iniziativa; ma alla fine, ormai stanco di combattere, non seppe scegliere che quella rinuncia: il suicidio. Eppure oggi, a ventidue anni dalla morte, la figura di quel «rinunciataro» acquista sempre più rilievo, continua ad allargare e approfondire il suo ascendente. E' l'autore interrogato con più curiosità dai giovani, è quello in cui gli stranieri, specialmente i francesi e gli americani, cercano una spiegazione della recente storia d'Italia, di ciò che essa ha di più contrastato e segreto. Anche in Italia la vita e l'opera di Pavese continuano a essere oggetto di interpretazioni contrastanti. Biografie, tesi di laurea e studi critici si susseguono come per nessun altro autore contemporaneo, ma forse l'epilogo stoico e atroce che lo scrittore piemontese diede alla sua esistenza continua a distorcere i giudizi su di lui e la ricostruzione

stessa di quella vicenda d'uomo che pure ha fruttato alla moderna letteratura italiana alcuni dei suoi libri più belli. Uno dei testimoni del suo tempo, un coetaneo e conterraneo cui egli diede, nei suoi ultimi anni, la più piena confidenza, Carlo Musso Susa (morto anche lui, ahimè, da pochi mesi), ha cercato di mettere in chiaro questa verità. Lo ha fatto nel modo che a lui, scrittore e uomo di teatro, era più congeniale: sceneggiando l'opera pavesiana più tipica e importante, *Prima che il gallo canti*, certamente il libro più rivelatore e più orientatore sull'uomo e sull'artista. Ora quest'opera, ulteriormente elaborata e arricchita con poesie, lettere private, documenti politici finora ignorati, verrà trasmessa dalla radio con la regia di Edmo Fenoglio, in quindici puntate di quindici minuti ciascuna, a partire dal 24 aprile e ci giungerà ogni mattina, alle 10, come un nuovo inaspettato messaggio di Cesare Pavese.

L'opera, pubblicata presso Einaudi nel 1949 col titolo *Prima che il gallo canti*, comprende in realtà due romanzi brevi, *Il carcere* e *La casa in collina*, che riflettono non soltanto due momenti della vita dello scrittore (rispettivamente il soggiorno al confino politico a Brancaleone Calabro nel 1935-'36 e il periodo di sfollamento in casa della sorella a Serralunga di Crea, nelle Langhe, durante le vicende belliche del 1943-'45), eccezionalmente favorevoli allo sviluppo della vita solitaria e interiore; ma anche, sul piano delle intenzioni simboliche che il titolo mette in luce, due diverse rappresentazioni di quella fase critica dell'esistenza in cui l'uomo comincia a prendere coscienza del proprio immutabile destino: l'ora in cui «ognuno trasogna tra sé, tanto sa che nell'alba spalancherà gli occhi».

*Il carcere* è la storia della solitudine d'un ingegnere piemontese (nella trasposizione radiofonica un professore, Corrado, impersonato dall'attore Mario Brusca), confinato per il suo antifascismo in un paese del Mezzogiorno. Solitudine popolata in realtà di varie figure e vicende umane, tra le quali assumono particolare rilievo quelle del proprietario terriero, don Gaetano (impersonato da Pino Caruso), di Giannino Catalano, il sorridente cacciatore di quaglie e di donne (Mico Cundari), di Elena, l'amante premurosa e rassegnata (Cecilia Polizzi), e di Concia, la selvatica ragazza-madre, serva degli Spanò (Elena Calivà). Ma come Concia rimane irraggiungibile, protetta nell'attraente mistero della sua primitività dalla gelosia di tutti, ed Elena è accettata come bisogno fisico ma respinta come persona che ama, così Giannino piace al professor Corrado proprio perché è l'unico, tra i suoi nuovi conoscenti meridionali, che non minacci la sua solitudine, che sappia anzi popolarla di «cose non dette». *La casa in collina*, il romanzo composto nel 1947 in chiave egualmente autobiografica, è invece un racconto ritmato dalla successione degli avvenimenti dell'ultima guerra: i bombardamenti aerei, la caduta di Mussolini, l'armistizio, la guerra civile e la resistenza al tedesco. Di fronte a questi fatti che i suoi colleghi della scuola di Torino e i loro amici borghesi che lo ospitano sulla collina (dove Corrado ha ritrovato Cate — impersonata da Vittoria Lottero — amata e lasciata negli anni ormai lontani della goliardia) affrontano pagando di persona il prezzo della scelta, il protagonista non sa che ritirarsi nel-

segue a pag. 50



*Johnson & Johnson vi insegna  
ad essere delicate nei punti delicati.*

**Capelli:**

Baby shampoo, purissimo, non  
causa irritazione  
o bruciare agli occhi.

**Sederino:**

Baby talco, purissimo e  
impalpabile: assorbe  
ogni residuo di umidità  
e protegge la pelle.



**Pelle:**

Baby olio, contro i  
rossori e le irritazioni,  
mantiene morbida la pelle  
tra un bagnetto e l'altro.

**Orecchie - naso - occhi:**  
Cotton Floc, il  
bastoncino flessibile e  
sicuro per pulire i tre punti  
più delicati.

**Johnson + Johnson**

Creati per i piccoli ottimi per i grandi

# Il canto del gallo nelle albe del '45

segue da pag. 48

la propria solitudine scettica, rifiutando ogni partecipazione attiva alla lotta di coloro che gli sono vicini e dei quali pur condivide gli ideali rivoluzionari, attratto soltanto dalla collina e dal mondo astorico dell'infanzia.

Ma la realtà della guerra incalza e mette con le spalle al muro anche lui: ricercato per i suoi rapporti con i partigiani, si rifugia dapprima a Chieri in un collegio religioso e risale poi alla nativa collina, nelle Langhe, costretto suo malgrado a guardare in faccia la morte. Ritornato così insieme al punto d'origine della propria vita e alla scoperta della morte, avverte di aver vissuto « un solo lungo isolamento, una futile vacanza » e che la sua sorte non è stata comune diversa da quella dei caduti, vittime anch'essi della medesima illusione.

Conclusione amara, ma che non esaurisce il significato del romanzo: vivo soprattutto, oltre che per le pagine fortissime sulla guerra nelle Langhe, per la rappresentazione di un contrasto, autenticamente sofferto dal protagonista, fra desiderio e incapacità di comunicazione, fra bisogno e paura d'amare.

Presentata il 24 aprile, vigilia dell'anniversario della Liberazione, non si può certo dire che quest'opera

pavesiana pecchi di retorica commemorativa. E tuttavia, iscritte nella nuda radiografia dell'esitante, problematico intellettuale antifascista, intravediamo tutte le ragioni ideali della Resistenza, leggiamo le pagine più entusiasmanti della guerra partigiana. Ricordate le radiose giornate del '45 sulle Langhe e sulle altre Prealpi italiane? Partigiani a piccoli gruppi, poi in bande, a battaglioni. Le milizie fasciste e i tedeschi con le SS infierivano per scardinare le organizzazioni partigiane e distruggerle.

Ma, anziché sorprendere, venivano sorpresi. I partigiani si concentravano ai loro danni, facevano il colpo e si scioglievano dandosi appuntamento in montagna. Proprio inadatti quei tedeschi alla difensiva e alla resistenza. E ad operare nell'ex alleata Italia non solo senza il favore delle popolazioni ma nell'odio e nel disprezzo. Il non essere più i ragazzi terribili, gli allegri castigamatti, gli straziava sotto sotto. Li rendeva più cattivi di quel che sarebbero stati.

I loro rivali invece piacevano. Venivano riformiti, guidati per sentieri impervi, bendati, curati, seppelliti con le preghiere del clero e del popolo. Ai partigiani i granai, i fienili e i pagliai, i vestiti dei montanari, il cacio e i salami che non c'erano

mai per i neri. Per i partigiani le donne nascondevano sotto le vesti e nelle gerle il nascondibile, i contadinelli se ne stavano sui picchi come luercote al sole, i vecchi facevano finta di essere sordi e quasi ciechi. I tedeschi, la sera, rientravano ai loro alloggiamenti quando tutto attorno era sprangato a causa del coprifuoco e della volontà di non collaborare degli italiani. Tristi notti. Più le sentinelle che gli uomini a dormire dietro le feritoie di cemento armato.

L'ora che precedeva l'alba era una ora critica. Il canto del gallo o il canto d'un partigiano che rifaceva il verso al gallo? I tedeschi rabbrivivano sotto le coperte requisite. Il primo che usciva per lavarsi alla fontana rischiava di lavarsi nel suo sangue. Più nessuna pietà per i tedeschi, pietà l'è morta...

Parliamone oggi a odi sepolti, a ire sopite (ma non si vince una battaglia, non si conquista un bene senza far soffrire); la Resistenza è qualcosa a cui dobbiamo rivolgerci ancora, non per commemorarla ma per comprenderne l'insegnamento e sfruttare l'impulso che, seppure a volte così sembri, non è ancora stroncato.

E' in questo spirito che la Radiotelevisione celebra quest'anno il 25 aprile. Mentre Edmo Fenoglio realizzava *Prima che il gallo canti* con la compagnia di prosa di Torino della RAI (vi hanno preso parte, oltre a quelli che abbiamo già citato, gli attori Enza Giovine, Ceco Rissone, Nino Pavese ed i cantanti Otello Profazio e Maurice Bich), a Milano è stato realizzato da Gilberto Finzi un programma che prende lo spunto anch'esso dal

romanzo di Pavese, *Pavese e la resistenza* e che verrà trasmesso il 25 aprile sul Secondo.

Lo stesso giorno sul Nazionale andrà in onda il *Libero aprile del '45*, una ricapitolazione delle varie tappe della Resistenza, dalle Quattro giornate di Napoli all'insurrezione di Milano; filo conduttore della trasmissione, curata da Mario Colanngeli con la partecipazione di Arnoldo Foà, saranno poesie, testimonianze e canti popolari ispirati dalla Resistenza. Sul Terzo Programma, sempre il 25 aprile, verrà trasmesso il bellissimo radiodramma di Albert Camus *I silenzi di Parigi*, tradotto magistralmente da Luciano Codignola; la regia è di Luigi Durissi.

Alla TV un programma di un'ora, realizzato dal regista Ermanno Olmi e da Corrado Staiano, farà rivivere alcuni episodi di resistenza quotidiana al fascismo, ricordando come la lotta partigiana non fu che l'ultimo atto d'un lunghissimo travaglio morale e civile. In effetti, anche prima di quel momento quasi miracoloso di unità politica e patriottica, rimase viva la speranza nel riscatto morale del Paese e questo fu soprattutto il merito di persone spesso umili e sconosciute, che durante gli anni della dittatura rimasero fedeli agli ideali di libertà e di tolleranza. Questi episodi rievocati da Olmi precedono il 25 aprile 1945 ma confluiscono in esso, sono senz'altro il 25 aprile: la resurrezione di un popolo pagata col sangue. I telespettatori vi ritorneranno sopra per un istante come si torna con la memoria ai momenti solenni, sacri della vita, della storia, per riprenderne coraggio, chiarezza, purità.

Vittorio Libera

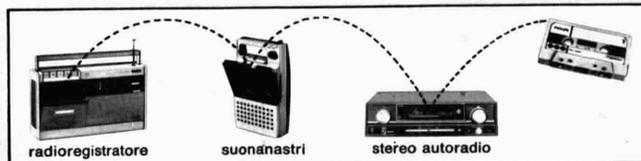
# suona registra e "saltacassetta" il facilissimo K7 Philips



Il K7 funziona a batteria o con l'alimentatore a rete. Microfono e borsa a tracolla in dotazione. Si può applicare all'auto.

## Il registratore portatile.

Fa tutto con un solo tasto: avvio, ritorno, registrazione, ascolto. E la sua saltacassetta...salta da un Philips all'altro che è una meraviglia: per nuove musiche, per nuove parole.



Saltacassetta, sistema universale per registrare e riprodurre

**PHILIPS**



# Sei uno scettico con forfora?

Per risolvere globalmente i tuoi problemi di capelli,  
è necessario un trattamento, non un prodotto. Pensaci.



### Shampoo antiforfora.

Per avere capelli sani, forti, senza forfora,  
non basta un solo prodotto.  
Ma un trattamento. Un'azione combinata  
Shampoo più lozione, Shampoo antiforfora.  
Per eliminarla, una volta per sempre.  
Per capelli più vivi, sani, soffici.  
Per un'igiene totale.

### Lozione.

Lozione alle proteine naturali.  
Favorisce gli scambi nutritivi e respiratori  
del bulbo capillifero.  
Da robustezza alla radice dei capelli,  
prevenendone la caduta.  
Mantiene vitalità e igiene.  
E i tuoi capelli non avranno più problemi.  
Finalmente!

Linetti: dal 1970 fa parte del Gruppo Lepetit.

# Oscar senza

*I film scelti dalla giuria di Hollywood sono già noti in Italia: non c'è più, come un tempo, l'attesa (e la speranza) di scoprire il «capolavoro» ancora ignoto. La statuetta al «giovane» De Sica*

di Paolo Valmarana

Roma, aprile

**D**iciamo la verità: come tante altre cose anche gli Oscar non sono più quelli d'una volta. E perché? Forse perché oggi le ragioni dell'industria prevalgono, nell'assegnazione delle celebri statuette, su quelle dell'arte? Se questo avviene non è certo in misura superiore al passato. Gelosi difensori del loro prestigio artistico ed economico i giurati di Hollywood continuano a compiere miracoli di saggio equilibrismo fra le due vocazioni del cinema.

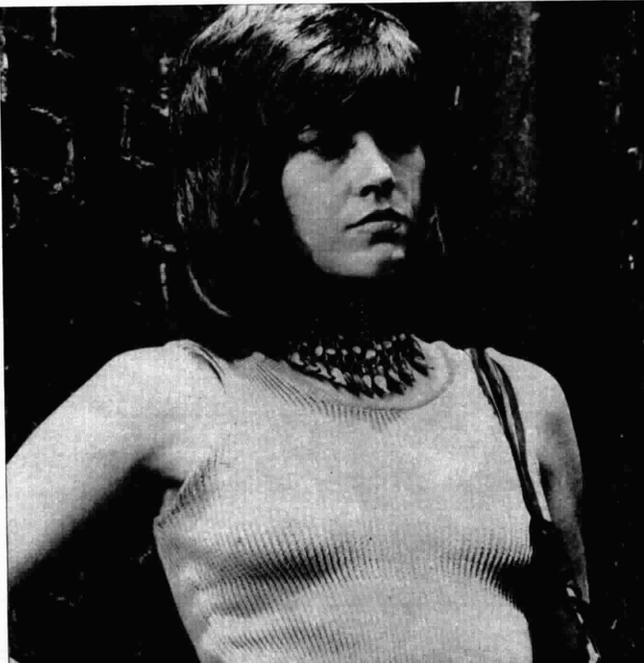
E allora è forse perché ormai i premi sono tali e tanti che l'importanza degli Oscar ne viene sminuita? Nemmeno questo è vero, perché i dorati guerrieri continuano a costituire il traguardo più ambito.



Quattro dei premiati con l'Oscar 1972: Gene Hackman e Jane Fonda fra il produttore Philip D'Antoni (a sinistra)



Chaplin ieri, quando «lavorava» in America, e oggi, trionfalmente riaccolto ad Hollywood: un ritorno commovente per il primo Oscar della sua lunga vita d'artista. A destra, Jane Fonda in «Klute», il film per il quale è stata premiata



# misteri



e il regista William Friedkin

Secondo me il motivo è un altro ed è questo: gli Oscar hanno perso la loro carica di mistero e il loro bagaglio di lusinghe e di promesse. Mi spiego, Ragazzino, malnutrito di film nuovi mediocri e di film vecchi da cineteca ormai logorati da mille e mille passaggi, l'assegnazione degli Oscar evocava in me la visione di film meravigliosi. Erano film di cui nessuno sapeva nulla, il titolo inglese era chiuso nel segreto di una lingua malconosciuta. Certo, forse sarebbero arrivati anche in Italia, ma un anno o due dopo; delle speranze di allora, delle promesse di film meravigliosi non ci si ricordava nemmeno più. Già erano stati assegnati nuovi Oscar, già erano state pronunciate nuove promesse di film indimenticabili. Il mistero e la speranza continuavano a sorreggerci.

Adesso, invece, il mistero non c'è più. Cinque Oscar al *Braccio violento della legge*? Sappiamo benissimo di che si tratta. In Italia lo hanno già visto un mucchio di persone. Altri Oscar per *Il violinista sul tetto*? Per carità, si tratta di una commedia musicale anzianotta che è ugualmente uscita in Italia e che sono stati in molti a snobbare. Jane Fonda è stata premiata per *Klute*? Bravissima, certo; ma il film, visto a suo tempo, non era stato preso per Venezia, in un momento in cui, per le note polemiche, la Mostra aveva una terribile fame di film.

E la statuetta? Ragazzino la immaginavo con la stessa reverenza con cui guardavo a una reliquia meravigliosa e miracolosa. Adesso le case di molti amici romani ne sono ornate, fra la Treccani e la fotografia del nonno. I bambini se la prendono per giocarci e per caricarla sui camion fatti col Lego. Saranno quin-

segue a pag. 54



Vittorio De Sica (nella foto con la moglie e uno dei figli) risponde a una telefonata di congratulazioni per l'Oscar assegnato a « Il giardino dei Finzi-Contini ». E' la quarta volta che il regista viene premiato a Hollywood

## I premi che ancora verranno

di Paolo Valmarana

Roma, aprile

**A** settembre, a Venezia, durante una colazione degli autori dei film della Mostra si alzò a parlare Vittorio De Sica. Ed ebbe un applauso così lungo e così forte che fu lui il primo a restare sorpreso prima e molto commosso poi.

Non che agli applausi non sia abituato, fin da quando, durante la Grande Guerra, si esibiva, anni quindici, negli spettacoli per i soldati feriti. Era quell'applauso da quella platea che lui non si sarebbe atteso. Perché c'erano sì un paio di vecchie glorie, Carné e Clair, ma gli altri erano tutti giovani, scontenti registi polacchi e jugoslavi con barba e baffoni, registi tedeschi amici di Rudi il rosso, giovanotti francesi il cui vangelo era il Maggio. Eccoli lì, tutti a spellarsi le mani per un vecchio signore dall'aria mite, di cordialità meridio-

nale corretta da un lungo uso di mondo. Per il fisico e per i vestiti, sempre inappuntabili in mezzo a tutte quelle guance irsute e quelle stoffacce gualcite di pantaloni e camicie, Vittorio sembrava sceso da un altro pianeta. Ma i giovani non sono formalisti, non applaudivano quel signore tanto diverso da loro, ma l'autore di *Ladri di biciclette* e della *Ciocciara*, di *Sciuscià* e di *Umberto D.*; applaudivano uno di quelli che avevano rifatto il cinema e avevano voluto che sullo schermo i personaggi assomigliassero a quelli che si incontrano per la strada, uomini qualsiasi con storie qualsiasi.

E' sempre a questo De Sica che l'Accademia del Premio Oscar ha inteso rendere omaggio, dicendo di aver ritrovato nel *Giardino dei Finzi-Contini* quello stesso impegno, quella stessa vocazione civile e nazionale, ma anche universale, che erano l'impronta dei suoi migliori film degli anni dopoguerra. E due di questi, *Sciuscià* nel 1947 e *Ladri di biciclette* nel 1949, erano già stati onorati

dall'Oscar. Perché Vittorio De Sica di statuette col guerriero ne ha prese tante quante nessun altro uomo di cinema al mondo. Quella di oggi, le due dell'altro ieri, ricordate, una quarta per Ieri, oggi, domani, e una quinta e una sesta, sia pure non destinate direttamente a lui, quella del Generale Della Rovere, di cui era protagonista, e quella a *Sophia Loren*, protagonista della *Ciocciara* che lui aveva diretto. Dell'Oscar, quarto o sesto che lo si voglia considerare, De Sica era contento come una pasqua. Un po' perché non se lo aspettava, ed era vero visto che non era andato a Hollywood, un po' perché questo *Giardino dei Finzi-Contini* gli aveva dato parecchie iniziali amarezze, una lite con *Giorgio Bassani* che non aveva voluto riconoscere la sua paternità al testo del film giudicandolo troppo diverso dal suo romanzo, la freddezza dei critici di casa. Come spesso accade al nostro cinema, i riconoscimenti stranieri sono andati oltre quelli italiani, prima l'Orso d'oro al

Festival di Berlino, ora questo Oscar. In cui Vittorio ritrova l'amore dato e ricambiato dal cinema, tanto più caro quanto più sembrava dovesse rinunciarvi qualche anno fa per una grave malattia agli occhi. E che continuerà ancora a lungo. Vittorio sta finendo un film, *Lo chiameremo Andrea*, dove c'è *Manfredi* e dove si parlerà dell'inquinamento, e pensa di mandarlo a Venezia. E poi farà un cuore semplice da *Flaubert*, che è un progetto che gli sta molto a cuore e che ha finora dovuto rimandare di anno in anno. E poi chissà che altro con una giovinezza d'artista che rende invisibili, anche fisicamente, i suoi passati settant'anni. E aspetta, con la stessa emozione dei suoi primi applausi, che la statuetta arrivi dall'America. Certo ha già sgombrato il posto necessario accanto alle altre tre e agli altri cento premi di tutto il mondo e sotto i quadri così belli della sua casa. E già medita sulla necessità di trovare altro posto per i premi che ancora verranno.

# Oscar senza misteri

segue da pag. 53

dici anni che un amico regista mi tolse l'ultima illusione: « Non è oro », pronunciò con aria sprezzante, e per me fu come il giorno in cui seppi che non era Gesù Bambino a portarmi i regali di Natale. Rinunciato — con rammarico — al mito, resta la realtà. Cioè i premi che una larghissima giuria assegna ogni anno a film in prevalenza meritevoli, nel corso di una cerimonia che per antica tradizione segue un rigoroso e spettacolare cerimoniale, definito invariabilmente « fastoso », e che raccoglie attorno agli schermi qualche decina di milioni di americani e con il naso sul giornale del mattino, e prima ancora alla televisione o alla radio, buona parte della popolazione del resto del mondo. I premi più grossi sono due, quello per il miglior film e quello per la miglior regia, anche se il sopravvivere, pur macilento, del divismo accende più riflettori sui premi ai due migliori protagonisti. Accanto alla valutazione per i premi maggiori conta il numero. Il film dei cinque Oscar fa più chiasso di quello che ne ha avuto uno solo.

Quest'anno, in ambedue le graduatorie, quella per gli Oscar più importanti e quella per il numero di statuette ottenute, svetta *Il braccio violento della legge* di William Friedkin, che è la storia di un poliziotto, duro e onesto, che sgomina una banda molto agguerrita di spacciatori di eroina, che (come tutti sanno) è la più micidiale e di più mortifera delle droghe. Il film è di qualità, teso, drammatico e avvincente, ed è un film anche molto abile. Così abile che nemmeno lo spettatore più agguerrito riesce a rendersi conto se siano i motivi di richiamo spettacolare del film, molta violenza e la sua brava dose di perversione sessuale, a servire di canale per i contenuti del film, difesa delle forze della legge e lotta alla droga, due argomenti molto sentiti dall'opinione pubblica degli Stati Uniti, o se sia l'inverso, siano cioè i buoni principi dell'antidrogia e dell'imporre della legge a contrabbandare la violenza e il resto.

L'altra ipotesi (pur ricordata da parecchi giornali in occasione dell'uscita in Italia del film e della sua consacrazione con gli Oscar), e cioè che si tratti di un film « fascista », dato che sta dalla parte dei poliziotti, come del resto di fascismo era stato accusato *Cane di paglia* perché un professorino difendeva, con pari violenza, la sua casa attaccata da un gruppo di teppisti, sembra destituita di fondamento e risulta solo una delle troppo disinvolute estensioni del termine e della condanna che, per investire troppa materia, rischia di perdere efficacia e verità. Questo poliziotto che si chiama « Papà » e che è il braccio violento della legge, non è certo una figura nuova nel cinema americano, nata appena ieri da improbabili rigurgiti maccartisti. E' il figlioletto, magari degenerato ma non degenera, di molti e illustri padri, non meno duri e violenti di lui, che hanno fatto la gloria di molto cinema americano e che si chiamavano, ad esempio, Humphrey Bogart, e che nessuno mai si è sognato di definire fascisti anche se, a quei tempi sì, il maccartismo e la caccia alle streghe imperversavano a Hollywood. Tempi che non avrebbero certo consentito, ad esempio, il premio a Jane Fonda che, dell'America del no, è, se non la più illustre, certo la più fotografata rappresentante. Jane ha una storia curiosa ed esemplare. Padre celebre e amatissimo Henry Fonda, fratello attore e regista di ormai buona notorietà Peter Fonda, Jane deve la sua iniziale popolarità al matrimonio con il personaggio più rotocalchico di quegli anni, Roger Vadim, già largamente noto per alcuni film allora assai contur-

banti e per altri celebri matrimoni. Alcuni filmetti mediocri e un matrimonio disfatto senza chiasso avrebbero forse relegato all'ombra personaggi meno tenaci e dotati della nostra combattiva Jane. Lei è ripartita coraggiosamente da zero: si è messa davanti allo specchio, ha smontato pezzo per pezzo la sua immagine, a metà strada tra la vamp e la pin-up, e se ne è costruita una nuova (per lei) di zecca: quella dell'attrice che contesta e che protesta e che aveva già in Inghilterra un accreditato prototipo in Vanessa Redgrave.

Ecco allora la nostra Jane riapparire sui giornali, con i blue-jeans e la camicetta scialta di tela al posto dei vestiti di sartoria, e con lo sfondo dei palchi di legno eretti alla buona in mezzo alla piazza che sostituiscono quelli dorati e vellutati dei teatri e dei ristoranti più alla moda di Parigi. Eccola schierarsi con gli indiani che rivendicano la proprietà di New York, con Pantere nere e con movimenti contestatori di almeno un paio di continenti. Eccola anche, onore al merito, attrice fra le migliori della sua generazione. Nel premiarla gli accademici di Hollywood hanno preso tre piccioni con una fava. Hanno rinverdito il mito di una grande famiglia di Hollywood, i Fonda appunto; hanno ostentato la loro indipendenza di giudizio da qualsiasi preoccupazione politica e in più, il che non guasta, hanno premiato un'attrice che se lo meritava. Meglio di così non potevano fare.

Hanno corso però i loro bravi rischi. Sono rimasti con il cuore in gola per parecchie ore, verrà, non verrà, quanto affanno e nessuno lo sa (e se non veniva era un guaio perché già un attore che aveva avuto l'Oscar l'anno scorso, George Scott, non si era presentato con tanto di dichiarazione contestataria). Superata la prima angoscia, restava la seconda preoccupazione; al momento di fare il suo discorso, che sarebbe uscito da quella bocca? Dichiarazioni sul Vietnam? Disprezzo per il premio e per Hollywood? Jane, memore dell'educazione ricevuta al Vassar College (quello del Gruppo, romanzo e film) e meno spregiucato del sistema che tanti onori e tanti dollari le rende di quanto non fossero in molti, forse ingenuamente, a temere, Jane ha sorriso e ringraziato. E tutti hanno tirato un gran respiro di sollievo.

Restano tutti gli altri premi, di cui hanno riferito largamente i giornali. Di quello al nostro De Sica si parla a torto. Di quello a Chaplin vorrei parlare e non parlare. Parlarne sì, perché tra tutti i papà del cinema Charlie Chaplin è grandissimo, perché questa cerimonia della sua pace con l'America, che lo aveva giudicato indesiderabile e cacciato, dev'essere stata una gran bella festa, con tutti che applaudono, con la consegna di una bombetta e di un bastone, con l'orchestra che intona la musica di *Luci della ribalta* e tutti che cantano e Chaplin, anni ottantatré, che piange di commozione. Parlarne no, perché nemmeno affiora il sospetto che dietro tutta quella bella festa ci fossero l'interesse degli americani a ridistribuire con gran pompa i film di Charlot e l'interesse di Chaplin a ricavarne altro abbondante denaro.

E dunque, dimesse le altre giovanili illusioni su quei premi, perché rischiare anche sull'Oscar a Charlot? Meglio registrarne la commozione e l'entusiasmo e non diradare il profumo. In Svizzera, certo, la statuetta, per tanti anni ingiustamente negata, avrà il suo posto d'onore. Figli e nipoti non potranno giocarci e nemmeno il ricordo dell'antichissima povertà londinese indurrà Chaplin a lagnarsi che non sia d'oro.

Paolo Valmarana

## QUELLO CHE NON SAPETE CIRCA 3\*1\*3\*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO

Prima di tutto, dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina.

Ed ogni giorno ne possono perdere un po'. Le cose più normali come il sole, il vento, la polvere, certi shampoo alcalini, frizioni anonime o lozioni scadenti possono portare i vostri capelli al punto di rottura, perchè rubano proteine.

E questi vostri capelli così fragili, così deboli, pieni di doppie-punte non possono certo migliorare con colpi di forbici o... fiamma di candela.

## PERCHÈ 3\*1\*3\*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO PUÒ LIBERARVI DEFINITIVAMENTE DALLE DOPPIE-PUNTE?

Perchè è ricchissimo di proteine. Usato regolarmente, può fare moltissimo per i vostri capelli.

La sua schiuma, così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, sostituisce le proteine che avevano perduto.

E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

## CORPO, FORZA, LUCENTEZZA VERAMENTE INCREDBILI

Appena fatto 3\*1\*3\*1 (tre uno tre uno), vi accorgete subito come i vostri capelli hanno acquistato «corpo» e quando li asciugherete scoprirete che hanno perduto la loro fastidiosa elettricità.

La speciale formula di 3\*1\*3\*1 (tre uno tre uno) rende i capelli più forti, brillanti e con una insospettata tendenza a stare sempre «in forma».

## LA COSA PIÙ SORPRENDENTE DI 3\*1\*3\*1 (tre uno tre uno) ACCADE CON IL SUO USO REGOLARE

Ma la cosa che più vi sorprenderà è che 3\*1\*3\*1 (tre uno tre uno) davvero aiuta a far sparire le doppie-punte.

Tutto ciò che vi chiede è un po' di costanza per qualche settimana.

E di non abbandonarlo in seguito se volete mettere davvero la parola fine al problema delle doppie-punte.

D'altra parte, una volta provato, perchè dovrete rinunciare ad avere dei capelli più sani, più forti, più brillanti?

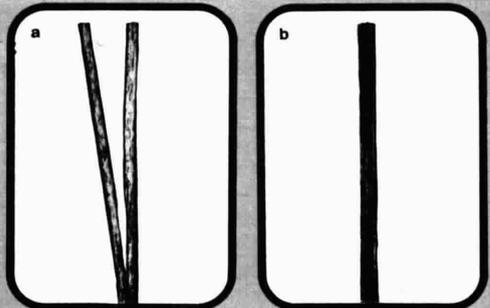
Helene Curtis

chiedete  
**3\*1\*3\*1**<sup>®</sup>  
*tre uno tre uno*  
 PROTEIN SHAMPOO

*Helene Curtis*

...ed eliminate per sempre  
 il problema delle  
 doppie-punte dai capelli  
 (un problema che non va  
 né tagliato né bruciato)

Perchè 3\*1\*3\*1 (*tre uno tre uno*) è ricchissimo di proteine. La sua schiuma così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto.  
 E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.  
 E non è tutto: fin dalla prima volta, vi accorgete che 3\*1\*3\*1 (*tre uno tre uno*) dà ai capelli corpo, forza e lucentezza veramente incredibili.



a) un vostro capello ingrandito 50 volte, rivela come lo stress atmosferico, l'uso prolungato di certi shampoo alcalini o di lozioni scadenti, tendono ad attaccare il fusto, biforcandolo. Perchè rubano ai capelli proteine. Ed i capelli sono quasi tutta proteina.  
 b) 3\*1\*3\*1 (*tre uno tre uno*) mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto. E le doppie-punte si richiudono naturalmente.

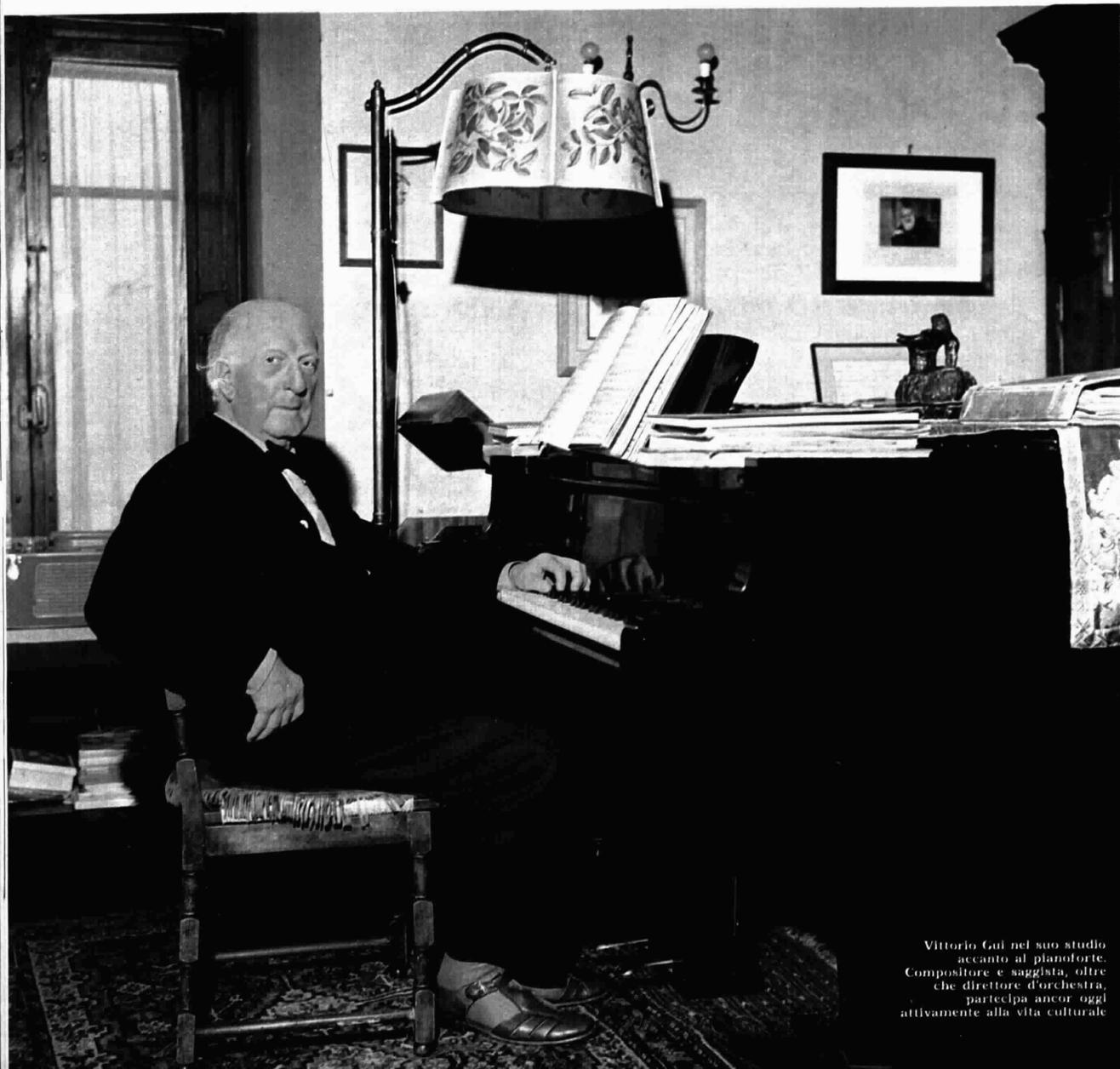


...CURARE LA SALUTE DEI CAPELLI E' IL NOSTRO MESTIERE!



Vittorio Gui nel giardino della sua villa di San Maurizio, sulla collina di Fiesole. Gui debuttò sul podio a Roma, nel 1907. Tre anni più tardi diresse a Parma

# Incontro con Gui



Vittorio Gui nel suo studio accanto al pianoforte. Compositore e saggista, oltre che direttore d'orchestra, partecipa ancor oggi attivamente alla vita culturale



una memorabile edizione del «Sigfrido»



Un po' di relax in poltrona, in compagnia d'un libro d'arte. Gui stava per laurearsi in lettere quando il successo del «Sigfrido» a Parma fece conoscere il suo nome in tutto il mondo

# oggi

**A ottantasette anni il più famoso direttore d'orchestra italiano continua a lavorare come mezzo secolo fa. Lui stesso si considera un fenomeno. «La verità sul mio litigio con Toscanini». «Sono una creatura del loggione»**

di Laura Padellaro

Fiesole, aprile

**N**on voglio neppure tentare un ritratto di Vittorio Gui. Bisognerebbe situare

l'artista, ottantasette anni gloriosi, nello spazio di una larghissima tela e metterlo accanto agli uomini illustri con cui ha avuto incontri d'umanità e d'arte: Debussy, Puccini, Toscanini, Dukas, altri. E poi come ritrarlo? Fragile ragazzo mentre dirige a Parma, il 1910, un *Sigfrido* memorabile che farà delirare i wagneriani accorsi da Bologna con treni speciali? Oppure vegliardo mentre si adira fustemente contro qualcuno che ha osato gridargli «bravo» dalla platea? («A me bravo? A me, alla mia età, alla fine di una vita vissuta da persona seria?»). Un ritratto impossibile. Meglio scegliere alla rinfusa due o tre vicende, fatti che mi racconta lo stesso musicista nella sua villa di S. Maurizio, sulla collina di Fiesole. Chissà non salti fuori, alla fine, quel ritratto.

Un lontano pomeriggio di primavera, al Pincio. La banda municipale esegue il *Preliud* del *Parsifal*. Due ragazzetti ascoltano, tra la folla di romani. Sono compagni di collegio, uno si chiama Vittorio Gui e nelle ore di ricreazione studia il clarinetto con un vecchio allievo di Vessella che giura sul suo talento e sul suo avvenire. «Non può immaginare che cosa significhi ascoltare un capolavoro senza sapere cos'è,

ascoltarlo e non capire. Un messaggio straordinario che sembra venire dal cielo. E sapere poi ch'era il *Parsifal*! Sono episodi cruciali in una vita. Il resto, anche l'emozione dei primi applausi, è nulla al confronto». Ecco un primo tratto: l'amore assoluto all'arte, quel modo di ammirare ch'è per Aristotile segno di elezione.

## La guerra

15 giugno 1940. Gui veglia la madre che l'ha lasciato per sempre. «Il 10 mattina Mussolini aveva dichiarato la guerra. Perché la mamma non sentisse la radio l'avevamo portata in un'altra stanza. Ma lei, a un certo punto, domanda: "Cosa ha detto?". Rispondo con una bugia: "Ha detto che non entreremo mai in guerra". Non ci credette. Prima di morire, lucidissima, disse a me e a mio fratello: "Ragazzi, ho visto tante cose brutte nella vita, questa qui non me la fate vedere, eh?". Quando spirò rimasi a vegliarla tutta la notte e le parlavo. Le dicevo: "Ma guarda tu dove siamo arrivati!". Allora ero rassegnato: la sua mancanza la sento oggi, terribilmente. Un altro tratto dominante, questa «pietas» filiale di stampo mozartiano.

Torniamo a Parma, al 1910. Dopo lo splendido *Sigfrido* diretto a memoria, le chiamate piovono d'ogni parte, decidono di una vita: Buenos Aires, Lisbona, S. Carlo di Napoli. «Fu questo *Sigfrido* a farmi perdere la laurea in lettere. Prepa-

ravo la tesi, vivevo in un ambiente di letterati e di poeti come Ettore Romagnoli e Giovanni Cena. Con Giacomo Boni, direttore degli scavi a Roma, passavo interi pomeriggi al Palatino». Ancora un tratto essenziale: l'amore alla cultura e alla musica come vertice dell'esperienza intellettuale. Goethe, Leopardi, Platone: sono lari domestici a Villa S. Maurizio. «Goethe, ecco uno che ha detto: piangere non è una vergogna. Accidenti che coraggio!».

Il volto di Vittorio Gui incomincia a delinearsi? Ecco un altro episodio. A Parma si dà la *Traviata*. Qualcuno prima della rappresentazione avverte il direttore d'orchestra che il loggione «pretende» il do del tenore quando si ripete fuori scena la frase del primo atto «Croce e delizia». Gui, la «creatura del loggione» (la definizione è sua), punta i piedi: «Non faccio la *Traviata* del loggione di Parma, ma quella di Verdi». Roba da far esplodere il teatro: invece tutto fila liscio, con infronabili applausi. Si giunge al 1962. Un direttore X ha grossi fastidi con i loggionisti parmensi. Gui legge la notizia nei giornali, scrive al collega per confortarlo, si dichiara in disaccordo con chi disturba gli spettacoli invece di cercare altri modi, più urbani, per protestare. La lettera esce sul *Gazzettino* di Parma. Qualche giorno dopo Gui riceve un'altra lettera, dai loggionisti. Diceva: «Caro Gui, tu ci hai dato torto, ma noi ti adoriamo sempre! La tua *Traviata* l'abbiamo nel san-

gue! La *Traviata* di X è stata un orrore dal primo preludio, senza calore, senza colori. La tua *Traviata* era verdiana, perché tu sei un grande maestro, un signore della bacchetta. Marinuzzi, Guarneri, Toscanini, Gui: quaterna secca! Con il maestro X abbiamo sofferto: è stata una sofferenza continua fino al fischio. Non è colpa nostra: mangiamo male, facciamo sacrifici immensi per andare al Regio e poi ci offrono spettacoli indegni. No! No! No! Sentì caro maestro, noi ti preghiamo di venire qui con la tua *Traviata*: anche senza il do. Ma fatta bene, intonata, colorita, artisticamente a posto. I muratori del loggione ti ricordano con venerazione». Non cedere neppure su un do, ch'è nell'uso, per un'intransigenza artistica assoluta: ecco il legame che, a dispetto di una forsennata discordia, legherà tutta la vita Vittorio Gui a un altro grande direttore, Toscanini. Fermiamoci un momento: l'incontro fra i due artisti e il loro scontro hanno avuto interpretazioni troppo libere e falsificanti.

## «Sei un ingrato»

Gui aveva debuttato a Roma il 1907; qualche anno dopo, a Torino, aveva entusiasmato Puccini con una straordinaria esecuzione della *Fanciulla del West*. Il 1923 Arturo Toscanini lo chiama alla Scala per inaugurare la stagione con la *Salome* di Strauss. Nel '25 Gui lascia

Milano e diviene direttore stabile del Teatro di Torino: *Così fan tutte* di Mozart, *l'Alceste* di Gluck ritornano sulle scene italiane, rinsanguano un repertorio scialbo. «Tutti sostengono che la rompemmo con Toscanini. La storia è un'altra. Ero stanco del teatro di repertorio corrente, non del mio maestro: anche oltre la morte lo sento vicino. Ma, si sa, le cose vanno così in questa stupida vita. Quando seppi che volevo lasciare la Scala per Torino, Toscanini mi disse: "Sei un ingrato, mi lasci proprio ora che ho tanto bisogno di te". Si può dire di più a un giovane? Gli spiegai perché volevo andarmene. Si arrabbiò e fu un "cre-scendo" rossiniano: "Con te", mi disse, "non si può discutere, sei un libro stampato e hai fatto tutto di nascosto". Di nascosto? Non mi tenni più: "Maestro", replicai, "non le consento di prendere questo tono"».

Un litigio da innamorati, a ben vedere. Nessun agio-grafo d'altronde, fra i molti che si sono dati da fare intorno al mito Toscanini, ha mai avuto parole aperte, ma affettuose, come quelle di Gui. «E' indegno fare apparire Toscanini quale non era. Sì, lo dico anche alla figlia: era un uomo maleducato, ma come artista era di un'umiltà incredibile. Una volta mi fece un'osservazione, una sciocchezza. Io stetti zitto e lui mi disse allora con voce cavernosa: "Non te la prendere, se potessi ascoltarmi da lontano chissà cosa direi di me stesso". Do-

segue a pag. 58

## Incontro con Gui oggi

segue da pag. 57

po il distacco, venne a sentirsi a Torino. Una volta che feci il *Trovatore* lui era in palco: tutti videro che applaudiva. Tornato in Italia, volevo andare a trovarlo, ma c'erano in mezzo i leccatori di piedi improvvisati: non potevo confondermi con loro. Avrei potuto dirgli: «Maestro, ci siamo voluti bene, ce ne vogliamo ancora. lei sta per morire, io fra poco le vengo dietro». Sono certo che ci saremmo gettati uno nelle braccia dell'altro». Altri pennelli occorrono per completare il profilo umano e artistico di Vittorio Gui. Compositore, giornalista, saggista, artefice della rinascita musicale fiorentina (creatore della «Stabile Orchestrale» di Firenze, poi del «Maggio musicale»), il musicista ha fra i suoi meriti la restaurazione dello stile rossiniano puro, la restituzione al mondo di gioielli come *Le Comte Ory*, la scoperta del vero Verdi nell'opera verdiana, del vero Mozart e del vero Wagner in quelle mozartiane e wagneriane. Il bacio che Debussy e Puccini, per gratitudine, vollero dare all'artista («In fronte, tutti e due nello stesso punto», dice Gui) appartiene anch'esso alla storia di un'esistenza straordinaria. Oggi, a ottantasette anni, Vittorio Gui è quel che Chesterton direbbe «a man alive», un uomo vivo. Nel suo acuto e scintillante conversare gli aneddoti di cinquanta o di vent'anni fa si mischiano, in uno stesso quadro, con quelli dell'anno scorso e di ieri. Gli stessi incanti, gli stessi amori. Le stesse ribollenti ire contro il nemico di sempre, cioè il volgo profano dissacratore dell'arte. La stessa pacificante visione della morte. «Quando avrò finito», dice, «andrò di là» e indica un'ala della sua casa fiesolana. E' la cappella di famiglia, a un passo dal salone che si affaccia sullo splendido giardino di Villa San Maurizio; è la «stanza» dove infine il maestro s'adagerà per riposarsi della sua vita così viva.

«Credo in Dio e mi sono sforzato di distinguere il Bene dal Male. Errori, certo, ne commettiamo tutti: ma ho sempre cercato di difendermi dal veleno del successo». E' proprio vero quel che dice Vauvenargues: che bisogna avere anima per avere gusto. Quando parla della morte e della vita, ancor più quando sale sul podio a dirigere, Vittorio Gui è l'emblema di questa verità.

Laura Padellaro



Un'altra immagine di Gui a Fiesole. I loggionisti di Parma gli hanno scritto: «La tua Traviata l'abbiamo nel sangue!»



Libri, ricordi, oggetti d'arte: ecco i suoi compagni nelle ore di riposo. Fra i meriti di Gui, infaticabile organizzatore di cultura, c'è anche la creazione del «Maggio musicale fiorentino», una tra le più prestigiose manifestazioni italiane



# LA TV DEI RAGAZZI

Tre bimbi e un clown «spaziali»

## L'ASTRONAVE MISTERIOSA

Sabato 29 aprile

Dagli altoparlanti scendono voci gravi, preoccupate, ansiose: «Un oggetto sconosciuto proveniente dallo spazio si sta avvicinando alla Terra. Ha sorvolato le Isole del Rosario di Smeraldo e ora si dirige verso il Mare Azzurro». È ancora: «Attenzione! Attenzione! Una misteriosa astronave proveniente dallo spazio si sta avvicinando alla nostra città. Ordine di immediata evacuazione. Abbandonare subito la città!»

In un angolo della piazza, poco lontano dal tendone del circo, c'è la piccola roulotte del clown Ferdinando, tutta dipinta di verde, rosso e giallo. Una cassetta in miniatura, completa di ogni comodità; vi è perfino il trespelo per il pappagalò Lodovico ed una finestrella con le tendine ricamate e, sul davanzale, un vaso con una margherita, una sola, ma così fresca e graziosa con il suo berrettino giallo e il collarettino bianco inamidato come una scolaria. Bene. Il clown Ferdinando sta riposando, come ogni pomeriggio, nella sua comoda sedia a sdraio. A un tratto si desta di soprassalto e si guarda intorno con occhi stralunati. Lo ha destato il pappagalò Lodovico, che sta agitandosi sul trespelo e pare impazzito. Il clown Ferdinando pensa allo spettacolo: perbacco, deve correre al circo, il pubblico lo aspetta, e soprattutto i bambini, che gli vogliono molto bene, e si divertono un mondo ai suoi lazzi e ai suoi giochi. «Niente bambini, tutti via, tutti scappati», urla Lodovico con la sua voce chiocchia, «niente bambini». Che cosa dice Lodovico? Sen-

za bambini il clown Ferdinando non può fare lo spettacolo. Ma no, i bambini ci sono: eccone tre. Il pappagalò tiene loro le braccia, sorridendo con la sua larga bocca a salvadanaio dipinta di rosso nella faccia infarinata. Ecco la piccola Elena, ecco Giorgio, ecco Nino. Sono rimasti soli, si sono sperduti. Nelle loro case non c'è più nessuno, in città non c'è più nessuno. Che paura, poveri ragazzi!

Ma c'è il clown Ferdinando, pronto ad offrire a questi tre piccoli spettatori un meraviglioso spettacolo: musica, canzoni, capriole, giochi di prestigio. Intanto i tre ragazzi possono entrare nella roulotte per gustare un ottimo gelato alla fragola.

Sul più bello si ode un forte ronzio come per l'avvicinarsi di un gigantesco calabrone, ed ecco che la roulotte si muove, sobbalza, si solleva dal suolo e adio terra! La misteriosa astronave, con a forza magnetica, ha attratto nel suo interno la piccola roulotte con tutti i suoi ospiti, compreso il pappagalò. Ora viaggiano tutti nello spazio. Da questo momento la vicenda si arricchisce di situazioni fantastiche e divertenti. La misteriosa astronave, strumento di paura, diventa veicolo di gioia, grazie al coraggio, all'abilità e alla prontezza di spirito del pappagalò Ferdinando. Il film è di produzione cecoslovacca ed è stato diretto da Jindrich Polak, autore, in collaborazione con Ota Hofman, del soggetto e della sceneggiatura. In quanto al clown Ferdinando è realmente un artista di circo equestre, uno dei più noti della Cecoslovacchia.



I protagonisti del film cecoslovacco «Il clown Ferdinando e l'astronave». Da sinistra: Ferdinando, Giorgio (Hanus Bor), Nino (Vladimir Horka) ed Elena (Eva Hrabetova)

«Spazio» ricorda la Resistenza in Europa

## I RAGAZZI NELLA BUFERA

Martedì 25 aprile

Anniversario della Liberazione. In questa ricorrenza, lo scorso anno, La Tv dei ragazzi mandò in onda una puntata della rubrica Spazio dedicata interamente alla Resistenza italiana. Nel corso della trasmissione intervennero gli onorevoli Benigno Zaccagnini, Davide Lajolo e il senatore Pietro Caleffi. Questa volta Spazio mette in onda una puntata dedicata alla Resistenza europea, meglio: alla presenza dei ragazzi, alla sofferenza dei ra-

gazzi negli anni della Resistenza europea, e alla speranza, lo scorso anno, di e reciproco rispetto che la partecipazione dei ragazzi ha fatto anch'essa nascere.

La Resistenza europea è un fenomeno, in un certo senso, unitario: la ferocia dell'oppressione nazista creò ovunque analoghe reazioni, e si ebbero quindi movimenti di resistenza in Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Polonia, Russia, Ungheria. Conflui nel movimento della Resistenza la rivolta morale della civiltà occidentale contro i nuovi barbarici aspetti del totalitarismo, tra i quali particolarmente impressionante la spietata persecuzione degli ebrei.

Ed ecco, nel programma, avanzare la figura sottile e dolce di Anna Frank (1929-1945), fanciulla ebrea olandese, la cui storia fu un doloroso calvario consumato nel chiuso di una soffitta di Amsterdam dove Anna visse per anni con la sua famiglia e con quella di altri ebrei egualmente perseguitati, e concluso, quando già le truppe alleate avevano messo piede sul continente europeo, da una denuncia che causò la distruzione quasi totale delle due famiglie in un campo di sterminio nazista.

Anna scrisse un Diario, che è stato tradotto in tutte le lingue, che è stato portato in teatro e sullo schermo e che contiene, malgrado le descrizioni di momenti pieni di terrore e di angoscia, un altissimo messaggio di speranza e di fiducia negli uomini e nella loro capacità di recupero morale.

Vedremo alcune sequenze di documentari che mostrano gruppi di bambini nel campo di sterminio di Terezin (Polonia) e la straordinaria testimonianza del piccolo ebreo Davide Rubinovitz di cui è stato rinvenuto, sotto il fazzoletto del campo, un quadernetto con le sue impressioni, le sue osservazioni, i suoi sfoghi, la sua fiducia negli altri, l'attesa dell'agognata, sospirata libertà.

Vi sarà anche un episodio di Roma città aperta di Roberto Rossellini, il film applaudito in tutto il mondo, che ha aperto un nuovo capitolo nella storia del cinema. L'opera offre un quadro tragicamente vivo della capitale durante l'occupazione nazista. Verrà presentato l'episodio finale, quello in cui don Morosini (interpretato da Aldo Fabrizi), il sacerdote che aveva dato protezione e asilo ai partigiani, viene fucilato da un plotone tedesco alle porte di Roma, in presenza dei ragazzi che lui amava, che frequentavano la sua parrocchia e con i quali giocava a pallone nel cortile della chiesa. Dopo l'esecuzione i ragazzi si allontanano, lentamente, in silenzio, gli occhi lucidi di pianto, il volto tirato e pallido. Tornano verso Roma, ma l'orizzonte si sta rischiarendo, il sole splende sul mondo la sua luce d'oro. È un quadro di speranza, dopo tanta angoscia.

Alla trasmissione interverrà il regista Roberto Rossellini al quale alcuni ragazzi chiederanno di illustrar loro proprio il significato di questa scena conclusiva, che cosa gliel'ha ispirata nel racconto di una vicenda così amara. (a cura di Carlo Bressani)

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 aprile

**LA VALLE DELLA PACE**, telefilm diretto da France Stiglic. Prima parte. Marco, un ragazzo jugoslavo di 11 anni, e Lotti, una bimba tedesca di 6, hanno perduto i genitori durante un bombardamento. In attesa di esser portati via dalla città, parlano insieme della «Valle della pace» che Marco crede di identificare nella vallata dove vive suo zio. Decidono quindi di fuggire per poter raggiungere la valle; lungo la strada incontrano un paracadutista americano, il negro Jim. Completa il programma il documentario *A due passi dall'Artico*, realizzato da Frank Baxter per le serie *Avventure ai quattro venti*.

Venerdì 24 aprile

**LA PIANOLA**, telefilm della serie *I magnifici 6 e 1/2*. I sei ragazzi fanno una passeggiata in campagna e scoprono dietro una siepe una pianola. Decidono di portarla in città con un camion che la deposita poco lontano dalla casa dei ragazzi. La piccola Meovy cade nella cassa armonica. La pianola si muove, corre inseguita dai ragazzi, da un vigile della strada, da una lunga fila di passanti, creando una serie di situazioni comiche e movimentate. Completano il pomeriggio la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il cartone animato *La merenda degli orsi* della serie *Lupo ed i Lupi*.

Martedì 25 aprile

**DA OSLO AL MEDITERRANEO PER LA LIBERTÀ**, è il titolo della puntata odierna di Spazio a cura di Mario Maffucci. La trasmissione è alla Resistenza europea. Realizzazione di Renzo Ragazzi.

Mercoledì 26 aprile

**NON SPARATE SUL LEONE**, telefilm diretto da Michael Forlong. La contea di Tombridge è in allar-

me: un leone è scappato dal circo durante la notte e si aggira nei pressi delle fattorie. Squadre armate pertrastano campi e boschiglie. Solo il piccolo Andrew è dalla parte del leone: poveretto, tutti contro di lui! Così, una sera che il leone, stanco e affamato, entra nel cortile della casa di Andrew, il ragazzo, come se si trovasse di fronte ad un amico, lo nasconde nella stalla, al sicuro. Vedremo chi oserà sparare sul leone!...

Giovedì 27 aprile

**LA PALLA MAGICA** è una serie di programmi a disegni animati prodotta dalla Granada International. Il piccolo Sam possiede una palla magica che, trasportandolo attraverso il tempo e lo spazio, lo mette a contatto con personaggi e situazioni sconosciuti attraverso i libri. Questa volta il piccolo Sam incontrerà con lo spazzacamion. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Racconta la tua storia* a cura di Mino E. Damato e *Avventura*.

Venerdì 28 aprile

**IL BAMBINO E L'AQUILONE**, telefilm diretto da Jan Troell e Bo Widerberg; i pensieri, le impressioni, le curiosità, le gioie e i piccoli crucci di un bambino, esposti da lui stesso come in un diario. Per i ragazzi andranno in onda *Tempe in contorni* e *proposte* a cura di Mario Novi, presenta Carlo Simoni, e *Vangelo vivo* a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 29 aprile

**IL CLOWN FERDINANDO E L'ASTRONAVE**, telefilm diretto da Jindrich Polak. È l'avventura di un pappagalò di circo e di tre bambini trasportati nello spazio.

# SEIKO



**CRONOGRARO  
AUTOMATICO**

CALENDARIO GIORNO E DATA  
CON MESSA A PUNTO Istantanea  
SUBACQUEO  
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

**SOLO  
ACCOMPAGNATO  
DALLA  
GARANZIA  
E' ORIGINALE  
E GARANTITO  
DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE  
SEIKO**

**RICORDATE:**

DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE

**Questa sera in ARCOBALENO**

# domenica

## NAZIONALE

11 — Dalla Cattedrale di Viterbo

### SANTA MESSA

celebrata da Mons. Luigi Boccadoro, Vescovo di Viterbo in occasione della IX Giornata Mondiale per le Vocazioni  
Commento di Pierfranco Pastore  
Ripresa televisiva di Carlo Baime

12 — DOMENICA ORE 12  
a cura di Angelo Gaiotti  
Regia di Roberto Capanna

## meridiana

12,30 PAESE MIO

Viaggio tra opere d'arte da salvare a cura di Giorgio Vecchietti con la collaborazione di Enza Sampo  
Scene di Antonio Locatelli  
Regia di Mario Morini

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

### BREAK 1

(Dentifricio Colgate - Caffè Suerte - Olio di oliva Dante - Plasmon)

13,30

## TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Benicivenga  
Coordinamento di Roberto Staffi  
Presenta Ornella Caccia  
Regia di Gianpaolo Taddeini

## pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO

### GIROTONDO

(Lacca Adorn - Invernizzi Susanna - Mattel S.p.A. - Banana Chiquita - Pasticcini Congo Saiva)

## la TV dei ragazzi

### LA VALLE DELLA PACE

Telefilm  
con John Kitzmiller, Tugo Stigmic, Eveline Wohlfelder  
Regia di France Stiglic  
Prod.: Triglavfilm Lubiana  
Prima parte

17,30 AVVENTURE AI QUATTRO VENTI

A due passi dall'Artico  
Documentario di Frank Baxter  
Prod.: El Von Productions Hollywood

## pomeriggio alla TV

### GONG

(Goddard - KiteKat - Zoppas)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

18 — ARSENIO LUPIN

tratto dall'opera di Maurice Leblanc

con Georges Descrières  
La ragazza dagli occhi verdi  
Adattamento di Albert Simonin, Ret A. Becker  
Dialoghi di Ret A. Becker  
Personaggi ed interpreti:

Arsenio Lupin  
Georges Descrières  
della Comédie Française  
Grognard Yvon Bouchard  
Lady Dora Bakefield  
Kathrin Agkermann

Aurelia Suzanne Beck

Regia di Dieter Lemmel

Produzione: Ultra Film

19 —

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GONG

(Pepsodent - Maglieria Stelina - Invernizzi Susanna)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

## ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Crackers Premium Saiva - Spic & Span - Piaggio - Magazzini Standa - Brandy Stock - Sapone Palmolive - Pelati Star)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE DEI PARTITI

### ARCOBALENO 1

(Ava per lavatrici - Orologi Seiko - Cibalgina)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO 2

(Amaro Dom Bairo - Pneumatici Cinturato Pirelli - Confezioni Marzotto - Carrarmato Perugia - Stira e Ammira Johnson)

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Biscotto Diet-Erba - (2) Mobil - (3) Collirio Alfa - (4) Gancia Americano - (5) Pernalflex materassi a molle  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) BL Vision - 3) DN Sound - 4) DHA - 5) Paul Campani

21 —

## TEATRO 10

Spettacolo musicale  
condotto da **Alberto Lupò** con la partecipazione di **Mina**

Testi di Leo Chiosso e Giancarlo Del Re  
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Enrico Rufini  
Coreografie di Renato Greco e Umberto Pergola  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Antonello Falqui  
**Quinta trasmissione**

### DOREMI'

(Relati Cirio - Farmaceutici Delf. Ciccarelli) - *Kambusa Bonomelli - Silan Trevira 2000*

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino  
condotta da Alfredo Pigna

**Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata**  
Regia di Bruno Beneck

### BREAK 2

(Utensili Black & Decker - Rasoi Techmatic Gillette)

23,15

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## SECONDO

### pomeriggio sportivo

16,45-18 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Sistem - Collants Ragno - Olio semi vari Olita - Gruppo Industriale Ignis - Esso Shop - Motta)

21,15 Rina Morelli e Paolo Stoppa

## QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

Testi di Romildo Craveri e Diego Fabbri  
con la collaborazione di Daniele D'Anza

### Terza puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Linea Rina Morelli  
Mark Twain Paolo Stoppa  
Il generale Grant Carlo Ninchi  
Un reduce Leonardo Severini  
Il generale Sheridan

Gerardo Panipucci  
Il capitano Fred Claudio Duccini  
Kate Anty Ramazzini

Clara (bambina) Daniela Goggi  
Jean (bambina) Liliana Sorrentino  
George Harold Bradley

Patrick Mico Cunderi  
Helen Yvonne Taylor  
Harriet Barbara Nelli

Dorothy Lauretta Torchio  
Il medico Gianni Bonagura  
e negli episodi da: Le avventure  
di Tom Sawyer -

Zia Polly Fanny Marchiò

Tom Roberto Chevalier  
Jim Luciano Mesfium

Sid Giulio Narciso  
Lo - aplungone Tony Fusaro  
Ben Rogers Aldo Wirz

Musiche di Firenze Carpi  
Costumi di Maurizio Monteverde  
Scene di Nicola Rubertelli

Arredamento di Gerardo Viggiani  
Delegato alla produzione Gilberto Lovereo

Regia di Daniele D'Anza  
(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1964)

### DOREMI'

(Shampoo Libera & Bella - Poltrone e Divani Uno Pi - Acqua Minerale Ferrarelle - Vim Clorex - Amaro Montenegro)

22,15 ADESSO MUSICA

classica leggera pop  
a cura di Adriano Mazzoletti  
con la collaborazione di Roberto Gervasio e Laura Padellaro  
Presentano Nino Fuscagni e Vanessa Brosio  
Regia di Giancarlo Nicotra

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kampf um ein Leben

Eine Rettungsaktion im Gebirge

Regie und Verleih:  
Dr. Josef Hurth

19,55 Barfuß durch die Hölle

Japanischer Fernsehfilm  
Letzte Folge

Regie: Takeshi Abe  
Verleih: Beta Film

20,40-21 Tagesschau

## Bando di concorso a posti nell'Orchestra del «Maggio Musicale Fiorentino»

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze bandisce un concorso nazionale per:

- 5 violini di fila
- Altro primo dei secondi violini, con obbligo di terzo
- Altro primo violoncello, con obbligo di terzo
- Altro primo flauto, con obbligo di terzo
- Altro primo corno, con obbligo di terzo
- Primo oboe
- Altro primo oboe, con obbligo di terzo.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- a) data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1937
- b) cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il **10 maggio 1972**. Gli interessati possono richiedere copia del bando all'Ente Autonomo del Teatro Comunale - Ufficio Personale - Via Solferino, 15 - 50123 Firenze.



# 23 aprile

## PAESE MIO: Viaggio tra opere d'arte da salvare

ore 12,30 nazionale

*Brighella in Emilia-Romagna e Caserta in adozione sono i primi due città che si affrontano in studio per rispondere alle domande di Giorgio Vecchietti ed Enza Sampò. La squadra emiliana è accompagnata dal sindaco Egidio Pelloni e composta da Aldo Galliani, da sua figlia Daniela, da Carlo Naldoni ed Edoto Rossetti: il suo capolavoro da salvare*

*è la via del Borgo, meglio nota come via degli Asini; i quattro di Castelli guidati dal sindaco Corradino Di Stefano sono Luciano Fraticelli, Angelo Fuina, Anna Giardini, Gianmario Sgattoni. Scendono in lizza per proporre il restauro del convento di San Francesco. Come è ampiamente illustrato a pag. 121, il regolamento del gioco prevede che la città vincente si aggiudichi 1 milione di lire e la perdita 999 mila. Alla prima*

*puntata della trasmissione partecipano il giornalista Guglielmo Zucconi che parlerà dell'importanza della stampa nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica su temi riguardanti il patrimonio artistico nazionale; l'ing. Giuseppe Benelli della Sovrintendenza alle Arti di Ravenna, e un gruppo di giovani di Crevalcore (Bologna), costituitosi spontaneamente per scoprire e restaurare opere d'arte.*

## POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale  
e 16,45 secondo

*Un altro classico appuntamento nelle Ardenne, considerate la Svizzera del Belgio. Il calendario ciclistico propone oggi la Freccia Vallone, giunta alla 36.sima edizione. La corsa, al contrario di altre dure prove belghe, è tagliata su mi-*

*sura anche per le caratteristiche dei nostri corridori. Lo dimostrano, tra l'altro, i successi di Coppi, Poggiali e Dancelli. Nel 1971 vinse a sorpresa il belga De Vlaeminck: Gianni Motta sbagliò tattica e si piazzò decimo. Altre manifestazioni da segnalare: l'auto-mobilismo a Valtellina con la Coppa Canaletti, l'ippica con*

*il Premio Emanuele Filiberto di Golpote, in programma a San Siro e ovviamente, il calcio. Particolarmente importanti la 12ª giornata del campionato di Serie A che prevede gli scontri al vertice fra Juventus Inter e Milan-Torino. (Vedere alle pagine 31-38 un servizio sul lavoro degli operatori negli stadi).*

## ARSENIO LUPIN: La ragazza dagli occhi verdi

ore 18 nazionale

*Mentre è impegnato in una gara d'astuzia, e d'amore, con una affascinante ladra, Dora Lupin incontra una strana ragazza dagli occhi verdi, Aurelia, che sembra perseguitata da una banda di loschi figure. Due persone vengono uccise nel treno in cui viaggia Lupin con Dora e del crimine è accusata Aurelia: la ragazza però*

*riesce a fuggire. Dora dà ad Arsenio alcuni indizi da lei appresi per caso, che lo rimettono sulle piste di Aurelia. Egli la ritrova sempre più immersa nel mistero. Dopo molte indagini egli scopre che la ragazza dagli occhi verdi era tenuta prigioniera dal padre adottivo e corteggiata dal segretario di costui, perché sapevano che era erede di un grosso tesoro, custodito in una*

*cassaforte che, per volontà del padre della ragazza, studioso di acustica, si sarebbe aperta soltanto quando Aurelia avesse suonato su un certo piano un certo motivo. Lupin si getta a capofitto nell'impresa di venire a capo del mistero del tesoro. Le sequenze finali vedono Lupin, soddisfatto del lavoro compiuto, partire insieme con l'affascinante Dora per nuove avventure.*

## TEATRO 10 - Quinta trasmissione

ore 21 nazionale

*Lo show, condotto da Alberto Lupu con la partecipazione di Mina, è anche questa sera ricco di ospiti di largo richiamo. Immanzitutto le sorelle Alice ed Ellen Kessler che interpreteranno fra l'altro un brano dal titolo il lenzuolo insieme al balletto di Teatro 10 e canteranno il motivo Quando l'uomo piace. Il cantante italiano, con cui Mina si esibisce in un'esibizione a due, è Lucio Battisti.*

*Il numero «classico» è invece affidato a due solisti di fama mondiale, il violinista Salvatore Accardo e il violista Luigi Alberto Bianchi. Accardo eseguirà un brano di grande virtuosismo: le Variazioni di Paganini su un tema («Nel cor più non mi sento») da La molinara di Paisiello; quindi, insieme con Bianchi, si cimerà nelle Variazioni per viola e violino di Halvorsen sulla Passacaglia di Haendel (quella resa famosa, in versione per*

*arpa, dagli «Intervalli» della TV orchestrate e diretta dal maestro Franco Tamponi). Sarà inoltre questa sera ritorno sui teleschermi italiani Johnny Hallyday, che canterà due brani. La parentesi comica è affidata, infine, all'attore siciliano Pino Caruso. Quanto a Mina, oltre alla canzone Le farfalle della notte, ascolteremo una fantasia di noti successi, comprendente Capiro, Regolarmente e Se stasera sono qui. (Servizio alle pagine 28-30).*

## QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN - Terza puntata

ore 21,15 secondo

*E' ancora Livy, la moglie di Twain, a dipanare il filo dei ricordi suoi e del marito. Racconta l'infanzia di Mark nel Mississippi. Poi la scena cambia: ecco Twain, ormai scrittore affermato, nello studio del generale Grant alla Casa Bianca, mentre cerca di persuaderlo a pubblicare le sue memorie. Lo stesso Twain, per*

*l'occasione, si farà editore. L'affare è concluso, lo scrittore prende il treno per tornare a casa. Ma nello scompartimento, sfogliando il giornale, legge una notizia allarmante: «Casi di difterite ad Hartford». In pena per le sue figlie, lo scrittore decide di non portare a casa nessun giornale, per evitare che la moglie Livy si spaventi. Ma Livy sa già tutto, e dal canto suo ha*

*pensato di non allarmare il marito. Bastano due colpi di tosse della piccola Jean, per mettere in subbuglio la casa di Hartford. Twain manda il cocchiere a chiamare il medico; questi è ammalato, non può venire. Mark va di persona a tirarlo giù dal letto e lo porta quasi di forza al capezzale di Jean. Niente paura: nella gola della piccola c'è soltanto una scheggia di legno.*

## ADESSO MUSICA: classica leggera pop

ore 22,15 secondo

*Continua la serie delle trasmissioni dedicate all'informazione sugli avvenimenti musicali più rilevanti e sulle novità discografiche della settimana. Di particolare interesse è un servizio dedicato a tutti quei cantanti che, ultimamente, si sono*

*cimentati in «recitals» teatrali. Questo nuovo tipo di spettacolo musicale, che ha già riscosso grande successo all'estero, si è da poco affermato anche in Italia. Alcuni grandi nomi come Ornella Vanoni e Massimo Ranieri a Roma, Bruno Lauzi e Milly a Milano, ed altri si sono già presentati al pub-*

*blico teatrale ed anche Milva ha intrapreso una tournée di questo genere. Ospite del programma è Julien Clerc, giovane cantante francese rivelatosi in uno spettacolo all'«Olympia» di Parigi. Per la musica classica intervengono il famoso flautista Severino Gazzelloni e il chitarrista Leo Brouwer.*

### Questa sera pulitevi gli occhiali...



### ...ne vedrete di belle!

## silan TREVIRA® 2000

vi aspetta in DO RE MI sul primo canale.

# SENZA GRASSI



Si senza grassi. Con le padelle PENTO-NETT cucinerete con pochi e persino senza grassi... I cibi non attaccano nelle padelle PENTO-NETT. Cibi in bellezza e pulizia con un solo colpo di spugna. Niente incrostazioni. Niente paglietta, niente unghie rotte. E... le PENTO-NETT hanno il trattamento «ANTIGRAFFIO»

# RADIO

domenica 23 aprile

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Giorgio.

Altri Santi: Sant'Adalberto, S. Marolo, S. Gerardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,24 e tramonta alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,58; a Palermo sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,50.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1616, muore a Madrid il poeta e scrittore Miguel Cervantes.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Il ragionamento dà apparenza a diversi effetti: è un vaso a due manichi, che si può prendere tanto da destra come da sinistra. (Montaigne).



Il violoncellista Radu Aldulescu, che partecipa al « Concerto della domenica » diretto da Piero Bellugi, in onda alle 18,20 sul Programma Nazionale

## radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9840 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,30 in collegamento RAI; Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Giuliano Agresti. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja e Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani; Antologia Musicale: « Un Centenario: Alexander Scriabin », a cura di Antonio Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Parole Pontificales. 21 Santa Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)  
7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Carlo Pappacella. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermezzo - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marconetti. 12 Marce europee. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla bucinosa). 14 Informazioni - Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande sulla medicina. 14,45 Musica richiesta. 15,10 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 15,15 Sport e musica. 17 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 17,15 La Domenica popolare. 18 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comu-

nali - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 20,15 Un cimitero degli elefanti. Un atto di Bruno Enrico Longhini. La voce dell'altoparlante: Alberto Ruffini; Un capo reparto: Mario Rovati; Un impiegato: Gilfranco Baroni; Un signore: Pier Paolo Porta. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 21 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 21,20 Orchestre ricreative. 22 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,20-2 Notturno musicale - Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali.

Il Programma (Stazioni a M.F.)  
14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Olivier Messiaen: Catalogue d'oiseaux per pianoforte. « Le Traquet Stapszin » (Pianista Yvonne Loricid). 14,50 La « Costa dei barbari ». (Replica dal Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini (Replica dal Primo Progr.). 16 Pelléas et Mélisande. Drama lirico in cinque atti di Claude Debussy. Testo di Maurice Maeterlinck. Atti I, II, III e IV. Pelléas: George Shirley; Mélisande: Elizabeth Soederstrom; Golaud: Donald McIntyre; Arkel: David Ward; Geneviève: Yvonne Minton; Yniold: Anthony Britten; Un dottore e un pastore: Dennis Wickes (Orchestra Reale dell'Opera del Covent Garden e Coro dell'Opera Reale diretti da Pierre Boulez - M° del Coro Douglas Robinson). 18,15 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Pelléas et Mélisande. Drama lirico in cinque atti di Claude Debussy. Testo di Maurice Maeterlinck. Atto V. 20,45 I grandi incontri musicali: Settimane musicali di Budapest 1971. Josef Réti, tenore; Andras Farago, baritono - Orchestra Sinfonica dello Stato Ungherese diretta da Janos Ferencsik - Coro « Budapest » - M° del Coro Miklos Forrai: Bela Bartok: Concerto; Cantata profana (Registrazione effettuata il 27-9-1971). 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Comiato.

# NAZIONALE

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento musicale K. 522 - 1 musicanti del villaggio - (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner) \* Giovanni Battista Sammartini: Concerto in fa maggiore per flauto e archi (Fl. Linda Hans Martin - Collegium Musicum di Zurigo dir. Paul Sacher) \* Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: Balletto dalle quattro stagioni (Orch. Philhar. Promenade dir. Charles Mackerras)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Claude Debussy: « L'Enfant prodige » - Coverziz e aria di danza (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Thomas Beecham) \* Gioacchino Rossini: Semiramide, arie K. 522 - 1 musicanti del villaggio della RAI dir. Giacomo Zanini
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**  
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**  
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Parliamo di magia. Servizio di Mario Pucinelli e Giovanni Ricci - La setti-
- mana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La posta di Padre Cremona
- 9,30 **Santa Messa**  
In lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Giuliano Agresti
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**  
Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Le ballate dell'italiano**  
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens  
con Lando Buzzanca, Oreste Lionello, Giuliana Lojodice, Didi Perego, Della Scala, Paolo Stoppa e con Massimo Turci, Serena Verdrosi e I 4 + 4 di Nora Orlandi  
Musiche originali di Gino Conte (Replica)
- 11,35 **QUARTA BOBINA**  
Supplemento mensile del Circolo dei genitori a cura di Luciana Della Seta
- 12 — **Via col disco!**
- 12,29 **Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade**  
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**  
13,15 Pippo Baudo in giro per la città presenta:  
**Jockey-man**  
Un programma di D'Ottavi e Lionello
- 14 — Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano:  
**IL GAMBERETTO**  
Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde  
Regia di Sandro Merli  
— Inverzizzi Milione
- 14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**  
Hayes: Café Regio's (Isaac Hayes) \* Webb: Up up and away (Arturo Mantovani) \* Bach: Gigue (Los Norteamericainos) \* Debout: Comme un garçon (Raymond Lefèvre) \* Krieger: Light my fire (Woody Herman) \* Lindsay: Terry's tune (The Raiders) \* Thomas: Heavy schitzton (The Ivory Band) \* Feliciano: Pego (José Feliciano) \* Lummi: Burlington march (Duke of Burlington) \* Levine: Candida (Romie Aldrich) \* Christie: Yellow river (Franck Pourcel) \* Schmidt: Telavivja (Orchestra Cologne Symphonic Sound) \* Fogarty: Proud music (Bert Kaempfert) \* Harris: Lulu's theme (John Harris) \* Mitchell: 30-80-90 (Willie Mitchell) \* Lannon: Mother nature's son (Ramez Levva)  
Nell'intervallo (ore 15):  
Giornale radio
- 15,30 **POMERIGGIO CON MINA**  
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini
- 16,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**  
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock
- 17,30 **BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Ornella Vanoni e Pino Donaggio  
Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)
- 18,20 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**  
Direttore **Piero Bellugi**  
Violoncellista **Radu Aldulescu**  
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) \* Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato)  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 97)

- 19,15 I tarocchi
- 19,30 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**  
a cura di Marie-Claire Sinko
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 **Ascolta, si fa sera**
- 20,25 **GANGI-CIGLIANO**  
presentano:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani  
20,45-21 Sera sport
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 Dal Teatro Alfieri di Torino  
**Jazz dal vivo**  
con la partecipazione di Stan Kenton e della sua orchestra  
Seconda trasmissione
- 21,45 **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA JANOS STARKER E DEL PIANISTA GUNTER LUDWIG**  
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 69: Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile - Allegro vivace  
(Registrazione effettuata il 18 gennaio 1972 alla « Sala Scarlatti » del Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli durante il concerto eseguito per l'Associazione - A. Scarlatti \*)  
(Ved. nota a pag. 97)
- 22,20 **HOUSTON: COLLEGAMENTO DIRETTO PER LA PARTENZA DALLA LUNA DI APOLLO 16**  
Radiocronisti Danilo Colombo e Luca Liguori
- 22,50 Intervallo musicale
- 23 — **GIORNALE RADIO**
- 23,10 Palco di proscenio  
— Aneddotica storica
- 23,20 **PROSSIMAMENTE**  
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini  
I programmi di domani  
Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo (ore 6,24):

Bollettino del mare

## 7,30 Giornale radio

Al termine:

Buon viaggio

— FIAT

## 7,40 Buongiorno con i Nomadi e Jordan

Carletti-Albertelli: Mille e una sera • Carletti-Contini: Suoni • Lauzi-Dattoli: So che mi perdonerai • Minellono-Tubbs: Mai come lei nessuna • Mogol-Ryan: Il colore dell'amore • Luberti-Monti: La donna di paese • Vistarini-Lopez: La farfalla • Berganti-Derue: Lo schiaffo

— Brodo Invernizzino

## 8,14 Musica espresso

## 8,30 GIORNALE RADIO

## 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE

## 9,14 I tarocchi

## 9,30 Giornale radio

## 9,35 Amurri e Verde presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**

Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

## 11 — Mike di domenica

Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**

a cura di **Paolo Limiti**

— ALL lavatrici

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

## 12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio

a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**

— Norditalia Assicurazioni

## 12,15 Quadrante

## 12,30 Enzo Jannacci propone:

### La cura del disco

Un programma di **Sergio Bardotti**

— Mira Lanza

reggae (The Piglett) • Pride comes before a fall (Chicory Tip) • The spirit is willing (Peter Straker & The Hands Doctor Teleny) • No matter what, Little lady, We are going down Jordan (Les Humphries Singers) • Chicago banana (Don Alfio - Dir Perez Prado) • Poppa Joe (The Sweet) • Non, non rien n'a changé (Poppy) • Jeepster (T. Rex) • Beg, steal or borrow (The New Seeker) • What a wonderful world (Louis Armstrong) • Pacific coast highway (The Mamas and the Papas) • Fill you in (Tucky Buzard)

## 12,25 Giornale radio

## 12,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

— Oleificio F.lli Belloni

## 18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

## 18,40 Falgui e Sacerdoti presentano:

### Formula uno

Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**

Orchestra diretta da **Gianni Ferio**

Regia di **Antonello Falgui**

(Replica)

— Star Prodotti Alimentari

## 23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**

Regia di **Manfredo Matteoli**

## 24 — GIORNALE RADIO



Enzo Jannacci (ore 12,30)

## 23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**

Regia di **Manfredo Matteoli**

## 24 — GIORNALE RADIO



Enzo Jannacci (ore 12,30)

## 23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**

Regia di **Manfredo Matteoli**

## 24 — GIORNALE RADIO



Enzo Jannacci (ore 12,30)

# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Henry James a Venezia. Conversazione di Gino Hogera**

9,30 **Corriere dell'America, risposte de "La Voce dell'America - ai radioascoltatori italiani"**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

## 10 — Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni

Michelangelo Rossi: Due Toccate: in fa maggiore - in do maggiore • Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore: Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga • Bernardo Pasquini: Toccata in sol minore • Domenico Zipoli: Verso e Canzona in do maggiore • Azzolino Della Ciaia: Tre Ricercari: Ottava • Fiffar • Ripieno

## 10,25 La Pulzella d'Orléans

(Orleanskaja Deva)

Opera in quattro atti (da Schiller e Zukovskij)

Testo e musica di **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**

Carlo VII V. Kiličevsky  
Agnese Sorel O. Kashevarova  
L'arcivescovo di Reims N. Konstantinov

Conte Dunois V. Runovsky  
La Hire A. Martin  
Tibhaut d'Arc I. Yashugin  
Raimond V. Ulyanov  
Bertrando I. Shashkov

## 10,25 Intermezzo

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertesz) • Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra (Pianista Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Volkmar Andreae)

## 14 — I VIENNESI SECONDO I LASALLE

Quinta trasmissione

Anton Webern: Quartetto per archi (1905). Sei Bagattelle: Massig - Leicht bewegt - Ziemlich fließend - Sehr langsam - Ausserst langsam - Fließend • Alban Berg: Suite lirica: Allegretto gioiale - Andante amoroso - Allegro misterioso, Trio statico - Adagio affettuoso - Presto delirando: Tenoroso - Largo desolato (Quartetto Lasalle: Walter Levine e Henry Meyer; violini: Peter Kamnitzer, viola: Jack Kirstein, violoncello)

## 14,45 Musiche di danza e di scena

Adolphe-Charles Adam: Giselle, suite dal balletto (Orchestra Philharmonia diretta da Robert Irving)

## 15,30 Storia per 24 ore

di **Guy Foisy**

Traduzione di **Gian Renzo Morteo**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Giovanni Pittò Antonio Meschini

La signora Pittò Gianna Giacchetti

## 15,30 Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Pianista Martha Argerich - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Sanzogni) • Albert Roussel: Suite in fa op. 33 (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Charles Münch)

## 20,15 PASSATO E PRESENTE

La strage di Missolungi: come 150 anni fa la Grecia acquistò l'indipendenza dall'Impero Ottomano

a cura di **Gerardo Zampagnone**

1. La guerriglia dei Clefidi nell'Epìro

20,45 **Poesia nel mondo**

Poeti francesi d'oggi

a cura di **Romeo Lucchese**

5. I poeti - puri - delle giovani generazioni

## 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

### Club d'ascolto

### CARLO LORENZINI DETTO IL COLLODI

Programma di **Fernando Tempesti**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **C. Ratti, A. della Porta, M. G. Sughì, A. Lala, G. Padoan, O. M. Guerrini** - Regia di **Dante Raiteri**

## 22,10 Poesia ritrovata

a cura di **Paola Angioletti**

## 22,25 Musica fuori schema, a cura di

**Roberto Niccolosi e Francesco Forti**

Al termine: Chiusura

Un soldato Z. Vedzinyak  
Giovanna d'Arco S. Preobrazhenskaya  
Orchestra Sinfonica e Coro • Kirrov Opera • di Leningrado diretti da **Boris Khaikin**

Nell'intervallo (ore 12,10):

Le maggioranze silenziose. Conversazione di **Marcello Camiluzzi**



Didi Perego (ore 15,30)

Il giardiniere Alfredo Bianchini  
Il giornalista Mario Velgoli  
Il fotografo Carlo Ratti  
Il provo Gianni Bertocini  
Il giovanotto Didi Perego  
La moglie del giovanotto Claudio Sora

Il corifeo Corrado De Cristoforo  
Lo speaker della TV Renato Scarpa

Lina Bacci  
Giampiero Becherelli  
Remo Foglino  
Massimo Castri  
Vittorio Donati  
Anna Maria Sanetti  
Maddalena Gillia  
Evelina Gori  
Vivaldo Matteoni  
Serena Michelotti  
Wanda Pasquini  
Giuseppe Partig  
Anna Maria Sanetti  
Maria Grazia Sughì  
Giovanna Vivaldi

Regia di **Vilda Ciurlo**

La folla

17,15 **Quartetto Dave Brubeck**

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO** a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CIVILTÀ E LETTERATURA CAVALLERESCA E CORTESE** a cura di **Antonio Viscardi**

2. Il ciclo di **Re Artù** e quello di **Tristano**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **I classici del jazz**

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz)**.

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.**

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

UNA NUOVA TESTIMONIANZA DA GINEVRA

# SEMPRE PIU' APERTE LE STRADE DEL MONDO AI RADIALI CEAT



« Ginevra » è l'appuntamento d'avvio per tutte le più prestigiose industrie del settore automobilistico. Il primo Salone dell'anno, d'importanza e risonanza internazionali, effettivamente in grado di far convergere l'attenzione e l'interesse del pubblico sulle industrie leader.

La presenza Ceat alla 42ª edizione del Salone di Ginevra riconferma il meritato inserimento dell'importantissima casa italiana di pneumatici nei mercati di tutti i continenti.

Anche nei Paesi tradizionalmente a tecnologia molto progredita, i radiali Ceat si sono imposti, oltre che per la qualità nettamente competitiva nei confronti della produzione locale, per la varietà dei modelli e delle misure. Questa caratteristica di versatilità, che permette in ogni clima ed in ogni condizione di impiego di trovare sempre la copertura Ceat ideale per ogni autovettura, ha contribuito decisamente all'affermazione internazionale dell'industria torinese.

Alla base di questa tendenza all'espansione, che si va sempre più consolidando negli anni, ci sono la tecnologia e la ricerca Ceat: un binomio che ha realizzato e sperimentato radiali accolti anche in Italia con il massimo favore del pubblico.

« RADIAL CAPITOL », a meno di un anno dal lancio, ha raccolto larghissimi consensi e giudizi altamente positivi e qualificati. Gli utenti hanno potuto trovare nell'impiego piena conferma ai risultati della prova Capitol di 20.000 km., che aveva evidenziato le doti di sicurezza e durata del nuovo radiale (circa 2 mm di battistrada consumati sull'intero percorso).

« RADIAL VELTRO », il pneumatico a cintura speciale, con caratteristiche di elevata resistenza, dopo aver superato la fase di ingresso nel mercato montato sulla scattante 128 FIAT, si è imposto per un impiego esteso alle vetture a trazione tradizionale.

« RADIAL ARTIC », il radiale per l'inverno, chiudibile e pronto ad affrontare le insidie della stagione fredda, è lo specialista neve-ghiaccio che estende a tutti i tipi di terreno la sicurezza della tenuta di strada dei radiali Ceat.

Nella gamma Ceat non poteva mancare il radiale per la guida sportiva, « RADIAL », per eccellenza: scattante, scorrevolissimo, morbido, silenzioso, largo, ha tutto per rispondere ai riflessi pronti e rapidi di chi guida auto veloci.

Si tratta quindi di una rassegna completa, destinata a tutti gli utenti e a tutti i mercati, risultato dell'esperienza e dell'avanzata tecnologia di un complesso industriale di dimensioni mondiali che opera in tre continenti con 37 punti di produzione.

# lunedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**10,30 Corso di inglese per la Scuola Media**  
(Replica dei programmi del pomeriggio di venerdì 21 aprile)

**11,30 Scuola Elementare**  
12 — Scuola Media Superiore  
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 22 aprile)

### meridiana

**12,30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**I Lepponi oggi**  
Testi di Salvatore Bruno  
Realizzazione di Milo Panaro  
2ª ed ultima puntata  
(Replica)

**13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI**  
a cura di Fulvio Rocco  
Il geologo  
di Luca Ajroldi  
Terza puntata

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
**BREAK 1**  
(Fiesta Snack Ferrero - Close up - Filetto scogliola Findus - Acqua Minerale Fuggi)

### 13,30 TELEGIORNALE

**14-14,10 PROSSIMAMENTE**  
Programmi per sette sere

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso.** Prof. P. Limongelli: Walter and Connie on the farm - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter as a photographer - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: The football match - 2ª parte - 4ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

**16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare,** a cura di Renzo Titone: Il metodo nel lavoro di studente, a cura di Valeria Longo e Priscilla Contardi - Regia di Arnaldo Ramadori

**16,30 Scuola Media Superiore: Didattica** Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - 3ª serie - Il linguaggio del film, a cura di Giulio Cesare Castello - Realizzazione di Gigliola Rosmino - Dibattito conclusivo

### per i più piccoli

**17 — IL GIOCO DELLE COSE** a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli. Presentano Marco Dané e Simona Gusbetti  
Scene e pupazzi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

### 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
(Trenini elettrici Lima - Tin-Tin Alemagna - Chlorodont - KiteKat - Dany di Danone)

### la TV dei ragazzi

**17,45 IMMAGINI DAL MONDO**  
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televsivi aderenti all'U.E.R.  
Realizzazione di Agostino Ghilerdi

### 18,20 I MAGNIFICI 6 E 1/2

La pianola  
con: Len Jone, Ian Ellis, Brinsley Ford, Suzanne Togni  
Regia di Harry Booth  
Prod.: Century Film per la Children's Film Foundation

### 18,35 LUPO DE' LUPIS

La merenda degli orsi  
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

### ritorno a casa

**GONG**  
(Dentifricio Durban's - Acqua Sangelmini - Shampoo Libera & Bella)

**18,45 TUTTILIBRI**  
Settimanale d'informazione libraria  
a cura di Giulio Nascimbene e Inisero Cremaschi  
Realizzazione di Oliviero Sandrini

**GONG**  
(Formaggini Ramek Kraft - Pentole Moneta - Rowntree)

**19,15 GIORNI E UOMINI DELLA BRIGATA MAIELLA**  
Testo di Mario Socrate  
Regia di Giuseppe Taffarelli

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**  
**TIC-TAC**  
(Orologi Timex - Margarina Foglia d'oro - Camay - Omogeneizzati Gerber - Aperitivo Cynar - Rex Elettrodomestici - Lama Bolzano)

**SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**  
**ARCOBALENO 1**  
(Cerotto Ansaplasto - Pasta Barilla - Magazzini Standa)

**CHE TEMPO FA**  
**ARCOBALENO 2**  
(Rama - Linee Aeree Nazionali - Carrara & Matta - San Pellegrino - Samo stoviglie)

### 20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

**CAROSELLO**  
(1) Dinamo - (2) Doria Biscotti - (3) Birra Peroni - (4) Aspirina rapida effervescente  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Gamma Film - 3) CEP - 4) G.T.M.

### 21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Iader Jacobelli  
Conferenza Stampa del Segretario Politico del PSIUP, Sen. Dario Valori

**DOREMI'**  
(Caffè Qualità Lavazza - Candy Elettrodomestici - Olio di semi Topazio - Deodorante Bac)

### 22 — IL SILENZIO E' D'ORO

Film - Regia di René Clair  
Interpreti: Maurice Chevalier, François Périer, Marcelle Derrien, Dany Robin, Raymond Cordy, Paul Olivier, Gaston Modot, Roland Armenton  
Produzione: Pathe-R.K.O.

**BREAK 2**  
(Martini - Plasmon)

### 23,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA - SPORT**



## SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della 50ª Fiera Campionaria Internazionale

### 10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

**18,30-19,15 SCUOLA APERTA**  
Settimanale di problemi educativi  
a cura di Lamberto Valli  
coordinato da Vittorio De Luca

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**  
(Confezioni maschili Lubiam - Pastine dietetiche Nipoli V Buitoni - Lux sapone - Dash - Salumificio Negroni - SAI Assicurazioni)

**21,15** Un programma di Luciano Berio

## C'E' MUSICA & MUSICA

a cura di Vittoria Ottolenghi  
Regia di Gianfranco Mingozzi  
Decima puntata

**Ballabile**  
con la partecipazione di Carla Fracci, Erik Bruhn, Merce Cunningham, Felix Blaska, Marga Nativo, Elisabetta Terabust e Alfredo Rainò  
Compagnia di Marionette di Carlo Colla & Figli  
Musiche originali di Luciano Berio  
Delegato alla produzione Claudio Barbati

**DOREMI'**  
(Fette Biscottate Barilla - Aperitivo Biancosarti - Reguitti Stracaloni - Mauro Caffè - Lucca Elnett)

### 22,15 LA VOCE DI SERGIO BRUNI

Presenta Sergio Fantoni  
con Angela Luce e Orazio Orlando  
Testi di Guido Castaldo  
Scene di Antonio Capuano  
Regia di Enzo Trapani  
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**  
**SENDUNG**  
**IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Die kleine Serenade**  
Vorgestellt von C. Kaiser-Verne  
Verleih: OSWEG

**19,40 Bananera Libertad**  
Filmbericht von Peter von Gunten

**20,30 Sportschau**  
**20,40-21 Tagesschau**



# 24 aprile

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il geologo

ore 13 nazionale

Con l'esame dei nuovi aspetti della politica geologica si conclude questo ciclo dell'Inchiesta sulle professioni. Precedentemente sono stati considerati i nuovi sbocchi propri della geologia; in questa puntata si parlerà della sua applicazione nella programmazione territoriale ed in quella idrica. Per quanto riguarda il primo punto (la programmazione territoriale) non è difficile rendersi conto di quanto sia utile il

lavoro del geologo, in primo luogo per le imprese di costruzione, che devono conoscere la morfologia del terreno su cui operano, e poi come mezzo per evitare la speculazione edilizia. Notevole importanza assume la collaborazione del geologo anche e soprattutto in zone dove il terreno è particolarmente difficile per la sua composizione o per la sua posizione geografica. Un esempio ci è fornito da Genova e dintorni, dove è diventato pericoloso intraprendere nuovi la-

vori se si trascura di informarsi sui possibili cedimenti dell'area sottostante. Circa la programmazione idrica, si può dire che la situazione non è certamente migliore. Infatti non si conoscono censimenti delle fonti idriche, né si ha un'idea chiara di quello che idrico in questo momento. Per evitare che la situazione precipiti, con l'aiuto dei geologi, si dovrebbero condurre ricerche più organiche di quanto non sia stato fatto finora.

## C'E' MUSICA & MUSICA: Ballabile

ore 21,15 secondo

Le origini della musica si confondono, per certi aspetti, con le origini della danza. Eppure il rapporto fra musica e danza è tutt'altro che semplice. Sembrano fatte l'una per l'altra, e invece la loro fusione somiglia più spesso a uno scontro che a un incontro. Fra il compositore che scrive la musica e il coreografo che crea la danza il contrasto è talvolta insanabile. La puntata di stasera del programma di Luciano Berio — una delle più spettacolari dell'intera serie — cerca appunto

una risposta ad alcune domande di fondo. Per esempio, che significa scrivere musica per la danza? Perché spesso si usa una musica non scritta per la danza per farne un balletto? La musica possiede un suo valore proprio e autosufficiente; e la danza? Potrebbe sussistere « senza » la musica? La puntata, che si apre con la compagnia di Marionette di Carlo Colla & Figli, impegnate in una rievocazione del famoso « Balletto Excelsior » del 1881, ha modo di far ammirare alcuni ben noti interpreti del teatro di danza contemporaneo: Carla

Fracci ed Erik Bruhn in Giselle col Ballet Théâtre, la compagnia dell'Opéra di Parigi nelle Nozze di Sirawinsky-Bejart, la compagnia di Félix Blaska in Tam-tam e percussioni, Elisabetta Terabust e Alfredo Rainò in Kontakte di Stockhausen-Urban, Marga Nativo in Rara di Bassotti-Milloss, la compagnia americana di Merce Cunningham in una prova di lavoro; fino a proporre un esempio di punta: « azione di » balletto di strada » eseguita a New York, in pieno Central Park, da un gruppo di allievi di danza.

## IL SILENZIO E' D'ORO

ore 22 nazionale

Nella Parigi dei primi anni del secolo, un anziano attore di varietà si è scelto una nuova professione, e fa ora il direttore di film per uno stabilimento cinematografico. Emilio è rimasto un incallito, impetuoso dongiovanni, sicuro di sé e delle sue ciniche teorie sull'amore: ma si trova d'improvviso a dover recitare la parte del buon angelo custode d'una bella e ingenua fanciulla, a lui affidata dal padre che gli è stato collega di palcoscenico. Emilio le si affeziona davvero, e dimentica il cinismo: non può però opporsi alla legge dell'età, che lo colpisce quando Madalena incontra l'attor giovane di cui egli si serve per i suoi film e, corrisposta, se ne innamora. Come scopre il legame affettuoso che c'è fra il suo regista e la ragazza, il giovane vorrebbe lasciarla; ma sa che il vecchio ganimede a sacrificarsi e a consentire che i due innamorati si riuniscano, coronando il loro sogno. « Tu non sei più giovane », dice a se stesso, Emilio-Maurice Chevalier. « Hai goduto abbastanza. È venuta l'ora di lasciare il passo. Spetta a loro — ai giovani — la felicità ». Il silenzio è d'oro, capolavoro di Chevalier attore e di René Clair regista, è il



Un'interprete: Dany Robin

primo film che il celebre cineasta francese dirige (siamo nel 1947) al rientro in Francia dopo gli anni forzatamente trascorsi nell'estranea Hollywood. « L'argomento non è nuovo », ha detto lo stesso Clair. « È quello del vecchione innamorato, già molte volte utilizzato in teatro, e mai presentato meglio che dal Molière di L'Ecole des femmes ». L'argomento tornerà in un altro film giusta-

mente celebrato. Luci della ribalta di Charlie Chaplin: il legame fra Chevalier e Dany Robin, insidiato dalla giovinezza di François Périer, assomiglia molto a quello fra Calvero e Terry, che necessariamente si scontra con la giovinezza di Sidney Chaplin. È simile è pure il comportamento dei due anziani protagonisti, entrambi consapevoli che l'unica risposta possibile è quella della dignità. Nel Silenzio è d'oro, che molti considerano il più bel film di Clair e tutti, in ogni caso, la « summa » della sua filosofia esistenziale, il regista « ritrova la sua vena migliore narrando con grazia e tenerezza squisite i primi anni del cinema francese, i tempi dei Pathé e dei Gaumont », ha scritto Roberto Paolella. « Il silenzio è d'oro è permeato da una profonda amarezza, nel vagheggiamento d'una giovinezza perduta: le illusioni sono finite, si guarda al passato con affetto e nostalgia, si affronta la vita con la pazienza indulgente della vecchiaia. Questo è il nucleo più puro dell'ispirazione clairiana, in cui sembrano riassumersi tutte le disparate esperienze accumulate nel corso della carriera. Le comiche e patetiche vicende del regista-protagonista hanno il sapore di una indiretta autobiografia ».

## LA VOCE DI SERGIO BRUNI

ore 22,15 secondo

Si chiama in realtà Guglielmo Chianese, ha 51 anni: ebbe infatti i natali a Villaricca, il 15 settembre 1921. Nacque alla canzone napoletana, col nome di Sergio Bruni, il 14 maggio di ventotto anni fa, al Cinema-Teatro Reale. Era l'anno 1944, Bruni tornava dalla guerra con una scheggia nella gamba che ancora oggi lo costringe a un passo

claudicante: il pubblico ne fece subito un idolo. Da allora è considerato il più fedele interprete della melodia partenopea, sicuramente il più noto fra i cantanti napoletani di oggi. Lo spettacolo di stasera è un recital che comprende una decina di motivi del suo vasto repertorio (nell'arco della carriera Bruni ha inciso, fra 33 e 45 giri, almeno centocinquanta canzoni). Fenesta vasca, La tarantella, Na 'mmasciata (che

si potrebbe tradurre: una notizia portata, un'ambasciata), Mierolo affurtunato (Merlo fortunato), 'A carretta d'e suonne (la carretta dei sogni), Napule è 'na canzone, Che l'aggia di Tarantelluccia, Chiave e Palcoscenico. Sergio Bruni ha partecipato ad alcune edizioni del Festival di Sanremo (Il mare, E' mezzanotte, per esempio), ed ha vinto due edizioni del Festival di Napoli. Il cantante è sposato, con figli.

# Questa sera in Arcobaleno àerobus Ati



# Questa sera in arcobaleno



Tutto a posto con

# Ansaplasto

# RADIO

lunedì 24 aprile

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Fedele da Sigmaringa.

Altri Santi: S. Saba, Sant'Onorio, Sant'Egberto.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,22 e tramonta alle ore 19,21; a Roma sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19; a Palermo sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 18,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1719, nasce a Torino il letterato Giuseppe Baretti.

PENSIERO DEL GIORNO: Se cerchi la luce, la trovi. (E. M. Arndt).



Da sinistra: Adolfo Moriconi, Warner Bentivegna, Renzo Ricci e il regista Giacomo Colli durante la registrazione di « Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova » (ore 22,40 sul Secondo Programma)

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Positona vprasanja in Ragovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - Articolli in vetrina -, rassegna e commenti di Gennaro Auletta. - Istantanee sul cinema - di Bianca Sermonetti. - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les jeunes églises. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma  
6 Musica ricreativa - Notiziario. Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia. Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. - Informazioni. 8,45 Musiche del mattino. Emmerich Kalman: Potpourri dall'operetta - Die Csárdásfürstin - (Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes); Gräfin Mariza. - Höre ich Zigeunerglänze - (Sopran Gudrun Gregori - Radiorchestra diretta da Jean-François Monnard) 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Complei beat. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli appalti del '90. 16,30 I grandi interpreti: Soprano Margaret Price. Opera di Bellini, Donizetti, Rossini e Berg. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buona sera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Granotti. 18,30 Due strumenti. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Assoli strumentali. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45

Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Rità musicali dell'arte vocale italiana. G. B. Pergolesi: « Flaminio », Commedia in tre atti di Gianrantonio Federico (Riduzione e revisione di Virgilio Mortari). Polidoro, possidente ricco e vanitoso; Riccardo Casanelli, tenore; Agata, sua sorella; Adriana Agnelli, soprano; Giustina, giovane vedova, ospite di Polidoro; Mita Cerda, mezzosoprano; Flaminio, sotto il nome di Giulio, pastore di campagna; Walter Gullino, tenore; Ferdinando, promesso sposo di Agata; Rodolfo Malacarne, tenore; Checca, servetta di Giulio. Cettina Cadolo, soprano; Bastiano, servo di Polidoro; Gino Oriandini, basso - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer. 22 Informazioni. 22,05 Con i poeti in Lombardia: Dal meneghino, al comasco, al Brianzolo, di Federico Formignani. Regia di Sergio Maspoli. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

### Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 16 Dalla RDS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». - Wilhelm Kienzi (elab. Erwin Dressel): Danze dall'Austria (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Alain Bancquart: « La naissance du Geste » per archi e pianoforte (Pianista Lottie Morel - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); Vincent Persichetti: The hollow men, per tromba e orchestra d'archi (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Claudio Cavadini: Concerto cinese op. 18 bis (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). 18 Radio gioventù - informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Anton Dvorak: Concerto in la minore per violino e orchestra op. 53 (Violinista Saskia Filippini) (Registrazione recente della Radiorchestra diretta da Kurt Redel). 20,50 Rapporti '72: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz: a cura di Yör Milano. 21,45 Orchestre varie. 22-22,30 La terza pagina.

# NAZIONALE

- 6 - Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)  
Franz Joseph Haydn: Scherzando (Orch. del Teatrino - L. Fenice - di Venezia dir. Umberto Cattini) • Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • François Adrien Boieldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Arista Lily Laskine - Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard) • Nikolai Rimski-Korsakov: Sadko, preludio (Orch. del Teatro Bolshoj di Mosca dir. Yeghenij Svetlanov) • Amicare Ponchelli: La Gioconda: Danza delle ore (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Franc Fricsay)
- 6,54 Almanacco  
7 - Giornale radio  
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Franz Schubert: Dodici Ländler, per pianoforte (Pf. Jörg Demus) • Georges Bizet: Carnaval, dalla suite « Roma » (Orch. Royal Philharmonique di Londra dir. Thomas Beecham) • Niccolò Paganini: Capriccio n. 7 per violino (Vi. Enrico Campajola) • Otto Nicolai: Le vespri comari di Windsor-Overture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler)
- 7,45 LEGGI E SENTENZE  
a cura di Eusele Sella
- 8 - GIORNALE RADIO  
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di
- Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti  
- Aperitivo G.B. Personal
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
Cattalano-Bongusto: Gratta gratta... amico mio (Fred Bongusto) • Bernini-Pintucci: C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni) • Vecchioni-Pareti: Rosabella (Gianni Morandi) • Mogol-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Mazzocco-Russo-Mazzocco: Non c'è due senza tre (Aurelio Fierro) • Anonimo: La domenica andando alla messa (Gigliola Cinquetti) • Pallavicini-Carrai: Il prato dell'amore (Al Bano) • Fontana-Pes: Fumo nero (Ricchi e Poveri) • Panzeri-Testoni-Seracini: Grazie dei fiori (Franco Pouchel)
- 9 - Quadrante  
9,15 VOI ED IO  
Un programma musicale in compagnia di Rossano Brazzi  
Speciale GR (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole  
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti
- 12 - GIORNALE RADIO  
12,10 UN DISCO PER L'ESTATE  
12,44 Quadrifoglio

## 13 - GIORNALE RADIO

- 13,15 Lelio Luttazzi presenta:  
Hit Parade  
Testi di Sergio Valentini  
(Replica dal Secondo Programma)  
- Chams Alemagna  
13,45 SPAZIO LIBERO  
Scritto, recitato e cantato da Giorgio Gaber
- 14 - Giornale radio  
Dina Luce e Maurizio Costanzo  
Presentano:  
BUON POMERIGGIO  
Nell'int. (ore 15): Giornale radio
- 16 - Programma per i ragazzi  
Appuntamento con la musica  
a cura di Carlo de Incontra
- 16,20 PER VOI GIOVANI  
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri; testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose  
- Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana  
- Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani  
- Alberto Rodriguez: Jazz con il gruppo di Enzo Rava  
- Raffaele Cascone: L.P. appena usciti  
Nell'int. (ore 17): Giornale radio

## 19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti  
Antonio Manfredi: piccola antologia dal « Diario di Gussen » di Aldo Carpi - Anton Maria Raffa: tetri umori della Praga d'anteguerra

## 19,40 UN DISCO PER L'ESTATE

Sul nostre mercati

## 20 - GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

## 20,15 ORNELLA VANONI

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

20,50-21 Sera sport

## 21 - GIORNALE RADIO

## 21,15 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Confarenza-Stampa del Segretario Politico del PSIUP, Sen. Dario Valori

- 18,20 COME E PERCHÉ!  
Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 ITALIA CHE LAVORA - Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini



Dina Luce (ore 14,05)

- 22,15 Dall'Auditorium della RAI  
I CONCERTI DI NAPOLI  
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana  
Direttore

## Franco Caracciolo

Violista Walter Trampler  
Richard Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 80 dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Overture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto alla Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Scena del pranzo - Paul Hindemith: Suite di danze francesi per piccola orchestra - Der Schwanendreher: Concerto su antichi canti popolari per viola e piccola orchestra Orchestra - Alessandro Scarlatti - Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 23 circa):

## GIORNALE RADIO

Al termine:  
I programmi di domani  
Buonanotte

# SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: **Buon viaggio - FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Giovanna e Engelbert Humpferd**  
Columbus Stevens: Non vedo non credo • Pallavicini-Carri: 13, storia d'oggi • Rocchi-Gargiulo: lo volevo diventare • Pace-Baldan: Caldo amore • Beach-Trenet: I wish you love • Scago-Leuaver: Another time another place • Mason-Polito: Sogno d'amore • Gibb: Sweet heat  
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14** **Musica espresso**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Richard Wagner: Rienzi, ouverture (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Hans Knipferbusch) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: • Quando al mio sen per te parlava • (Plácido Domingo, tenore; Sherrill Milnes, baritone - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anton Guadagno) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: • Io son l'umile ancella • (Soprano Leontyne Price - Orchestra della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli)
- 9,14** **I tarocchi**
- 9,30** **Giornale radio**

- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50** **Prima che il gallo canti di Cesare Pavese**  
Adattamento radiofonico di Carlo Musso Susa  
Compagnia di prosa di Torino della RAI  
1° puntata  
Corrado Galbis Mario Brusa  
Emma Mariella Farguile  
Il Giudice Igino Bonazzi  
Il Mercatello Turi Sciala  
ed inoltre: Vittorio Battarra, Luciano Cassolo, Walter Cassani, Silvana Lombardo, Gianco Rovere  
Le canzoni sono interpretate da Otello Profazio e Maurice Bich  
Regia di **Edmo Fenoglio**  
(Edizione Einaudi)  
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05** **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico  
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**  
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Quadrante**
- 13,50** **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**  
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)  
Arnold-Nivert-Denver: Take me home, country roads (John Denver) • Caravati-Polli: Sulla strada che porta al mare (Donatella Moretti) • Genti • (The Osmonds) • Mogol-Billi & Buster: L'amore mio per te (Rocky Roberts) • Hildebrandt-Winauer: Birdie (The Soulful Dynamics) • Genti • Vecchini-Pareti: Addio Beatles (Il Raccomandati) • Van Leeuwen: Out of sight out of mind (Shocking Blue) • Salvatore: Abbaeae alla marina (Matteo Salvatore) • Hendrix: Let me light your fire (Jimi Hendrix) • Stone: Gypsy tramps and thieves (Cher)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **DISCOSUSJESCO**  
Lennon-McCartney: With a little help from my friends (Joe Cocker) • Webb J.: P. F. Sloan (Unicorn) • Axton: Never been to Spain (The Dog Night) • Hensley: Look at yourself (Uriah Heep) • Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • Testa-Toni: Grande grande grande • Toni-King: Where you lead (Dou Sabato) • Plant-Jones-Bonham-Page: Whole lotta love (King Curtis) • Williams: Hey America II (J. Brown) •
- Kongos: He's gonna step on you again (J. Kongos) • Tagliapietra-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Santana: Samba pa ti (Santana)  
Nell'intervallo (ore 15,30):  
**Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare
- 16** — **Franco Torti e Federica Taddè** presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**  
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18** — **Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione
- 18,15** **MOMENTO MUSICALE**
- 18,40** **Libero Bigliaretti** presenta:  
**Punto Interrogativo**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- pretty babe (Paul Stade) • Another day: Brown sugar, Little brown man (Les Humphries Singers) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Chicago banana (Don Ailio - Dir. Perez Prado) • Sing out (The New Seekers) • And your love is (Love and Tears) • Maybe (Petula Clark) • I love her (Frijid Pink) • Barrucada dan (Audience)

- 19** — **Wanda Capodaglio** presenta:  
**NONNA JOCKEY**  
Programma musicale di **Mario Bernardini**  
Regia di **Adriana Parrella**
- 19,30** **RADIOSERA**
- 19,55** **Quadrifoglio**
- 20,10** **RITRATTO DI JOHN LENNON E PAUL MC CARTNEY**
- 21** — **Supersonic**  
Dischi a mach due  
She knows how to rock (Little Richard) • Wish you would (Canned Heat) • Mother and child reunion (Paul Simon) • Something (Mina) Student demonstration time (The Beach Boys) • Steam roller (Eric Burdon e Jimmy Witherspoon) • How do you do? (Katy and Gulliver) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Evil woman's many child (Dr. Z.) • Glass image (Majority One) • Dark morning skies (Ping Pong) • There about to die (Colosseum) • Cross roader (Mountain) • Fly (Toad) • Tightrope ride (The Doors) • Il giulidjo (Il Rovescio della Medaglia) • Singa (Five Man and Electrical Band) • Hiky burr (Quincy Jones) • Ice cold daydream (Shuggie Otis) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • Po' el caminito (Trebbi) • Brave and strong (Sly and the Family Stone) • Hey
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**  
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci** e **Warner Bentivegna** 119 episodio  
Giacomo Casanova **Renzo Ricci**  
Giacomo Casanova giovane **Warner Bentivegna**  
Lorenzo **Gianni Bertocini**  
Balbi **Corrado De Cristoforo**  
Il Conte **Armando Aizelmo**  
Regia di **Giacomo Colli**
- 23** — **Bollettino del mare**
- 23,05** **CHIARA FONTANA**  
Un programma di musica folklorica italiana  
a cura di **Giorgio Natalletti**
- 23,20** **Dal V. Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**  
— **Biblioteca d'arte (7°). Convezione di Ferruccio Battolini**
- 9,30** **Nicolai Rimski-Korsakov: Concerto in do dies minore op. 30, per pianoforte e orchestra: Moderato - Allegretto quasi polacca - Andante mosso - Allegro (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kyryll Kondrascin); Capriccio spagnolo op. 34: Alborada, Variazioni, Alborada - Scene e canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Georges Prétre)**
- 10** — **Concerto di apertura**  
Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore: Allegro - Andante - Presto (Clavicembalista George Malcolm) • Johannes Brahms: Quartetto n. 2 in la maggiore op. 26 per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo, Poco allegro, Trio - Finale (Allegro) (Quartetto Eastman: Frank Glazer, pianoforte, Millard Taylor, violino; Francis Tural, viola; Ronald Leonard, violoncello)
- 13** — **Intermezzo**  
Johann Straus jr.: Marcia egiziana op. 335 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Robert Schumann: Ritratto di Arturo op. 23: Lento - Ritornello - Marcato e vivace - Con molta vivacità, semplice (Pianista Emi Ghilela) • Karol Szymanowski: Tre Poemi mitologici: La fontana di Aretusa - Narciso - Driadi e Pan (David Oistrakh, violino; Vladimir Yamopolysky, pianoforte) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra de Paris diretta da Herbert von Karajan)
- 14** — **Liederistica**  
Richard Wagner: Cinque Lieder: Der Engels - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Träume (Jessey Norman, mezzosoprano; Irwin Gage, pianoforte)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti Alfred Cortot e Christoph Eschenbach**  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses op. 54 • Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 475 per pianoforte: Adagio, Allegro - Andantino, più allegro, Tempo primo
- 15** — **Antonio Vivaldi JUDITHA TRIUMPHANS**  
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Revisione di Orlando Zedda)  
Oralia Dominguez  
Emilia Cudari  
Holofernes Irene Compagnè  
Vologans Bianca Maria Casoni  
Grazia Maria Grazia Allegri  
Orchestra da Camera dell'Angeli-  
cum di Milano e Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretti da **Alberto Zedda**  
Maestro del Coro Luigi Colacicchi
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **Fogli d'album**
- 17,45** **Scuola Materna: esemplificazioni di attività**  
**17** **Il gioco nella Scuola Materna: un gioco con i ruoli**  
**18** **La cura di Carla Barbetta**
- 18,15** **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,30** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
G. Salvini: Nuove ipotesi sull'origine dei raggi cosmici - P. Omcdeo: La lunga storia evolutive dei vertebrati - G. Tecce: Si apre uno spiraglio nella cura delle malattie ereditarie - Tacchino

- 19,15** **Concerto di ogni sera**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 80, per archi: Adagio - Allegro - Minuetto - Rondò  
Quartetto Italiano: Elisa Pegrari e Paolo Borviani, violini; Piero Farulli, violone; Franco Rossi, violoncello) • Franz Schubert: Tre Lieder su testi di G. K. Leitner: Das Wandern, op. 26 n. 2 - Der Kreuzzug - Vor meiner Wiege op. 106 n. 3 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte) • Alexander Scriabin: Sonata n. 10 op. 70 per pianoforte: Moderato, Allegro, Puissant, Radeux, Allegro  
Più vivo, Presto, Moderato (Pianista Roberto Szidon)
- 20** — **Il melodramma in discoteca**  
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30** **Celebrazione**  
Due tempi di **David Storey**  
Traduzione di Raoul Soderini  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
Shaw **Giampiero Albertini**  
La signora Shaw **Elena Da Venezia**  
Andrew Shaw **Virgilio Zanzini**  
Colin Shaw **Giancarlo Pedano**  
Steven Shaw **Fabrizio Jovine**  
La signora Burnett **Nella Bonora**  
Reardon **Lucio Rama**  
Regia di **Massimo Manuelli**  
Al termine: **Chiusura**

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).**

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.  
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# Concorso pianistico internazionale "F. Busoni" 1972

E' indetta la 24° edizione del Concorso pianistico internazionale «F. Busoni» sotto gli auspici del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, del Ministero della Pubblica Istruzione e del Comune di Bolzano.

Al concorso sono ammessi tutti i pianisti regolarmente iscritti, nati dopo il 29 giugno 1940, ma non oltre il 30 giugno 1957, che abbiano superato la prova di ammissione. Sono esonerati dalla prova di ammissione i candidati che dimostrino di aver conseguito — posteriormente al 30 giugno 1969 — un 1°, un 2° o un 3° premio in concorsi internazionali membri della «Fédération des Concours Internationaux de Musique» o nei concorsi di Fort Worth (Texas), Montreal, Mosca, Rio de Janeiro oppure nel Concorso «Città di Treviso».

Sono esclusi dal concorso coloro che hanno già vinto il «Premio Busoni» (1° premio).

Durante la prova di ammissione (a porte chiuse), i candidati vengono contraddistinti, a tutti gli effetti, soltanto da un numero, che sarà comunicato a ciascuno di essi unitamente alla data della prova stessa.

L'iscrizione si effettua con l'invio al «Concorso Busoni» presso il Conservatorio statale di musica di Bolzano della domanda d'iscrizione con scheda personale. La domanda e documenti possono pervenire al Concorso anche separatamente, comunque non oltre il 30 giugno 1972.

Per tutto il tempo in cui sono in gara (compresa la prova di ammissione) i candidati hanno gratuito il vitto (pranzo e cena). Nei giorni 31 agosto e 1° settembre 1972, i finalisti che non partecipano alla prova con orchestra devono rimanere a Bolzano, in attesa della proclamazione dei vincitori dei premi. Essi godranno delle medesime facilitazioni loro riconosciute per i giorni precedenti.

Il Concorso è preceduto da una prova di ammissione (a porte chiuse) ed è costituito da una prova eliminatoria (pubblica) e da una prova finale, pubblica. I candidati devono suonare a memoria e mettere a disposizione della Commissione giudicatrice, prima di ogni esecuzione, le musiche del loro programma nell'edizione da essi usata. L'eventuale esecuzione dei «ritornelli» è lasciata alla loro libera scelta.

La Commissione giudicatrice del Concorso è formata da eminenti Maestri di diverse nazionalità, in maggioranza non italiani, secondo l'accordo intercorso tra gli aderenti alla «Fédération des Concours Internationaux de Musique». Essa valuta e seleziona i candidati in base al regolamento e a disposizioni procedurali interne, predisposte in armonia con il regolamento stesso.

Al vincitore sono assegnati un premio di Lire 500.000 e scritture per concerti con le orchestre dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, dell'Ente Concerti di Pesaro, dell'Istituto dei Concerti di Cagliari, della RAI (Radio-televisione Italiana), del Teatro Comunale di Bologna, dei Teatri «La Fenice» di Venezia, «Massimo Bellini» di Catania e «G. Verdi» di Trieste, con l'orchestra «Haydn» di Bolzano e Trento e, inoltre, per «recitals» all'Accademia Musicale Chigiana e alle Settimane Musicali di Stresa, nonché per un concerto per l'Ente Autonomo Teatro alla Scala di Milano. Il secondo premio è di Lire 450.000; il terzo premio è di Lire 350.000; il quarto premio è di Lire 250.000; il quinto premio è di Lire 150.000. Il premio Busoni è indivisibile e può anche non essere assegnato. La Commissione giudicatrice potrà altresì cumulare, e quindi suddividere in parti uguali, due o più premi (escluso il primo), nel caso che più concorrenti vengano classificati ex aequo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del «Concorso Busoni» - Conservatorio statale di musica «C. Monteverdi» - Piazza Domenicani, 19 - 39100 Bolzano - Tel. 23.5.79.

# Concorsi alla radio e alla TV

## «Radiotelefortuna»

Sorteo n. 9 del 10-3-1972

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Cantoni Sergio - via M. Marino - Riano (Roma); Frisinghelli Herbert - Bildstockweg 2 strasse - Auer (Bolzano); Mengo Carlo - via Chiesanuova, 68 - San Donà Di Piave (VE) che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

## «Formula uno»

Sorteo n. 6 del 15-2-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 9-2-1972:

ALDO FABRIZI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal

regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Olivieri Pasquavolo San Bernardino, 4 - Verona alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

Sorteo n. 7 del 22-2-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 16-2-1972:

MIKE BONGIORNO

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Udoni Maddalena - via Oropa, 208 - fraz. Costilla S. Giovanni - Biella (VC) alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

# martedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi

**Letterati:** Kafka a cura di Luisa Colliodi  
Realizzazione di Sergio Tau (Replica)

#### 13 — OGGI CARTONI ANIMATI

- Le avventure di Magoo
  - Demolizione dei Beatnik
  - Mascherata
  - Le uova d'aquila
- Diatr.: Television Personalities
- La talpa e il transistor
- Diatr.: Filmexport Praha

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### BREAK 1

(Du Pont De Nemours Italia - Pastina dietetica Nipiol V Buitoni - Lama Gillette Platinum Plus - Grappa Julia)

#### 13,30-14

### TELEGIORNALE

### pomeriggio sportivo

#### 15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

### per i più piccoli

#### 17 — PICCOLI E GRANDI RACCONTI

Testi di Mino Milani, Lia Pietrotti Cel, Guido Stagnaro, Davide M. Turoldo  
Pupazzi di Ennio Di Majo  
Scene di Andrea De Bernardi, Cornelia Friggeri  
Regia di Guido Stagnaro

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Eldorado - Rexona - Dofe Crem - Giocattoli Didax - General Biscuit Company)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 SPAZIO

Settimane dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

#### 18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom, con la consulenza di Sergio Trincherò  
Conversazioni di Francesco Mule  
Porky Pig diventa... mainline - di Bob Clampett - 21ª puntata

### pomeriggio alla TV

#### GONG

(Gruppo Alimentare San Carlo - Dash - Eldorado - Manetti & Roberts - Ortofesoco Liebig - Dentifricio Ultrabrat)

#### 18,45 UNA SERATA CON RENATO RASCEL

Regia di Salvatore Nocita (Replica)

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Doktbad - Fernet Branca - Nuovo All per lavatrici - Giordani - Brioss Ferrero - Ferri stiro Philips - Boario Acque Minerali)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEI PARTITI

#### ARCOBALENO 1

(Creme Ponds - Amaro Medicinale Giuliani - Finish)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Trattamento STP per olio - Terme di Montecatini - Rasoi Philips - Il Banco di Roma - Bitter Campari)

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Nuovo Radiale ZX Michelin - (3) Cincanosoda aperitivo - (4) Macchine per cucire Singer - (5) Segretariato Internazionale Lama  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publidea - 2) Paul Casalini - 3) Arno Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Gamma Film

#### 21

### LE RADICI DELLA LIBERTA'

di Ermanno Olmi e Corrado Staiano  
Regia di Ermanno Olmi

#### DOREMI'

(Lux sapone - Carne Montana - Sistem - Neocid 1155)

#### 22

### LA PIETRA DI LUNA

di William Wilkie Collins - Adattamento televisivo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini - Collaborazione di Anton Giulio Majano  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Primo braminio Giuseppe Pevarello  
Secondo braminio

Rinaldo Zamperra  
Terzo braminio Sandro Scarchilli  
Franklin Aldo Reggiani  
Rachele Valeria Ciangottini  
Generale Wilberforce

Leonardo Severini  
Giancarlo Zanetti  
Lida Ferro  
Priscilla Giuliana Calandra  
Bruno Alessandro Patrick  
Gwendolyn Mariella Furguete  
Barney Vittorio Stagni  
Dottor Candy Enrico Ostermann  
Seagrave Michele Malaspina  
Piggs Armando Alzeino  
Barker Alfredo Dari  
Penelope Erica Bonaccorti  
Signora Garlic Enza Giovine  
Reverendo Garlic Elio Zucca  
Signora Dotta Edda Soligo  
Bettlerede Andrea Checchi  
Rosanna Maresca Gallo  
Cuff Mario Feliciani  
Capitano J. Verinder Michela Calanera  
Luciano Cassole Nelly Elsa Ghiberti

Musiche di Giancarlo Chiamerelle - Scene di Davide Negro - Costumi di Alberto Verso - Regia di Anton Giulio Majano  
Seconda puntata

#### BREAK 2

(Rabarbaro Zucca - Pile Lelclanché)

#### 23,15

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Italiana Oli e Risi - Ajax Ciorosan - Fur Batterie - Creme Lina Kaloderma - Detersivo Lauril - Amaro Garbarotta)

#### 21,15

### IPOTESI SULLA SCOMPARSA DI UN FISICO ATOMICO

Soggetto di Sergio Amidei, Leandro Castellani, Diego Fabbri e Mirko Tebaldi  
Sceneggiatura di Leandro Castellani  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Ettore Majorana

Orao Maria Guerrini

L'assistente universitario Luigi Pistilli  
Mariella Mariella Zanetti  
La madre di Mariella Lorenda Savelli  
L'amica di Mariella Annalisa Fierro

Arturo Bocchini Guido Alberti  
L'ispettore Luigi Casellato  
Enrico Fermi Pietro Biondi  
Giorgio Luciano Virgilio  
Mary-Jane Beatrice Corsini  
Joe Some Joachim  
La cameriera dell'albergo Zee Inrococi  
Direttore Facoltà di fisica Emilio Marchesini

Il giovane che canta Claudio Baglioni

Emilio Segre Adalberto Rossetti  
Franco Rasetti Giovanni Petrucci  
Eduardo Amaldi

Bruno Pontecorvo Claudio Trionfi

Il cavalier Zanchi Renato Pinciroli

Il signor Pompei Giuseppe Terranova

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Leandro Castellani

(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla TVC)

DOREMI'

(Tè Star - Arredamenti componibili Germal - Fratelli Rinaldi Importatori - Tic-Tac Ferrero - Alitalia)

#### 23,35

### CONCERTO DI MUSICA CHE PER LA RESISTENZA

Presentazioni di Giorgio Vigolo dette da Mario Erpicchini

— Darius Milhaud: La morte di un tiranno, cantata per coro e strumenti

— Luigi Nonè: Il canto sospeso, per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra

Slevka Taskova, soprano

Sona Ardantz, contralto

Lejos Kozma, tenore

— Arnold Schönberg: Un sopravvissuto di Varsavia, per voce recitante, coro maschile e orchestra

— Anton Gronen Kubitsky, voce recitante

— Direttore Gabriele Ferro

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Herbert Handt

Regia di Siro Marcellini

### Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZENO

#### SENDUNG

#### IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von Bruno Hempel

Heute: «Dora tanzt - Richard hängt»

Regie: Michael Braun

Verleih: Studio Hamburg

#### 19,50 Autoren, Werke, Meinungen

Eine literarische Sendung von Dr. Josef Rempold

#### 20,10 So wird's gemacht

«Falls es halten soll - Praktische Ratschläge von Heinz»

Regie: Dr. Klaus Riemer

Verleih: Studio Hamburg

#### 20,40-21 Tagesschau

## POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

La giornata festiva propone un nutrito programma sportivo. A Monza si corre la tradizionale «1000 chilometri» automobilistica, prova valida per il campionato del mondo costruttori, cioè «marche». Il circuito di Monza è stato costruito nel 1922, nella parte centrale del

Parco Reale. Dopo molte modifiche, attualmente è composto da tre parti: il circuito stradale di km. 5,750; quello dell'alta velocità di km. 4,250 e, infine, quello misto di km. 10. Anche il ciclismo è alla ribalta con la corsa in linea Milano-Vignola una prova nervosa che stimola ad alte velocità. Una gara tagliata su mi-

sura per i velocisti. Lo conferma la media record (più di 49 chilometri orari) con la quale Marino Basso si impose lo scorso anno. Passerella anche per l'atletica leggera con la «Pasqua dell'Atleta» che quest'anno si svolge a Bergamo. Una manifestazione che ha sempre dato risultati di buon livello tecnico.

## LE RADICI DELLA LIBERTÀ

ore 21 nazionale

Le radici della libertà: gli anni più bui del fascismo, dopo la marcia su Roma: storie di uomini e di donne che con dignità e con coraggio, rimettendoci spesso la vita, hanno fatto fronte e hanno gettato i primi semi della Resistenza che tra il 1943 e il 1945 diventerà lotta di tutto un popolo. Il programma, di cui sono autori Corrado Stajano e Ermanno Olmi, racconta la vita di don Minzoni: il prete di Argenta, in provincia di Ferrara, che

nel 1923 fu ammazzato dai fascisti di Balbo. Un altro episodio è l'aggressione di Giovanni Amendola (a Montecatini nel 1925); Amendola, dopo il delitto Matteotti diventò il capo della opposizione costituzionale. Uomo di grande dignità, accusò duramente i fascisti delle loro illegalità e violenze. E fu punito: aggredito a Montecatini dagli squadristi di Scorza morirà, a causa delle ferite riportate, neppure un anno dopo, nel 1926 a Cannes. Il terzo episodio è quello di Laura De Bosis, poeta, fondatore

re dell'Alleanza Nazionale, una formazione politica liberale e antifascista creata nella clandestinità nel 1930. De Bosis nel 1931 organizzò un volo su Roma gettando 400 mila manifestini antifascisti. Scompare in mare, non si seppe più nulla di lui. Ultimo episodio quello di Camilla Ravera che resse negli anni 1927-1928 la segreteria comunista. Clandestina dal 1922 al 1930, fu in carcere e al confino dal 1930 al 1943. Il documentario racconta un episodio sulla vita di confino. (Vedere articolo alle pagg. 46-50).

## IPOTESI SULLA SCOMPARSA DI UN FISICO ATOMICO

ore 21,15 secondo

Lo sceneggiato, attraverso la vicenda di una giovane studentessa di fisica dei nostri giorni, ricostruisce in chiave problematica la storia della scomparsa di Ettore Majorana, uno dei più grandi fisici del nostro tempo. Majorana, che faceva parte del gruppo di Fermi, scomparve senza lasciar tracce nel 1938. Si fecero molte supposizioni su questa scomparsa: si disse che si era ucciso, che si era rifugiato all'estero, che era stato rapito da una potenza straniera. Attraverso la ricerca della stu-

dentessa, che sul « caso Majorana » svolge appunto la sua tesi di laurea, lo spettatore viene posto invece davanti ad un interrogativo ben più problematico e inquietante: probabilmente Majorana, con la sua straordinaria genialità di tecnico, prevede con lucidità e disperazione che gli esperimenti che il « gruppo di via Panisperna » stava conducendo portavano alla scissione dell'atomo, alla scoperta dunque di una terribile energia che avrebbe avuto conseguenze disastrose per la storia dell'umanità. Preferì scomparire, sottrarre per sempre agli uomini, che

ne avrebbero altrimenti fatto un uso volto alla distruzione, le sue capacità di ricercatore. A questa conclusione giunge appunto la studentessa, per la quale la vicenda di Majorana viene a costituire la base di un interrogativo che è tra quelli fondamentali del nostro tempo: perché la scienza? come mettere davvero la scienza al servizio dell'uomo? può uno scienziato non porre continuamente in crisi la propria attività? Una risposta la diede Ettore Majorana, col suo rifiuto. Ma certo esiste la possibilità di altre risposte. (Vedere servizio alle pagine 110-112).

## LA PIETRA DI LUNA - Seconda puntata

ore 22 nazionale

Riassunto della prima puntata

L'ispettore Cuff, il giovane Franklin Blake e il maggiordomo Gabriele Betteredge ricostruiscono — a due anni di distanza — gli eventi che han-

no preceduto il furto della «pietra di luna». Il favoloso diamante, frutto del saccheggio d'un tempio indiano, è il dono di compleanno per Ra-

chele Verinder, la giovane nobildonna di cui Franklin è innamorato; ma nella notte successiva alla festa il prezioso sparisce misteriosamente.

## La puntata di questa sera

Continua la rievocazione di Betteredge: il maggiordomo racconta come la «pietra di luna» fosse stata sottratta all'indiano. Si torna poi a quella famosa giornata del compleanno: la pietra brilla al collo di Rachele, che ha rice-

vuto anche da Franklin l'anello di fidanzamento. Dopo cena il diamante indiano viene riposto in un «secretaire». La notte trascorre agitata a Villa Verinder: e il mattino si scopre che la «pietra di luna» è stata rubata. E' singolare

l'atteggiamento di Rachele, che non vuole indagini attorno al furto. Ed è strano anche il comportamento della cameriera Rosanna. Franklin decide di telegrafare a un vecchio amico, l'ispettore Cuff. (Servizio alle pagine 116-119).

## CONCERTO DI MUSICHE PER LA RESISTENZA

ore 22,35 secondo

Viene trasmesso stasera il secondo concerto dedicato alla Resistenza. Il programma si apre nel nome dell'ottantenne compositore francese Darius Milhaud, con La morte di un tiranno, su testo di Lampride e Didierot, per coro, pianoforte, flauto, clarinetto, tuba e batteria (1932); lavoro eseguito la prima volta ai concerti «Sérenade» nel maggio del 1933.

«In questa composizione», ha osservato Antonio Braga, allievo e biografo del maestro, «viene portata avanti l'asprezza formica di un coro, più che parlato, urlato (...) Vi si registrano i clamori, le grida di angoscia e di rabbia del popolo romano alla morte dell'imperatore Commodus, e le espressioni di speranza e di fiducia verso il successore Pertinace». Al centro della trasmissione spicca il canto sospeso del venezia-

no Luigi Nono, 48 anni, genero di Arnold Schönberg, avendo egli sposato Nuria, la figlia del padre della dodecafonia. Il canto sospeso risale agli anni 1955 e '56 ed è scritto su lettere di condannati a morte della Resistenza europea. Il concerto si conclude con Un sopravvissuto di Varsavia, per voce recitante, coro maschile e orchestra di Schönberg; è la storia di un ebreo scampato allo sterminio nazista di Varsavia.

QUESTA SERA IN DO-RE-MI



# MONTANA

la scatola di carne scelta

## GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

- televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
- foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori e binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
- organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche e orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
minimo L. 1.000 al mese  
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO  
CATALOGHI GRATUITI  
DELLA MERCE CHE INTERESSA  
ORGANIZZAZIONE BAGNI  
00167 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO ●●●●● AI PREZZI PIÙ BASSI

# CALLI

ESTIRPATI  
CON OLIO DI RICINO  
Cerotri, lamette, e rasoi: bastati Dolori, fastidi, infezioni: basta! Il callifugo inglese NOXACORN è moderno. NOXACORN è scientifico. NOXACORN è igienico. NOXACORN si applica con facilità. Da sollievo immediato. Ammorbidisce calli e duroni: li estripa dalla radice! NOXACORN è rapido. E indolore.  
CHIEDETE NELLE  
FARMACIE IL CALLIFUGO  
**NOXACORN**

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO DI RITAGLI  
de GIORNALI e RIVISTE  
Direttore:  
Umberto e Ignazio Fruguele  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMI D'ABBONAMENTO

Disinfettatevi  
con  
**sterilix**  
Disinfettante  
indolore

# RADIO

martedì 25 aprile

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Marco Evangelista.

Altri Santi: S. Stefano, S. Callista, Sant'Ermo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,21 e tramonta alle ore 19,22; a Roma sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, liberazione dell'Italia dalla occupazione nazifascista. PENSIERO DEL GIORNO: La verità e la libertà hanno questo di buono, che tutto quello che si fa contro di esse o in loro favore giova sempre alla loro causa. (V. Hugo).



Al tenore Gianfranco Cecchele è affidata la parte di Arrigo nell'opera « I Vespri siciliani » di Giuseppe Verdi, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale

### radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Vittore Zaccaria; Igor Stravinsky: « Canticum Sacrum ad honorem Sancti Marci nominis » per soli, coro e orchestra, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « La Chiesa in cammino », di Pietro Chiochetta - « Xilografia » - Peniero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Permanence de la mission, 21 Santo Rosario, 21,15 Nachrichten aus der Mission, 21,45 Topic of the Week, 22,30 La Palabra del Papa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

### radio svizzera

#### MONTECENERI

##### 1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 8,20 Concerto del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Fantasia orchestrale, 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni, 14,05 Radio 24 - Informazioni, 16,05 A tu per tu. Appuntì sul music-hall con Vera Florence, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Fuori giri. Rassegna delle novità discografiche a cura di Paolo Francisci, 18,30 Cronache della Svizzera italiana, 19 Serenatella, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci.

Discussioni di varia attualità, 20,45 Cori della montagna, 21 Commedia dialettale - Informazioni, 22,05 Questa nostra terra, 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

##### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », Musiche di Verdi, Haydn, Rachmaninov, Rameau e Russell, 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », Musiche di Flury, Wiesner, Binet, Bernet, Carvalho, Haendel, Gallé, Telemann, Debussy e Berg, 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Domenico Cimarosa: « I tre amanti », Farsa musicale in due atti. Violante, giovane ricca di umore bizzarro: Basia Retchitzka, soprano; Don Arsenio Scarmicchia, giovane scozzese amante della medesima: Carlo Gaifa, tenore; Rodolfo Malacarne, tenore; il Barone Della Nebbia, cavaliere spiantato amante della medesima: Laerte Malaguti, baritone; Brunetta, locandiera amante di Don Riccardo: Maria Grazia Ferracini, soprano - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer, 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Da Ginevra: Musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. Ferruccio Busoni: Fantasia su « Carmen » di Bizet (Pianista Georges Bernard); Bohuslav Martinu: Sonata n. 2 (Annie Laffra, violoncello); Michel Perret, pianoforte, 20,45 Rapporti '72: Letteratura, 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

# NAZIONALE

6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (1 parte)  
Tomaso Albinoni: Concerto a cinque, per due oboi, archi e basso continuo; Allegro - Adagio - Allegro (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Daniel Auber: La muta di Portici, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Richard Addinsell: Il concerto di Varsavia (Pianista Herbert Heinemann - Orchestra Nordwestdeutsche Philharmonia diretta da Wilhelm Schuchter) • Claude Debussy: « Minarels » (Pianista Walter Gieseking) • George Gershwin: « An American in Paris » (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Leonard Bernstein)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Isaac Albeniz: El puerto - Triana, per pianoforte (Pianista Giuliana Marchi) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf-Ferrari) • Giuseppe Verdi: Brindisi (Lajos Kozma, tenore; Gionjanni Favaretto, pianoforte) • Jacques Offenbach: La perichole, fantasia (Orchestra del Théâtre des Champs Elysées diretta da Paul Bonneau) • Pietro Mascagni: Isebaeu, intermezzo (Orchestra Sinfonica di San Remo diretta da Tullio Serafin) • Riccardo Zandoni: Colombina, ouverture (Orchestra del Teatro

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Se permette, l'accompagnamento**

Un programma musicale presentato da Enrico Simonetti  
Testi di Belardini e Moroni  
Regia di Silvio Gigli

14 — **Flaminia Morandi e Pasquale Chessa**

presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il fuoriclasse

a cura di Claudio Grisancich

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste

19,10 **CONTROPARATA**

Programma di Gino Negri

UN DISCO PER L'ESTATE

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

**ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **I Vespri siciliani**

Dramma in cinque atti di Eugène

Scribe e Charles Duveyrier

Musica di GIUSEPPE VERDI

Arrigo Gianfranco Cecchele

La duchessa Elena Martina Arroyo

Giovanni da Procida Bonaldo Giacotti

Guido di Monforte Sherrill Milnes

Danieli Bruno Sebastian

Roberto Federico Davia

Tebaldo Carlo Gaifa

Il Sire di Bèthune Giovanni Antonini

Il Conte Vaudemont

Giovanni Gusermoli

Ninetta Cristina Angelakova

Manfredo Tommaso Fracati

Direttore **Thomas Schippers**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 96)

« La Fenice » di Venezia diretta da Carlo Felice Cillario • De Falla-Liobet: Quattro canzoni popolari spagnole per violino e chitarra: Jota - Nana - Asturiana - Polo (Sergio Del, violino; Alvaro Company, chitarra)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Argenio-Conti-Pace-Panzari: La cosa più bella (Claudio Villa) • Ciampi-Marcetti: La colpa è tua (Daidà) • Migliacci-Mattoni: Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • Pallavicini-Silvestri-Reitano: Lasciala stare (Mino Reitano) • E. A. Mario: Canzone appassionata (Miranda Martino) • Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Modugno: Dio come ti amo (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

11,15 **Il libero aprile del '45**

Un programma di **Mario Colangeli** presentato da **Arnoldo Foà** Regia di **Vilda Clurlo**

12 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Eat a peach (Allman Brothers Band) • Quarto album (If) • Historical figures and ancient heads (Canned Heat) • Killer (Alice Cooper) • A nod is as good as a wink (Faces) • Rough and ready (Jeff Beck Group) • Farther along (Byrds) • Album solo (Jerry Garcia) • Live cream vol. 2<sup>a</sup> (Cream) • The inner mountain flame (John Mc Laughlin)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Canzoni napoletane**

Nell'intervallo (ore 23,15 circa):

**GIORNALE RADIO**

Al termine: Su il sipario - I programmi di domani - Buonanotte



Gino Negri (ore 19,10)

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buonigiorno con Claudio Villa e Pino Donaggio**

Gioiellini-Romio: Aspetta un poco • Offenbach: Fovero cuore • Pace-Panzeri-Argenio-Conte: La cosa più bella • Bracchi-Mc Hugh: Quando ti stringi a me • Donaggio: Come un girasole • Pallavicini-Donaggio: Ci sono giorni • Donaggio: Un'immagine d'amore • Pallavicini-Donaggio: L'ultima romantica

— **Brodo Invernizzino**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (1 parte)

Theme from Nicolas and Alexandra (Henry Mancini) • Un rayo de sol (Frank Porce) • Allie (Burt Bacharach) • Feeling the riot (Scottian Adame) • Susan and Jane (Riz Ortolani) • Fantasticando con te (Astelvio Milani)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di **Alice Luzzatto**

Fezig ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

## 13 — Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

14,30 **Orchestra di Maurice Jarre e Mario Capuano**

## 15 — DISCOSUDISCO

Kongos: Tokoloshe man, Lift me from the ground (J. Kongos) • Evans-Ham: Without you (H. Nilsson) • Moggi-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Toni-King: It's too late (Carole King) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Lennon-McCartney: All together now (The Beatles) • Barrett-Strong: War (Edwin Starr) • Hamburgler: Jesus (Jeremy Faith) • Williams: Hey America 1 (J. Brown) • Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Greenaway: Softly whispering I love you (The Congregation)

## 16 — Pavese e la Resistenza

Programma di **Gilberto Finzi**

Realizzazione a cura di **Piero Carpi** ed **Resmini**

## 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR

Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**

Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Quadrofilo**

20,10 **RITRATTO DI LUIGI TENCO**

21 — **Supersonic**

Dischi a mach due

Need your loving (Black Swan) • I've been around too long (The Marmalade) • Brighter (Carole King) • Grande grande grande (Mina) • How do you do? (Katie and Gulliver) • Time to live (Uriah Heep) • When Susie takes the plane (The Congregation) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Medicated goo (The Traffic) • Birthday lady (Emitt Rhodes) • Sittin' on a hill (Ray Kennedy) • Prehistoric sound (Osage) • War and peace (The Nice) • To be a child again (Steve Monty) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Ti voglio (Donatello) • I don't have the time (The James Gang) • I'd rather be the devil (Canned Heat) • Me and my woman (Shuggie Otis) • Preghiera (Tony Cucchiara) • Paranoia blues (Paul Simon) • Fly (Road) • Brown sugar (Little Richard) • Feed back (Majority One) • I'm horny I'm stoned (The Doors) • Ironside (Quincy Jones)

## 9,30 Giornale radio

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (2 parte)

Obladi oblad (Franck Chacksfield) • The knack (Ferrante Teicher) • Tuana drink (Italian Fantasy Sound) • I prefer you (René Eifel) • Woman woman (Ted Heath)

9,50 **Prima che il gallo canti**

di **Cesare Pavese**  
Adattamento radiofonico di Carlo Musso - Susa - Compagnia di prosa di Torino della RAI • 2<sup>a</sup> puntata: Corrado Balbis • Mario Brusca Piero Guido Marchi • Turi Scalia • Ugo Masetti • Benita Martini  
Le canzoni sono interpretate da Otello Profazio e Maurice Bich

Regia di **Edmo Fenoglio** (Edizione Einaudi)

— **Brodo Invernizzino**

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE**

**ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'inv. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,30 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

## 17 — Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglietta Moretti**, **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

18,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

18,40 **Ascoltiamo i Camaleonti e La Nuova Idea**



**Edmo Fenoglio (ore 9,50)**

• Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Piazza Grande (Lucio Dalla) • Drinking (Ping Pong) • Woodoo lady love (James Last) • London city (Freddie Young) • Poppa Joe (The Sweet) • Chirpy Chirpy Cheep • Cheap: She's a lady; Coconut man (Les Humphries Singers) • The spirit is will (Peter Straker) • The Hands of Doctor Tellyn • Smack (Don Alfio) • Brother (C.C.S.) • Hey America (James Brown) • Never before (Deep Purple)

— **Besana Gelati**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REALTA' E FANTASIA DEL CEBIBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**

Originale radiofonico di **Adolfo Mariconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci** e **Warner Benitvega**  
12<sup>a</sup> episodio  
Giacomo Casanova **Renzo Ricci**  
Giacomo Casanova giovane

Soradaci **Warner Benitvega**

Balbi **Corrado De Cristoforo**

Il Conte **Armando Alzemo**

Regia di **Giacomo Ceili**

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFETTA**

ovvero: Uno sketch tira l'altro - Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V. Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Creta e Babilonia al British Museum di Londra**, *Conversazione di Laura Formiggini Rera*

9,30 **Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Adagio - Allegro assai (Orchestra d'archi dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) • Charles Ives: Due pezzi per orchestra: The pond - All the way around back (Orchestra Sinfonica dir. Gunther Schuler)**

## 10 — Concerto di apertura

Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica: Très modéré - Modéré (Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez) • Dmitri Sciozickovic: Concerto in do minore op. 35 per pianoforte, tromba e orchestra (Maria Grinberg, pianoforte; Sergei Popov, tromba - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Guennadi Rodjstvenski) • Richard Strauss: Le bourgeois gentilhomme, suite op. 80, dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto Il maestro: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskowsky) • Frédéric Chopin: Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista Alfred Cortot) • Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Violonista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Anton Dvorak: Tre Danze slave op. 46 (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Giza Zdravkovic)

## 13 — Intermezzo

Otto Nicolai: Le Allegre comari di Windsor Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskowsky) • Frédéric Chopin: Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista Alfred Cortot) • Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Violonista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Anton Dvorak: Tre Danze slave op. 46 (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Giza Zdravkovic)

14 — **Salotto Ottocento**

Friedrich Kuhlau: Sonata in re maggiore op. 55 n. 5 • Johann Baptist Cramer: Sonata op. 23 n. 3 • Carl Czerny: Toccata in do maggiore op. 22

14,20 **Joseph Bodin de Boismortier**

Concerto cinque in mi minore op. 37: Allegro - Adagio - Allegro (Ensemble Baroque de Paris: Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Genest, violino; Pierre Pierlot, oboe; Paul Hongne, fagotto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo)

14,30 **Il disco in vetrina**

Are: Intermezzo da: Arrigo Boito: Mefistofele • Carlos Antonio Gomez: Salvatore Rosa - Lo Schiavo • Amilcare Ponchielli: La Gioconda • Alfredo Catalani: Desjance - Loreley • Giacomo Puccini: Le Villi - Edgar • Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff (Giulio Neri, basso; Ferruccio Tagliavini, tenore; Luciano Neroni, basso; Gina Cigna, soprano; Cleo Elmo, mezzosoprano; Maria Callas, Cecil Winfield, Magda Olivero, Elisabetta Fucos, soprani - Orchestra Sinfonica e Coro di Orchestra della RAI e Orchestra Lirica Creta diretta da Angelo Questa, Giuseppe Baroni, Francesco Mingos, Antonino Foffa, Arturo Basile, Mario Rossi) (Disco Cetra)

## 19,15 Concerto di ogni sera

Domenico Cimerosa: Concerto in do maggiore per oboe e archi (Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 55 in mi bemolle maggiore • Il maestro di scuola • (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di **Mario Messinis** - Wilhelm Fürtwaengler - Settima trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Ora minore**

**I silenzi di Parigi**

Radiodramma di **Albert Camus**

Traduzione di **Luciano Codignola**

Un rivenditore di libri usati

Sua moglie **Antonio Pierfederici**

Una donna del popolo **Marina Bonfigli**

Un'altra donna **Flavia Milanta**

Un uomo giovane **Ezio Susa**

Un uomo vecchio **Lino Savaroni**

ed inoltre: **Angelo Bertolotti**, **Giovanna Mainardi**, **Ever Maran**, **Winnie Riva**, **Paul Tetschert**, **Claudio Triotti**

Regia di **Luigi Durissi**

22,05 **DISCOGRAFIA**

a cura di **Carlo Marinelli**

Libri ricevuti

Al termine: **Chiusura**

## 11,15 Musiche italiane d'oggi

Camillo Togni: Sei notturni per mezzosoprano, clarinetto e due pianoforti, da • Gesang sur Nacht • di Georg Trake (Carla Henius, mezzosoprano; Saecho Gawrliff, violino; Hans Dlinzer, clarinetto; Marilino De Robertis e Werner Heider, pianoforti) • Mario Bertoncini: Quodlibet (Osvaldo Remede, viola; Luigi Anzilotti, violoncello; Walter Branchi, contrabbasso; John Heineman, percussioni)

11,45 **Concerto barocco**

Francesco Maria Veracini: Sonata in sol maggiore, per flauto dolce e basso continuo, Largo - Allegro - Largo - Allegro (Franz Bruggen, flauto dolce; Anner Bylman, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 63 n. 1 per viola d'amore e archi: Allegro - Largo - Allegro (Violista Günter Lennel - Orchestra da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber)

12,10 **Congresso internazionale della critica letteraria a Reims. Conversazione di Maria Luisa Spaziani**

12,20 **Concerto del flautista Arturo Dagnin e della clavicembalista Maria Consolata Quaglini**

Johann Sebastian Bach: Due Sonate per flauto e clavicembalo; Sonata n. 1 in si minore: Andante - Largo e dolce - Presto, Allegro; Sonata n. 6 in mi maggiore: Largo - Allegro - Siciliano - Allegro assai • Georg-Philipp Telemann: Sonata in do maggiore: Cantabile - Allegro - Grave - Vivace

## 15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Erich Leinsdorf**

Pianista **Van Cliburn**

Richard Wagner: Tannhäuser: Ouverture e Venusberg music (Orchestra Sinfonica di Londra) • Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Boston) • Richard Strauss: Il cavaliere di sin rosa, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Sinfonica di Londra)

17 — **Fogli d'album**

17,50 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — **Concerto del complesso di Musica da Camera di Tokio**

Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4 • Antonio Vivaldi: Concerto in mi maggiore (F. n. 179) per violino, archi e cembalo • Bela Bartok (transcrit. Hayakawa): Danze rumene

18,30 **Musica leggera**

18,45 **PARLANO I FILOSOFI ITALIANI**

Indichiesta di **Valerio Verra**

Prima puntata

Intervengono Eugenio Garin, Gustavo Bontadini, Enzo Paci

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,9 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opera - 1,36 Musica da notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# mercoledì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 11,30 **Scuola Media**
- 12 — **Scuola Media Superiore** (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi Tocquerville a cura di Franco Falcone Consulenza di Nicola Matteucci Realizzazione di Vito Minore (Replica)

#### 13 — TEMPO DI PESCA

a cura di Ilio Degiorgis

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1** (Gran Pavesi - Invernizzi Susanna - Chevron F 310 - Accu Sangemini)

#### 13,30

### TELEGIORNALE

14-14,30 **INSEGNARE OGGI** Ricerca sulle esperienze educative a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery

Realizzazione di Giulio Morelli Coordinamento di Pier Silverio Pozzi **Ciclo introduttivo** Consulenza psicopedagogica di Mario Groppo e Carmela Metelli Di Lallo **Prima trasmissione** Comunicazione e insegnamento (Replica)

### trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 15 — **Corso di inglese per la Scuola Media** (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)
- 16 — **Scuola Media: Impariamo ad imparare**, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano: La regione e l'agricoltura: La Puglia, a cura di Paolo Barile, con la collaborazione di Aldo Venturini e Ignazio Li Donni - Regia di Laura Currell - Coordinamento di Santo Schimmenti
- 16,30 **Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole**, a cura di Giorgio Chicchi

### per i più piccini

- 17 — **IL GIOCO DELLE COSE** a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli Presentato Marco Dané e Simona Guberti Scene e pupazzi di Bonizza Regia di Salvatore Baldazzi

### 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio **GIROTONDO** (Piastrale Villeroy & Boch - Yogurt Galbani - Industrie Alimentari Fioravanti - Close up - Togo Pavesi)

### la TV dei ragazzi

17,45 **NON SPARATE SUL LEONE** Telefilm con: James Furlong, Robert Dean, Pauline Yates e il leone Simba Regia di Michael Furlong Prod.: Children's Film Foundation

## ritorno a casa

**GONG** (Omogeneizzati Gerber - Bagno Mio - Orologi Lanco)

18,45 **RITRATTO D'AUTORE** Un programma di Franco Simoncini con la collaborazione di Sergio Minusola e Giulio Poggiali dedicati ai Maestri dell'Arte Italiana del '900 **Marino Marini** Testo di Mario De Micheli Presenta Giorgio Albertazzi Regia di Paolo Gazzarra

**GONG** (I Dixan - Filetti sigola Finus - Vetreire Bormioli)

#### 19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Come si elegge il Parlamento a cura di Alberto Sensi Consulenza di Antonio Maccanico Regia di Adriana Borgonovo 1<sup>a</sup> puntata

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC** (Aiax Chlorosan - Pescara Scholl's - Reti Ondaflex - Olio archide Star - Cedrata Tassoni - Triplex - Wella)

#### SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA** a cura di Corrado Granella

**ARCOBALENO 1** (Ultraparada Scubb - Miniature Politoys - Oro Pilla)

#### CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO 2** (Dash - Algida a Casa - Celselleria Alessi - Cosmetici Danusa - Fernet Branca)

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Olio di oliva Dante - (2) Pannolini Lines Nante - (3) Piaggio - (4) Birra Wührer - (5) I Dixan I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Arno Film - 3) Film Makers - 4) Recta Film - 5) Produzione Montagnana

#### 21 —

### TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli **Conferenza-Stampa del Segretario Generale del PLI, On. Giovanni Malagodi**

#### DOREMI'

(Apertivo Rosso Antico - Brillantina Rinova - Charms Almagne - Total)

#### 22 — QUANDO HOLLYWOOD

**RIDEVA** a cura di Ernesto G. Laura (11)

**Jerry Lewis**

in:

### QUEL FENOMENO DI MIO FIGLIO

Film - Regia di Hal Walker Altri interpreti: Dean Martin, Ruth Hussey, Eddie Mayhoffer

Produzione: Paramount **BREAK 2** (Amaro Dokator - Rexona)

#### 23,30

### TELEGIORNALE

Edizione della notte **CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

**INTERMEZZO** (Lucca Adorn - Invernizzi Milione - Biscotti Talmone - Apertivo Cynar - Fernet - Fiat)

#### 21,15 IO E...

Moravia e la « cortigliana romana » di Scipione

Un programma di Anna Zanoli

Regia di Luciano Emmer

### 21,30 RAGIONIAMO CON IL CERVELLO

Un programma di Aniano Giannarelli

Consulenza di Delfino Insolera **Seconda puntata**

Il calcolatore risponde

#### DOREMI'

(Collino Stilla - Ariel - Industria Italiana della Coca-Cola - Fleurop Interflora - Grappa Julla)

#### 22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Für Kinder und Jugendliche

**Puppenzauber** Marionettenspiel von W. Koch

Wiedersehen mit Poly Ein kleines Pferd auf Reisen

1. Etappe

Buch und Regie: Cécile Aubry

Verleih: Beta Film

#### 20,10 Moment mal...

So funktioniert das Herz:

Pro Schlag eine Tasse Blut

Regie: H. O. Schulze

Verleih: Bavaria

#### 20,20 Bessere Bildungschancen für alle

Eine Sendung gestaltet in Zusammenarbeit mit dem Forum für Bildung u. Wissenschaft

4. Folge

Redaktion: Robert Pöder

#### 20,40-21 Tagesschau



A. Tuninnetto: Struttura al centro.

**Albisola (Savona).** Alla L4, via dell'Oratorio, personale di Adriano Tuninnetto con opere del 1972, nelle quali l'operatore ha raggiunto, per il tramite di una forzata riduzione dell'iniziale paesaggio cromatico, una esatta calibratura dei timbri a tutto favore della strutturazione segnica e di una raffinatissima decantazione del contrasto tra i colori elementarmente impiegati. La matrice espressivista che lo ha informato è comunque sempre presente nella gestualità compressa nel centro ottico di ogni tela.

**Alessandria.** Alla Magliolina, via Modena 38, conclusasi la personale di Clemen Parrocchetti — il cui segnale onirico raggiunge complessi diversi a seconda delle tematiche esaminate, lasciando alla iconografia figurativa buona parte della traduzione visiva delle componenti ludico-erotiche del sogno — è annunciata per il 22 aprile una mostra di dipinti dello scultore Sandro Cherchi. La pittura del Cherchi — come sottolinea Giorgio Brizio in catalogo — è in diretta relazione con la espressione dinamica dei contrasti netti incentrati sulle dinamiche timbriche della massa-colore, che evolvono l'iniziale statica dimensione compositiva ad un'immagine dinamicamente attiva, di preziosa costruzione pittorica. L'analogia con la formazione strutturale scultorea è particolarmente evidente.

**Bologna.** Sotto l'egida del Comune, alla Galleria di Palazzo Galvani, via de' Foscherari 2, personale dello scultore Giuseppe Riccardo Lanza con opere dal 1969 ad oggi. Presentazione di Pierre Restany.

**Cuneo.** Alla Saletta Arte Contemporanea — via Mondovì, 13 — personale di Berto Ravotti. Opere recentissime, tutte incentrate sul problema ecologico. L'ombra anonima, proiettata sulle cose comuni, degli iniziali lavori del Ravotti, si è ora fatta autoritratto, a significare il passaggio dalla visibilità della massa ad una presa di coscienza attiva, come denuncia di una situazione ormai oltre il limite di rottura, che l'avidità e la speculazione dell'uomo ha creato, cancellando l'esistenza della natura. La Galleria preannuncia per maggio una documentazione, mediante progetti e fotografie, di un rito arcaico: rivissuto nelle condizioni attuali da Enzo Bersezio. L'azione, in tre tempi: « La ricerca della pietra », « La danza con il serpente » e « La ricerca del centro del mondo ».

**Ferrara.** Al Palazzo dei Diamanti dal 19-4 antologica con una cinquantina di opere dal '67 al '72 di Nanni Cortassa. Le bandiere come mito di un'oggi senza ideali, in un lavoro che, dalla iniziale follia per la pop, in questi ultimi tempi rarefatto in operazioni concettuali comprendenti l'invio postale e l'azione comportamentale.

**Firenze.** Alla Giorgi — via del Giglio n. 11 — 23 opere plurimediche di Aurelio Cinnati, esaminanti un complesso lavorativo dal '67 al '72. Sulla matrice pop iniziale Cinnati ha oggi inserito una estesa frammentazione di reperti che spaziano da Schiavi a Ernst, a Miró: raggiungendo una significazione immaginaria contemplante il trompe-l'œil da pittura fiamminga e la costanza banale della oggettività oderna dei nudi pubblicitari, degli oggetti della mistificazione consumistica. Il falso ideologico della cultura delle immagini passa in Cinnati, come dice Corrado Maltese nella presentazione in catalogo, ad una vanificazione della più ampia e feticistica cultura degli oggetti.

**Genova.** Fino all'11 giugno la tematica immagine per la città articolata in due sedi espositive: l'Accademia delle Belle Arti di piazza De Ferrari 5 e Palazzo Reale, via Balbo 10. Suddiviso in quattro esperienze, l'ambiente della città formula, mediante i modi di « l'individuo e la follia », « la macchina e il movimento », « la violenza », « l'utopia », aspetti del panorama urbano. Ideologicamente è rappresentata dal dipinto di Boccioni del 1911 « La città che sale » (riprodotta nel manifesto della mostra), la mostra tende in insieme — attraverso le opere dei maggiori artisti contemporanei — l'aspetto odierno dell'habitat mediante le sue immagini.



P. Gallina. Presenza 1966/1969, opera esposta nella « violenza » della tematica a Palazzo Reale.

### CAVELLINI 1914-2014

### PHILADELPHIA MUSEUM OF ART



### MAY JULY 2014

Cavellini. Manifesto 1914/2014

**Milano.** Alla Galleria Cenobio Visualita, piazza del Carmine 6, esposizione dei manifesti centenario Cavellini. L'ironia che sottintende questa futuristica affermazione di una conquistata celebrità universale è la nuova componente dell'operatività del collezionista pittore Guglielmo Achille Cavellini. Se nelle opere distrutte con il fuoco l'operatore dimostrava una sorta di neo-dadaismo oggettuale, la proposta odierna si esplica invece in una forma puramente mentale, parallelamente comparata al senso di disaccostazione morale del mito d'artista. Con una formula di comunicazione visiva che estende il significato normale di lettura ad uno più ampio, inglobante necessità precise di essere esteta, uomo e operatore.

**Milano.** Alla Diacon 2, via della Spiga 9, personale di Enrico Villani, presentato in catalogo da Franco Pasconi. I temi di sempre: le regie, i cardù, i santi, hanno ora trovato un più preciso riferimento ad una segnalata neo-liberty, con una componente scopertamente simbolizzata sul tema odio-amore, ricordo e presente; denotando la lineare tendenza del Villani a raggiungere, per il tramite pittorico, la concretizzazione visiva di una personale cultura classica, continuamente indagata ed approfondita.

**Montebelluna.** Alla Sala d'esposizione della Banca Popolare di Montebelluna e Aesolo, si è concluso l'incontro con Ibrahim Kodra e Rino Serreglia, presentati in catalogo da Carlo Munari.

**Torino.** Alla Galleria Tride — via Cavour 19 — personale di Mimi Schieroni. La continuità di una forma purissima e iberica, in un contesto tra l'informale astratto e la gestualità materica concreta, in un preziosismo di pigmenti, è la costante della ricerca espressiva della Schieroni. Presentazione in catalogo di Albino Galvano.



Giorgio Albertazzi presenta la rubrica « Ritratto d'autore », in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

## RITRATTO D'AUTORE: Marino Marini

ore 18,45 nazionale

Il programma odierno, a cura di Franco Simoncini, è dedicato allo scultore Marino Marini, nato a Pistoia nel 1901, ma attualmente residente in Svizzera. Durante una delle sue brevi soste in Italia Marini ha concesso un'intervista esclusiva. Il filmato lo riprende a Milano a una mostra di ritra-

ti e qui parla a lungo dei segreti della sua opera, delle sue esperienze e come si sia inserito nel mondo degli artisti contemporanei fino a divenire un protagonista di primo piano della scultura d'oggi. La sua caratteristica più interessante è quella di assommare nelle proprie opere le più diverse componenti stilistiche. Così si possono facilmente sco-

prire in lui la forte influenza degli scultori del Trecento e Quattrocento toscano insieme con uno spiccato senso della contemporaneità. Presenti in lui sono sempre però l'inclinazione ad un'arte severa e non edonistica, l'intensità e l'accanimento con cui, pur avendo alle spalle più di quarant'anni d'esperienza in questo campo, continua il suo lavoro.

## SAPERE - Come si elegge il Parlamento 1ª puntata: Il suffragio universale

ore 19,15 nazionale

Proseguendo l'impegno della rubrica Sapere, di offrire al pubblico le informazioni di base per una partecipazione attiva alla vita civile, si inizia oggi un ciclo speciale relativo alle prossime elezioni politiche generali. Questa puntata tratteggia i momenti salienti della

storia del suffragio universale nel nostro Paese dal corpo elettorale ristretto e di ambienti del 1860, alle riforme del 1882 e del 1913 fino al decreto del 1946, che dava il voto alle donne e alla Costituzione repubblicana del 1948, che sancisce il diritto di voto per tutti i cittadini, uomini e donne, che abbiano compiuto la

maggiore età (21 anni). Le vicende relative al diritto di voto sono ricostruite avendo riguardo alla storia politica e sociale dello Stato italiano, ai progressi civili e sociali, allo strangolamento della libertà politiche da parte del fascismo, alla resistenza e alla lotta democratica che produssero la Costituzione repubblicana.

## IO E...: Moravia e la « cortigiana romana » di Scipione

ore 21,15 secondo

« Scipione esprimendo ciò che era represso, cioè la reazione segreta del popolo italiano all'idea retorica di una Roma imperiale, dipinse Roma come una cortigiana matura, deformata, una donna enorme, baffuta e barbata, una Roma di Fellini insomma ». Così Moravia interpreta un dipinto assai

famoso di Scipione, il marchigiano Luigi Bonichi che egli conosceva personalmente e che morì in sanatorio nel 1933 a 29 anni. Il quadro intitolato « La cortigiana romana » scelto da Moravia per lo e... fu dipinto nel 1930, un anno dopo la pubblicazione de Gli indifferenti, il libro che rivelò clamorosamente le qualità letterarie di Moravia. I due hanno

in comune nelle loro opere Roma come oggetto da ritrarre e da deformare: « Scipione inventò una Roma di fantasmi, di presenze spettrali, di una sensualità funebre, una Roma infernale con un cielo di porpora ». In particolare del quadro Moravia dice che Scipione vi ha espresso « una specie di archetipo, l'archetipo della cortigiana riferito a una grande città ».

## RAGIONIAMO CON IL CERVELLO: Il calcolatore risponde

ore 21,30 secondo

Ancora oggi molti pensano a un calcolatore elettronico come a un oggetto appartenente al regno della fantascienza anziché alla vita di ogni giorno. Quello che il profano ama chiamare il « cervello elettronico » è ancora avvolto, per i più, da un alone di mistero e di irraggiungibilità. E' certo invece che il calcolatore elettronico si è inserito di forza, anche in Italia, in ogni ambiente scientifico, tecnico ed economico. Basti dire che oggi esistono nel nostro Paese circa 2300 compu-

ters, per un valore totale che si aggira sui mille miliardi di lire. E' quindi giusto e augurabile che il pubblico possa rapidamente mutare il suo atteggiamento mentale verso il calcolatore elettronico e rendersi conto di quanto esso sia indispensabile nella civiltà industriale contemporanea. A questa necessità di informazione sugli sviluppi più recenti dell'elettronica, e su quei prevedibili per il prossimo futuro, si ispira anche la seconda puntata del ciclo televisivo intitolato Ragioniamo con il cervello, nel corso della quale ripre-

corriamo le tappe storiche di questa nuova scienza. Rivediamo così l'ENIAC (nome siglato che si traduce « integratore e calcolatore elettronico e numerico »), che può considerarsi il nonno del computer di oggi e cominciò a funzionare meno di trent'anni fa, e rivediamo i prototipi delle tre generazioni di calcolatori che si sono succedute rapidamente nel corso del tempo: quello a valvole (come è appunto l'ENIAC), quello a transistor e quello attualmente in uso: a circuiti integrati. Il ciclo è a cura di Ansano Giannarelli.

## Quando Hollywood rideva: QUEL FENOMENO DI MIO FIGLIO

ore 22 nazionale

Joseph Levitch, classe 1926, senato di Newark, ribattezzato in arte Jerry Lewis, esordì al cinema in un film del 1949 che si intitolava Irma va a Hollywood. Veniva da una coppia di mediocri vedettes di locale notturno (il padre cantava, la madre lo accompagnava al pianoforte) da cui fu spesso considerato alla stregua di un intruso, e dimenticato sulle ginocchia di parenti più o meno prossimi per evitare che con la propria presenza egli andasse a intralciare i loro programmi « artistici ». Se poi, diventato attore, Jerry s'è levato più di una volta al gusto, magari amargolno, di spuntare veleno sulle proprie tradizioni della vita familiare, la ragione è dunque presto trovata. Ecco per esempio quel fenomeno di mio fi-

glio, uno dei suoi primi film (la data è 1951), e forse proprio quello in cui egli finisce di esorcizzare un buffone generico e incomincia a mettere a fuoco il proprio personaggio. Jerry è qui Jack Jackson junior, tipico esemplare di figlio di mamma coccolato e vezzeggiato, schivo delle donne materne, in apparenza protetto e in realtà oppresso dall'assillante presenza di genitori che lo sottopongono a una tirannia feroce. Timido, malaticcio, miope come una talpa, studiosissimo e terrorizzato dalle donne, Jack è sottoposto al fuoco concentrato di due affetti egualmente voraci: quello della madre ansiosa di possesso, e quello del padre che vede in lui la pecora nera della famiglia. Jack Jackson senior era celebre in gioventù per le strepitose qualità fisiche e atletiche, e non può soppor-

re di vederle spente in un erede così totalmente estraneo alle discipline sportive. Gli trova un compagno « esemplare », lo manda in collegio, lo sottopone a ogni sorta di prevaricazione psicologica, ma anche se la vittima sembra stare al gioco, e dargli le soddisfazioni che egli esige, alla fine lo sconfitto è lui, il « maschio americano » sbeffeggiato e messo alla gogna con tutti i suoi stupidi ideali di efficienza. Perfido e spietato, Jerry riesce a portare a buon fine la sua opera di demolizione ad onta delle non eccelse doti dei personaggi con cui si trova a collaborare, dal regista Hal Walker agli altri attori, ai quali si deve se il film, nel suo complesso, non brilla per meriti eccessivi. Ma il protagonista è fuori discussione, i suoi colpi vanno dritti al centro del bersaglio.

questa sera in **ARCOBALENO**



**CESELLERIA ALESSI**

**per servirVi meglio...**

...un acciaio da favola.



1922 1972  
nozze  
d'acciaio

## Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un «miglioramento veramente straordinario». Questo miglioramento è risultato costante anche quando i

controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni sofferivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete le Supposte Preparazione H, pratiche da portare con voi se siete lontani da casa (in confezione da 6 o da 12) o la Pomata Preparazione H (ora anche nel formato grande) con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

## BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Il tempo di scartare una o due pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatic, scioglierle in bocca, e bruciori, pesantezza, acidità di stomaco saranno presto dimenticati. La Magnesia Bisurata Aromatic si prende senz'acqua e lascia in bocca un gusto gradevole. In vendita in tutte le farmacie, Magnesia Bisurata Aromatic e Magnesia Bisurata in compresse ed in polvere.

AUT. MIN. n. 2869

# RADIO

mercoledì 26 aprile

## CALENDARIO

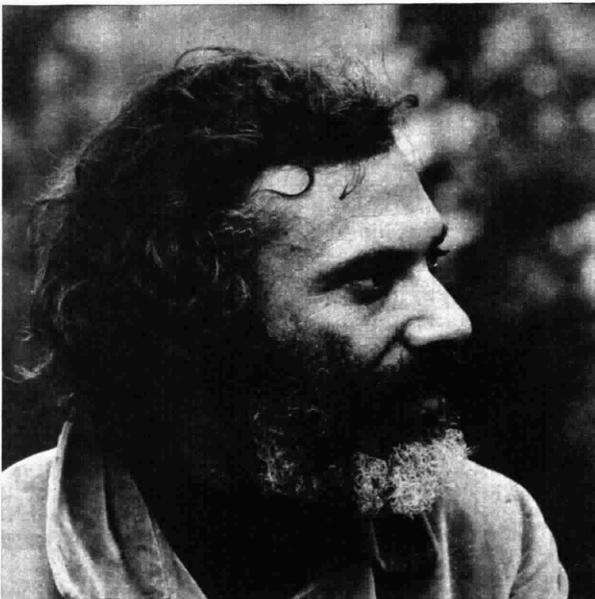
IL SANTO: S. Marcellino.

Altri Santi: S. Cleto, S. Lucido, Sant'Eusepanzia.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,19 e tramonta alle ore 19,23; a Roma sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 19,02; a Palermo sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 18,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1812, nasce a Teufendorf il compositore Friedrich Flotow.

PENSIERO DEL GIORNO: La libertà è come il moto: non si definisce, si dimostra. (E. De Giardin).



Il cantautore francese Moustaki, che dà il buongiorno ai radioascoltatori insieme con Marcella nel programma in onda alle ore 7,40 sul Secondo

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «I giovani interrogano», a cura di P. Guaberto Giachi - «Con i nostri anziani» - colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Enseignements du Pape. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

6 Musica ricreativa - Notiziario. 8,20 Concerti del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia. Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Le raposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Passaggi stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Rock and roll. 13,25 Play-House Quartet, diretto da Aldo D'Addario. 13,40 Orchestra varie - Informazioni. 14,05 Radio 2.4 - Informazioni. 16,05 Ettore, cane fedele. Grottesco in un atto di Curt Goetz. Il professore: Vittorio Ottino; Eva, sua moglie: Mariangela Wetti; Il signor Tittor: Vittorio Quadrelli; Giovanni: Pier Paolo Porta. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. 16,35 Te danzante. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Passeggiata in natosteca. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fischietto. 19,15

Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris - top - pop. Canzone settimanale presentato da Vera Florence. 21 Dischi vari - Informazioni. 21,15 Da Ginevra: Incontro internazionale di calcio Svizzera-Svezia. 22,15 Informazioni. 22,20 Ritmi. 22,35 La «Costa dei barberi». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavio Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Adriano Banchieri: Il Zabajone musicale, invenzione boschereccia a cinque voci. La scena: un prato amenissimo di primavera (Realizzazione di Luciano Sprizzi) (Luciana Ticinelli, Maria Luisa Giorgetti, Tatiana Bulgaron e Basia Retchitzka, soprani; Maria Minnetto, contralto; Herbert Handt, Manfredi Ponz De Leon e Rodolfo Malacarne, tenori; James Loomis e Alfonso Nanni, bassi - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). Luigi Nono: Epitaffio per Gionta Bugascia per voce sola (Soprano Basia Retchitzka); Matya Selber: Fantasia per flauto, corno e quartetto d'archi. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Wolfgang Amadeus Mozart: Musiche per fiati. Divertimento in mi bemolle maggiore per due oboi, due fagotti e due corni K. 289 (London Wind Soloisti diretti da Jack Brymer). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo. Paul Hindemith: Ludus Tonalis. Seconda parte: Fughe V-VIII e Interludi (Pianista Kábi Lareti). 20,45 Rapporti '72: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-23 Idee e cose del nostro tempo.

# NAZIONALE

6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
P. Locatelli: Introduzione teatrale n. 6 (Orch. da camera di Zurigo dir. E. von Stoutz) • R. Wagner: Loehring, preludio atto I (Orch. Filarm. dir. H. von Karajan) • S. Barber: Souvenirs per due pf. (Duo pff. Rollino-Sheffel) • C. Lambert: I pattinatori, balletto su musiche di Meyerbeer (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. J. Hollingsworth)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

**MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
F. Kreisler: Concerto in un movimento per vl. e orch. (libera rielab. del I tempo del «Concerto n. 1 in re magg. n. N. Paganini) (Al vl. l'Autore - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) • A. Cadielle: Danza da zelle ordine (Orch. Sinf. N&C dir. A. Toscanini) • E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: Festa popolare (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. N. Santi) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo dall'Opere in re bem. magg. op. 20 (Orch. Boston Symphony dir. C. Münch) • C. Saint-Saëns: Danza e bacchanale, da «Samson e Dalila» (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. T. Beecham)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

L'aquila (Bruno Lauzi) • Sono una donna non sono una santa (Rosanna

Fratello) • Che cosa pazza l'amore (Massimo Ranieri) • Sulla strada che porta al mare (Donatella Moretti) • La fiara di Mast'Andrea (Fausto Cigliano) • Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Visione (Peppino Gagliardi) • La mia terra (Marisa Sannarola) • Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 - Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

**Speciale GR (10-10,15)**

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

(Elementari tutte)  
Il giro del mondo in cento fiabe: il Natale di mais, a cura di Maria Grazia Puglisi. Adattamento di Gladys Engely. Regia di Ruggero Winter - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 - GIORNALE RADIO

12,10 «In diretta»

da Via Asiago  
**FRANCO PISANO** e l'Orchestra di Ritmi Moderni della Radiotelevisione Italiana con il Coro di **Nora Orlandi**

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 **Piccola storia della**

**canzone italiana**

Sedicesima puntata - anno 1933  
In redazione: Antonino Buratti  
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Enzo Guarini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Manlio Guardabassi  
Dirige la tavola rotonda: Roberto Nicolosi  
Al pianoforte: Franco Russo  
Per la canzone finale Jimmy Fontana con l'Orchestra - ritmica - di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli  
Regia di Silvio Gigli

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo  
Presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i piccoli

**Sul sentiero di Topolino**  
Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel

Musiche di Gianni Safred, con Umberto Lupi e il suo complesso  
Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità letterarie interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

In the West (Jimi Hendrix) • Bark (Jefferson Airplane) • Sunfighter (Grace Slick and Paul Kantner) • Burgers (Hot Tuna) • Good times a' comin' (Hookfoot) • Harvest (Neil Young) • Hold your fire (Patto) • Battle hymn (Wild Turkey) • Grave new world (Strawbs) • Album solo (Paul Simon)

Paolo Giaccone: Dischi italiani  
Raffaello Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):  
**Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

19,10 **APPUNTAMENTO CON CHERUBINI**

Presentazione di Guido Piamonte  
Dal «Requiem in re minore», per coro maschile e orchestra. 2 Graduale - n. 3 Dies Irae (Nord Osterreich Tonkünstlerorchester e Wiener Männergesangsverein diretti da Norbert Balatsch)

19,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

**ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per distretti, inadaffari e lontani  
Testi di Umberto Simonetta

21 - GIORNALE RADIO

21,15 **TRIBUNA**

**ELETTORALE**

a cura di Jader Jacobelli  
Conferenza-Stampa del Segretario Generale del Pli, On. Giovanni Malagodi

22,15 **ALBO D'ORO DELLA LIRICA**

a cura di Rodolfo Celli e Giorgio Calzavara  
Soprano Irina Arkipova  
Baritono Wieslaw Ochman

23,05 **GIORNALE RADIO**

23,15 **REVIVAL**

Canzoni d'altri tempi presentate da Tino Valtari  
Al termine: I programmi di domani - Buonotte



Jimi Hendrix (ore 16,20)

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzolotti**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare • **Giornale radio**  
**7,30** **GIORNALE RADIO**  
**OPERA FERMO-POSTA**  
1,10 I tarocchi  
**9,30** **Giornale radio**  
**9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**  
Pitts: Fanny (Leroy Holmes) • Dorset: In the summertime (Marcello Minerbi) • Bonfanti: How the Humphries Singers (Eiffel) • Cabildo: Mister G. and Lady F. (Thomas Veronese) • Abraham: My golden baby (Frank Pleyer)  
**9,50** **Prima che il gallo canti di Cesare Pavese**  
Adattamento radiofonico di Carlo Musso Susa

- 13,30** **Giornale radio**  
13,35 **Quadrante**  
**13,50** **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande  
**14** — **Su di giri**  
(Esclusi Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
De Nija-Albar-Lemans: Tell the world (Clover Leaf) • Vecchioni-Sarti-Parelli: Raffaella: una canzone (Lenny Morandi) • Dodson: Sweet city woman (Stamperes) • Contini-Carletti: Suomorrow (The Bee Gees) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Les Humphries: To my father's house (Les Humphries Singers) • Frazier-Owens: Where did you go, Lord (Elvis Presley) • Perretta-Canfora: Ma che amore (Iva Zanicchi) • Santana-Moss-Brown: Everybody's everything (Santana)  
**14,30** **Trasmissioni regionali**  
**15** — **DISCOSUDISCO**  
Page-Plant: Black dog (Led Zepellin) • Townshend: Baba o riley (The Who) • B. Harrison: London city (Freedom) • Mc Carney: Ram on (Paul Mc Carney) • Lennon: Imagine (John Lennon) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • Hamburger: Jesus (Jeremy Faith) • Arnold: Life's too short (Risque C O NO 1) • Fildes: How do you do me (Fields) • Hutton: Jam (Three

- 19** — **TIOLETTI DI CODA**. Un programma di **Guido Castaldo** con **Renzo Palmer**. Realizz. di **Gianni Casalino**  
**19,30** **RADIOFERA**  
**19,55** **QUADRANTE**  
**20,10** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**  
a cura di **F. Arcà** e **S. Bonito**  
**21** — **SUPERSONIC** - Dischi a mach due I can't live without you (Colosseum) • Everybody's (Paul Slade) • Luv n' haight (Sty and the Family Stone)  
L'uomo e la matita (Marziotto) • Conside (Quincy Jones) • Variations on a theme of Lepidoptera (Five Man and Electrical Band) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • How do you do? (Kathie and Gulliver) • Variety is the spice of life (The Doors) • Flowers of evil (Mountain) • A cigarette a cup of tea (Majority One) • No need (Toad) • Settin' the could cry (Little Richard) • Summer for the rose (Dr. Z.) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Grande, grande, grande (Mina) • Wicked wicked man (Eric Burdon e Jimmy Witherspoon) • Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon) • Bull-fro blues (Canned Heat) • Where would I be (Egged Winter's) • Someone's always thinking (Shuggie Otis) • Mah liny you (Steve Montgomery) • Il picchio (Ray Conniff) • Isn't it a pity (Dana) • I don't have the time (The James Gang) • Bonnie K. (The Nice)

- Compagnia di prosa di Torino della **RAI**  
**30** **puntata**  
Corrado Balbis Mario Brusa  
Piero Guido Marchi  
Gaetano Fenceltes Pino Caruso  
Gennaro Catalano Mico Cundiri  
Concia Elena Caliva  
Voce Benita Martini  
Le canzoni sono interpretate da **Otello Profazio** e **Maurice Bich**  
Regia di **Edmo Frenoglio**  
(Edizione Einaudi)  
— **Brodo Invernizino**  
**10,05** **UN DISCO PER L'ESTATE**  
**10,30** **Giornale radio**  
**10,35** **CHIAMATE ROMA 311**  
Colloqui telefonici con il pubblico  
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**  
**12,10** **Trasmissioni regionali**  
**12,30** **GIORNALE RADIO**  
**12,40** **Falgui e Sacerdote presentano:**  
**FORMULA UNO**  
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**  
Orchestra diretta da **Gianni Ferio**  
Regia di **Antonio Falgui**  
— **Star Prodotti Alimentari**

- Dog Night** • **Toni-King**: It's too late (Carole King) • **Diamond**: Stones (Neil Diamond) • **Hayes**: Bumpy's lament (Isaac Hayes)  
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare  
**16** — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**  
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**  
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**  
**18** — **Speciale GR**  
**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione  
**18,15** **Long Playing**  
Selezione dai 33 giri  
**18,40** **Libero Bigliaretti** presenta:  
**Punto Interrogativo**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Jerusalem road 63 (Jeremy Faith) • Woodoo lady's love (James Last) • Happy Jack (The Who) • Anche tu (Ricchi e Poveri) • Kentucky (The Fourladies) • Pride come before a fall (Chicory Tip) • The spirit is willing (Frank Straker and The Hands Doctor Telsny) • No matter what, Little lady, We are going down Jordan (Humphries Singers) • Chicago banana (Don Affio - Perez Prado) • Poppe (Sweet) • Non, non, rien ni a change (Poppy) • Jeepster (T. Rex) • Beg steel or borrow (New Seeker)  
**22,30** **GIORNALE RADIO**  
**22,40** **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA** - Originale radio di **Adolfo Moriconi** - Comp. di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Betnevigna - 13° episodio  
Giacomo Casanova. Renzo Ricci; Giacomo Casanova giovane: Warner Betnevigna; Monsignor De Bernis: Romano Malaspina; Di Chotseil: Vittorio Donati; Vernal: Gianfranco Ombuen; Calzabigi: Gianni Musy ed inoltre: Alessandro Berti, Gianna Gascetti, Claudio Guarino, Vivio Matteoni, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi - Regia di **Giacomo Colli**  
**23** — **Bollettino del mare**  
**23,05** — **E VIA DISCORRENDO**. Musica e divagazioni con **Renzo Milani**  
Realizzazione di **Armando Adolgio**  
Dal **V. Canale della Filodiffusione**: **Musica leggera**  
**GIORNALE RADIO**

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Biblioteca d'arte (8°)**. *Conversazione di Ferruccio Battolini*  
**9,30** **La Radio per le Scuole**  
(Scuola Media)  
*Scrittori in classe, a cura di Elio Filippo Accrocca*  
**10** — **Concerto di apertura**  
Franz Joseph Haydn: Sonata in mi bemolle maggiore: Allegro moderato - Minuetto (Pianista Emma Contestabile) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte: Allegro vivace - Andante - Allegro assai (Joseph Schuster, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte) • Carl Nielsen: Quintetto op. 43 per strumenti a fiato: Allegro ben marcato - Tempo di minuetto - Preludio, Tema con variazioni (Quintetto a fiati - Lark - John Wion, flauto; Humbert Lucarelli, oboe; Arthur Bloom, clarinetto; Alan Brown, fagotto; William Brown, corno)  
**11** — **I Concerti per violino e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart**  
Concerto in mi bemolle maggiore K. 285: Allegro moderato. Un poco adagio - Rondo (Allegretto) (Violinista Christian Ferras - Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger)

- 13** — **Intermezzo**  
Nicolai Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 • Peter Iljich Ciaikovski: Concerto n. 3 in mi bem. magg. op. 75 per pf. e orch.  
**14** — **Pezzo di bravura**  
Nicolo Paganini: I palpiti (Viktor Tretjakov, vl.; Ludmila Kurakova, pf.) • Ignace Paderewski: Cracovienne (L. di Testi) (PI. Rocco Caporali) • Sergei Prokofiev: Due danze dal balletto «Giulietta e Romeo» (Isaac Stern, vl.; Alexander Zakin, pf.)  
**14,20** **Listino Borsa di Milano**  
**14,30** **Ritratto di autore**  
**Darius Milhaud**  
a ottant'anni dalla nascita  
Prima trasmissione  
L'abandon d'Ariane, opera-minute in cinque scene, libretto di Henri Hopenot (Ariane, Luciana Gaspari; Phedre, Jolanda Mancini; Theseus, Agostino Lazzari; Dionysos, Mario Borriello); L'enlèvement d'Europe, opera-minute in otto scene, libretto di Henri Hopenot (Europe, Luciana Gaspari; Jupiter, Agostino Lazzari; Pergamone, Mario Borriello; Agenor, Boris Carlini); La délivrance de Theseus, opera-minute in sei scene, libretto di Henri Hopenot (Phedre, Luciana Gaspari; Ariane, Rina Carraro; Theseus, Agostino Lazzari; Hippolyte, Mario Borriello; Theramene, Andrea Petrasse - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. i. Arriccio Scaglia); M. de Coro (Nino Antonelli); La création du monde, musica per il balletto di Blaise

- 19,15** **Concerto di ogni sera**  
Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 147 - Delle arpe - Poco adagio, Allegro - Adagio ma non troppo - Presto, più presto, quasi prestissimo - Allegretto con variazioni (Quartetto Amadeus: Robert Brainin, Siegfried Neussel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello) • Frédéric Chopin: Tre Ballate, n. 1 in sol minore op. 23 - n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 - n. 4 in la minore op. 52 (Pianista Adam Harasiewicz)  
**20,15** **LA FILOSOFIA OGGI IN FRANCIA (1945-1971)**  
9. L'evoluzione della teologia e il problema del Cristianesimo  
a cura di **Armando Rigobello**  
**20,45** **Idee e fatti della musica**  
**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti  
**21,30** **INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS**  
a cura di **Edward Nell**  
- La musica sinfonica - (2°)  
Decima trasmissione  
**22,35** **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**  
a cura di **Claudio Casini**  
Al termine: Chiusura

- 11,40** **Musiche italiane d'oggi**  
Giacomo Saporano: Variazioni e finis su un tema accademico per orchestra d'archi (Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)  
**12** — **L'informatore etnomusicologico**  
a cura di **Giorgio Nataletti**  
**12,20** **Itinerari operistici**  
**GRANDI DUETTI**  
Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor • Verranno a te sull'aire • (Mirella Freni, soprano; Nicola Gedda, tenore - London Symphony Orchestra diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: La Traviata • Pura siccome un angelo • (Renata Scatto, soprano; Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto); Rigoletti • Quai vecchio maledivami • (Giuseppe Taddei, baritono; Giulio Neri, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Angelo Oestga); Un ballo in maschera • O qual soave brivido • (Birgit Nilsson, soprano; Carlo Bergonzi, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Georg Solti); Otello; • Già nella notte densa • (Claudio Muzio, soprano; Francesco Merli, tenore)

- Cendrars (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi); Scaramouche, suite per orchestra (Duo Vitya Vronsky-Victor Babin) (Ved. nota a pag. 97)  
**15,30** **Musica e poesia**  
Johannes Brahms: Sette Marienlieder op. 22 per cori misti, a cappella  
Rapedio op. 53 per contr. o cori, maschile e orch., da un frammento di un'opera inedita, n. 10, di Wolfgang Goethe; Schicksalslied op. 54 per coro misto e orch., su testo di Holderlin  
**16,15** **Antologia di interpreti**  
Orch. • Bach - di Monaco dir. Karl Richter; Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do magg. • Alexanderfest • Pf. Ingrid Haebler; Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa magg. K. 332 • Compl. di strumenti a fiato ed percussioni dir. Robert Craft; Edward Vasca; Integrati  
**17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**  
**17,10** **Listino Borsa di Roma**  
**17,20** **Fogli d'album**  
Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti  
**17,35** **NOTIZIE DEL TERZO**  
**18,15** **Quadrante economico**  
**18,30** **Musica leggera**  
**18,45** **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
R. Manselli: La storia della conquista normanna in Italia - S. Bracco: Il nuovo centro degli affari a Parigi - T. Di Mauro: I perigli della malaria dal Cinquecento ad oggi - Tacchino

- stereofonia**  
**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).**  
ore 15,30-16,30 **Musica da camera** - ore 20-21 **Musica da camera** - ore 21-22 **Musica leggera.**  
**notturno italiano**  
Dalle ore 0,06 alle 5,55: **Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 8080 pari a m 49,50 e dal I canale della Filodiffusione.**  
0,06 **Musica** per tutti - 1,06 **Bianca e nero:** ritmi sulla tastiera - 1,36 **Ribalta lirica** - 2,06 **Sogniamo in musica** - 2,36 **Palcoscenico girovole** - 3,06 **Concerto in miniatura** - 3,36 **Ribalta internazionale** - 4,06 **Dischi** in vetrina - 4,36 **Sette note** in allegria - 5,06 **Motivi del nostro tempo** - 5,36 **Musica** per un buon giorno.  
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



### III CONCORSO NAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE

Il Circolo degli Artisti di Torino realizzerà dal 15 al 25 novembre 1972 il Terzo Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale che già nelle due precedenti edizioni riscosse vivo interesse e vasto consenso.

Il Concorso è riservato ai cittadini italiani di ambo i sessi. I limiti d'età sono così stabiliti: a) per il Canto (maschile e femminile, sia da camera, sia da teatro), età massima anni 30; b) per i gruppi strumentali non vi sono limiti d'età.

Le domande di partecipazione al Concorso dovranno pervenire alla Segreteria del Circolo degli Artisti - (Concorso di Esecuzione Musicale) - via Bogino n. 9, Torino, entro il 10 ottobre 1972.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti: a) certificato di nascita in carta libera; b) certificato di cittadinanza italiana in carta libera; c) attestati o certificati di studio; d) due fotografie recenti; e) curriculum vitae; f) quota individuale di iscrizione di L. 5.000, che potrà essere versata mediante vaglia postale o assegno. La tassa di iscrizione non sarà restituita in nessun caso.

Sono ammessi i vincitori di altri Concorsi nazionali e internazionali.

I premi, indivisibili, sono i seguenti:

1° Gruppo: a) Canto da camera (maschile e femminile): 1° premio: L. 750.000, 2° premio: L. 500.000; b) Canto da teatro: 1° premio: L. 750.000, 2° premio: L. 500.000.

2° Gruppo: Trio, quartetto, quintetto d'archi (con o senza pianoforte): 1° premio: L. 1.000.000; 2° premio: L. 500.000.

3° Gruppo: Complessi camerati liberi (da 3 a 5 strumenti): 1° premio: L. 1.000.000; 2° premio: L. 500.000.

### IV CONCORSO INTERNAZIONALE PER CANTANTI « TREVISO »

E' indetto un pubblico concorso per cantanti italiani e stranieri per i ruoli principali dell'opera **Un ballo in maschera** che verrà inserita nel quadro delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Trevigiano 1972. I ruoli a concorso sono i seguenti: Riccardo (tenore), Amelia (soprano), Renato (baritono), Ulrica (mezzosoprano).

Il Concorso che avrà luogo a Treviso dal 5 giugno al 10 giugno 1972, ha carattere internazionale e vi possono partecipare aspiranti di qualsiasi nazionalità. Ai vincitori del Concorso, prescelti per cantare nell'opera, sarà corrisposta, durante le recite, la somma di L. 1.000.000 rispettivamente per i ruoli di Amelia e Riccardo; L. 850.000 per il ruolo di Renato; L. 650.000 per il ruolo di Ulrica. Il premio varrà anche quale compenso per le recite.

Per ulteriori informazioni scrivere alla segreteria del Concorso presso l'Ente Teatro Comunale di Treviso.

### CONCORSO INTERNAZIONALE « F. P. NEGLIA »

Il Comune di Enna, nell'intento di onorare la memoria dell'illustre suo figlio Francesco Paolo Neglia, bandisce il 10° concorso internazionale per pianisti e per cantanti lirici nei seguenti due raggruppamenti:

GRUPPO A - Pianoforte solo.

GRUPPO B - Brani di opere liriche.

Il concorso è aperto ai pianisti e ai cantanti lirici di ogni Paese. La domanda di ammissione, completa di generalità ed indirizzo, dovrà pervenire entro e non oltre il 3 luglio 1972 al Sindaco di Enna, per lettera raccomandata. A corredo della domanda, dovranno essere allegati: a) certificato di nascita; b) certificato attestante gli studi compiuti; c) elenco delle composizioni musicali, che verranno presentate per l'esecuzione, oltre a quelle di obbligo, indicate più avanti. La tassa di ammissione al concorso è di L. 5.000 per ciascun partecipante. L'importo della tassa di ammissione dovrà essere rimesso, unitamente alla domanda, a mezzo assegno circolare intestato al Sindaco di Enna.

Le prove di concorso si svolgeranno in Enna: avranno inizio alle ore 10 del giorno 5 luglio 1972 e si concluderanno entro il 9 luglio 1972.

Per maggiori dettagli e per richiedere la scheda d'iscrizione scrivere al Comune di Enna.

# giovedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10.30 **Corso di inglese per la Scuola Media** (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

11.30 **Scuola Media**  
12 — **Scuola Media Superiore** (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

### meridiana

12.30 **SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Come si elegge il Parlamento a cura di Alberto Sensi. Consulenza di Antonio Maccanico. Regia di Adriana Borgonovo 1a puntata (Replica)

13 — **IO COMPRO TU COMPRI** a cura di Roberto Benicivenga. Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13.25 **IL TEMPO IN ITALIA BREAK 1** (Pizza Catari - Vernel - Nescafé Nestlé - Pepsodent)

13.30 **TELEGIORNALE**  
14-14.30 **UNA LINGUA PER TUTTI**  
Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bartoloni. Les truffes et la lavande 45a trasmissione in lingua. Regia di Armando Tamburella

### trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso**, Prof. P. Limongelli: Walter and Connie as cooks - 1a parte - 15.20 **II Corso**, Prof. I. Cervelli: Walter and Connie find a masterpiece - 1a parte - 15.40 **III Corso**, Prof.ssa M. L. Sala: Back to headquarters - 1a parte - 44a trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico**, a cura di Renzo Titone: Dalla 1a alla 2a guerra mondiale. L'Europa tra le due guerre (1a), a cura di Maria Carolina Borzelli, con la collaborazione di Faliero Rosati - Regia di Agostino Di Ciavola - Coordinamento di Ersicilla Contardi

16.30 **Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole**, a cura di Giorgio Chicchi

### per i più piccoli

17 — **FOTOSTORIE** a cura di Donatella Zilotto coordinatore Leopoldo Machina Lettera dalla Groenlandia. Soggetto di Silvana Mazzocchi e Antonello Branca. Narratrice Isa Di Marzio - Regia e fotografia di Antonello Branca

17.15 **LA PALLA MAGICA** La storia dello spazzacamino. Disegni animati. Regia di Brian Cosgrove. Prod.: Granada International

17.30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE** Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO** (Adica Pongo - Formaggini Ramak Kraft - Lines Pacco Arancio - Cofanetti caramelle Sperlari - Fette Biscottate Barilla)

### la TV dei ragazzi

17.45 **RACCONTA LA TUA STORIA** Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani, a cura di Mino E. Damato

18.15 **AVVENTURA** a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi. Sulle ali del vento. Regia di Michele, Maria Romano

### ritorno a casa

**GONG** (Manetti & Roberts - Ruvvatore Baby Bianco - Togo Pavesi)

18.45 **INCHIESTA SULLE PROFESSIONI** a cura di Fulvio Rocco. Szale Speciale sull'orientamento. Diciassettesima puntata. Coordinamento di Luca Ajroldi  
**GONG** (Maionese Calvé - Samo stoviglie - Gala S.p.A.)

19.15 **SAPERE** Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Come si elegge il Parlamento a cura di Alberto Sensi. Consulenza di Antonio Maccanico. Regia di Adriana Borgonovo 2a puntata

### ribalta accesa

19.45 **TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC** (Moplen - Biscotto Diet-Erba - Sistem - Martini - Linea Cosmetica Deborah - Alimentari VèGè - Elettrodomestici Ariston)

**SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO 1** (Olio extravergine di oliva Carapelli - Chicco Artisan - Naonis Elettrodomestici)

**CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2** (Aperitivo Cynar - Vidal Profumi - Bastoncini di pesce Finindus - Cera Fluida Solex - Gull)

20.30 **TELEGIORNALE** Edizione della sera  
**CAROSELLO** (1) Pentola a pressione Lagostina - (2) Galbani - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Scottex - (5) Analcolico Crodino. I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) O.C.P. - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Epta Film - 5) Gamma Film

### 21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli. Conferenza-Stampa del Segretario Politico del PDUIU, On. Alfredo Covelli

**DOREMI'** (Casacolor - Formaggino Mio Locatelli - Johnson & Johnson - Amaro 18 Isolabella)

22 — **DEDICATO A PAOLA** Spettacolo musicale con Paola Musiani e con Enzo Cerusico e Bobby Solo. Partecipano: Tina Louise, Leo Browner, Gianfranco Funari. Il Gruppo di « Viva la gente ». Testi di Giancarlo Guardabassi. Regia di Antonio Moretti

23 — **L'ANICAGIS** presenta: **PRIMA VISIONE BREAK 2** (Candy Elettrodomestici - Birra Peroni Nastro Azzurro)

23.10 **TELEGIORNALE** Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**

### TELEGIORNALE

**INTERMEZZO** (« Merito » - Caffè Suerte. Trattamento Pantèn - Nuovo All per lavatrici - Olio Sasso - Sorini)

21.15 **AUSTRALIA: UN CONTINENTE IN BILICO**

1° - Il Paese fortunato. Testi di Fabrizio Dentice. Regia di Pino Passalacqua

**DOREMI'** (Aperitivo Aperl - Brooklyn Perfetti - Magnesia Bisurata Aromatic - Schiuma da barba Williams - Ceramic Marazzi)

22.15 **RISCHIATUTTO GIOCO A QUIZ**

presentato da Mike Bongiorno. Regia di Piero Turchetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

19.30 Frédéric Chopin: Klavieretüden. Am Flügel: Kurt Leimer. Verleih: Telepool  
19.40 Das österreichische Jahrdorf. Eine Fernsehmontage von Hellmut Andics. 9. Folge: « Sarajewo ». Verleih: ORF  
20.40-21 Tagesschau



Isa Di Marzio è la « voce » del programma « Lettera dalla Groenlandia », alle 17 sul Nazionale per la rubrica « Fotostorie »

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Serie Speciale sull'orientamento

ore 18,45 nazionale

Questo nuovo tipo d'inchiesta, attuato con il colloquio della settimana scorsa, intende prendere in considerazione la condizione dei giovani da poco inseriti nel mondo del lavoro. L'interesse dei dibattiti sarà incentrato su una storia raccontata dai protagonisti, che cercano di illustrare, di volta in volta, la condizione dei giovani operai in riferimento ad

alcuni punti essenziali della loro attività. I problemi salienti sono quelli riguardanti le qualifiche, lo sviluppo di carriera e la tutela della salute fisica a tutti i livelli. Nuovi spunti per animate discussioni vengono anche forniti dall'introduzione del lavoro di équipe, fatto che, se presenta molti lati positivi, crea d'altra parte notevoli difficoltà. A raccontarne la sua storia sarà oggi un operato che è passato al ruolo

di impiegato e che attraverso le sue esperienze fornirà lo spunto per un più ampio discorso sul rapporto umano in generale per quanto riguarda la divisione delle responsabilità tra operai, intermedi ed impiegati in rapporto alla trasformazione tecnologica. Nel corso del programma verranno messi poi a confronto gli operai che raccontano la loro storia e quelli che vivono lo stesso tipo di esperienze.

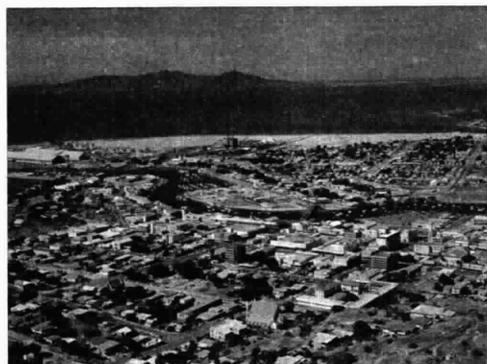
## SAPERE - Come si elegge il Parlamento 2ª puntata: Il Parlamento nella Costituzione

ore 19,15 nazionale

I poteri che la Costituzione attribuisce al Parlamento, quale organo rappresentativo della sovranità popolare, sono illustrati con il sussidio di materiale filmato relativo all'attività delle Camere. Potere politico, potere di con-

trollo sull'attività governativa e funzione legislativa costituiscono i temi della puntata, nella quale un giornalista parlamentare ricostruisce la vita dei deputati e dei senatori sia nelle assemblee e in commissione, sia nei loro rapporti con il partito di appartenenza e con il corpo elettorale.

## AUSTRALIA: UN CONTINENTE IN BILICO - Il Paese fortunato



Una panoramica di Townsville, moderna città del Queensland

ore 21,15 secondo

L'Australia viene definita « il Paese fortunato » perché ha trovato sempre nel proprio ter-

ritorio le risorse per superare periodi difficili. Prima fu il carbone, poi l'oro, quindi la lana delle pecore. Ora anche la lana è entrata in crisi, ma

in Australia nel 1952 sono state scoperte montagne intere di ferro di ottima qualità. Ne è conseguito che il Paese ha dovuto trasformare la propria economia da rurale in industriale, mantenendo sempre alto il livello di vita e tranquilla l'atmosfera sociale. Problema non facile che si aggiunge ai cambiamenti di politica estera e di composizione etnica dovuti alla seconda guerra mondiale e alle successive correnti immigratorie. Le città australiane si sono ingrandite ed abbellite, i costumi si sono raffinati, la cultura ha assunto un ruolo importante, l'istruzione anche superiore è capillare (15 Università per poco più di centomila studenti), reddito e consumi risultano fra i più alti del mondo, la popolazione cresce con un tasso del due per cento annuo, e pur tuttavia presenta una densità di appena due abitanti per kmq. Ma le prospettive appaiono difficili perché il Paese si trova per la prima volta a dover assumere un ruolo di protagonista sul vasto palcoscenico dell'Asia sud-orientale. (Articolo alla pagina 124).

## DEDICATO A PAOLA

ore 22 nazionale

La protagonista dello « special » di questa sera è Paola Musiani che si è definitivamente affermata nell'ultima edizione di Canzonissima. Questa giovane cantante è alla sua prima apparizione come conduttrice di uno show e, per l'occasione, ha voluto accanto a sé due personaggi già affermati nel mondo dello spettacolo come Bobby Solo ed Enzo Cerusico. Quest'ultimo presenterà un'attrice americana, Tina Louise, nota per essere stata interprete del film Piccolo campo. Tina Louise introdurrà poi gli amici del Gruppo « Viva la gente ». Partecipa al programma anche il chitarrista Leo Brouwer, che è una delle migliori promesse del momento e si trova in Italia per una serie di concerti. Oltre alle canzoni della Musiani e ad altre esibizioni, è in programma uno



Paola Musiani è la protagonista dello spettacolo musicale

sketch comico interpretato da Gianfranco Funari che il pubblico già conosce per le sue apparizioni in alcuni spettacoli

di domenica pomeriggio. I testi dello « special » sono di Giancarlo Guardabassi. La regia è di Antonio Moretti.

# è lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**®  
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO



## serie **BERNINI**®

Lo splendido vasellame da tavola che valorizza ogni portata in acciaio inossidabile è lavorato come l'argento. Linea pura e finitura satinata e perfetta. Ripropone con gusto e spirito moderni le mirabili armonie del barocco berniniano.

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatoletti

**CALDERONI fratelli**

28022 Casale Corte Cerro (Novara)



## Non andate a letto con i PIEDI doloranti e affaticati

Fate così:

Quando rientrate la sera con i piedi stanchi e gonfi, niente di meglio di un buon pediluvio ai Saltrati Rodell. La fatica e il gonfiore scompaiono, il cattivo odore della traspirazione sparisce. Un pediluvio ai SALTRATI Rodell favorisce la buona notte. In tutte le farmacie.

## È possibile a 50 anni avere PIEDI sani?

Anche voi potete avere piedi più resistenti

Applicate ogni giorno, per due minuti, la Crema Saltrati protettiva, e proverete un immediato sollievo. La Crema Saltrati sopprime il fastidioso prurito tra le dita ed elimina lo sgradevole odore della traspirazione. Grazie alla sua azione, i vostri piedi resteranno sempre sani. La CREMA SALTRATI non unge ed è quindi l'ideale per i vostri piedi.

L'eccessiva traspirazione dei piedi viene normalizzata con la POLVERE SALTRATI. Copargetene i piedi ogni stesso; camminare ridiventa un piacere.

Prodotti SALTRATI - in tutte le farmacie



# RADIO

giovedì 27 aprile

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Zita.

Altri Santi: Sant'Antimo, S. Tertulliano, S. Teofilo, S. Teodoro.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19,24; a Roma sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1858, nasce a Roma il poeta Cesare Pascarella.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo si abilita bene alla schiavitù e impara facilmente a obbedire, se gli si sottrae la libertà. (J. W. Goethe).



Armando Romeo, presentatore e protagonista del programma per i ragazzi «Una chitarra racconta», che va in onda alle ore 16 sul Nazionale

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Giovedì: Musiche argentine di A. Taurillo, J. J. Castro e R. Garcia Morillo interpretate dalla pianista Elena Wladomat. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Inchieste di Attualità: «Aspetti positivi della recente dichiarazione dell'Episcopato italiano» (Seconda Parte) - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Musique et Liturgie: Musique Sacrée. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely Words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentario. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerti del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Canzoni d'oggi. 13,25 Rassegna d'orchestra - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 ...gh'è de mezz la Pina. Rivista di Evelina Sironi. Regia di Battista Klein-guti. Sonorizzazione di Mino Müller. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio giovani - Informazioni. 18,05 Ecologia '72: Viva la terra! 18,30 Radiorchestra diretta da Louis Geydes Combes. Johannes Strauss: Scherzo musicale. Oscar Nedbal: Cavalier-Valzer. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e

canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto straordinario «Musica viva» - Peter Benary: Sinfonietta per orchestra da camera; Remo Rau: Concerto per flauto, orchestra d'archi e percussioni op. 23 in due tempi; Franco Donatoni: To arlie per orchestra da camera in due sezioni; Aldo Clementi: Informel 2 per 15 esecutori; Werner Heider: Edition D (Orchestra della RSI) diretta da Marc Androsch. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Ludwig van Beethoven: Allegretto in do minore e Menuet (Pianista Martin Galling); Johannes Brahms: Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte (Heiner Reitz, violino; Aimée Leonard, pianoforte); Scherzo in si bemolle maggiore (Pianista Gitti Pinner); Gabriel Fauré: Elegie per violoncello e pianoforte (Paul Burger, violoncello; Jacqueline Piancard, pianoforte); Mario Castelnuovo-Tedesco: Tarantella (Chitarrista Dante Brenna). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 L'organista. Louis Vierne: Impromptu (da «Pièces de Fantaisie» op. 54) (Maurice Durafle all'organo della Cattedrale di Soissons); Carillon de Westminster (da «Pièces de Fantaisie» op. 54); Charles-Marie Widor: Allegro della Sesta sinfonia per organo (Jeanne Demessieux all'organo della Chiesa della Madeleine). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 87. Confidenze cortesi a tempo di slow. 21 Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72: Spettacolo, 15 anni Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45-22,30 Juke-box.

# NAZIONALE

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Francesco Durante: Concerto n. 8  
• La Pazzia • (Revisione di A. Lualdi):  
Allegro molto - Affettuoso - Allegro  
non troppo (Orchestra • Alessandro  
Scarlatti • di Napoli della Radiotele-  
visione italiana diretta da Franco Ca-  
racciolo) • Francesco Cilea: Piccola  
suite: Danza - Notturno - Alla marcia  
(Orchestra Sinfonica di Milano della  
Radiotelevisione italiana diretta da  
Rino Majone)
- 6,30 Corso di lingua tedesca  
a cura di Arturo Pellis
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Enrique Granados: Danze spagnole (1°  
quadrante): Allegro - Andante - Ener-  
gico (Pianista Chiaralberto Pastorelli)  
• Niccolò Piccinni: La Molinarelli,  
sinfonia (Revisione di J. Napoli)  
(Orchestra - Alessandro Scarlatti • di  
Napoli della Radiotelevisione italiana  
diretta da Franco Mannino) • Antonio  
Bazzini: La ronde des lutins; per vio-  
lino e pianoforte (Ruggiero Ricci, vio-  
lino; Ernest Lush, pianoforte) • Giu-  
seppe Verdi: La Forza del destino,  
sinfonia (Orchestra Sinfonica della  
Radiotelevisione Italiana diretta da Gi-  
no Marinuzzi) • Arthur Honegger: Pa-  
storale d'été (Orchestra dei Concerti  
Lamoureux di Parigi diretta da Jean  
Martinon) • Pietro Mascagni: La ma-  
schere, sinfonia (Orchestra Filarmoni-  
ca di Londra diretta da Alceo Galliera)
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Bardotti-De Moraes: La marcia dei  
fiori (Sergio Endrigo) • Migliacci-  
Mattone: Ma che freddo fa (Nada) •  
Taricotti-Marrocchi: Vento corri... la  
notte è bianca (Little Tony) • De  
Simone-Gentile-Capotaati: Il primo  
mattino del mondo (Milva) • Pan-  
zera-Modugno: Come stai (Domenico  
Modugno) • Bonagura-Ciofi: Scali-  
narella (Gloria Christian) • Pace-Pan-  
zeri-Pilat: Romantic blues (Bobby  
Solo) • Migliacci-Pintucci: Tutt al più  
(Patty Pravo) • Calabrese-Mescoli:  
Ho scritto l'amore sulla sabbia (Gino  
Mescoli)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**  
Un programma musicale in com-  
pagnia di **Rossano Brazzi**
- Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**  
(Scuola Media)  
Radio chiama Scuola, a cura di  
Anna Maria Romagnoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 12,44 Quadri foglio

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,15 Il giovedì

Settimanale in ponteradio  
a cura della Redazione Radiocro-  
nache

### 14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale  
Chessa presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):  
**Giornale radio**

### 16 — Programma per i ragazzi Una chitarra racconta a cura di Armando Romeo

### 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk under-  
ground italiani e stranieri testi tra-  
dotti novità lettere interviste mon-  
do del lavoro e della scuola tempo  
libero consumi libri film giornali  
e anche altre cose

## 19,10 PEZZI DI BRAVURA

### 19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi  
Un programma a cura di Vincenzo  
Romano  
Presenta Nunzio Filogamo

### 19,51 Sui nostri mercati

## 20 — GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per di-  
stratti, indaffarati e lontani

### 21 — GIORNALE RADIO

### 21,15 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

### Richard Benson e Antonella Cor- dorelli: L.P. dentro e fuori clas- sifica:

Headkeeper (Dave Mason) • Oh  
how we danced (Jim Capaldi) •  
Roadwork (Edgar Winter's White  
Trash) • Three friends (Gentle  
Giant) • Thick as a brick (Jethro  
Tull) • Farther along (Byrds) •  
Nursery cryme (Genesis) • Album  
solo (Jerry Garcia) • Rough and  
ready (Jeff Beck Group) • His-  
torical figures and ancient heats  
(Canned Heat)

### — Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena  
usciti

Nell'intervallo (ore 17):

### Giornale radio

### 18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

### 18,40 I tarocchi

### 18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale  
a cura di Arnaldo Plateroti e Rug-  
gero Tagliavini

Conferenza-stampa del Segretario  
Politico del PDIUM, On. Alfredo  
Covelli

### 22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale  
a cura di Gianfilippo de' Rossi  
con la collaborazione di Luigi  
Bellinardi

### 23,05 GIORNALE RADIO

### 23,15 CONCERTO DEL QUARTETTO DI CLUJ

Alfredo Casella: Concerto per due  
violini, viola e violoncello op. 40:  
Sinfonia (Allegro brioso e deciso)  
• Siciliana (Andante dolcemente  
mosso) - Minuetto, recitativo, aria  
(Allegretto grazioso e molto mo-  
derato) - Canzone (Allegro gio-  
coso e vivacissimo) (Stefan Ruha e  
Vasilie Horvat, violini; Vasilie Fu-  
lop, viola; Jacob Dula, violoncello).  
(Ved. nota a pag. 97)

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

## 6 - IL MATTINIERE

Musica e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare  
**Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT

7,40 **Buongiorno con Sylvie Vartan e Johnny Dorelli**  
Dossena-Righini-Lucarelli: Abracadabra • Dossena-Debut: Come un ragazzo • Mozart: Caro Mozart • Coulier-Entremont: Un petit peu beaucoup • Singleton-Kämpfer: Strangers in the night • Bardotti-Lai: Love story • Mogol-Battisti: E penso a te • Pagani-Giraud: Mamy blue  
- Brodo Invernizzino

8,14 Musica espresso  
8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di Alice Luzzatto  
Fegiz ed Ettore Della Giovanna

9,14 I tarocchi  
9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

## 13 - 30 Giornale radio

13,35 Quadrante  
13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 - **UN DISCO PER L'ESTATE**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 - **DISCOSUDISCO**

Williams: Hay America II (J. Brown) • Blackmore-Glover: Fireball (Deep Purple) • Hansley: Kook at yourself (Uriah Heep) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Tagliapietra-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Guccini: Asia (The Pleasure Machine) • Mc Carney: Uncle Albert (Paul McCartney) • Stewart: Stand! (Edwin Starr) • Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Thomas: Go down gamblin' (Blood, Sweat and Tears) • Diamond: I am... I said (Neil Diamond)

## 19 - THE PUPIL

Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**

Testi e regia di **Paolo Limiti**  
**Lubiam moda per uomo**

19,30 **RADIOSEDA**  
Audiodischi

20,10 **RITRATTO DI LUCIO DALLA E ROBERTO VECCHIONI**

21 - **Supersonic**

Diachi a mach due  
She's got it (Little Richard) • Bird of prey (Uriah Heep) • Back to California (Carole King) • Mediterraneo (Milva) • Just for you (The Traffic) • River girl (Black Swan) • Senegal (Martin Circus) • All together now (The Beatles) • Bad weather (The Marmalade) • Down on the farm (Ray Kennedy) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Really wanted you (Emitt Rhodes) • Show me the way (Jeremy Faith) • Un falco nel cielo (Osage) • Rondò (The Nice) • La mente torna (Mina) • Funk 48 (The James Gang) • Mah Lindy you Young (Montgomery) • Miles from nowhere (Cath Stevens) • About time (Ping Pong) • Fly (Aed) • I got a thing for you daddy (Ruth Copeland) • Don't go near the water (The Beach Boys) • Without you (Henry Nilsson) • Are you ready for the country? (Neil Young) • I wanna roo you (Van Morrison) • The devil's triangle (King Crimson) • Johnny Reggae (The Piglets) • I can't

## 9,50 Prima che il gallo canti

di **Cesare Pavese**  
Adattamento radiofonico di Carlo Musso Susa  
Compagnia di prosa di Torino della RAI

4<sup>a</sup> puntata  
Corrado Balbis Mario Brusa  
Giannino Catalano Mico Cundari  
Elena Cecilia Polizzi  
Voce Benita Martini

Le canzoni sono interpretate da Otello Profazio e Maurice Bich  
Regia di **Edmo Fenoglio**  
(Edizione Einaudi)

- Brodo Invernizzino

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

**Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico  
Nell'intervallo (ore 11,30):

**Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

**GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** - Birra Peroni

Nell'intervallo (ore 15,30):

**Giornale radio**  
Media della valute  
Bollettino del mare

16 - **Franco Torti e Federica Taddè** presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori.

a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):

**Giornale radio**

18 - **RADIO OLIMPIA**

**Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972**

18,20 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:

**Punto Interrogativo**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

explains (The Who) • Sing a simple song (James Last) • I'd like to teach the world to sing (The Jordanaires) • Crocodile walk (John Mayal) • Witch doctor woman (Nazaret) • Hot love: Bottle of wine (White bread (Les Humphries Singers) • Poppa Joe (The Sweet) • Country out of reach (Zacharias) • Stand by the door (Audience) • Chicago barans (Don Kio-Perez Prado) • How do you do? (Fathie and Gulliver)

**GIORNALE RADIO**

**REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**

Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci** e **Warner Bertinogva** - 14<sup>a</sup> episodio

**Giornale radio** **Renzo Ricci**  
**Giornale radio** **Giorgio Casanova** giovane

Warner Bertinogva  
Un servo **Virgilio Zernitz**  
La Marchesa **Gemma Griarotti**  
Meure **Grazia Radichis**

Il Conte Tiretta **Antonio Guidi**  
ed inoltre: **Gianni Bertoncini, Antonella Della Porta, Claudio Guarino, Valdo Mattioli, Wanda Pasquini**

Regia di **Giorgio Casanova**

**Bollettino del mare**

23,05 **DONNA 70**

Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**

23,20 **Dal V Canale della Fliodiffusione: Musica leggera**

24 - **GIORNALE RADIO**

# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)  
- Un libro ritrovato - Il romanzo della mia terra - Conversazione di **Nora Finzi**

9,30 **Giuseppe Torelli: Sinfonia in la maggiore per due corni, archi e cembalo**  
**Grave, Allegro, Adagio, Allegro (Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Jacca Cottafies Mizeli: Concerto in do maggiore per flauto e archi: Allegro moderato - Largo cantabile - Allegro, ma non troppo (coazione di Wilhelm Winsted) (Fagotista Milan Turkovic - Complesso d'archi - Eugène Ysaye - diretto da Bernard Klee)**

10 - **Concerto di apertura**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 - Jupiter - Allegro vivace - Andante - cantabile - Minuetto, Allegretto. Molto allegro (Orchestra da camera inglese diretta da Daniel Barenboim) • Paul Hindemith: Kammermusik n. 2, concerto op. 36 n. 1 per pianoforte e dodici strumenti. Molto vivace • Molto lento - Piccolo poutpourri. Molto vivace - Presto (Pianista Gerard van Blijst). Strumentisti dell'Orchestra - Concerto Amsterdam • Goffredo Petrassi: Recitazione concertante, concerto n. 3 per orchestra. Allegro sostenuto - Allegro spiritoso - Moderato - Vigoroso e ritmico - Adagio moderato (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rudolf Albert)

## 13 - Intermezzo

George Gershwin: Ouverture cubana (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adria Soulis) • Joaquin Rodrigo: Concerto-serenata per arpa e orchestra Estudiantina (Allegro) - Intermezzo (Molto tranquillo) - Adagio (Allegro deciso) (Arpista Nicano Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernst Marzander) • Manuel de Falla: El amor brujo, suite dal balletto. Introduzione e scena I gitani (La veglia notturna) • Canzone delle pene d'amore • Apparizione e danza del terrore • Il cerchio magico • Mezzanotte (Il sortilegio) • Danza rituale del fuoco - Scena e canzone - Fantomina • Danza del gioco d'amore (Contralto Oralia Dominguez - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Garcia)

14 - **Due voci, due epoche: Soprani Luisa Tetrazzini e Maria Callas**

Vincenzo Bellini: La Sonnambula - Ah, non credea mirarti • Giuseppe Verdi: La Traviata - Addio del passato • (Direttore Gabriella Santini) • Ambroise Thomas: Amleto - Ed ora a voi canterò una canzone • Arrigo Boito: Mefistofele - L'altra notte l'ondo al mare • (London Philharmonic Orchestra diretta da Tullio Serafin)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**

Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73. Allegro ma non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (quasi andantino) - Presto, ma non assai: Allegro con spirito

## 19,15 Concerto di ogni sera

Frank Martin: Sei monodrami da J. Ledermann - per baritono e orchestra, su testo di H. von Hofmannsthal • Arnold Schoenberg: Op. 42, per pianoforte e orchestra

20 - **Le Prophète**

Grand opera in cinque atti di Eugene Scribe  
Musica di **GIACOMO MEYERBEER**  
Fides Marilyn Horne  
Jean de Leyde Nicolaï Gedda  
Zachare Robert Amis  
Jonas Jonas Fritze Peter  
Berthe Margherita Rinaldi  
Mathisen Boris Carmeli  
Le Comte d'Oberthal

Alfredo Giacomotti ed inoltre: **Oswaldo Aiemmono, Aronzone Ceroni, Antonio Pirino, Paolo Mazzotta, Fernando Valentini, Mario Chiappi, Emma De Santis, Ivan Bonfanti, Sergio Gaspari, Ivo Ingram, Salvatore Catania, Giovanna Di Rocco, Maria Del Fante**

Direttore **Henry Lewis**  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI • Me del Coro Roberto Gotte • Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta  
Banda degli Allievi Carabinieri di Torino diretta da Guido Bonziglia  
(Ved. nota a pag. 96)

Nell'intervallo (ore 21,10 circa):

**GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
Al termine: Chiusura

## 11,15 Bastiere

Baldassare Galuppi: Sonata: Allegro con ripieni e flauti - Largo - Allegro spiritoso (Organista Sandro Dalla Libera) • Dietrich Buxtehude: Preludio e fuga in la diesis minore (Organista Floor Peters). Preludio e fuga in sol minore (Organista Ferruccio Vignaneli)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**  
Giancarlo Facchinetti: Concerto per due pianoforti: Allegro giusto - Adagio sostenuto - Lento, Allegro, Vivace (Pianiste Ermelinda Magnetti e Adele Potenza) • Ottorino Gentilucci: Festa sul sagrato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Jerome Bruner: Bambini insegnano a bambini

12,20 **I maestri dell'interpretazione**

Violonista **FRANCO GULLI**  
Antonio Vivaldi: Sonata in do minore, per violino e basso continuo: Andante - Allegro - Largo - Allegro (Antonio Pocarrera, violoncello; Vera Luchini, clavicembalo) • Ludwig van Beethoven: Sonata n. 10 in sol maggiore - 36 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo, Allegro - Poco allegretto - Adagio espressivo, Allegro. Poco adagio. Presto (Pianista Erica Cavallo)

(Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Claudio Abbado)

15,15 **Karl Stamitz: Quartetto in fa maggiore** per oboe, violino come e violoncello: Allegretto - Andante - Presto (Pierre Pierlot oboe, Gerard Jarry violino; Gilbert Coursier, oboe, Michael Tourneur violoncello)

15,30 **Il Novecento storico**

Edward Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Antonio Sanzogno) • Aaron Copland: Music for a Great City: Skyline - Night Thoughts - Subway lam. - Toward the bridge (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore)

16,30 **IL SENZAITOLO**

Ritoccalco di varietà a cura di **Mario Bernardini**

Regia di **Genaro Magliulo**

17 - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 - **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

Quindicinale di attualità culturale

L'impero segreto: la Svizzera. Rivelazioni sul potere economico d'una piccola nazione. Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

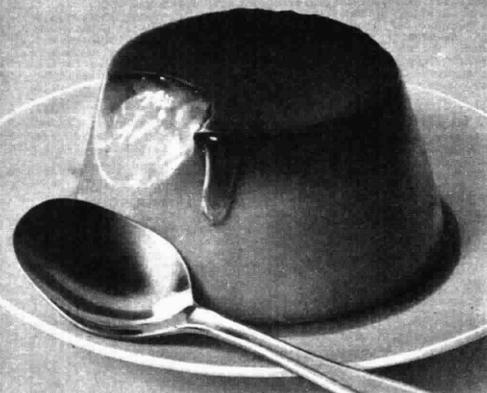
## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6960 pari a m 49,50 e dal canale della Fliodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# questa sera in "Intermezzo,"



## coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!  
Elegante, bella da vedere,  
linee di sapore,  
Crème Caramel Royal,  
completa del suo ricco caramellato,  
è una raffinata delizia  
per chiudere sempre in bellezza.



Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

## IL BRACCIALE A CALAMITA

PORTATO DA MIGLIAIA DI  
PERSONE IN TUTTA L'ITALIA



**Sensazionale,**  
dal Giappone per Voi un elegante e leggero bracciale per uomo e donna, che Vi aiuta a superare la stanchezza mantenendovi giovani. E' il regalo da fare a Voi stessi e poi alle persone a Voi care.  
Lire 3.800 - contrassegno, franco domicilio.  
**SCRIVETEVI OGGI STESSO!** Richiedeteci un opuscolo gratis.  
**Ditta AURO**  
Via Udine 2 - 34132 TRIESTE

## MAL DI DENTI?

### SUBITO UN CACHET

efficace anche contro il mal di testa

MISGAN 0430 D.P. 2450 20.3.52

**LAVORO DA NEGRİ** masticare senza

## orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

# venerdì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**10,30 Corso di inglese per la Scuola Media**

**11,30 Scuola Media**

**12 - Scuola Media Superiore**  
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

### meridiana

**12,30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Come si elegge il Parlamento**  
a cura di Alberto Sensi  
Consulenza di Antonio Maccanico  
Regia di Adriana Borgonovo  
2<sup>a</sup> puntata (Replica)

**13 - VITA IN CASA**  
a cura di Giorgio Ponti  
con la collaborazione di Francesca Pacca - Coordinamento di Firenze Fiorentino - Conduce in studio Franco Bucarelli - Regia di Claudio Triscoli

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
**BREAK 1**  
(Battitappeto Hoover - Omogeneizzati Gerber - Bagno Mio - Formaggi Tigre)

### 13,30 TELEGIORNALE

**14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**  
Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni  
**Un bouquet de lavande... pour les mariés**  
46<sup>a</sup> trasmissione  
Regia di Armando Tamburella

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**15 - Corso di inglese per la Scuola Media** (Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

**16 - Scuola Media:** Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone - Lavorare insieme - Il teatro dei ragazzi, a cura di Roberto Milani, con la consulenza di Anna Bartocci - Regia di Maurizio Loggi - Coordinamento di Santo Schimmenti

**16,30 Scuola Media Superiore**  
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

### per i più piccoli

**17 - IL BAMBINO E L'AQUILONE**  
Telefilm con Arild Moller e Bodil Mathasson - Soggetto e regia di Jan Troell e Bo Widerberg  
Produzione: Draken Film

**17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**  
(Pasticcini Congò Salwa - Laccia Adorn - Invernizzi Susanna - Mattel S.p.A. - Banana Chiquita)

### la TV dei ragazzi

**17,45 TEMA**  
Incontri e proposte a cura di Mario Novi, con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi  
Presenta Carlo Simoni  
Regia di Kicca Mauri Cerrato

**18,10 VANGELIO VIVO**  
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia  
Regia di Michele Scaglione

### ritorno a casa

**GONG**  
(Chicco Artsana - Nesquik Nestlé - Rexona)

**18,30 GIORNI D'EUROPA**  
Periodico d'attualità diretto da Luca Di Schiena  
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

**GONG**  
(Fiesta Snack Ferrero - Soflan - Sottoceti Saclà)

**19,15 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Come si elegge il Parlamento a cura di Alberto Sensi  
Consulenza di Antonio Maccanico  
Regia di Adriana Borgonovo  
3<sup>a</sup> puntata

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC**  
(Close up - Zoppas - Industria Italiana della Coca-Cola - Enalotto Concorso Pronostici - Invernizzi Susanna - Sole Pratici - Apparecchi Kodak Instamatic)

**SEGNALE ORARIO CRONACHE DEI PARTITI AROBALENO 1**  
(Pastina dietetica Nipiol V Buitoni - Cucine componibili Snaidero - Fratelli Rinaldi Importatori)

**CHE TEMPO FA AROBALENO 2**  
(Fonti Levissima - J Dixon - Formaggi Star - Seat Pagine Gialle - Sapone Palmolive)

### 20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

**CAROSELLO**  
(1) Last al limone - (2) Yogurt Parmalat - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Amaro Cora - (5) Olio di oliva Bertolli  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mondial Brera Cinematografica - 2) Cinemac 2 - TV - 3) Mario Allegri - 4) Camera 1 - 5) Studio K

### 21 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Iader Jacobelli

**Conferenza-Stampa del Segretario Politico del PSDI, On. Mario Tanassi**

**DOREMI'**  
(Confessioni Facis - Spic & Span - Soc. Nicholas - Super-shell)

### 22 LA PIETRA DI LUNA

di William Wilkie Collins - Adattamento televisivo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini - Collaborazione di Antonio Giulio Majano  
Personaggi ad interpreti: (in ordine di apparizione)  
Cuff - Mario Feliciani  
Bletteredge - Andrea Checchi  
Franklin - Aldo Reggiani  
Nelly - Elsa Ghisberti  
Lady Giulia - Lida Ferro  
Rachele - Valeria Ciangottini  
Bernaby - Vittorio Stagni  
Biggs - Armando Alzefino  
Rosanna - Maresa Gallo  
Lucy - Mariella Fenoglio  
Parker - Alfredo Dari  
Penelope - Enrica Bonaccorti  
Primo bramino - Gaetano Pevarello  
Secondo bramino - Rinaldo Zamperla  
Terzo bramino - Sandro Scarchilli  
Signora Dodd - Edda Soligo  
Generale Wilberforce - Leonardo Severini  
Reverendo Garlic - Elio Iotta  
Godfrey - Giancarlo Zanetti  
Dottor Candy - Enrico Ostermann  
Musiche di Giancarlo Chiaramelio - Scena di Daniele Negro - Costumi di Alberto Verso - Regia di Antonio Giulio Majano

**BREAK 2**  
(Flex Eletrodomestici - Brandy Vecchia Romagna)

## SECONDO

**18,30-19 INSEGNARE OGGI**  
Ricerca sulle esperienze educative, a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery - Realizzazione di Giulio Morelli - Coordinamento di Pier Silverio, Pozzi  
**Ciclo introduttivo**  
Consulenza psicopedagogica di Mario Groppo, Carmela Metelli  
Di Laila  
**Seconda trasmissione**  
Informazione e apprendimento

### 21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**  
(Arredamenti componibili Salvarani - Chianti Ruffino - Alka Seltzer - Saponetta Pamir - Crème Caramel Royal - Candegee Super-Bianco)

### 21,15 SULLA SCENA DELLA VITA

a cura di Claudio Barbati  
Dali racconta Dali  
Un programma di Robert Descharnes e Jean-Christophe Averty  
Regia di Jean-Christophe Averty

**DOREMI'**  
(Biancheria per signora Playtex - Oko Bayer - Amaro Ramazzotti - Favilla e Scintilla - Whisky Francis)

### 22,15 LA GUERRA DELLE DUE ROSE

Riduzione televisiva di John Barton, dalle tragedie di Enrico VI - e Riccardo III - di William Shakespeare  
con Peggy Ashcroft, David Warner e Ian Holm  
Traduzione e riduzione italiana di Amleto Micozzi e Alberto Toschi  
Personaggi ad interpreti:  
Enrico VI - John Bury - Warner Sir Humphrey Stafford  
Jeffery Dench  
Margherita d'Angio - Peggy Ashcroft

### 21 TRIBUNA ELETTORALE

Duca di Exeter - Donald Burton  
Eduardo, figlio di Enrico VI - Alan Tucker  
Conte di Warwick - Brewster Mason  
Duca di Somerset - Philip Brock  
Riccardo Plantageneto, Duca di York - Donald Sinden  
Giorgio, Duca di Clarence - Charles Kay  
Edmondo, Conte di Rutland - Fergus McClelland  
Eduardo, figlio di Riccardo  
Plantageneto - Roy Dotrice  
Riccardo III - Ian Holm  
Elisabetta Grey - Susan Engel  
e con: Donald Layne-Smith, John Corvin, John Normington, Tim Wylton, Marshall Jones, Ted Valentine, Madoline Thomas, Maurice Jones, David Hargreaves  
Scenografia di John Bury - Costumi di Ann Curtis - Regia teatrale di Peter Hall e John Barton  
Regia televisiva di Michael Hayes e Robin Midgley  
**Terza puntata**  
Realizzata dalla - Royal Shakespeare Company  
Produzione di Peter Hall

### Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bozano

**SENDER ITALIAN**  
**IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Florian, der Blumenfreund**  
- Moderne Blumenarrangements -  
Eine Sendung mit Fritz Korn  
Verleih: Bavaria

**19,35 Fernsehauzeichnung aus Bozan:**  
- Peter Mayr - Der Wirt an der Mahr -  
Ein Tiroler Heidentel von Anno 1800  
Schauspiel in 3 Akten von Hans Rienz  
Ausführende: Mäuser Bühne Meran  
Fernsehregie: Vittorio Brignole  
**20,40-21 Tageschau**



28 aprile

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Quante volte abbiamo detto: «Domani è domenica e voglio alzarmi il più tardi possibile, voglio dormire fino a tardi, non carico nemmeno la sveglia e invece alle sette e mezza in punto, come tutte le altre

mattine, ci siamo svegliati senza poter riprendere più sonno? E quante volte abbiamo dovuto pensare a come riempire la lunga giornata festiva, a cosa fare di diverso dalle altre domeniche? Come uscire insomma dalla solita routine? Pino Zac e Antonio Ghirelli hanno

realizzato uno spiritoso servizio su come la gran parte degli italiani trascorre la domenica invernale. Il filmato è stato realizzato su disegni dello stesso Zac, che, insieme con Ghirelli, commenta in studio le vicende domenicali degli italiani sotto il profilo del costume.

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

L'allargamento della Comunità europea da sei a dieci Paesi, con l'adesione di Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia e Danimarca, è il tema del diciannovesimo numero di Giorni d'Europa. Dal suo osservatorio londinese, Sandro Paternostro ha tracciato un quadro dell'attuale situazione britannica ed

irlandese in rapporto ai problemi politici ed economici sollevati dalla decisione di entrare a far parte della Comunità europea. Ma tra i quattro nuovi aderenti suscitano particolare interesse la Danimarca e la Norvegia che con la loro scelta europeista cercano un superamento di antiche posizioni legate alla salvaguardia della solidarietà scandinava. In

una serie di incontri con esponenti politici, operatori economici ed uomini di cultura di Oslo e Copenaghen, Enrico Vincenti ha cercato di mettere a fuoco le diverse tendenze che emergono dal dibattito delle forze politiche e dagli orientamenti della opinione pubblica, che dovrà esprimersi com'è noto attraverso i referendum del prossimo autunno.

SAPERE - Come si elegge il Parlamento

3ª puntata: La funzione del Parlamento

ore 19,15 nazionale

Dopo un rapido bilancio dell'attività svolta dal Parlamento durante l'ultima legislatura, tre costituzionalisti illustrano i problemi connessi ai rapporti fra il Parlamento, i partiti, i sinda-

cati, l'economia e la programmazione, anche in connessione col bicameralismo e le regioni. La puntata ha per oggetto anche il regolamento della Camera dei Deputati, e le modifiche introdotte circa gli effetti dello scioglimento delle Camere sull'iter legislativo.

SULLA SCENA DELLA VITA: Dalí racconta Dalí

ore 21,15 secondo

Protagonista della puntata odierna è Salvador Dalí (nato in Spagna nel 1904), uno degli artisti più conosciuti nel mondo. Portabandiera del surrealismo alla scuola d'arte di Madrid, emigrò giovanissimo a Parigi e si impose immediatamente come lo strabillante nuovo arrivato dal quale ci si può aspettare di tutto. Fra il 1929 e il 1936 egli produsse una infinita serie di tele, caratterizzate dalla precisione dei particolari, in cui raffigurazioni fan-

tastiche ed enigmatiche si affollavano sotto un immenso arco di cielo; quasi sempre sullo sfondo del caratteristico paesaggio della nativa Catalogna. Dalí a quel tempo era un autentico visionario; non era difficile credere che forze occulte di natura insondabile gli dettassero le immagini di cui andava riempendo i suoi quadri. Ma, come aveva profetizzato André Breton, venne il momento in cui Dalí « non riuscì più a distinguere la propria voce dallo scricchiolio delle sue scarpe ». E per i successivi

trentacinque anni non ha prodotto più nulla di paragonabile alle opere, insieme spontanee e misteriose, del periodo che si concluse col 1936. Dalí è il primo a esser intimamente persuaso della irripetibilità di quella ormai lontana stagione creativa, e ce lo dice nella intervista che egli fa a se stesso in questa puntata di Sulla scena della vita, nella quale ha voluto apparire come protagonista assoluto e unico. (Vedere sul nuovo ciclo della serie Sulla scena della vita un articolo a pagina 122).

LA PIETRA DI LUNA - Terza puntata

ore 22 nazionale

Nella puntata di questa sera continua la rievocazione di Beteredeg: il furto della « pietra di luna », per qualche misterioso motivo, provoca un dissidio fra Rachele e Franklin. Lord Protector Stafford, arriva a Cuff che comincia subito le in-

dagini. L'attenzione dell'ispettore si accentra sulla cameriera Rosanna, il cui comportamento è sempre più indecifrabile; ma non sono da trascurare gli indizi che potrebbero gravare su tutti gli invitati alla festa del compleanno. Improvisa-

mente Rosanna è scomparsa: tra la costernazione di tutti si scopre che la sventurata è stata inghiottita dalle sabbie mobili. Quale segreto ha portato con sé? (Vedere sul racconto di William Wilkie Collins un servizio alle pagine 116-119).

LA GUERRA DELLE DUE ROSE

Terza puntata

ore 22,15 secondo

Enrico VI, al quale Margherita ha dato un erede, apprende dell'insurrezione popolare, guidata da Jack Cade e fomentata da Warwick in favore del suo protetto, Riccardo Plantageneto. Duca di York capo della Rosa Bianca e pretendente al trono. Dalla parte di Enrico VI si schierano i potenti Clifford. Jack Cade, dopo aver ucciso il Lord Protettore Stafford, viene a sua volta eliminato. Torna il capo della Rosa Rossa, Somerset, dalla Francia per annunciare che le conquiste d'oltrete Manica sono definitivamente perdute. Intanto Warwick

non desiste dall'impegno preso nei confronti di Riccardo di York incoronarlo re, e con un colpo di mano fa in modo che Enrico VI diseredi il principe suo figlio e dichiari Riccardo erede al trono. Margherita con il figlio e i Clifford abbandonano re Enrico e danno battaglia alla famiglia York. E' un massacro. Riccardo il gobbo uccide il duca di Somerset. Riccardo di York uccide Clifford padre, il cui figlio per vendicarlo ammazza il piccolo Edmondo di York. Prevalle la casa Lancaster e Riccardo di York viene ucciso. Intanto il vecchio Enrico VI, appartatosi dalle lotte, sogna un suo idea-

le di vita contadina non violenta. Warwick interviene ancora una volta a favore della casa York e porta alla vittoria i tre fratelli rimasti in vita. Il maggiore Edoardo diviene re con il nome di Edoardo IV, Giorgio diviene duca di Clarence, e Riccardo il gobbo duca di Gloucester. L'episodio si chiude con la partenza di Warwick che va a chiedere in moglie per Edoardo IV la sorella del re di Francia, e con il celebre monologo nel quale il duca di Gloucester manifesta la propria intenzione di essere presto re. (Vedere sull'argomento un servizio alle pagine 106-108).

Paola Pitagora in



yogurt parmalat «la qualità che vive»

questa sera in CAROSELLO



# RADIO

venerdì 28 aprile

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo della Croce.

Altri Santi: S. Marco, S. Patrizio, S. Valeria, S. Panfilo, S. Pietro Chanel.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19,26, a Roma sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,04, a Palermo sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 18,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1915, muore a Mosca il compositore e pianista Alexandr Scriabin.

PENSIERO DEL GIORNO: Le catene della schiavitù legano soltanto le mani: è la mente che fa il libero e lo schiavo. (F. Grillparzer).



Il contralto Julia Hamari è protagonista del concerto diretto da Riccardo Muti, in onda alle 22,15 sul Nazionale per la Stagione Pubblica della RAI

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 «Quarto d'ora della serenità» per gli infermi, 19 Apostolika be-sede: porocila, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità, - Il pensiero teologico contemporaneo, a cura di P. Pasquale Magni - Note Filateliche - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Editorial du mois, 21 Santo Rosario, 21,45 The Sacred Heart Programme, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Passeggiata stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Maske in blau, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Concertino - Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - Informazioni, 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 18,45 T4 danzante, 17 Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Topola, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Fan-

tasia orchestrale, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Spettacolo di varietà - Informazioni, 21 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohegrin Filipello, 21,25 Apollo 16, 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Gellinelli, 22,40 Girandola di canzoni, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Adrian François Beldieu: Giovanni di Parigi, Ouverture (Radioorchestra diretta da Omar Nussio); Christoph Willibald Gluck: Alceste, Selezione dall'opera (Alceste: Consuelo Rubini, soprano; Admeto: Nicolai Gedda, tenore); Il gran sacerdote a Ercole: René Bianco, baritono - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta da Georges Prêtre, 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasmissione da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Formazioni popolari, 20,35 Dischi vari, 20,45 Rapporti, 22 Musica, 21,15 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Edipo a Colono op. 93 di Sofocle (Traduzione di Enzo Cetrangolo) (Terzo spazio), Riduzione e adattamento di Luigi Faloppe e Adriano Ferrario, Edipo: Dino Di Luca; Antigone: Ketty Fusco; Ismene: Mariangela Welti; Teseo: Alberto Canetta; Creonte: Alberto Ruffini; Polinice: Vittorio Quadrelli; Corifeo: Fabio Barbian; Messaggero: Gilfranco Baroni; Viandante: Pier Paolo Porta. Regia di Luigi Faloppe - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer, 21,50-22,30 Passerella di successi.

# NAZIONALE

- 6 - Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE (1 parte)**  
Felice Gardini: Sinfonia in re maggiore concertata a più strumenti (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rosa) • André Grétry: Cello e Proci, suite dal balletto (Orchestra I.N.R. diretta da Franz André) • Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per trombe e orchestra (Tromba Walter Gleiele - Orchestra Pro Musica di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt) • Georges Bizet: L'Arlesiana, suite n. 1 (Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski)
- 6,54 Almanacco  
7 - **Giornale radio**  
7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Frédéric Chopin: Polacca in la bemolle maggiore (Pianista Luciano Giarella) • Henry Wieniawski: Leggenda per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Bedrich Smetana: Il Bacio, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Zdenek Chalabala) • Alexander Glazunov: Autunno, dal balletto «Le Stagioni» - Baccanale - Piccolo adagio - Apoteosi - Le baccanti (Orchestra - Capitol Symphony diretta da Carmen Dragon) • Eduard Lalo: Scherzo per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Franz von Suppe: Posta e contadino, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 8 - **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Balducci-Bardotti-Dalla: La casa in riva al mare (Lucio Dalla) • Minellono-Mogol-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Cucchiara: Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • Tuminielli-Anonimo: Dormi, amore dormi (Iva Zanicchi) • Pisano-Cioffi: «Na sera e maggio (Peppino Di Capri) • Repaci-Valleroni-De Matteo: Pezzi di carta (Nilla Pizzi) • Fiorentini-Calise: M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Migliacci-Zambrini-Cini: La bambola (Erico Simonetti)
- 9 - **Quadrante**  
9,15 **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**  
**Speciale GR (10-10,15)**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**  
(Il ciclo Elementari)  
Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - Tanti libri: La vita degli Angoli -, di Giuseppe Fanciulli, Adattamento di Mida Mannocci, Regia di Ruggero Winter
- 12 - **GIORNALE RADIO**  
12,10 **SPECIALE PER - RISCHIATUTTO -**  
Un programma di Piero Turcato e Luisa Rivelli con Sabina Ciuffini
- 12,44 **Quadrifoglio**

## 13 - GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI:**  
**BING CROSBY**  
a cura di Renzo Nissim

## 13,27 Una commedia in trenta minuti

**PAOLO PANELLI** in «Esami di maturità» di Ladislav Fodor  
Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Vellis  
Riduzione radiofonica di Chiara Serino  
Regia di **Luciano Mondolfo**

## 14 - Giornale radio

**Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

### Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

### Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Zillotto e Forti  
Regia di Marco Lami

## 19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

## 20 - GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

## 20,20 MINA

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani  
Testi di **Umberto Simonetta**

21 - **GIORNALE RADIO**

## TRIBUNA

## ELETTORALE

a cura di **Jader Jacobelli**

Conferenza-Stampa del Segretario Politico del PSDI, On. Mario Tanassi

## 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Antonella Condorelli: LP dentro e fuori classifica: Machine head (Deep Purple) • The morning after (J. Geils Band) • Eat a peach (Altman Brothers Band) • Primo album (Flash) • Fragile (Yes) • E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Lunch (Audience) • Feedback (Spirit) • 004 (Essexion and Royal Philharmonic Orchestra) • Killer (Alice Cooper)

— Claudio Rocchi: Spazio

— Raffaele Cascone: LP, appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

### Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

22,15 Dall'Auditorium della RAI  
**I CONCERTI DI TORINO**  
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana  
Direttore

## Riccardo Muti

Contralto **Luigi Hamari**  
Luigi Cherubini: Requiem in re minore per coro maschile e orchestra - Introitus et Kyrie - Graduale - Dies Irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei • Antonio Vivaldi: Stabat Mater, per contralto, archi e organo (elaborazione di Alfredo Casella); Largo - Recitativo (Adagio) - Andante - Largo - Lento - Amen • Johannes Brahms: Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra (su un frammento del «Viaggio invernale nell'Harz» di Goethe)  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Herbert Handt  
(Ved. nota a pag. 97)

Nell'intervallo (ore 23,05 circa):

### GIORNALE RADIO

Al termine:  
I programmi di domani  
Buonanotte

# SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeolli** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Mireille Mathieu e Donatello**  
Pascal-Maurat: Mon amour me revient • Fallavinci-Conte: Toi et moi • Giocotto-Carli: Scusami se • Schmitt-Carli: Pourquoi le monde est sans amour • Albertelli-Riccardi: Toi mi fermo qui • Pieretti-Gianco: Ti voglio • Albertelli-Malgoni: Sempre è così • Fabrizio-Albertelli: Malattia d'amore
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14** **Musica espresso**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Giuseppe Verdi: La forza del destino: Sinfonia (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Charles Mackerras) • Gioacchino Rossini: La donna del lago • Tanti affetti in tal momento • Coppo Montemarcat Cabanis: Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario • Hector Berlioz: Benvenuto Cellini • La gloria etait • (Tenore Nicola Gedda • Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Georges Prêtre) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut • Tu, tu amore? • Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore • Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli)
- 13** — **Lelio Luttazzi** presenta:  
**HIT PARADE**  
Testi di **Sergio Valentini**  
**Charmis Alemagna**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Quadrante**
- 13,50** **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Zappa: Tears began to fall (Frank Zappa) • Franchi: L'ultimo dei belli (Franco Franchi) • Weber: Booba a lot (Holy Modal Runders) • Lusini: Non son san Francesco (Mauro Lusini) • Stott-Capugno: Tweedie dee tweedie dum (Middle of the Road) • Calabrese-Bindi-Paoli: Invece no (Gino Paoli) • Levi-Carballo-Lee: Dum dum (Los Javaloyas) • Feliciano: Come down Jesus (José Feliciano) • Stevens-Bardotti: Figlio mio padre mio (Rosolino) • Deprijck-Van Holmen: Everybody's on the run (Two Man Sound)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **DISCOSUDISCO**  
Kongos: Tokoloshie (J. Kongos) • S. Wonder: Never dreamed you'll leave in summer (Three Dog Night) • Evans-Ham: Without you (H. Nilsson) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Arnold: Life's too short (Rescue Co. No. 1) • Carabella-Escobedo: No

- 9,14** **I tarocchi**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50** **Prima che il gallo canti**  
di **Cesare Pavese** - Adattamento radiofonico di Carlo Musao Susa - Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 5<sup>a</sup> puntata  
Corrado Balbis: Mario Brusca; Gianni Catalano Mico Cundari; Il Mare-scaglio: Turi Scaglia; Gaetano Fenolice: Pino Caruso; Barbaricciuta: Otello Profazio; Vincenzo: Pino Sansotta; Voce: Benita Martini  
Le canzoni sono interpretate da Otello Profazio e Maurice Bich - Regia di **Edmo Fenoglio** (Edizione Einaudi)
- **Brodo Invernizzino**
- 10,05** **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Dino Verde** presenta:  
**Lei non sa chi suonano!**  
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
— **Pepsi-Cola**

- He's too depend on (Santana) • Demetriou-Kongos: He's gonna stay on you again (J. Kongos) • Hayes: Theme from "Shaft" (Isaac Hayes) • Osei and Tontoh: Music for gong gong (Osei) • Mc Carney: Monkberry moonlight (Paul and Linda Mc Carney) • Diamond: Stones (Neil Diamond)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16** — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:  
**Seguite il capo**  
Edizione speciale di **CARARAI**  
dedicato ai itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**  
Consulenza musicale di **Sandro Peres**  
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18** — **Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione
- 18,15** **GRADISCO**  
a cura di **Gino Negri**
- 18,40** **Libero Bigiaretti** presenta:  
**Punto Interrogativo**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Un falco nel cielo (Oaage) • Mirror (Emitt Rhodes) • Something's got a hold of my toe (The Traffic) • Lady in black (Uriah Heep) • Por el camino (Trebol)
- **Besana Gelati**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**  
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bertivegna
- 15<sup>a</sup> episodio**  
Giacomo Casanova Renzo Ricci  
Giacomo Casanova giovane Warner Bertivegna  
La Tour Orso Maria Guerrini  
D'Urfé Eva Maggi  
Regia di **Giacomo Colli**
- 23** — **Bollettino del mare**
- 23,05** **SI, BONANOTTE!**  
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**  
Regia di **Raffaello Meloni**
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Biblioteca d'arte** (9<sup>a</sup>): **Conversazione** di **Ferruccio Battolini**
- 9,30** **La Radio per le Scuole**  
(Scuola Media)  
Racconti del nostro tempo: Il principio di **Buio Run**, di **Luciano Bianciardi**; Adattamento di **Mario Vani**, Allestimento di **Giorgio Ciarpagora**
- 10** — **Concerto di apertura**  
Franz Schubert: Sonata in la minore op postuma per arpeggione e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Maurice Gendron, violoncello; Jean François, pianoforte) • Zoltan Kodaly: Quartetto n. 1 op. 2, per archi: Andante poco rubato, Allegro - Lento assai tranquillo - Presto - Allegro - Allegretto semplice (Quartetto tatrai: Vilmos Tatrai e Mihaly Szucs, violini; Jozsef Ivanyi, viola; Ede Banda, violoncello)
- 11** — **Concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone**  
Alessandro Marcello: La Cetra (nella stampa originale dell'epoca; lettura critica di Claudio Scimone; realizzazione del basso numerato di Edoardo Farina) Concerto n. 1 in re maggiore: Allegro assai - Larghetto - Vivace; Concerto n. 2 in mi maggiore: Allegro assai - Moderato - Spiritoso ma non presto; Concerto n. 3 in si minore: Andante larghetto - Adagio - Presto • Tomaso Albinoni: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore dell'opera V per ar-

- 13** — **Intermezzo**  
Franz Schubert: Cinque Minuetti con sei tri per archi (Orchestra da camera - I Musici) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 51 per violino e orchestra Violinista: Zino Francescatti • Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)
- 14** — **Children's Corner**  
Dimitri Kabalevski: Ventidue • Pezzi per bambini - op. 27 (Pianista Eliana Marzuddo)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Musiche cameristiche di César Franck** - Sesta trasmissione  
Da - Six pièces pour grand-orge - Fantasia in do maggiore op. 16 (Organista Jeanne Demessieux); Pastorale, op. 19 (Organista Fernando Germani); Final op. 21 (Organista Jeanne Demessieux); Due Offertori a tre voci ed organo: Domine non secundum peccata nostra - Quare fremuerunt gentes (Organista Vijnand van De Pol Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato)
- 15,15** **Il campanello**  
(Il campanello dello speciale)  
Melodramma giocoso in un atto - Testo e musica di **GAETANO DONIZETTI**  
Don Annibale Pistacchio  
Sesto Brusacchini  
Clara Scarangella  
Madama Rosa Miti Truccato Pace

- 19,15** **Concerto di ogni sera**  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in do minore op. 66 (Trio Beaux Arts) • Paul Hindemith: Sonata op. 11 n. 4 (Harold Coletta, viola; Riccardo Guarling, pianoforte) • Eric Satie: Quatre Préludes (Pianista Franck Glazer)
- 20,15** **LA MATEMATICA E' UN'OPIINIONE**  
7. Nuove prospettive nell'analisi - infinitesimale a cura di **Alessandro Figà Talamanca**
- 20,45** **IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**  
a cura di **Lino Micciché**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia**  
**Stazione Pubblica da Camera della Radiotelevisione Italiana**  
**Concerto de**  
**« I Solisti di Torino »**  
Felice Giardini: Quartetto in re maggiore • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16 • Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 - La trota • (Ludovico Lessona, pianoforte; Roberto Forte, violino; Luciano Mofa, viola; Umberto Egadi, violoncello; Luigi Milani, contrabbasso)
- 22,40** **Parliamo di spettacolo**  
Al termine: Chiusura

- chi, cembalo e basso continuo:LEGRO - Adagio - Allegro (realizzazione del basso continuo di Edoardo Farina); Concerto n. 2 in re maggiore dell'opera V, per archi, cembalo e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro; Concerto n. 3 in re maggiore dell'opera V, per archi, cembalo e basso continuo: Allegro - Adagio - Presto - Adagio - Allegro (realizzazione del basso continuo di Edoardo Farina; Piero Toso e Nene Calabrese, violini; Edoardo Farina, cembalo; Jacques Chambon e Alessandro Bonelli, oboi)
- 11,45** **Polifonia**  
Heinrich Schütz: Cinque madrigali italiani: Dunque addio - Fiamma ch'illaccia - O dolcezza ammarame - Io moro - Selve betate (Wiener Motettenchor diretto da Bernhard Klabell) • Claudio Monteverdi: "Eulenti coeli", a cinque voci e organo (Organista Gennaro D'Onofrio - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)
- 12,10** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20** **Avanguardia**  
Marek Kopelent: Snehak, per voce, voce registrata e complessi da camera (Miladu Bouiboukha, soprano; Vlasta Pruchova, alto; Renzo Montagnani, Contralto • Musica Viva Pragensis - diretto da Zbynek Vostrak) • Vaclav Kucera: Drama per nove. Lento con passione - Giocoso (Nonetto Boemo) • Johannes Fritsch: Modulation I (Strumentisti dell'Orchestra di Nuova Consonanza diretti da Romolo Grano)

- Renato Capecci  
Spridione Angelo Mercuriali  
Direttore **Alfredo Simonetto**  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI  
(Ved. nota a pag. 96)
- 16,15** **Musiche italiane d'oggi**  
Franco Donatoni: Soli per dieci strumenti ad arco (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Bruno Maderna: Julliard serenade (tempo libero I) per un gruppo strumentale e nastri magnetici (Nastri magnetici realizzati presso lo Studio di fonologia musicale di Milano della RAI - Tecnici del suono: Mario Zuccheri e G. Battista Merighi - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti dall'Autore)
- 17** — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **Fogli d'album**
- 17,45** **Scuola Materna**: esemplificazioni di attività
- 18** — **Il gioco nella Scuola Materna**: un gioco con le regole
- 18** — **a cura di Carla Baratta**
- 18,15** **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,30** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
G. Mangano, Pietro Citati e la letteratura - C. Semoni: Tutto Cervantes in italiano - F. Serpa: G. Perrotti e i lirici greci

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).**
- ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 896 pari a m 333,7**, dalle stazioni di **Roma O.C. su kHz 406,9 pari a m 49,5** e dal **canale della Filodiffusione**.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opera - 1,36 Musica dolce musicale - 2,06 Giro del mondo in microscopo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buon giorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera  
pulitevi  
gli occhiali...

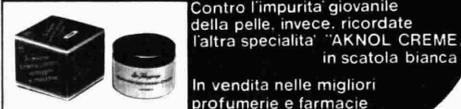


...ne vedrete  
di belle!

**silan TREVIRA® 2000**  
vi aspetta  
in DO RE MI  
sul primo canale.

lontigginini?  
macchie?

crema tedesca  
dottor FREYGANG'S  
in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile  
della pelle, invece, ricordate  
l'altra specialità "AKNOL CREME"  
in scatola bianca

In vendita nelle migliori  
profumerie e farmacie

...dopo la TV le FIGURINE

Seguite 'Le avventure di  
**PINOCCHIO**' attraverso  
le meravigliose immagini  
a colori in vendita  
nelle edicole e cartolerie  
a L. 20 la bustina.

**FIGURINE PANINI** LE PIU' DIFFUSE  
IN EUROPA

sabato

**NAZIONALE**

**trasmissioni  
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana,  
in collaborazione con il Ministero  
della Pubblica Istruzione, presenta  
**10,30 Corso di inglese per la Scuola  
Media**  
(Replica dei programmi di gio-  
vedì pomeriggio)  
**11,30 Scuola Media**  
(Replica dei programmi di ve-  
dedì pomeriggio)  
**12 - Scuola Media Superiore**  
(Replica dei programmi di lu-  
nedì pomeriggio)

**meridiana**

**12,30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Come si elegge il Parlamento  
a cura di Alberto Sensini  
Consulenza di Antonio Maccanico  
Regia di Adriana Borgonovo  
4<sup>a</sup> puntata (Replica)  
**13 - OGGI LE COMICHE**  
Harry sale di grado  
Interpreti: Harry Langdon, Natha-  
lie Kingston, Vernon Dent  
Regia di Harry Edwards  
Distribuzione: Christiane Kieffer  
**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
**BREAK 1**  
(Plasmon - Dentifricio Colgate -  
Caffè Suerte - Olio di  
oliva Dante)

**13,30**  
**TELEGIORNALE**  
**14 - CRONACHE ITALIANE**  
Arti e Lettere

**trasmissioni  
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana,  
in collaborazione con il Ministero  
della Pubblica Istruzione, presenta  
**14,25 Corso di inglese per la Scuola  
Media: I Corso: Prof. P. Limon-  
gelli: Walter and Connie as  
Cocka - 2<sup>a</sup> parte - 14,45 II Corso:  
Prof. I. Cervelli: Walter and  
Connie find a masterpiece - 2<sup>a</sup>  
parte - 15,05 III Corso: Prof.ssa  
M. L. Sala: Back to headquarters -  
2<sup>a</sup> parte - 45<sup>a</sup> trasmissione -  
Regia di Giulio Briani**

**15,25**  
**MILANO: CALCIO**  
**ITALIA-BELGIO**  
Telecronista Nando Martellini  
(con esclusione di Milano e zone  
collegate)

**17,30 SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
ed  
**ESTRAZIONI DEL LOTTO**  
**GIROTONDO**  
(Dany di Danone - Trenini elet-  
trici Lima - Tin-Tin Alemagna -  
Chlorodont - KiteKat)

**la TV dei ragazzi**

**17,45 IL CLOWN FERDINANDO  
E L'ASTRONAVE**  
Telefilm  
con: Clown Ferdinand, Eva Hra-  
betova, Hanus Bor, Vladimir Hor-  
ka  
Regia di Jindrich Polak  
Prod.: Ceskoslovensky Filmexport  
**18,45 IL CRATERE DELL'ORO**  
Un documentario prodotto e di-  
retto da Don Meier  
Distr.: Metropolitan Export di  
Monaco

**ritorno a casa**

**GONG**  
(Invertizzi Susanna - Goddard  
- KiteKat)

**19 - SAPERE**  
Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Come si elegge il Parlamento  
a cura di Alberto Sensini  
Consulenza di Antonio Maccanico  
Regia di Adriana Borgonovo  
4<sup>a</sup> ed ultima puntata  
**GONG**  
(Zoppas - Pepsodent - Maglie-  
ria Stellina)  
**19,30 TEMPO DELLO SPIRITO**  
Conversazione di Mons. Cosimo  
Petino

**ribalta accessa**

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**  
**TIC-TAC**  
(Pelati Star - Brandy Stock -  
Sapone Palmolive - Magazzini  
Standa - Crackers Premium  
Saiwa - Spic & Span - Piag-  
gio)  
**SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA**  
a cura di Corrado Granella  
**ARCOBALENO 1**  
(Lacca Cadonetti - Acqua San-  
gemoni - Last Casa)  
**CHE TEMPO FA**  
**ARCOBALENO 2**  
(Stira e Ammira Johnson -  
Amaro Dom Bairo - Pneuma-  
tici Cinturato Pirelli - Con-  
fezioni Marzotto - Carrarmato  
Perugia)

**20,30**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**CAROSELLO**  
(1) Permafex materassi a  
molle - (2) Biscotto Diet-  
Erba - (3) Mobil - (4) Colli-  
rio Alfa - (5) Gancia Ameri-  
cicano  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Paul Campani -  
2) Produzione Montagnana -  
3) BL Vision - 4) DN Sound -  
5) DHA

**21 - La RAI-Radiotelevisione  
Italiana presenta:**  
**LE AVVENTURE  
DI PINOCCHIO**  
dal racconto di Collodi  
**Quarto episodio**  
Libero adattamento e sceneggia-  
tura di Suso Cecchi D'Amico,  
Luigi Comencini  
Personaggi ed interpreti princi-  
pali:  
(in ordine di apparizione)  
Pinocchio **Andrea Balestri**  
Geppetto **Nino Manfredi**  
Lucignolo **Domenico Santoro**  
La Fata **Gina Lollobrigida**

Altri interpreti:  
Nerina Montagnani, Carlo Bagno,  
Pino Ferrara, Fred Pistoni, Clara  
Colosimo, Aristide Caporali, Lu-  
ciano De Rita, Siria Betti, Naz-  
zareno Caldarelli, Ferdinando  
Murolo, Zoe Incrocci, Luigi Leo-  
ni, Pietro Fumelli  
Ambientazione e costumi di Pie-  
ro Gherardi  
Direttore della fotografia Arman-  
do Nannuzzi  
Musiche di Firenze Carpi  
Montaggio di Nino Baragli  
Organizzatore generale Massimo  
Patrizi  
Produttore esecutivo Attilio Monge  
Regia di Luigi Comencini  
(Una coproduzione RAI - O.R.T.F. -  
BAVARIA FILM - SAMPAOLO-  
FILM - CINEPAT)

**DOREMI'**  
(Silan Trevira 2000 - Pelati  
Cirio - Farmaceutici Dott. Cic-  
carelli - Kambusa Bonomelli)  
**22,15 Servizi Speciali del Tele-  
giornale**  
**SESTANTE**  
a cura di Ezio Zefferi  
**BREAK 2**  
(Rasol Teumatic Gillette -  
Utensili Black & Decker)

**23 -**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA - SPORT**

**SECONDO**

**21 - SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**  
(Motta - Gruppo Industriale  
Ignis - Esso Shop - Olio semi  
vari Olita - Sistem - Collants  
Ragno)

**21,15**  
**IERI E OGGI**  
Varietà a richiesta  
a cura di Leone Mancini e  
Lino Procacci  
Presenta **Arnoldo Foà**  
Regia di Lino Procacci

**DOREMI'**  
(Amaro Montenegro - Sham-  
poo Libera & Bella - Poltrona  
e Divani Uno Pi - Acqua Mi-  
nerale Ferrarelle - Vim Clo-  
rex)

**22,15 PROSSIMAMENTE**  
Programmi per sette sera

**22,25 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti tele-  
visive europee  
**JUGOSLAVIA: Belgrado**  
**TORNEO INTERNAZIONALE  
DI PALLANUOTO**  
Telecronista Giorgio Martino

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDER**  
**IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Die Unbestechlichen**  
Kriminalserie mit Robert  
Stack  
Heute: - Der grosse  
Coup -  
Regie: Roger Kay  
Verleih: Desluf

**20,15 Kulturbericht**  
**20,30 Gedanken zum Sonntag**  
Es spricht: Prälat C. Giner  
**20,40-21 Tagesschau**



**Harry Langdon**, prota-  
gista della commedia in on-  
da alle 13 sul Nazionale



# 29 aprile

## MILANO: CALCIO - Italia-Belgio

ore 15,25 nazionale

*Il campionato europeo per squadre nazionali di calcio è entrato nella fase conclusiva. Si giocano oggi le partite per i quarti di finale. L'Italia, detentricessa della Coppa, affronta a Milano il Belgio. Almeno sulla carta, l'incontro non dovrebbe*

*riservare brutte sorprese per gli azzurri che hanno già battuto i belgi nove volte in dieci partite disputate. Anche il bilancio dei goal è favorevole: 28 segnati e 12 subiti. In casa, poi, l'Italia non ha mai perso. Un particolare curioso: proprio con il Belgio, il 13 maggio del 1962, Gianni Rivera*

*esordì in Nazionale. In caso di vittoria sul Belgio (la partita di ritorno si giocherà il 13 maggio a Bruxelles) la Nazionale azzurra incontrerà in semifinale la vincente di Germania-Inghilterra. Le altre squadre che prendono parte alla fase finale della Coppa sono: Ungheria, Jugoslavia, Romania e URSS.*

## SAPERE - Come si elegge il Parlamento

4° ed ultima puntata: L'elezione del Parlamento

ore 19 nazionale

*Nell'ultima puntata del ciclo sono illustrate le varie tappe della procedura elettorale, dal decreto di scioglimento delle Camere alla proclamazione degli eletti della nuova Camera e del Senato. Si conclude così la serie speciale che*

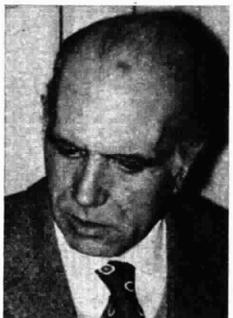
*Sapere ha dedicato alla imminente consultazione elettorale, nell'intento di offrire al pubblico l'occasione per una riflessione approfondita sul significato e sul meccanismo delle elezioni che porteranno alla costituzione del nuovo Parlamento. Il ciclo è a cura di Alberto Sensi con la consulenza di Antonio Maccanico.*

## LE AVVENTURE DI PINOCCHIO: Quarto episodio

ore 21 nazionale

*Pinocchio (Andrea Balestri) giunge sul molo nel momento in cui Geppetto (Nino Manfredi), preso il largo, fa naufragio a causa del vento furioso. Si getta in mare per soccorrere il « babbo ». Anche lui viene travolto dalle onde che lo trascinano su una spiaggia solitaria, privo di sensi. Quando si sveglia fa conoscenza con un ragazzo, di nome Lucignolo (Domenico Santoro), simpatico, sbarazzino, discolo quanto lui, e di cui subisce il fascino. Lucignolo è ricercato dalla madre e dai carabinieri, poiché era scomparso di casa senza dare più notizie. Insieme rubano alcune frittelle. Dormono sulla spiaggia. Pinocchio si sveglia e non lo trova più. Ha fame. Domanda qualcosa a quanta gente incontra e tutti gli dicono che quello è un paese (il paese delle api industriose, nel libro) dove chi non lavora non mangia. Gli offrono di fare qual-*

*che lavoretto per guadagnarsi da mangiare, ma lui quanto al lavoro... Scorge della gente che fa la fila: si distribuisce la mi-*



Il regista Luigi Comencini

*nestra ai poveri. A distribuir-la è una signora (la Fatina travestita, cioè Gina Lollobrigida). Pinocchio non la riconosce, ma la Fata si e per dargli la minestra vuole, quanto meno, che vada a riempire una brocca d'acqua. Pinocchio ci va, si riconcilia con la Fata che lo riconduce a casa. Pinocchio torna ad essere nuovamente un buon bambino: frequenta la scuola con profitto, il maestro è contento di lui. Ma a scuola tricontra nuovamente Lucignolo. Insieme disturbano e vengono allontanati dalla classe. Vagano per i campi. Si fa notte. Incontrano un carro che porta i bambini nel Paese dei Balocchi, dove la settimana è composta di sette domeniche, non si va a scuola, non si studia mai, dove insomma i bambini possono fare ciò che vogliono e divertirsi. Pinocchio vorrebbe andare con Lucignolo, ma un improvviso rimorso per il male che farebbe alla Fata lo induce a tornare a casa. (Servizio alle pagine 40-44).*

## IERI E OGGI: Varietà a richiesta

ore 21,15 secondo



Aldo Teri e Giuliana Lojodice animano la puntata, con Peppino Di Capri e Franca Valeri

# Diet-Erba il biscotto dalle 5 vitamine

presenta:

# i mille giorni che contano



"Giorno per giorno, nei primi mille giorni, tu costruisci il futuro del tuo bambino..."

Con l'alimentazione giusta puoi costruirgli un patrimonio di salute e di forza per tutta la vita..."

# CAROSSELLO

# RADIO

sabato 29 aprile

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Caterina da Siena.

Altri Santi: S. Torpete, S. Severo, S. Paolino, S. Roberto.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,27; a Roma sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 18,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, inizio della seconda guerra d'indipendenza.

PENSIERO DEL GIORNO: Il buon lettore fa il buon libro. (Emerson).



Il soprano Graziella Sciutti è Elisetta in « Il matrimonio segreto » di Domenico Cimarosa, in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia missale: porroccia. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »: rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani » di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Nouvelles de l'Eglise dans le monde. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos vestigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma  
6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerti del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Attualità 7 - 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Valzer viennesi. 13,25 Orchestra Radiosea - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro - « Novità nel settore dell'insegnamento professionale: La scuola dei tecnici dell'abbigliamento? ». Finestra sindacale. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. 18,05 Ballando sull'aria. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Tanghi. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il pikabu. Canzoni trovate in giro

di Viktor Tognola. 21 Sior Bortolo, Biografia di un uomo impaziente. di Mario Braga. Regia di Battista Klinggott. 21,30 Carosello musicale - Informazioni. 22,20 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica, di Gabriele De Agostini. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire.

### Il Programma

10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Musiche di W. Krancher, Hans Müller-Talamona, Manfred Keikel. 12,45 Musiche da camera di Giovanni Paisiello, Johann Sebastian Bach, Ludwig van Beethoven, Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Schubert, Olivier Messiaen. 13,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Per la prima volta su microscopo: Opere di Christian Wolff. 14,30 Amara. Cantata per soli, coro misto e orchestra di Leoš Janáček. Solisti: Ivo Zidek, Jindra Pokorná e Vladimir Bauer - Moravian Coro misto diretto da Zbyněk Mrkva - Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Václav Neumann. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola serenata notturna in sol maggiore per archi K. 525 (Radiorchestra diretta da Pietro Argento) (Registrazione effettuata il 19-12-68); Claude Debussy: Printemps (Botticelli) (Radiorchestra diretta da Jean Meylan) (Registrazione effettuata il 19-9-69). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Attilio Ariosti: Sonata n. 2 per viola e pianoforte (Giorgio Somalvicco, viola; Mario Venzago, pianoforte); Franz Danz: Trio op. 71 n. 1 in sol maggiore (Walter Vögeli, flauto; Katko Wataya, violino; Ferenc Szedlák, violoncello). 20,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 21,15 I concerti del sabato. Ciclo delle Sinfonie di Anton Bruckner. 22-22,30 Ballabili.

# NAZIONALE

- 6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore - « La caccia » - Allegro - Largo - Allegro (Orchestra d'archi Pro Musica di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt) • Felix Mendelssohn-Bartoldy: La bella Melusina, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Laszlo Gati) • Alfredo Casella: Divertimento per Fuvlia, balletto per piccola orchestra Sinfonia - Allegretto - Valzer dionico - Siciliana - Giga - Carillon - Galop - Allegro vivace - Valzer - Apoteosi (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 6,54 Almanacco  
7 — Giornale radio  
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Claude Debussy: Danza sacra e danza profana per arpa e archi (Arpista Mason Arm - Orchestra - The Concert Art Strings - diretta da Felix Slatkin) • Frédéric Chopin: Barcarola per pianoforte (Pianista Dino Cinì) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Michael Glinka: Kamarinskaja (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana, intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Johann Strauss: Il pipistrello, quadriglia: Pantalon - Ete -
- 8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane  
8,30 CANZONI DEL MATTINO  
Testa-Fontana: Cielo rosso (Jimmy Fontana) • Tenco: Io sì (Ornella Vanoni) • Tarozzi-Verlaine-Ferrì: Ascolta la canzone (Giorgio Gaber) • Baldazzi-Bardotti-Dalla Sentimentale (Mina) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Mazzocco-Russo-Mazzocco: Maria d'è mimose (Mina Doris) • Minellono-Donaggio: Che effetto mi fa (Pino Donaggio) • Barzani-Keller-Lai: Un homme et une femme (Arturo Mantovani)
- 9 — Quadrante  
9,15 VOI ED IO  
Un programma musicale in compagnia di Rossano Brazzi  
Speciale GR (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione  
11,30 La Radio per le Scuole  
Senza frontiere  
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi  
GIORNALE RADIO  
12 — Bellissime  
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre  
Regia di Franco Franchi  
12,44 Quadrifoglio

- 13 — GIORNALE RADIO  
13,15 LA CORRIDA  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni  
14 — Giornale radio  
14,09 ALBERTO LUPO presenta:  
Teatro-quiz  
Spettacolo a premi  
a cura di Paolo Emilio Poesio  
Regia di Mario Landi  
— Terme di Crodo  
15 — Giornale radio  
15,10 Sorella radio  
Trasmissione per gli infermi  
15,40 — AFFEZIONATISSIMO -  
Cartoline dai vostri cantanti  
16 — Programma per i piccoli  
L'inventafavole  
a cura di Roberto Brivio  
16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA  
Il mondo antico acquista un volto nuovo. Colloquio con Clifford Evans, a cura di Giulia Barletta
- 16,30 UN CLASSICO ALL'ANNO  
Il Fogaente Maggiore  
di Luigi Pulci  
raccontata da Giorgio Manganelli  
Undicesima trasmissione  
Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla  
Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli  
Regia di Vittorio Sermonti  
17 — Giornale radio  
Estrazioni del Lotto  
17,10 Amurri e Verde presentano:  
GRAN VARIETA'  
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti  
Regia di Federico Sanguigni  
(Replica dal Secondo Programma)  
18,25 Sui nostri mercati  
18,30 I tarocchi  
18,45 Cronache del Mezzogiorno

- 19,05 Storia del Teatro del Novecento  
Piccola città  
di Thornton Wilder  
Traduzione di Carlo Fruttero e Franco Lucentini  
Presentazione di Alessandro D'Amico  
Il regista Luigi Vannucchi  
La signora Gibbs Andreina Paul  
Il dottor Gibbs Lucio Rama  
Il signor Webb Renato Cominetti  
La signora Webb Elena Sedlak  
Emily Webb Mariella Zanetti  
George Gibbs  
Gioacchino Maniscalco  
La signora Soames  
Giovanna Galletti  
ed inoltre:  
Adolfo Belletti, Gianfranco Bellini, Vittorio Duse, Mario Saffier, Salvatore Puntillo, Claudio Guarrino, Sergio Gibello, Augusto Lombardi, Neda Cortese, Giovanna Mainardi, Renato Lupo, Stefano Varrale, Virginia Benati, Anna Rosa Garatti, Mario Lombardini  
Regia di Andrea Camilleri
- Nell'intervallo (ore 20):  
GIORNALE RADIO  
Ascolta, si fa sera  
21,30 Eurojazz 1972  
Jazz concerto  
con la partecipazione di Gunnar Reyni Sveinsson  
(Un contributo della Radio Islandese)  
22,05 Anche in Francia l'ecologia nelle scuole  
Conversazione di Gianni Lucifoli  
22,10 VETRINA DEL DISCO  
Johannes Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 per archi: Vivace - Andante - Agitato - Poco allegretto con variazioni; Doppio movimento (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)  
22,55 Gli hobbies  
a cura di Giuseppe Aldo Rossi  
23 — GIORNALE RADIO  
Lettere sul pentagramma  
a cura di Gina Basso  
I programmi di domani  
Buonanotte

# SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buonigiorno con Alain Barrière e Rosalba Archilietti**  
Bardotti-Barrière: Doveri tu, Mare. Solo un uomo • Barrière-Barrière: Angela • Bardotti-Marchetti: Dove sei primavera • Gianco-Welas: Un passo dopo l'altro • Rompigli-Balsamo: E primavera • Pallavicini-Marchetti: Giallo giallo autunno  
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**  
**TINO CARRARO** in «L'egoista» di **Carlo Bertolazzi**  
Riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi  
Regia di **Luciano Mondolfo**

- 10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Ornella Vanoni e Pino Donaggio**  
Regia di **Pino Gilloli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**  
a cura di **Piero Casucci**  
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di **Enzo Bonagura**  
Laios Bardos: Patkoekani (Coro da camera Neyslok Haza di Peca) • Arm. Cauriol: Stammatii mi sono alzate (Coro Monte Cauriol) • Morriller: Cante de battellieri du Bengala (Complesso tradizionale) • Arm. Mazza: Dovete viet o Marietta (Coro Alp) • Tradizionale: Irde old paint (Lvin Voices) • Ricerca Montagna: Am bat el cor (Coro Rossalpina di Bolzano) • Arr. Knpper: Canto delle pianure (Coro dell'Armata Sovietica)
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Il giocone**  
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**  
Realizzazione di **Cesare Gigli**  
— **Pepsi-Cola**

- 13** 30 **Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **UN DISCO PER L'ESTATE**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — Intervallo musicale
- 15,10 Bollettino del mare
- 15,15 **Calcio - da Milano**  
Radiocronaca dell'incontro
- Italia-Belgio**  
**PER I QUARTI DI FINALE DELLA COPPA EUROPA PER NAZIONI**  
Radiocronista **Enrico Ameri**  
Negli spogliatoi **Sandro Ciotti e Giuseppe Viola**  
In Tribuna Stampa **Mario Gismondi**
- 17,30 **Giornale radio** - Estrazioni Lotto
- 17,40 **PING-PONG**  
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — **Speciale GR**  
**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione
- 18,15 **SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**  
Assi e canzoni presentati da **Marina Como**  
Realizzazioni di **Bruno Perna**
- 18,50 **LA VIA DI BROADWAY**  
Ricordi e attualità della commedia musicale  
Programma a cura di **Giancarlo Bertelli** presentato da **Aroldo Trieri e Maria Giovanna Elmi**  
Regia di **Cesare Gigli**



Alain Barrière (ore 7,40)

- 19** 30 **RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Il matrimonio segreto**  
Melodramma gioioso in due atti di **Giovanni Bertati**  
Musica di **DOMENICO CIMAROSA**  
Geronimo Carlo Badioli  
Elisetta Eugenia Ratti  
Carolina Graziella Sciutti  
Fidalma Ebe Stignani  
Il Conte Robinson Franco Calabrese  
Paolino Luis Alva  
Direttore **Nino Sanzogno**  
Orchestra della Piccola Scala di Milano
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **IL GIRASKETCHES**  
Regia di **Manfredo Matteoli**  
Nell'intervallo (ore 23):  
Bollettino del mare

- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:  
**Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**
- Tino Carraro (ore 9,35)**



Tino Carraro (ore 9,35)

# TERZO

- 9** 25 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)
- I magnifici corsari. **Conversazione di Giovanni Passeri**
- 9,30 **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ot-tetto in mi bemolle maggiore op. 20 per archi: Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Ot-tetto di Vienna: Willi Boskowski, Philipp Matheis, Gustav Svoboda e Fritz Leitermeier, violini; Gün-ther Breitenbach e Ferdinand Strangler, viole; Nikolaus Hübner e Richard Harand, violoncelli)**
- 10 — **Concerto di apertura**  
**Maurice Ravel: Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Darius Milhaud: Les Choéphores, per soli, voce recitante, coro e orchestra (Orchestra di Eschilo (Traduzione di Paul Clauel): Vociferation funebre - Li-bation - Incantation - Prèsages - Exor-tation - La justice et la lumière - Conclusion (Lydia Maripietri e Nelly Pucci, soprano; Luisella Ciaffi, con-tralto; Heinz Rehfuss, basso; Mède-line Milhaud, voce recitante - Or-chestra Sinfonica e Coro di Torino**

- della RAI diretti dall'Autore • Mae-stro del Coro Ruggero Maghini) • **Igor Stravinsky: Apollon Musagète, balletto in due quadri: Prólogo - Na-cista di Apollo - Variazione di Apol-lo - Passo d'azione - Variazione di Calliope - Variazione di Terpsico-re - Variazione di Apollo - Passo a due - Coda - Apoteosi (Violino solista Michel Schwalbe - Orchestra della Svizzera Romande diretta da Ernest Ansermet)**
- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**  
Anonimo: Messa della III Domenica dopo la Pentecoste: Intronio - Gradu-ale - Alleluia - Offertorio - Comunione (Coro di Monaci dell'Abazia di Saint-Pierre de Solesmes diretto da Joseph Gardier) • **Giacomo Carissimi: Histo-ria Divina (Complesso vocale e stru-mentale dell'Angelicum di Milano di-retto da Angelo Ephrikian)**
- 12,10 **Università internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): O. Dimi-trio: Nuove proprietà dei metalli ad alto grado di purezza**
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**  
**Giovanni Spambati: Concerto in sol minore op. 15 per pianoforte te e orche-strata - Moderato maestoso - Romanza (Andante maestoso) - Allegro animato (Pianista Lucia Mancini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisi-ona Italiana diretta da Massimo Freccia)**

- 13** — **Intermezzo**  
**Hector Berlioz: I Troiani: Caccia rea-le e temporale (Orchestra della So-cietà dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro • René Duclos • di-retti da André Cluytens - Maestro del Coro Jean Laforgue) • Franz Liszt: Da - Annees de pèlerinage - Ière année - Suisse - Vallée d'Obermann - Eglou-ve - Les cloches de Genève (Pianista Aldo Ciccolini) • Henri Wieniaw-ski: Valse caprice - Polka brillante brillante n. 1 in re maggiore op. 4 (Ivry Gitlis, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Bedrich Smetana: Vyseshad, poema sinfonico n. 1 da «La mia patria» (Orchestra Sinfonica di Bos-ton diretta da Rafael Kubelik)**
- 14 — **L'epoca del pianoforte**  
**Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 101 (Pianista Martha Argerich) • Franz Liszt: 6 Consola-zioni (Pianista Franco Cillada)**
- 14,40 **CONCERTO SINFONICO**  
Direttore  
**Eugène Ormandy**  
Violinista Isaac Stern  
Claude Debussy: Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirenes (Orchestra Sinfonica di Filadelfia e Coro femminile della Temple University) • **Bela Bartok: Concerto per violino e orche-strata, opera postuma: Andante sostenuto - Andante giocoso • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio (Orchestra Sinfonica di Filadelfia)**

- 16,10 **Musiche italiane d'oggi**  
**Bruno Bettinelli: Improvvisazione per violino e pianoforte (Olinto Barbetti, violino; Bruna Barbetti Lapi, pianoforte) • Boris Porena: Trenta Canoni per Aldo Clementi (Al pianoforte l'Autore) • Ubalberto De Angelis: Tre Liriche greche, per soprano, coro e orchestra, su testi di Safo e Simoni-di di Ceo (traduzione di Salvatore Quasimodo): Tramontata e la luna - Lamento di Danae - Per i morti delle Termopili (Soprano Margherita Kal-mus - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Ruggero Maghini)**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Arte e critica. Conversazione di Lamberto Pignotti**
- 17,15 **IL SENZAITOLO**  
Rotocalco di varietà  
a cura di **Mario Bernardini**  
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 17,45 **Quintetto Cannonball Adderley**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Cifre alla mano**, a cura di Ferdi-nando di Zenzo
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **La grande platea**  
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Lu-ciano Codignola**  
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- 19** 15 **Concerto di ogni sera**  
**Dimitri Kabalevsky: Concerto in do minore op. 77 per vc. e orch. • Zoltan Kodaly: Danza di Galanta • Jeaus Guridi: Diez-musica pasche**  
Nell'int.: **Musica e poesia**, di G. Vigolo
- 20,30 **L'APPRODO MUSICALE**  
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette atti della Sala Grande del Conservatorio • **Giuseppe Verdi • I CONCERTI DI MILANO**  
Stagione Publicca della RAI  
Direttore  
**Andrzej Markowski**  
**Igor Stravinsky: Quattro studi per or-chestra (revisione 1952) • Witold Loto-slewski: Livre pour orchestra • Peter Hujich Ciankowski: La tempesta, fan-tasia op. 18 • Igor Stravinsky: Scher-zo alla russa (1944). Versione sinfonica per orchestra per orchestra**  
Orch. Sinf. di Milano della RAI
- 22,30 **Orsa minore: SOLDATI**  
di **Jakob Michael Reinhold Lenz**  
Traduz. e adatt. di **Carlo Di Stefano**  
Comp. di prosa di Firenze della RAI  
Interpreti: **Adolfo Geri, Cecilia Tode-schini, Anna Maria Sanetti, Giampie-ro Becherelli, Wandu Pasquini, Luigi Montini, Giancarlo Padoan, Mario Fer-rari, Giuseppe Pertile, Carlo Marzoli, Corrado De Cristoforo, Dario Mazzoli, Lucia Gattullo, Gabriele Carrara, Gra-zia Radicchi, Fanco Luzzi**  
Regia di **Carlo Di Stefano**  
Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**  
**Stazioni sperimentali a modulazione di frequen-za di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).**  
ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 20-21 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica.**
- notturno italiano**  
**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi mus-cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su khz 8060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.**  
0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Canzoni italia-ne** - 1,36 **Divertimento per orchestra** - 2,06 **Mosaico musicale** - 2,36 **La vetrina del melodramma** - 3,06 **Per archi e ottoni** - 3,36 **Galleria dei successi** - 4,06 **Rassegna di interpreti** - 4,36 **Canzoni per voi** - 5,06 **Pentagramma sentimentale** - 5,36 **Musiche per un buonigiorno.**  
**Notiziari:** in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# PROGRAMMI REGIONALI

## valle d'aosta

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notiziario dal Valleis, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes», quadrante di cronache - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**SABATO:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

## trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,14-30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale, 19,15 Gazzettino - L'andata e ritorno dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15,15-30 Penna, parola e musica, di Mario Bebbler e Nunzio Carmen, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

**MARTEDÌ:** 12,30-13 Canti popolari: Coro «Laurino» di Bolzano, 14,14-30 Da meiodia a melodia, 19,15-19,30 Suona la fisarmonica.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione - Microfono, 15,15-30 Voci dal mondo del giovane, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15,15-30 T.A.A., Dibattiti - Tavola rotonda su problemi di attualità del Trentino-Alto Adige, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: «La valle di Non», di Gian Pachter e Fabrizio da Trieste.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 - Verso un nuovo volto della Chiesa -, del prof. don Affre - Canal, 15,15-30, Deutsch im Alltag - corso di tedesco, prof. Andrea Vittorio Ongneni, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: vita, folclore e ambiente trentino.

**SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro, 15,15-30 - Il rododendro -: programma di varietà, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

## TRASMISIONS DI RUINEDA LADINA

Due i diale di leus: Lunac, mercoledì, juebu, venerdì e saba, da 14 a 14,20. Nutizie per i Ladins da Dol-

## piemonte

**DOMENICA:** 14,14-30 - Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

**DOMENICA:** 14,14-30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano (per la sola città di Milano; Milano II e secondo canale FD) 12,10-12,30 Gazzettino Padano; prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano; seconda edizione.

## veneto

**DOMENICA:** 14,14-30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto; prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto; seconda edizione.

## liguria

**DOMENICA:** 14,14-30 « A Lanterna », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria; prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria; seconda edizione.

## emilia-romagna

**DOMENICA:** 14,14-30 « Via Emilia », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna; prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna; seconda edizione.

## toscana

**DOMENICA:** 14,14-30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

## marche

**DOMENICA:** 14,14-30 « Rotomarche », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Marche; prima edizione, 14,30-15 Corriere della Marche; seconda edizione.

## umbria

**DOMENICA:** 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria; prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria; seconda edizione.

mites de Gherdeina, Badia y Faasa, con nuove, interviste y croniches. Uni di d'ena, ora dia dumenia, data 19,05 ala 19,15, trasmission « Dal crepuscolo di Sella » - Lunac: Racordari la gran levina de Conter; Merdi: Mantentione nota rujeda de l'oma; Mercudì: Problema d'aldidanche; Juebia: I trogheri; Venerdì: Discusion de religion; Sada: Ci fa tratan le temp lede?

## friuli venezia giulia

**DOMENICA:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8,30 Vita nei campi, Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Musica per orchestra, 9,10 Incontri dello spirito, 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - Indì Musiche per organo, 10,30-10,45 Motivi triestini, 12 Programmi della settimana - indì Giradisco, 12,15 Settegiorni sport, 12,30 - Asterisco musicale, 12,40-13 Gazzettino, 14,14-30 « Tavola rotonda... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità, 14,14-30 « Il Fogolar ». Supplemento domenicale - Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia, 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - «Settegiorni» La settimana politica italiana, 13,30 Musica licitista, 14,14-30 « Il locandiere all'insegna di Carl Storni », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

**LUNEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 « Voci passate, voci presenti » sulle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folclore, a cura di C. Nollani e N. Cantarutti - Coro «J. S. Bach» - Udine diretto da M. De Marco - «La ziguanza» di F. Amodeo e C. Genuzio - Compagnia

## lazio

**DOMENICA:** 14,14-30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio; prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio; seconda edizione.

## abruzzo

**DOMENICA:** 14,14-30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo; edizione del pomeriggio.

## molise

**DOMENICA:** 14,14-30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano, 12,10-12,30 Corriere del Molise; prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise; seconda edizione.

## campania

**DOMENICA:** 14,14-30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamate marittime.  
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

## puglie

**DOMENICA:** 14,14-30 « La Caravella », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia; prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia; seconda edizione.

## basilicata

**DOMENICA:** 14,30-15 « Il dispartì », supplemento domenicale.  
**FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata; prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata; seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA:** 14,14-30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.  
**FERIALI:** Lunedì, 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Mercoledì: Musica per tutti; giovedì: « La Calabria e la musica »; venerdì: Musica per tutti; sabato: « Il jazz in Calabria ».

lacua, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino, 19,30-19,45  
**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 - Sotto la pergolata - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15,15-15,30 Musica licitista.

## sardegna

**DOMENICA:** 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori - a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo; 1° ed. 14,20 C'ò che ai dice della Sardegna - rassegna di cantu sardu, 14,30 Cesarario, 14,30 Fatole da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori, 15,10-15,30 Musiche e voci del Sardo, 15,30-15,45 « S'arddu », 19,45-20 Gazzettino; ed serale - I Servizi sportivi della domenica.

**LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo; 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, 15 - Sardegna in gonnella - profilo femminile della vita isolana, 15,30 Complesso isolano di musica leggera, 15,45-16 Passaggiato sulla televisione, 16,30 Corrispondenza isolana, 19,45-20 Gazzettino; ed serale.

**MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo; 1° ed. 14,50 - Sicurezza sociale - corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna - Sicurezza - bacca stampata di Radio Sardegna, 15,20 Musica leggera, 15,40-16 Canti e balli tradizionali, 19,30 Voci poetiche della Sardegna, 19,45-20 Gazzettino; ed serale.

**GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo; 1° ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris, 15-16 - Studio zero - rampa di lancio per i dilettanti, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino; ed serale.

**VENERDÌ:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo; 1° ed. 14,50 Concerti di Radio Cagliari, 15,30 Cori folcloristici, 15,50-16 Musica varia, 16,30 - Settegiorni - 17,30-18,30 di M. Briagaglia, 19,45-20 Gazzettino; ed serale.

**SABATO:** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo; 1° ed. e « La Nota industriale », di F. Duca, 15,40 - Partecipazione - bacca stampata - tra sull'attività del Consiglio Regionale, 15 - Appuntamento con il jazz - Presenta A. Rodriguez, 15,50-16 - Partecipazione - dialogo con gli ascoltatori, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino; ed serale - I Servizi sportivi, di M. Guerrini, 19,45-20 Gazzettino.

## sicilia

**DOMENICA:** 14,30 - RT Sicilia -, di M. Giusti, 15-16 Domenica con noi, di G. Saverio, 15,30-16,30 Montemagno, 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano, 23,35-23,55 Sicilia sport.

**LUNEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia; 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino; 2° ed. 14,30 Gazzettino; 3° ed. - 919 minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini, 15,05-16 « Chi ben comincia... », di G. Saverio, S. Vitranò, 19,30-20 Gazzettino; 4° ed.

**MERCOLEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia; 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino; 2° ed. 14,30 Gazzettino; 3° ed. 15,05-16 « Il Gonnale d'oro », gara fra i Comuni siciliani, di L. Marino, Presenta L. Gabrielli, 19,30-20 Gazzettino; 4° ed.

**GIOVEDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia; 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino; 2° ed. 14,30 Gazzettino; 3° ed. 15,05-16 « Sicilia chiama Europa », di P. J. Virelli e S. Gagliardo, 15,30-16 « 47 », di P. Taranto, 19,30-20 Gazzettino; 4° ed.

**VENERDÌ:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia; 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino; 2° ed. 14,30 Gazzettino; 3° ed. 15,05-16 « Lottangolo », di G. Pirrone con G. Saverio, F. Pollarolo e M. Dragotta, G. Pirrone e P. Violante, 19,30-20 Gazzettino; 4° ed.

**SABATO:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia; 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino; 2° ed. 14,30 Gazzettino; 3° ed. - Lo sport del giorno - 15,30-16 « I grandi cantanti », 15,05-07 parliamo di... di A. Pomer ed E. Palazzolo, 15,30-16 « Musiche caratteristiche » con gli attori G. Saverio, F. Pollarolo e M. Dragotta, 19,30-20 Gazzettino; 4° ed.

di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter, 16,20-17 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffano - W. A. Mozart: « Eine Kleine Nachtmusik » - R. V. Szes, N. Rimsky-Korsakov: Fantasia da concerto per violino e orchestra - Solista B. Simeone - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro - G. Verdi - di Trieste il 15-10-1971), 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Attualità, 15,10-15,30 Musica licitista.

**MARTEDÌ:** 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste, 15,15 Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica licitista.

**MERCOLEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 « Il locandiere » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Collaborazione musicale di Curci (Regia di Ugo Amodeo, 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche - « Passaggi obbligati », « Bozze in colonna », « Quasi verde », « Storie e no », « Idee a confronto », « Il Tagliacarte », « La Flor », « Un po' di poesia », 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Compromesso Russo, 15 Cronache del progresso, 15,10-15,30 Musica licitista.

**GIOVEDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 Incontro con l'Autore - « Ricordo di un maestro » - Racconto di Amedeo Giacomini - Mario Bugamelli - Due danze - Pianista Maria Grazia Fabris - Suonatina pianoforte a quattro mani - Pianista Lidia De Berberis e Piero Guarino, 16,05 -

e Venezia Giulia: Due secoli di rapporti dimenticati -, a cura di Elio Apolloni - Partecipa Claudio Silvestri, 16,15-17 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffano - G. Mahler: Adagietto della Sinfonia n. 5 in do diesis minore - R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro - G. Verdi - di Trieste il 15-10-1971), 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica licitista.

**VENERDÌ:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Obiettivo giovani - Appuntamento musicale fuori schema presentati da Gianluogo Jureth - Negli intervalli: « Anni che contano », a cura di G. Miglia - « Album per la gioventù » - Violinista Roberto Frisono - Musica di J. Dant e J. S. Bach, 16,20-17 Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento - G. F. Malpieri: La cimarosiana; C. Saint-Saëns: Concerto in la minore op. 33 per violoncello e orchestra - Solista Adriana Vendramelli - Orchestra Sinfonica « J. Tomadini » di Udine (Reg. eff. dalla Sala « Ajace » di Udine), 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Il jazz in Italia, 15 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana, 15,10-15,30 Musica licitista.

**SABATO:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi, 16 Coro F.A.R.I. di Tolmezzo diretto da A. Caneva, 16,20 Silvio Donati Jazz Group - 16,37 Orchestra - Musciuc - diretta da A. Bevi-





# TELEVISIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, DAL 7 AL 13 MAGGIO

FIRENZE E VENEZIA

PALERMO E CATANIA DAL 14 AL 20 MAGGIO

CAGLIARI

DAL 21 AL 27 MAGGIO

## martedì

### IV CANALE (Auditorium)

9 (17) CONCERTO DI APERTURA  
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol min. K. 478 - Pf. Fu Tsang, vl. Yehudi Menuhin, viola Walter Gerhardt, vc. Gaspar Casanov, Jean Sibelius: Quartetto in re min. op. 56 - Voces intima: Quartetto di Archi di Copenhagen

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV (In trasmissione)  
Concerto n. 4 in si bem. magg. op. 53 per la mano sinistra - Pi. Rudolf Sainj Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9,25 (18,25) JOHANN CHRISTIAN BACH  
Sonata in sol magg. - Clav. Flavio Benedetti

10,15 (18,15) Anna Maria Perisselli  
9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI  
Orazio Fiume: Ajace, cantata (Testo di Vincenzo Cardarelli) - Orch. e Coro di Torino della Radio von Elshu Inbal - Me del Coro Ruggero Maghini

10 (19) RICHARD WAGNER  
Idillio di Sigfrido - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA DI TUTT'UNO  
Peter Grimes, su libretto di Montagu Slater - Selezione dall'atto III - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Fernando Previtali - Me del Coro Nino Antonellini - Glyceria: Choral Dances - Coro dell'Orch. Sinf. di Londra dir. George Malcolm - L'opera del mendicanti su testo di John Gay (traduz. di Cesare Vico Ludovici). Selezione dall'Atto II - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini

11 (20) INTERMEZZO  
Luigi Boccherini: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 18 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Leo Schaeenen; Nicolò Paganini: Concerto n. 2 in si bem. - Vl. Yehudi Menuhin - The Royal Philharmonic Orch. dir. Alberto Erede; Peter Iljich Ciaikovski: Ouverture - 1812 - op. 49 - Orch. Filarm. di Berlino e Coro dir. Herjann Schickel

12 (21) PEZZO DI BRAVURA  
Emmanuel Chabrier: Souvenir de Munich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Maurice Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto - Vi. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon

12,20 (21,20) ALFREDO CASELLA  
Tre canzoni trecentesche - Sopr. Margaret Baker, pr. Piero Guarino

12,30 (21,30) MUSICA E POESIA  
Dante e Berto: Le canzoni di Faust prima e seconda parte, su testi di Berlioz, Gandonnière, Nerval e Goethe - Margherita: Marilyn Horne; Faust: Nicolai Gedda; Mefistofele: Roger Soyer; Brander: Dmitri Petkov - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. George Prêtre - M° del Coro Gianni Lazzari

13,30 (22,30) CONCERTO DEL CLARINETTISTA GIUSEPPE GARBARIANO E DEL PIANISTA BRUNO CANNINO  
Johannes Brahms: Sonata in fa min. op. 120 n. 1 - Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI NASCOSTI  
THEO ADAM: Richard Wagner: Addio di Wotan - Incantesimo del fuoco (Walkiria, atto 3) (Orch. della Staatskapelle di Berlino dir. Otmar Sutner); PIANISTA ALDO CICCOCCI: Concerto in re magg. op. 11 (Orch. Sinf. di S. Paulo re magg. op. 17 (Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo)

### V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Raskin: Quelli erano giorni (Lasso Page); David Backer: Afro Beat; Egazzi: Fata; Fata; Savio: L'amore è un attimo (Marino Marini); Reverberi: Una lettera (Underground Set); Biagiotti-Savio-Polito: Le braccia dell'amore (Massimo Ranieri); Renny: Qualche nota (Franco Chiar); Nistri-Morrone: Chi mai (Lisa Gaston); Ortolani: More (Stanley Baker); Pisanogallo: Beata sera le maggie (Peppino Di Capri); Nistri-De Angelis-Vianello: E brava Maria (Edoardo Vianello); Ben: Mas que nada (Kenny Baker); Amendola-Gagliardi: Sempre sempre (Peppino Di Capri); Stelima-Larange: In Paris you'll find love (Maurice Larcange); Testa-Siciliani: La riva bianca, la riva nera (Iva Zanicchi); Morelli-Rossi: Everybody's talking (Percy Faith); Morelli-Rossi: La tabella (Elliott Mingos); Ricciardi-Soffici: La pianura (Milva); Newman: Airport love theme (Fausto Papetti); Pace-Pan-

zer-Schnitzke: Quando amaro era un piacere (Giuglia Cinguetti); Stot: Love free, love it blind, love it good (Lally Stot); Zack: Evil ways (The Upper Stratta); Riccardi: Sola (Willy Voss); Cucchiara-Zauli: Volei cuore mio (Tony Cucchiara); Crino: Devil's trille (Dora di Burlington); Tarciovati-Marocchi: Capelli biondi (LITTLE TONY); Holman: Jazz hot (Woody Herman); Mills-Parish-Ellington: Sophisticated Lady (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI  
Gershwin-Mc Donald-De Sylva: Somebody I love me (Werner Müller); Mann-veit: Just a little lovin' (Barbra Streisand); Tenco: Ho capito che ti amo (Luigi Tenco); Aznavour: Isabelle (Charles Aznavour); Battisti-Mogol: Amore caro, amore bello (duo Luzzo); Morrone: The harmonica man (Henry Mancini); Baccara-David: What the hell needs now is love (Sergio Mendes & Brasil 66); Di Palo-rossati: Canto di osanna (Delirium); Delanò-Dono: C'est l'Heau, c'est du vent (Caravelli); Vianello-Nistri: Caro amico (Edoas o Vianello); Ferrer-Bellandi: Noi, mais ta mere n'est pas d'accord (Nino Ferrer); Molino-italino: Dragostea (Chuck Anderson); Dalla-Baldazzi: Where do people go (Gies Marchall & Martin Habb); Anonimo: While the blue birds warm (Archie Bunker Coles); California (Joni Mitchell); Bonini & Siboney (Percy Faith); De André: Amore che vince, amore che vai (Fabrizio De André); Zambrini-Meccia: Dimenticarmi vorrei (Ombretta Colli); Wright-Fourth: Bangles and beads (franc Sinatra); Kampfer: Malaysian melody (Bert Kampfer); O. Straus: Sogno di un valzer (Michel Ramon); Sanna: The great american marriage (Al Kooper); Rapetti-fenco: Se stessera sono qui (Mina); Haynes-Rose-Anderson: Masquerade (Chuck Anderson); Dalla-Baldazzi: Sordidi: Sylvie (Lucio Dalla); Soffici-Albertelli: Casa mia (Equipe 84); Cucchiara: Sembra ieri (Nelly Furdog); Gallander-Murray: The ballad of Bonnie and Clyde (Frank Pourcel); Kampfer-Snyder-Singleton-Cassia: Blue spanish eyes (Milva); Fogarty: Travlin band (Mario Caspano)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Caravati: 1925 (Caravelli); Springfield: Guido Jerry (Percy Faith); Parodi: Lo Vecchio-Vecchioni: Donna Felicità (I Nuovi Angeli); Papethanssiou: si a five o' clock (Mario Caspano); Ferrara-Farina: Un film a colori (Paolo Ferrara); Hebb: Sunny (Ray Coniff); Weinstein-Randazzo: Goia: out of my head (George Szabo); Kluger-Varghe: Schwabada-Baldazzi: Ben e Jon (George Szabo); But not for me (Nat Asderley); Bucky: Bianchi cristalli sereni (Claudio Villa); D'Adamo-De Scali-Di Palo: Il vento dolce dell'estate (I New Trolls); Bacharach: Message to Michael (Burt Bacharach); Kosma-Prevet: Les feuilles mortes (Judette Greco); Williams: Classical gas (Hugo Montenegro); Jobim: Samba de uma nota so (Enoch Light); Oliviero: Ai (Les Mc Cann); Mogol-Battisti: E penso a te (Johnny Dorelli); Fremet: Que reste-t-il de nos amours? (Peter Nero); Tenco: Vedrai vedrai (Ornella Vanoni); Mc Kay: Daydream (Ronnie Aldrich); Mogol-Jeannot-Harvel: Fiori bianchi per te (Jean-Francoise Mizer-Lavigne); Green: Black magic woman (Santana); Miller: Bernie's tune (Gerry Mulligan); Harrison: My sweet lord (George Harrison); Pallavicini-De Angelis: Mercoledì (Enzo Jannacci); Freed-Brown: Temptation (Percy Faith); Garland: In the mood (Glenn Miller)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO  
Adams: Mama get down these rock and roll shoes (Mogol); Cochran-Copeland: Summertime (Little Tony); Gatti-Sotgiu-Nistri: Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri); Osei: Oranges (Ombria); Pallesi-Lumi: Sognare (I Teoremi); Piles-Lumi: Me e te (I Teoremi); Nistri-Taylor: Battisti-Mogol: Eppur mi son accorto di te (Formula 3); Pinder: Melancholy man (The Moody Blues); Blackley-Hawkes-Munden-Weston: I'm a man easy (Treson); Taylor: Ain't it sad thing (R. Dean Taylor); Mason: Feelin' alright (Joe Cocker); Balducci-Trapani-Mogol: Edizione (Mogol); Adamo: Il nostro amore (Adamo); Seeger-Hughes: Hush a minute (Peter Paul and Mary); Bergman-Roussos: We shall dance (Demis); Davis: I believe in music (The First Edition); Nistri-De Angelis: (Dove & Dave); Bonfire: Born to be wild (Wilson Pickett); Mirageman: Hypnos (Mirageman); Migliacci-Testa: Son's gran: il universo (Gianni Morandi); Salvatore: Paura (Enzo Jannacci); Dik: Hendrix: Freedom (Jimi Hendrix); Mc Guinness-Kelly: Rock on (Mc Guinness Flint); Dik: Allie Stone (Lester Leander); Calabrese (Mike Leander); Pieretti-Gianco: Alice è cambiata (Donatello)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO  
David-Bacharach: What's a new Pussycat? (Quincy Jones); Garavanti-Solly-Aznavour: My loving you (Wallace Colton); Baglioni-Coggio: Se... caso mal... (Rita Pavone); Clapton-Harrison: Badge (The Cream); Black-London: To Sir With Love (Jimmy Smith); Migliacci: Il primo del mese (I Camelot); Rado-Ragni-McMort: Let the sunshine in (James Last); Fogarty: Hey tonight (Creedence Clearwater Revival); Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti); Power-Del: Moraes-Gilbert; Berimbau (Brasil 66); Migliacci-Mattone: Com è grande l'universo (Gianni Morandi); Vermar-Michiels: Ho regalato i capelli (Circo 2000); Ga-giulo: Cosa c'è di speciale in te (Paolo Mengoli); Vechioni-L: Vecchia rancia (Donna Felicità (Nuovi Angeli); Pickett-Crawford: Now you see me, now you don't (Wilson Pickett); Belleno: Autostrada (I New Trolls); Adamo: Amo (Adamo); Dalla-Bardotti-Baldazzi: Itaca (Lucio Dalla); Coway: Chain of fools (Jimmy Smith); Migliacci-Fontana-Pe: Che sarà (Ricchi e Poveri); Biagiotti-Cavallaro: America (Fausto Leali); Taylor-Pari: Apart of me (Country Funk); Soule-Davis: Love sure is a powerful thing (Arthur Conley); Mogol-Lavezzi: Manana (Formula 3); Kravitz-wijk: Rejection (Plastic People); Cheli-Tempera: Fresco (Le Madri); Farmer: Are you ready? (The Grand Funk Railroad)

## mercoledì

### IV CANALE (Auditorium)

9 (17) CONCERTO DI APERTURA  
Franz Berwald: Sinfonia in re magg. - Capriccioso - Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati; Hector Berlioz: Nuits d'été op. 7 su testi di Théophile Gautier - Sopr. Hélène Crépin; Orch. della Svizzera Romanda dir. Ernest Ansermet; Erich Satie: Parade, suite del balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Louis Auracombe

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI  
Carlo Pinelli: Piccolo concerto - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi; Gianni Ramous: Concerto per pianoforte e orchestra - Pi. Ornella Vanucci Trevese - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Miles Morgan

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO  
Giuseppe Tartini: Sonata in re min. - VI. Piero Toso; Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol magg. - VI. György Telega; H. Thorwald Dituhov e Michael Zolner - Orch. da camera della Germania Sud-Ovest dir. Friedrich Titegant

10,10 (19,10) FERRUCCIO BUSONI  
Divertimento - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino

10,20 (19,20) CONCERTO DEL FAGOTTISTA GEORG ZUCKERMANN E DELLA PIANISTA ERMELINDA MAGNATI  
Michael Glinka: Sonata in sol min.; Anton Reichner: Sonata in si bem. magg. op. post.; Jean Cocteau: Lyric sonata

11 (20) INTERMEZZO  
Manuel De Falla: La vida breve: Interludio e Danza - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner - Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per piano e orchestra - Pr. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy; Ferde Grofé: Grand Canyon, suite: Alpa - Colori del deserto - Sul sentiero - Temporale - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO  
Johann Strauss: Tre Valzer: Vita d'artista op. 316 - Sanguis viennese op. 354 - Voci di primavera op. 410 - Pf. Karl Szretzer

12,20 (21,20) MAURICE RAVEL  
Tzigane, per violino e orchestra - VI. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Alfred Wallenstein

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA  
Francis Couperin: Dalla - Messe à l'usage ordinaire des paroisses - Kyrie - Offertoire sur les grandes jeux - Benedictus - Ag-us Dei - Dalla - Messe propre pour les couvents - Kyrie - Gloria - Offertoire sur les grands jeux - Sanctus - Elevation - Agnus Dei - Org. Michel Chapuis (all'organo Isnard della Chiesa di St. Maximin) (Diachi Arcophon)

13,30-15 (23,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE COLIN DAVIS - PIANISTA IN-GRID BERBERG  
Edward Elgar: Variazioni su un tema originale - Enigma - op. 36; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 449; Igor Stravinsky: Sinfonia in do magg. (Orch. Sinf. di Londra)

### V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Gershwin: Oh, lady be good (Ted Heath); Lennon: Hey Jude (Romnie Aldrich); Nistri-Sotgiu-Gatti: Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri); Jobim: The girl from Ipanema (Antonio Carlos Jobim); Josie-Mecca: Son quella che sono (Valeria Mondardini); Bacharach: Casino Royale (Rita Pavone); Kasper-Piglio: Preghiera e maremare (Nino Fiore); Merendero-Dattoli-Luzzi: So che mi perdonerai (I Nomadi); Oliver-Garis: Open (Ted Heath); Holmes: Lady day (Frank Sinatra); Bart: From Russia with love (Jackie Gleason); Mogol-Battisti: Un papavero (Flora Fauna e Cemento); Vetro: Anna (Herb Alpert); Nistri-Sotgiu: Sun in the morning (Frank Sinatra); Morrone: Metti una sera a cena (Bruno Nini); Ostorero-Allumino: Solo un attimo (Gianni Morandi); Kasper: Love (Bert Kampfer); Vento-Valente: Torna (Peppino Di Capri); Popp: L'amore è blu (Hugo Montenegro); Pazzaglia-

Modugno: Come stai (Domenico Modugno); Mc Dermot: Dear (Edmundo Ros); Salerno: Occhi pieni di vento (Rickie Gianco); Migliacci-Pintucci: Tutt al più (Patty Pavo); Previn: Come Saturday morning (Percy Faith); Rossi-Capitoni-Minardi: Bimini blu (I Vianelli); Cantora: Tutto la gente del mondo (Ornella Vanoni)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI  
Begg: Mexico grandstady (End Lawrence); Anonimo-Conte-Gigliozzi: La Merliana (Giorgio Onorato); Newman: Mama told me (Three Dog Night); Last: The last guess is gone (Jama Last); Theodorakis: Un fiume amaro (Iva Zanicchi); Ben: Zazeura (Enoch Light); Bruno-Di Lazzari: Chiara rancia (Gabriella Ferri); Barry: The knock (Ferrante & Teicher); Kampfer: Blue spanish eyes (Ray Anthony); Reid: A salty dog (Procol Harum); Alpert: Soleil (Caravelli); Paoli: Sassi (Gino Paoli); Dorset: Lady rose (Mungo Jerry); South: Hush (Woody Herman); Trenet: La mer (Paul Mauriat); Mogol-Battisti: Insieme a te sto bene (Lucio Battisti); Coleman: Tju-tju-tju (Boston Pops); Stevens: Lady d'Arbanville (Cat Stevens); Capuano: Dragostea (Mario Caspano); Pallese (Angeli); E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano); Ferrao: Co.mbra (Antonio Martovani); Albertelli-Riccardi: lo mi fermo qui (I Dik Dik); Fain: Secret love (Jimmy Gold); Dumitri-Castellacci: Meglio sarebbe (Dino Colletta); Nizzi: Cavagnino (S. Silveira); Ellington: Blip blip (Ella Fitzgerald); Dubin-Warren: I only have eyes for you (Frank Sinatra); Paoli: Che cosa c'è (Gianni Morandi)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Wright: Summer 68 (Pink Floyd); Lauzi-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni); Anonimo: El danche grande (Werner Mueller); Mogol-Trapani-Balducci: Tempo di rose (I Cometas); Bye bye byes (Ray Martin); Diamond: Social-mom (Patty Pavo); Christie: Yellow river (Caravelli); Mogol-Safka: Non è più la mia canzone (Dalia); Legend: The windmill of your mind (Michel Legrand); Dylan: New morning (Bob Dylan); Palottino-Dalla: Il bambino di fumo (Lucio Dalla); Margutti-Cappello: Ma se ghe penso (Ricchi e Poveri); De Angelis: Tema di Benedetto (Guido e Marcella Angelis); Weinstein-Randazzo: Going out of my head (Sergio Mendes e Brasil 66); Borel-Chevallier: Marche de Menilmontant (Maurice Chevallier); Ben: Sema di Lara (Santi Luzzo); Mc Kay: Bruxelles è una città allegra (Enzo Jannacci); Perdido (Duke Ellington); Bardotti-Ben: Che meraviglia (Mina); Mogol-Aznavour: La Bohème (Charles Aznavour); Ombria: Think about the people (Ombria); Pace-Solan: Caldo amore (I Profeti); Laccour: Siboney (Percy Faith); Van Heusen: All the way (Werner Müller); Franklin: Spirit in the dark (Aretha Franklin); Pace-Diamond: La casa degli angeli (Caterina Caselli); Lobo: Postise (Woody Herman); Fiorentini-Grano: Cento campane (Firenze Fiorentini)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO  
David-Bacharach: What's a new Pussycat? (Quincy Jones); Garavanti-Solly-Aznavour: My loving you (Wallace Colton); Baglioni-Coggio: Se... caso mal... (Rita Pavone); Clapton-Harrison: Badge (The Cream); Black-London: To Sir With Love (Jimmy Smith); Migliacci: Il primo del mese (I Camelot); Rado-Ragni-McMort: Let the sunshine in (James Last); Fogarty: Hey tonight (Creedence Clearwater Revival); Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti); Power-Del: Moraes-Gilbert; Berimbau (Brasil 66); Migliacci-Mattone: Com è grande l'universo (Gianni Morandi); Vermar-Michiels: Ho regalato i capelli (Circo 2000); Ga-giulo: Cosa c'è di speciale in te (Paolo Mengoli); Vechioni-L: Vecchia rancia (Donna Felicità (Nuovi Angeli); Pickett-Crawford: Now you see me, now you don't (Wilson Pickett); Belleno: Autostrada (I New Trolls); Adamo: Amo (Adamo); Dalla-Bardotti-Baldazzi: Itaca (Lucio Dalla); Coway: Chain of fools (Jimmy Smith); Migliacci-Fontana-Pe: Che sarà (Ricchi e Poveri); Biagiotti-Cavallaro: America (Fausto Leali); Taylor-Pari: Apart of me (Country Funk); Soule-Davis: Love sure is a powerful thing (Arthur Conley); Mogol-Lavezzi: Manana (Formula 3); Kravitz-wijk: Rejection (Plastic People); Cheli-Tempera: Fresco (Le Madri); Farmer: Are you ready? (The Grand Funk Railroad)

# Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'inizio della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



## giovedì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Bredich Smetana: Trio in sol min, op. 15 per violino, violoncello e pianoforte. Trio Sextus. Arts: Peter Illich Ciaikovski: Dans un bal bryuant, op. 38 n. 3 su testo di Tolstoi - Sopr. Galina Viscnjevskaja; Op. Mistislav Rostropovich: Sergen Prokofiev: Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84 - Pf. Sviatoslav Richter

9 (19) RITRATTO D'AUTORE: WILLIAM BOYCE Cambridge installation ode - Orch. New Philharmonic dir. Raymond Leppard - Momus to Mars - Ten Robert Tear - Sinfonia in la magg. op. 2 n. 2 - Sinfonia in do magg. op. 2 n. 3 Sinfonia in fa magg. op. 2 n. 4 - Sinfonia in re magg. op. 2 n. 5 - Sinfonia in si bem. magg. op. 2 n. 6 - Orch. da camera del Württemberg dir. Joerg Faerber

9,45 (18,45) POLIFONIA

Adriano Banchieri: Mottetto « O Jesu mi dulcissime » - Missa « O quam speciosa facta est » - Org. Gennaro D'Onofrio - Coro da camera della RAI, dir. Nino Antonelli

10,10 (19,10) LUIGI BOCCHERINI

Quintetto in re magg. op. 45 n. 3 - Obolista André Lardrot - Strumentisti de « I Solisti di Zagabria », dir. Antonio Janigro

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Roman Haubenstock Ramati: Mobile per Shakespeare - Sopr. Marjorie Wright, pf. Mario Bertocini, celesta Eliana Marzèdu, vibrato e marimba Adolf Neumayer, percuss. Diego e Samuele Petrella, dir. Paolo Renato; Gunter Kahowetz: Als wäre eine Sonate - Clay Paola Perrotti Bernardi; Roland Kayn: Schwingungen - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in si bem. magg. K. 458 « La caccia » - Quartetto Bulgargio; Fritz Schumacher: Sei Studi di Beethoven; op. 10 di Paganini op. 3 - Pf. Lya De Barberis; Franz Schubert: Sonata in sol min, op. 137 n. 3 « Sonatina » - VI. Mischa Mischakoff, pf. Emo Saloghi

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Enrique Granados: Cuencos de la Juventud - P. Chiaribartel Pastorelli

12,20 (21,20) ZOLTAN KODALY

Adagio - VI. Dónes Kovacs, pf. Hélène Boschi

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK

Meloidis zingaresche op. 55 - Sopr. Lidia Stix, pf. Giorgio Favaretto - Quartetto in si bem. magg. op. 87 « Quartetto di Roma

13,15 (22,15) AMELIA AL BALLO

Opera buffa in un atto - Libretto e musica di Giacomo Menotti

Amelia - Margherita Corosio

Il marito - Rolando Panerai

L'amante - Giacinto Prandelli

L'opera - Maria Amadi

Il commissario di Polizia - Enrico Campi

Prima cameriera - Silvana Zanolli

Seconda cameriera - Elena Mazzoni

Orch. Sinf. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. Nino Sanzogni - M° del Coro Vittorio Veneziani

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Terenzio Gargiulo: Sinfonia a 2 - Orch. Sinf. di Milano; Enrico Raimo: Pierluigi Urbin; Gabriele Bianchi: Quattro Studi da « Malù » - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis

### V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Testa-Remig: Io ti darò di già (Caravelli); Tuonetti-Albertelli-Riccardi: Il ragazzo del coreo (Manuela Poncecovo); Calabrese-Garvarente-Aznavor: No, non mi scorderò mai (Charles Aznavour); Jerome-Schwartz: Chinatown, my Chinatown (Franck Chacksfield); Bigazzi-Capua-Lo: Yo yo (Ombretta Colli); Carlini: In compagnia (Carmin); Carlini: I miei ricordi; Tutù! più (Mario Capuano); Testa-Servillo: Quando vien la primavera (Picchio); Neil: Everybody's talking (Tony Marino); Cipriani: Tempo al tempo (Stelvio Cipriani); Vistrinari-Lem-

pez: La farfalla (Jordan); Ponticak: Cosa vuol di più (Pombeck); Riccardi: Sola (Milva); Mc Carthey-Lennon: Day tripper (Stu Phillips); Claudio-Bezzi-Bonfanti: C'eri tu (Enzo Ceragioli); Berlin: Top hat, white tie and tails (Pete Smith); Testa-Remig: The boy (Caravelli); Testa-Servillo: Favata-Remig: Ora ridi con me (Paolo Mengoli); Leoncavallo: Mattinata (Werner Müller); Murolo-Tagliarini: Tarantella internazionale (Tullio Pine); Localle: Annapola (James Last); Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo); Panzeri-Mascheroni: Casetta in Canada (Franco Mionaldi); Pinchi-Evans-Elgas-Livingston: Que sarà sarà (Romina Power); Amendola-Gagliardi: Sempre sempre (Peppino Gagliardi); Kender-Ebb: Cabaret (André Kostelanetz); Merlino: A A A Adorabile cecchi (Len Mercer); Carboni-Genta: Amore amore (Sergio Bruni); De Holanda: Carolina (Gilberto Puentes)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Wayne: Vanessa (Ted Heath); Morelli: Ritorna fortuna (Gli Alliani del Sole); Savino: Gavotte (Domenico Savino); Manlio D'Esposito: Anema e core (Franck Pourcel); Cowi-Level: Mon leopard et moi (Brigitte Bardot); Coool-Johnston: Cocktails for two (Franck Pourcel); Tarcitti-Microchi: Vento cori la notte e bianca (Little Tony); Morricone: La casa del ciccio (Enzo Ceragioli); Camacho-Morales: Bem bam bum (Percy Faith); Lauzi-Pallavicini-Faiter: La verità è che ti amo (Roberto Pregadio); Vistrinari-Lennon: Les hirondelles (Mario Capaldi); Bezzi-Bonfanti: Come un angelo blu (Gina Gey); Anonimo: L'allegra la vien dai giovani (Duo Castellazzo-Canti); Eileen: I am a dreamer (Armando Califano-Bongusto); Rossa (Fred Bongusto); Imperial: A precca (Johnny Scott); Reitano-Beretta: Era il tempo del mio amore (Mino Reitano); Anonimo: Adella (James Last); D'Capua: « O sole mio (Kurt Edelhagen); Demetriou-Kongos: He's gonna step on you again (John Kongos); Calabrese-Petrovič: Hit me (Armando Califano); Galhardo-Ferraro: Coimbra (Enoch Light); Tenso: Lo si (Ornella Vanoni); Barsanti-Deriu: Lo schiarfo (Giorgio Carlini); Mineiolo-Donaggio: Ancora una notte (Pino Donaggio); Leusveen: Never marry a railroad man (Shocking Blue); Romano-Minieri: Ciao Italia (Marcello Minieri); Bardot-Mascheroni: L'Amore è un mistero (Lina Sgarbi); Habasner: (Simon Franco); Lecuona: Malaguena (Percy Faith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Scotti: Bobmatismo (Holiday Mood); Paoli: Il cielo in una stanza (Puccio Roelens); Lamberi-Cappellotti: Il duemila (Ugolino); Hammerstein-Rodgers: Fim, rim river (Stanley J. Beck); Ferri: Les Frères Jacques; Guarnieri-Favata-Pegani: Orgoglio senza lacrime (Anna Identici); Battisti D'Amico: Battisti-Mascheroni: Palla-Andrè-Moggi: Fortunato son (Creedence Clearwater Revival); Titanic: Sultana (Titanic); Porter: From this moment on (Ella Fitzgerald); Di Capua: Maria Mari (Piero Umiltani); Reinhardt: Nusages (Barney Kessel e Stephanie Grappelly); Rudy-Lumini: La voglia di piangere (Mauro Tene); Reverberi: Mio coreoglio (Gian Piero Reverberi); Boland: Woodland rock (Tyrannosaurus Rex); Gershwin: Tre preludi per pianoforte (Dora Musumeci); Pieretti-Dossana-Soffici: Ciao Maria (Pieretti); De Rosa: Ciao Maria (Pieretti); Zambriini-Migliacci-Enriquez: Quand'è amore (paulica) (Mina); Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio); Dell'Are: Sonia (Gino Segni); Brown: You stepped out of Texas (Clarke Boland); Ciaolo-Bonfanti: Ragazzo (Eileen); Lerner-Lane: Come back to me (Frank Sinatra); Lerner-Lane: Coming Home (Maurizio); Lerner-Lane: Tutto le cose (I Teoremi); Fitzgerald: A tisket a tasket (Ted Heath); Jobim: Wave (Ella Regina); King-Goffin: Up on the roof (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Smith: Turquoise (Jimmy Smith); Anderson: Reason for waiting (tetto Tull); Gerald-Polnareff: Love me please love me (Mario Tessuto); Windwood-Capaldi-Mason: Every mother's son (The Traffic); Teupin-John: The king must die (John); Moggi-Colombini: Se no amore co'a (Formula 3); Pappalardi: The laird (The Mountain); Hawkins-Broadwater-Hewitt: Suzie Q. (José Feliciano); Canned Heat: My crime (The Canned Heat); Lennon-McCartney: With a little help from my friends (Joe Cocker); Lee: I woke up this morning (Ten Years After); Harrison: The Butterfly and I (Shocking Blue); Harrison: Isn't it a pity (George Harrison); Hawkins: I see you (Creedence Clearwater Revival); Lennon-McCartney: Let it be (The Beatles); Call: Come (The Clover); Battisti-Moggi: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti); Smith: Stay loose (Jimmy Smith)

## venerdì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo - ouverture - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Gustav Mahler: Lieder eine fahrenden Gesellen, su testo dell'autore - Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik; Franz Schubert: Sinfonia in do magg. « La grande » - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Domenico Cimara: Recitativo e Aria di Sara dall'oratorio « Il sacrificio di Abramo » (Revis; Bettarini); Sopr. Maria Luisa Zeni - Orch. - A. Scarlatti: Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini; Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Laetatus sum, Salmo 121 (Rielebranz; Casagrande) - Sopr. Teresa Stich-Randall; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mander; Claudio Monteverdi: Magnificat (a sei voci) - Compl. Barben-Gemarker dir. Helmut Karhöfer

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEEHOVEN

10 Variazioni in si bem. magg. sul tema « La stesca, la stessissima » dall'opera « Falstaff » di Antonio Salieri - Pf. Alfred Brendel

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Giuseppe Torelli: Sinfonia con tromba (Revis; Santi) - Tromba Renato Cadoppi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Padellaro; Concerto grosso da magg. op. 8 n. 1 per due violini, archi e basso continuo (Revis; Santi) - Orch. - A. Scarlatti: 5 di Napoli delle RAI dir. Nino Bonavolonta; Tomaso Albinoni: I Musici in la magg. op. 9 n. 4 - Compl. - I Musici v; Alessandro Marcello: Concerto decimo con l'eco (la cura di Ettore Gracis) - Orch. - Scarlatti: 5 di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Benedetto Marcello: Sinfonia n. 4 in sol min. - Compl. - I Musici -

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: Due Sonate op. 10 b); No. 1 in la magg. - No. 2 in sol magg.; VI. Pina Carmirelli; pf. Lya De Barberis; Johannes Brahms: Liebesliederwalzer (op. 52 su testi di Georg Friedrich Heine); Duo pf. Ul'va Vronsky e Victor Babits; sopr. Elise Morison; contr. Marjorie Thomas; ten. Richard Lewis; br. Donald Belg; Edward Grieg: Suite 54; op. 54 Orch. Sinf. dell'URSS dir. Ghennadi Rozdestvenski

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Franz Liszt: Tre Notturni da « Liebesträume » op. 62 - Pf. Francis Cildat; Ludwig van Beethoven: Sonata in la min. op. 57 « Appassionata » - Pf. Rudolf Serkin

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE RUDOLF BARCHAI

Georg Philipp Telemann: Ouverture in do magg. « Wassermusik » - FI. Michel Debost; Jacques Thiberg: fag. e clav. Antonio Vivaldi: Concerto in si bem. magg. op. 22 n. 2 - VI. Eugene Smirnov; oc. Alla Vassiliev; Orch. da camera di Mosca; Sergei Prokofiev: Suite da « Visions fugitives » op. 22 dall'originale per pianoforte (Orchestra; Barchai); Barchai: Concerto Divertimento - Orch. da camera di Mosca

14,15 (23-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Paolo Castaldi: Anfrage - Duo pf. Bruno Casanova-Antonio Ballista; Aldo Clementi: Informel n. 2, op. 15 strumenti; Comp. da camera del Teatro - La Fenice - di Venezia dir. Daniele Paris; Mauro Bortolotti: Combinazioni libere - V.16 Aldo Bennici; pf. Gabriella Barsotti; Bennici: Giugliato; Anonimo: Il silenzio d'ottavi per quattro trombe e quattro tromboni - Compl. di ottoni - The Edward Tarr Brass Ensemble -

### V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Livingston: To each his own (Len Mercer); Lillington: The girl (Al Hirt); Pallavicini-Pilati: Amore se (Manuela Poncecovo); Jannacchi-Ante: Bovo Merenda (Enzo Jannacchi); Cipriani: Anonimo veneziano (Fausto Piretti); Cesarini: Firenze sogno (Rino Salviati); Santana: Samba pa ti (Carlos Santana); Bardotti-Lai: Love story (Patty Parry); Russo-Bonfanti: Roberto Pregadio (Pregadio); Comp. da camera (Werner Müller); Cassia: E' il mio mondo (Il); Pace-Panzeri-Pilat: Romantico blues (Giorgio Carlini); Kim-Barry: Sugar (Kim Barry); Aldrich: Pace-Argenio-Canti-Panzeri: Via

dai Ciclamini (Orietta Bert); Specchia-Dammico-Della Giustina: Tu cuore mio (Mario Zelinotti); Welta: Scherzo d'agosto (René Effrè); Amadori-Surace: Il nostro mar (Giancarlo Capani); Di Capua: Maria Mari (Kurt Edelhagen); Evangelistai-Newman: Capirò (Mina); Panzeri-Ripa: Aveva un bavero (Aldo Brown); Trovajoli: La Matrara (Armando Trovajoli); Guccini: Il bello (Lando Buzzanca); Lara: Maria bonita (Roberto Delgado); Miglicci-Lattone: Insieme mai (Nada); Bovo-Cannio: Tarantella italiana (Felice Gentà); Kern: Long ago and far away (George Melachrino); Patana-Borzelli-Sarra: Il tuo sorriso (Franco Tortora); Cour-Blackburn-Popp: Love is blue (Hugo Winterhalter); Bovo-Bongiovanni: Lacreme napulitane (Sergio Bruni); De Angelis: Autunno (Maurizio De Angelis)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sherman: A spoonful of sugar (Duke Ellington); Baldazzi-Bardotti-Dalla: La casa in riva al mare (Lucio Dalla); McKari: Boca chica (Andrea Pitagora); Owens: The way that I love you (Buck Owens); Bolling: Borsalino (Eddie Barclay); Canora: Rome by night (Mario Battaini); Prandici: Cocktail champagne (Holiday Mood); Pallavicini: Boca chica (Andrea Pitagora); Fallico (Rosanna Fratello); Calvi-Nisa: Accarezzame (Giancarlo Capani); Welta: Two stars (René Effrè); Gerni-Giannetti: Aestiva (Sergio Bruni); Moggi (Gabriella Ferri); Cinquagnara-De Gregorio: Napule belle (Francesco Albanese); Tobias-Wenrich: Sail along silvery moon (James Last); Trovajoli: Lonely momenta (Armando Trovajoli); Stevens-Baundy-Thompson: Sing a song for freedom (Fridj Pink); Nash: Hold me tight (King Curtis); Polyz-Nattli, Lucce, sole pol (I Romani); Strauss: Kaiserwalzer (I Strings); Vistrinari-Leno: Una storia come tante (Mita Meloni); Pitag: Pajarco chogù (Facio Santillan); Pavesi: Donaggio: L'ultimo re (Moggi); Pappini-Di Capri: Mario Carlini-Lennon: I feel fine (Franck Chacksfield); Oliviero: Quando staja cu' mme (Giulio Libano); Moggi-Battisti: La mia casa canta per Maria (Lucio Battisti); Lees-Jobim: Corcovado (Los Machucambos); Albanese: Vola vola vola (Giugliola Cinquetti); Ramirez-Castro-Bianco: Tambando cana (Percy Faith); Martin-Seeger-Angelo Limbo (Lice The Tradewindes); Tosoni: Piatoleros (Leryo Tosoni); Strauss: Vinko, donna e canto (101 Strings); Gennari-Piero: Stars fell on Alabama (Stan Getz)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes (The New World Symphonic Jazz); Dossena-Pagani-Bergman-LeGrand: Una viola del pensiero (Dino); Deelen-Edwards: Smoke gets in your eyes (The Sunshine); Berlin: Drum crazy (Dino); Melfa-D'Almeida-Morini-Tomasini: Una ragazza nel coreo (Gene Pitney); Lucia-James: Crimson and clover (Billy Mitchell); Riccardo-Soffici: La pianura (Mina); Garnei-Giovananni-Kramer-Donna (Gorni Kramer); Moggi-Battisti: Vendo casa (I Dik Dik); Lewis: The blue necklaca (Modern Jazz Quartet); Rye-Di Paul: You don't know what love is (Vivian Dunne); Skylar-Velasquez: Besame mucho (Ray Coniff); Reitano: Il diario di Anna Franck (Mino Reitano); Adriller: Sermonetti (Nat Adriller); Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangaccio (Adriano Celentano); Christie: Yellow river (Caravelli); Vistrinari-Leno: Felicità (Nino Anelli); D'Esposito: Enchanted day (Dora Musumeci); Miglicci-Rompigli-Gianco: Ballerina ballerina (Mina); Pina: California dreamin' (Joe Feliciano); Bruce-Brown: Theme for an imaginary western (Mountain); Dylan: Just like a woman (Joe Cocker); Vestri: Mustard greens (Jim); Ten Years After; Shapiro-Pintucci: Mary (The Rokes); Harrison: All things must pass (George Harrison); Lee: Sugar the rock (Cricklewood Green)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vandell-Ditto: Comincia così (Equipe 84); Lennon-McCartney: I want you (The Beatles); Soffici-Ascri-Moggi: Non credere (Mina); Morrison: Shannon's blues (The Doors); Anonimo: John Barleycorn (The Traffic); Bardotti-Dalla: Il fume, la città (Lucio Dalla); Pallesi-Liano: So-gna (Mina); Pina: California dreamin' (Joe Feliciano); Teupin-John: Sixty years on (Eiton John); Manuel: Lonesome Suzie (Blood, Sweat & Tears); Allumino: Dimensioni prima (Gli Allumino); Pina: California dreamin' (Joe Feliciano); Bruce-Brown: Theme for an imaginary western (Mountain); Dylan: Just like a woman (Joe Cocker); Vestri: Mustard greens (Jim); Ten Years After; Shapiro-Pintucci: Mary (The Rokes); Harrison: All things must pass (George Harrison); Lee: Sugar the rock (Cricklewood Green)

# DIFFUSIONE

## sabato

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Frédéric Chopin: **Dodici studi** op. 10 - P.F. Augustin Anagnino; Dimitri Scioatakovic: **Quintetto in sol min.** op. 57 per pianoforte e archi - Quintetto Chigliano; P.F. Sergio Lorenzi, v.l. Riccardo Brangola e Mario Benvenuti, v.l. Giovanni Leone, vc. Lino Filippini

#### 9 (18) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT (In trasmissione)

**Amleto**, poema sinfonico n. 10; **Hungaria**, poema sinfonico op. 103 - London Philharmonic Orchestra dir. Bernard Haitink

#### 9.45 (18.45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Vittorio Giletti: **Misure II**, studio da concerto sulle strutture metriche - P.F. Eliana Marzadue; Paolo Renosto: **Players**, per pianoforte, clarinetto basso, sassofono, flauto, contrabbasso, timba e percussioni - Orch. da camera Nuova Consonanza

#### 10,10 (19.10) HENRY PURCELL

**Three tavern songs** - Compl. voc. - The Deler Concert -

#### 10,20 (19.20) ARCHIVIO DEL DISCO

Richard Wagner: **I maestri cantori di Norimberga**; **Opertura** - Orch. del Teatro Naz. dell'Opéra di Parigi dir. André Cluytens; Maurice Ravel: **Daphnis et Chloé**; parte seconda - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi e Coro dir. André Cluytens - **Mo del Coro René Duclos**

#### 11 (20) INTERMEZZO

Robert Schumann: **Opertura**, **Scherzo e Finale** op. 52 - Orch. Philharmonic di Vienna dir. Georg Solti; Henri Vieuxtemps: **Concerto n. 5 in la min.** op. 37 - V.I. Arthur Grumiaux - **Orch. dei Concerti Lamoureux** di Parigi dir. Manuel Rosenthal; Anton Dvorak: **Serenata in re min.** op. 44 - **Strumentisti dell'Orch. - Music Aeterna** - dir. Frederic Waldman

#### 12 (21) LIDERISTICA

Paul Hindemith: **Geburt Maria**, da "Das Marienleben" op. 27 - **vi. testi di Rainer Maria Rilke** - Sopr. Magda Lasclo; pf. Giorgio Favareto; Paul Hindemith: **Tre motetti** - Sopr. Dorothy Dorow; pf. Ulf Boerlin Klinglunga

#### 12,20 (21.20) LUCIANO BERIO

**Sequenza VII** - Oboista Heinz Holliger

#### 12,30 (21.30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI

VICOLINISTI BRONISLAV HUBERMANN E KO-STANTY KULKKA  
Ludwig van Beethoven: **Sonata in la magg.** op. 47 per violino e pianoforte - **a Kreutzer** - (V.I. Bronislav Hubermann; pf. Ignaz Friedemann); Bela Bartok: **Sonata** per violino solo (V.I. Kostanty Kulka)

#### 13,30 (22.30) JOHANN ADOLPHE HASSE

I pellegrini al sepolcro di Nostro Signore, oratorio per soli, coro e orchestra (Revis. di Ugo Rapallo)  
Personaggi e interpreti:  
Primo pellegrino Carlo Gava  
Secondo pellegrino Tommaso Frascati  
Terzo pellegrino Miti Truscato Pace  
Quarto pellegrino Bruno Rizzoli  
Walter Alberti  
Orch. - **A. Scarlatti** - di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. - **A. Scarlatti** - di Napoli dir. Ugo Rapallo - **Mo del Coro Gennaro D'Onofrio**

#### 14,45-15 (23.45-24) FRANCESCO PAOLO NELLA

Trio in sol magg. op. 52 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Roma; pf. Arnaldo Graziosi, vl. Franco Antonioni, vc. Antonio Saldarelli

### V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Dario: **Lo schiavo** (I Gens); **Carora**: **E' amore quando** (Milva); **Vittorio**: **El chocio** (Werner Müller); **Morrelli**: **Ritorna fortuna** (Gli Alunni del Sole); **Di Bari**: **Una storia di mezzanotte** (Percy Faith); **Wright**: **Stranger in paradise** (Iva Fante); **Lami**: **Free** (The Chicago); **Proll-Carrucci**: **Di vero in fondo** (Patty Pavo); **Lennon-McCartney**: **Let it be** (Mario Capuano); **Caval-**

**lari**: **Applausi** (I Camaleonti); **Tenco**: **Io si** (Ornella Vanoni); **Bacharach**: **Waltz** - **on by** (Burt Bacharach); **Firemen**: **The witch** (The Flatties); **Modugno**: **La lontananza** (Domenico Modugno); **Lobo**: **Tristezza** (Paul Mauriat); **Dieterich**: **Ha leelo-ya** (The Blue Moon); **Lusini**: **Capriccio** (Gianni Morandi); **Molinar**: **Note curpales** (Lauro Molinar); **Battisti**: **Emozioni** (Lucio Battisti); **Cavallaro**: **Dolores, my own** (Carmen Cavallaro); **Carletti**: **Millie e una sera** (I Nomadi); **Deodato**: **On my mind** (Walter Wanderley); **Sullivan**: **Era bella** (I Profeti); **Latora**: **Blue flame** (Santi Latora); **Amadori-Surace**: **Un colpo di sole** (Giancarlo Ajami); **Zanovver**: **Morire d'amore** (Cherles Aznavour); **Laurent**: **Sing sing Barbara** (Laurent); **Amuri-Verde-Pisano**: **Sel l'amore mio** (Massimo Ranieri); **Lennon**: **Obladi, obladi** (Peter Nero)

#### 8,30 (19.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Farras: **Acerate mas** (The Knightbridge Strings); **Lemarque**: **A Parla** (Yves Montand); **Libera traser** (Dvorak); **Humoresque** (Living Strings); **Barrett-Lillenas**: **Jesus will answer your prayer** (Della Reese); **Waldteufel**: **I pattinatori** (Ferrante Teicher); **Belmonte**: **Exstasy** (Hugo Winterhalter); **Gimbel**: **Summertime** (Sammy Davis Jr.); **Paul Mauriat**: **Paoli-Delanoé-Bécoud**; **Le l'appartiens** (Gilbert Bécoud); **Hill-De Rose**: **Wagon wheels** (Boston Pops); **Cardozo**: **Pajaro campanso** (Alfredo Rolando Ortiz); **Donnetello-Albertelli**: **Com'è dolera la sera** (Marco Santambrogio); **Pollack**: **That's a plenty** (Lawson-Haggart); **Pazzaglia-Modugno**: **Come stai** (Carmen Villani); **Bart**: **From Russia with love** (The Village Stompers); **Gold Exodus** (John Scott); **Ben**: **Oriola** (George Ben); **Berlin**: **Cheek to cheek** (Stanley Black); **Pace-Panzeri-Pilat**: **Rose nel bulo** (Ryb Conniff); **Sondheim-Bernstein**: **A-me-ri-ca** (Herb Alpert); **Sabicas-Escudero**: **Gitanos trimeros** (Sabicas-Escudero); **Goell-Dudin-Cocquard**: **Topin, clopant** (Barbra Streisand); **David-Bacharach**: **Promises promises** (Burt Bacharach); **Rossi**: **Stonotte al Luna Park** (Enzo Ceragioli); **Gibb**: **How can you mend a broken heart** (The Bee Gees); **Antonino Las**: **Amorancia** (The Hollywood Bowl); **Tirone-D'Aversa-Ipccres**: **Vi sembra facile** (Giuliana Valci); **Bonfa**: **Samba de Orfeu** (Luiz Bonfá); **David-Bacharach**: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach)

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Prado: **Mambo n. 8** (Perez Prado); **Riccardi**: **Ninna nanna** (I Dik Dik); **Rodrigo**: **Il concerto d'Aranjuez** (Massimo Ranieri); **Umliani**: **Franco Sclafani** (Umliani); **Luciano**: **Storia** (New Troll); **Cucchiara**: **Fatto di cronaca** (Tony Cucchiara); **Monti**: **Czardas** (Arturo Mantovani); **Domngio**: **Sole, buonanotte** (I Nuovi Angeli); **Endrigo**: **Oriente** (Sergio Endrigo); **Lari**: **Love story** (Henry Mancini); **Van Holmen**: **Ciao felicità** (Mal); **Aldrich**: **Girl on the via Veneto** (Ronnie Aldrich); **Butterfly**: **New day** (Iron Butterfly); **Olivieri**: **Tornerà** (Rosanna Fratello); **Bécoud**: **Et maintenant** (Frank Pourcel); **Siegel**: **Barbarella** (Archeopterix); **Evangelisti**: **King-Glick**: **Stal con me** (Rita Pavone); **Prado**: **La chunga** (Perez Prado); **Reitano**: **Una ragione di più** (Ornella Vanoni); **Lauri-Mogol**: **Ti giuro che ti amo** (Meheta); **Girard**: **Seus c'è la Paris** (Michel Legrand); **Diaz**: **Canterà** (Gli Agugaviva); **Lusini**: **Notte calda** (Dino); **Simonetti**: **Riviera** (Gianni Morandi); **Germani**: **In the world we live in** (Beno and Josie); **Feliciano**: **Rain** (Jose Feliciano); **Morricone**: **Stalom** (Bruno Nicolai); **Van Leeuwen**: **Never marry a railroad man** (Shocking Blue)

#### 11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

Lennon-McCartney: **Come together** (The Beatles); **Appice**: **Where is happiness** (The Vanilla Fudge); **Battisti-Mogol**: **7 e 40** (Lucio Battisti); **Burrell**: **Come one baby** (Jimmy Smith); **Anonimi**: **In the night was it** (Clower); **Adamo**: **Non mi cinema** (Adamo); **Montgomery**: **Fried plea** (Wes Montgomery); **Winwood-Capaldi-Wood**: **Dear Mr. Fantasy** (The Traffic); **Taupin-John**: **Fired episode at henton** (Elton John); **Lami**: **Mother** (The Marag); **Vandelli**: **Un brutto sogno** (Luigi Di); **Pallottino-Dalla**: **4 marzo 1943** (Nuova Equipe 84); **Nyro**: **And when I die** (Blood, Sweat & Tears); **Mason**: **Feeling alright** (Joe Cocker); **Battisti-Mogol**: **Tu sei bianca, tu sei rosa, mi perderò** (Formica); **Les**: **Sugar tea rose** (Paris Years After); **Harrison**: **I dig love** (George Harrison); **Stein**: **Lord in the country** (Vanilla Fudge); **Krieger**: **Touch me** (The Doors)

## Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 23 AL 29 APRILE  
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 7 AL 13 MAGGIO  
PALERMO E CATANIA: DAL 14 AL 20 MAGGIO  
CAGLIARI: DAL 21 AL 27 MAGGIO

I programmi stereofonici stereofonici sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## domenica

### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Andante in do magg.** K. 315 per flauto e orchestra - Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Robert Zeller; **Giovanni Battista Viotti**: **Concerto n. 22** in la min. per violino e orchestra: Moderato - Adagio - Agitato assai - Solista Franco Gullì - Orchestra - **A. Scarlatti** - di Napoli della RAI dir. Paul Tibur; **Franz Schubert**: **Sinfonia n. 4** in do min. - **Tragica** - Adagio molto - Minuetto - Allegro - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini

## lunedì

### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Luigi Boccherini: **Concerto in re magg.** op. 27 per flauto e archi: Allegro - Adagio - Rondò - Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; **Wolfgang Amadeus Mozart**: **Sinfonia in re magg.** K. 425 - **Litzy** - Adagio; Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Ferdinand Leitner; **Zoltan Kodaly**: **Danza di Galanta** - Orchestra - **A. Scarlatti** - di Napoli della RAI dir. Janos Kórmives

## martedì

### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
- **Musiche da film** con l'orchestra di **Peter Hamilton**  
Jarre: **Theme from Lawrence of Arabia**; Mancini: **Theme from I Girasoli**; Newman: **Airport love theme**; Cipriani: **Anonimo veneziano**; Bolling: **Theme from Borsalino**  
- **Jerry Murad**, armonica e orchestra  
Fisher: **Peg o' my heart**; Dominguez: **Perfidia**; Costello-Johnston: **Cocacola for two**; **Bechatt**; **Pettite fleur**; **Harline**  
The house of bamboo  
- **Canta Pat Boone**  
Noble: **The touch of your lips**; Mann-Loewe: **Teddy bear**; Porter: **I concentrate on you**; Perkins: **Blue suede shoes**; Schwartz-Dietz: **Alone together**; Blackwell-Prasley: **Don't be cruel**  
- **Suona l'orchestra Manuel**  
Farras: **Quizas, quizas, quizas**; Steiner: **Tara's theme**; Parish-Anderson: **Serenata**; Webster-Jarre: **Somewhere my love**; Osborne: **Blue water**; Hernandez: **El cumbanchero**

## mercoledì

### 15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Karl Stamitz: **Quartetto in mi bem. magg.** op. 8, n. 4 per clarinetto, violino, viola e violoncello: **Allegro** - **Andante** - **Rondò** - **Emo Marani**; **Clarinetto**: **Alfonso Mosesti**, violino; **Carlo Pozzi**, viola; **Giuseppe Petrini**, violoncello; **Ludwig van Beethoven**: **12 variazioni op. 96** sul tema "E un Madchener oder Weibchen" di Mozart - **Pierre Fournier**, violoncello; **Friedrich Guida**, pianoforte; **Wolfgang Amadeus Mozart**: **Diverimento in re magg.** n. 17 K. 336; **Allegro** - Tema con variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondò - Strument-

sti dell'Otetto di Vienna: Anton Fietz e Philipp Mathis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübnert, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Josef Veleba e Otto Nitsch, corni

## giovedì

### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
- **Boots Randolph** al sax tenore con orchestra  
Morrison-Manzark: **Denmore**; Krieger: **Lightny fire**; Mitchell: **Both sides now**; Thomas: **Spinning wheel**; David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head**; Higginbotham: **H-h-h-e-e-e-e-e-e-e-e-e-e**; **Tranz** (arr. Juvini); **C. C. Rider**  
- **Dave Parker** alla chitarra  
Galhardo-Ferre: **April in Portugal**; Le-cuona: **Malaguena**; Nazareth: **Cavaquinho**; **Simon**: **Poincianas**; **Coronel-Rueda**: **Estrelita del Sur**  
- **Canta Georgia Gibbs** con l'orchestra di Frank Hunter  
Hire-Rose: **'Deed I do**; Morgan: **Can-dy kisses**; Fischer-Goodwin-Shay: **When you're smiling**; Scott: **Tweedie dee**; Berlin: **How about me**; **Gimbel**: **Blante-Altman**: **I will follow you**  
- **The Golden Gate Strings**  
Dylan: **A hard rains a gonna fall** - **Blowin' in the wind** - **Mr. Tambourine man** - **It's all over now, baby blue** - **It ain't me babe**

## venerdì

### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Geatano Donizetti: **Concertino** per corno inglese e orchestra; **Andante** - **Andante con variazioni** - **Solista** **André Lar-drot** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Fulvio Verizzi; **Franz Joseph Haydn**: **Sinfonia n. 98** in si bem. magg.; **Adagio**, **allegro** - **Adagio cantabile** - **Minuetto** - **Finale** - Orchestra - **A. Scarlatti** - di Napoli della RAI dir. Ferdinand Leitner; **Ludwig van Beethoven**: **Fantasia in do min.** op. 80 per pianoforte, coro e orchestra; **Allegro** - **Allegretto ma non troppo** - **Presto** - **Solista** **Gino Caporali** - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI dir. Nino Antonellini

## sabato

### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
- **Quincy Jones** e la sua orchestra  
Richard-Jagger: **Satisfaction**; **Quisley-Dixon**: **Soul serenade**; **Mercer-Alman**: **Blues in the night**; **McCartney-Lennon**: **Hard day's night**; **Hendricks-Adderley**: **Sermonette**  
- **Quartetto John Coltrane**  
Loesser-McHugh: **Say it**; **Raye-De Paul**: **You don't know what love is**; **Lawrence-Altman**: **All or nothing at all**  
- **Louis Armstrong** con il suo complesso  
The All Stars  
Cahn-Slyar: **I still get jealous**; **Mercer-Mancini**: **Moon river**; **Hilliard-De-Lugg**: **Be my life's companion**; **Lewis-Stock-Rose**: **Blueberry hill**; **Herman**: **Hello Dolly**  
- **L'orchestra e coro di Pete Rugolo**  
Washington-Young: **Stella by starlight**; **Rough-Riddle**: **Route 66**; **Kahn-Jones**: **It may be you**; **Mercer-Belkin**: **Laura**; **Miller-Krueger-Stein**: **Sunday**

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

## A tavola con Gradina

**SPEZZATINI DI VITELLO CON ZUCCHINE** (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA rosolate 50 gr. di spezzatini di vitello infornati, poi untevi della cipolla tritata che lascerete imbiondire. Versate 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita con 2 mestoli di brodo di dado, aggiungete sale, pepe e 2 foglie di basilico, coprite e lasciate cuocere lentamente per 1/2 e 1/2, poi unite 500 gr. di zucchini a pezzi e terminate la cottura aggiungendo altro brodo se necessario.

**ORATA IN UMIDO** (per 4 persone) - Preparare la cottura e tagliate a pezzi una orata o altro pesce a piacere, circa 1 kg., poi fatela marinare per 1 ora e 1/2 con 1 bicchiere di vino, mescolato con sale e pepe. In una padella rosolate 40 gr. di margarina GRADINA con 1 cipolla grossa tritata finemente, poi untevi 300 gr. di pomodoro pelati, sgoiati e spezzati, 1 bustina di zafferano e continuate la cottura a fuoco basso per 15-20 minuti.

**FRISSATA DOLCE** (per 4 persone) - In una mescolata 4 tuorli d'uovo con 100 gr. di farina, 75 gr. di zucchero, 1 dl. di zucchero, 1 dl. di acqua, 50 gr. di uovo annacquato, mescolato con grattugiata di limone e un pizzico di sale, poi incorporate delicatamente le 4 chiare d'uovo montate a neve. Versate il composto spalmato in una padella (possibilmente antileader) dove avrete rosolato 25 gr. di margarina GRADINA, dopo 5 minuti di cottura, unite e continuate la cottura, dopo aver aggiunto altra GRADINA servitela calda o tiepida e, a piacere, con rhum alla fiamma.

## con fette Milknette

**TORTINO DI CARNE E VERDURA** - Mescolate insieme un trito di rimanenze di carciofi e verdure a vostro piacere, parmigiano grattugiato, sale e noce moscata. Versate il composto spalmato in una padella, pareggiatelo e mettetelo in forno moderato (180°) per 20-25 minuti. Poco prima di toglierlo dal forno, copritelo con fette MILKNETTE e servitelo appena queste si saranno sciolte.

**OMELETTE IN SALSA PICCANTE** (per 4 persone) - Preparare una salsa nel seguente modo: in 30 gr. di margarina vegetale rosolate a fuoco vivo 250 gr. di pomodoro pelati spezzati, poi lasciate cuocere per circa 10 minuti, unendo a metà cottura 50 gr. di olive nere snocciolate, 2 cucchiaini di aglio, un pizzico di sale se necessario e pepe. Fate una frittata larga con uovo, ricopritela con fette MILKNETTE, arrotolatele, poi mettetela nella salsa preparata per qualche minuto ad insaporirsi. Servitela coperta con la salsa.

**INVOLTINI IN CROSTA DELLA LISA** (per 4 persone) - Scongolate 1 confezione di pasta sfoglia surgelata. Battete 4 fette di vitello e su ognuna mettete 1 fetta MILKNETTE e 1/2 di prosciutto cotto. Arrotolate e legate gli involtini che rosolate in 50 gr. di margarina, saleati, unite al brodo e continuate la cottura per 25 minuti. Sgoiati e quando saranno fritti spalmate con il composto di fegato (facoltativo) e avvolgetelo in un rettangolo di pasta ottenuta dalla pasta spianata. Guarnite la superficie con ritagli di pasta spennellate con uovo e cuocete in forno caldo (200°) per 25 minuti. Serviteli caldi con una salsa fatta di prosciutto e uovo, con acqua calda e una noce di margarina impastata con farina.

**GRATIS** altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano. **L.B.**

# svizzera

## Domenica 23 aprile

- 13,30 TELEGIORNALE. 1° edizione
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15,15 IL CLOWN E LA CANTANTE. Rity Streich canta per Dimitri. Regia di Luda Kessler (a colori) (Replica)
- 15,55 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Primi risultati
- 16 In Eurovisione da Marcinelle (Belgio). CICLISMO: FRECCIA VALLONE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo
- 17,20 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Primi risultati
- 17,55 TELEGIORNALE. 2° edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18,10 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati
- 18,30 DOMENICA SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio Divisione Nazionale
- 19,15 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,30 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati
- 20,45 UNA FACENDA IRREGOLARE. Racconto sceneggiato della serie « Il mondo di Somerset Maugham » (a colori)
- 21,30 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati
- 21,45 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,20 APOLLO 16. Partenza dalla luna (a colori)
- 22,50 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati
- 23,15 TELEGIORNALE. 4° edizione
- 23,25 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati - Programma secondo annuncio

## Lunedì 24 aprile

- 12,15 APOLLO 16. Cronache dallo spazio (a colori)
- 12,30 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati e commenti
- 13,30 Telescuola: CHE COS'E' LA MUSICA? 3° lezione. « Psicologia della musica », a cura di Marc Andrea e Luciano Sgrizzi. Realizzazione di Sergio Geni (Diffusione per i docenti)
- 18,10 PER I PICCOLI: « L'avvenchio ». Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio, a cura di Leda Bronz - « Il meraviglioso Fulax » 2. « All. Il pensiero ribelle. Realizzazioni di Giorgio Pellegrini » - « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XVI episodio: « Die nächste Führung ist um 11 Uhr », a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Commenti
- 21,20 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 22,50 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì: LA MUSICA DEL NOSTRO TEMPO. « Carichiamo di capricci » a cura di Riccardo Melipiero. 2. La ricerca. Regia di Enrico Roffo
- 22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 22,55 TELEGIORNALE. 3° edizione

## Martedì 25 aprile

- 10-11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA 1945-1970. 23. « La rivoluzione culturale e l'Indocina dell'America », a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18,10 PER I PICCOLI. « La Sveglia ». Giornale per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Poli - « Caccavittismo ». Racconto con i burattini di Michel Poletti. 3. « Alla ricerca del Professore ». Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Lilla Brignone attrice. Servizio a cura di Carlo Castelli - TV-SPOT
- 19,50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 GIULIETTA DEGLI SPIRITI. Lungometraggio interpretato da Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Valeria Cortese, Valeska Gert, José De Villalonga, Caterina Boratto. Regia di Federico Fellini (a colori)
- 23,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,20 TELEGIORNALE. 3° edizione

## Mercoledì 26 aprile

- 18,10 Per gli adolescenti: VROUJ. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggi - Vincenzo Masotto presenta: « I giovani nelle valli ». Servizio realizzato da Antonio Maspoli. Discussione sul tema
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 CAPPUCETTO A POIS. 23. « Lupone e il karaté ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
- 19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale
- 20,30 CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ
- 22,15 LE OMBRE DELLA SERA. Marthe, Anna Miserocchi; Therese, Elena Cotta; Nette; Carolina Ceconi. Regia di Enrico Colosimo
- 22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

## Giovedì 27 aprile

- 10-11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA 1945-1970. 24. « La rivoluzione culturale e l'Indocina dell'America », a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18,10 PER I PICCOLI. « Storiebelle ». Favole raccontate da Fosca e Fredy, a cura di Leda Bronz - « L'uccellino e la ruvola ». Racconto realizzato da Ragnar Gundermann
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XVII episodio: « Was maches wir jetzt? », a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 20 MINUTI CON I GIGANTI, GIULIO DI DIO E MACK PORTER. Regia di Fausto Sassi e colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21,40 MUSICA VAGA E ARTIFICIOSA. Programma allestito da Carlo Piccardi su musiche e testi originali del Rinascimento italiano con il Quintetto Vocale di Milano: Cetina Cadello e Maria Grazia Ferracini, soprani; Adele Bony controllo; Carlo Galfa, tenore; Gastone Sarti, basso; gli attori: Lilla Sanoner, Andrea Matteucci, Franco Aloisi e la liutista Anna Sofia Van Royer. Regia di Sergio Geni
- 22,35 LA MACCHINA INFERNALE. Telefilm della serie « Quel selvaggio West »
- 22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23 TELEGIORNALE. 3° edizione

## Venerdì 28 aprile

- 14-15-16 Telescuola: CHE COS'E' LA MUSICA? 3° lezione. « Psicologia della musica », a cura di Marc Andrea e Luciano Sgrizzi. Realizzazione di Sergio Geni
- 18,10 PER I RAGAZZI - « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Marcello Bettea. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Poli. Piccolo, il lustrissimo pittore ». 1. Ai Quattre Latini. Disegno animato realizzato da Jean Image - « Caccia all'antra ». Disegno animato (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,15 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. 6° puntata, a cura di Ivan Paganetti - TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 APOLLO 16. Ammaraggio (a colori)
- 21,40 SALTO NEL BUIO. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
- 22,30 APOLLO 16. Rientro sulla Portiera (a colori) - TV-SPOT
- 23 TELEGIORNALE. 3° edizione

## Sabato 29 aprile

- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera.
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV Romanda
- 15,25 LAVORI IN CORSO. Periodico di cultura internazionale. 4° puntata - « La macchina regala il gioco e il tempo libero » (Replica)
- 17 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XVI episodio: « Die nächste Führung ist um 11 Uhr » - XVII episodio: « Was maches wir jetzt? », a cura del Goethe Institut (Replica)
- 17,50 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo The Quintessence, 2° parte
- 18,10 LA GIRALDA. Telefilm della serie « I corsari » (a colori)
- 18,35 INDICI. Rubrica finanziaria
- 19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
- 19,20 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Paolo Sala - TV-SPOT
- 19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO - TV-SPOT
- 19,45 Eurovisione da Londra: CALCIO: INGHILTERRA-GERMANIA OCC. Cronaca diretta - Nel l'intervallo: 20,30 circa TELEGIORNALE. Ediz. principale
- 21,30 FIOR DI LOTO. Lungometraggio interpretato da Nancy Kwan, James Shigeta, Mijoshi Umeki, Regia di Henry Koster (a colori)
- 23,20 NOTIZIE SPORTIVE
- 23,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

# LA ROSA D'ORO DELLA PROPAGANDA 1971 ASSEGNATA ALLA RUSCONI EDITORE

La Giuria, appositamente costituita a norma di Statuto dalla Federazione Italiana della Pubblicità per l'assegnazione della Rosa d'Oro della Propaganda 1971, con deliberazione unanime ha assegnato il Premio alla **Rusconi Editore**, Milano, per avere organizzato, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, nel periodo 2-12 marzo 1971 « Il Treno della Moda di Gioia ».

La motivazione emessa dalla Giuria è la seguente:

« Con la manifestazione " Il Treno della Moda di Gioia ", per la prima volta, la moda femminile italiana è uscita dagli ambienti specializzati e a bordo di uno speciale modernissimo elettreno è andata incontro al suo pubblico percorrendo migliaia di chilometri, raggiungendo 21 città, e dando luogo a spettacolari manifestazioni che si sono contraddistinte per l'impegno organizzativo, la loro novità, l'interesse e i consensi suscitati in Italia e all'estero ».

La Giuria era composta dai signori: Franco Michiara presidente Pasquale Albert Angelo Artoli Luigi Gasparini Luciano Montaldi Franco Mosca Antonio Rebolini Dino Villani

# LA PROSA ALLA RADIO

## Celebrazione

Commedia di David Storey (Lunedì 24 aprile, ore 21,30, Terzo)

Andrew, Steven e Colin Shaw tornano a casa per la «celebrazione». È un rito, un semplicissimo rito, una cena in un buon ristorante con la madre e con il padre, e poi ognuno ripartirà per il proprio lavoro, per la propria città. Shaw padre, sessantaquattro anni, da cinquanta in miniera, è prossimo ad andare in pensione. Ma l'anima della casa è mamma Shaw, una donna volitiva, che a costo di grandi sacrifici è riuscita a far studiare tutti e tre i suoi figli. Che se poi sono riusciti a metà, la colpa non è sua, e mamma Shaw non saprebbe davvero trovare una spiegazione. I tre sono molto diversi uno dall'altro: il più giovane, Steven, trentatré anni, voleva fare lo scrittore e non c'è riuscito. Colin, trentasei anni, è diventato importante, è un dirigente industriale ed è prossimo a sposarsi. Steven, invece di terminare il suo libro, è riuscito a fare quattro figli in quattro anni di matrimonio. E poi c'è Andrew, il più bizzarro: è il maggiore ed anche lui ha tradito le aspettative di mamma Shaw. I fratelli litigano, si dicono delle cose terribili, ma tutto ciò avviene lontano dagli occhi e dalle orecchie di mamma Shaw. Poi, compiuta la «celebrazione», dopo il lussuoso pranzo e una notte sotto il vecchio tetto i tre ripartono.

Celebrazione è una commedia profondamente amara, piena di personaggi negativi. Dall'impacciato Colin, uomo ambiguo e sicuro solo della propria carriera, al debole Steven, al vecchio Shaw che non comprende bene i propri figli (loro hanno studiato mentre lui è un semplice minatore) all'inquieto Andrew. E poi c'è pronunciare, unico dei fratelli, certe verità nei confronti della madre. Ma poi si rende conto che è inutile parlare, è meglio che tutto resti come è sempre stato, che non si squarci quella comoda realtà nella quale fino ad allora sono vissuti.

## I silenzi di Parigi

Radiodramma di Albert Camus (Martedì 25 aprile, ore 21,30, Terzo)

Messo in onda in occasione del 25 aprile, data fondamentale nella storia della nuova Italia, anniversario della liberazione dopo gli oscuri anni della dittatura fascista e della guerra, *I silenzi di Parigi* di Albert Camus è un testo di grande potenza espressiva e singolare poesia. C'è un narrante, il rivenditore di libri usati, e attraverso la sua voce e i suoi ricordi, Camus riesce a farci rivivere magicamente il tempo dell'occupazione nazista a Parigi, quando pareva che Hitler e i suoi accoliti si dovessero impadronire di tutta l'Europa per renderla un mostruoso lager. Le parole del rivenditore di libri non hanno mai toni acridi, i ricordi di quegli anni terribili, del cibo razionato, della paura, ma soprattutto della mancanza assoluta di libertà, si compongono in un unico quadro di struggente bellezza. C'è il rimpianto per un

tempo che è stato vissuto male, per colpa della guerra e della sua distruzione, c'è il rimpianto per una società che fu travolta all'improvviso e che è rinata in modo diverso. Ma c'è soprattutto un severo monito: non si devono dimenticare quei giorni, e oggi che alcuni vanno in giro a dire che allora si stava bene, osserva amaramente il rivenditore di libri, è il momento di guardare attentamente dentro se stessi. «C'è della gente che con tutto questo ha fatto dell'epopea. E dell'altra che ne parla sempre e se uno dovesse credergli, a loro, c'erano soltanto loro. E poi degli altri che dicono che non è vero, che in quel tempo si stava bene. Insomma si sta ricominciando in un altro modo. Parlano sempre più forte quelli. E allora noi altri, non vi pare, è il momento di tornare in negozio. E' il momento di tornare piano piano al piccolo silenzio delle tranquille sofferenze e dei piaceri che passano...».

## Soldati

Dramma di Jakob Michael Reinhold Lenz (Sabato 29 aprile, ore 22,30, Terzo)

Siamo a Lilla. Protagonista del dramma è la bellissima e ingenua Maria, figlia del bottegaio Wessener. Maria è promessa sposa al negoziante Stoltius, ma la sua fragile bellezza è insidiata dalle abili lusinghe dell'ufficiale Desportes. Fiduciosa, la ragazza cede, comprendo di ridicolo il suo promesso ed esponendosi alle chiacchiere malevole della gente. Ma Desportes la abbandona. Così Maria finisce per accettare le attenzioni di un altro ufficiale, lungo una china che la porterà lentamente a diventare una prostituta e una mendicante. Stoltius spinto da un cupo desiderio di vendetta, si fa assumere come attendente da un ufficiale della guarnigione della città e finisce per avvelenare Desportes, causa delle disgrazie di Maria, suicidandosi poi a sua volta.

*Jakob Michael Reinhold Lenz (1751-1792) è certamente uno dei drammaturghi tedeschi più interessanti del '700. Allievo di Kant a Königsberg, simpatizzò per il movimento dello « Sturm und Drang » e fu amico devotissimo di Goethe al quale fu legato per molti anni, fino a seguirlo alla corte di Weimar. Fu appunto Goethe che lo entusiasmo a Shakespeare e lo spinse a scrivere di teatro. Ma il sodalizio terminò presto, quando Goethe infastidito, se ne distaccò provocando in Lenz una crisi di follia. Da allora condusse una vita sregolata in trasferendosi prima a Riga poi a Mosca dove fu rinvenuto morto, una notte, per strada. Le opere di Lenz, mentre si ispirano ai grandi temi spirituali, offrono anche e soprattutto spietate analisi delle storture della società dove i dati della realtà sono stravolti fino al grottesco. E che al grottesco tendesse la sua arte lo dimostra la perfetta riuscita della satira Pandoemonium Germanicum dove compaiono come personaggi egli stesso e Goethe. Per il clima teso ed inquietante che sta alla base delle sue pagine, Lenz fu salutato come precursore da Büchner e dai naturalisti prima e dagli espressionisti e da Brecht dopo.*



Grazia Radicchi è fra gli interpreti del dramma di Lenz «Soldati»

## Piccola città

Commedia di Thornton Wilder (Sabato 29 aprile, ore 19,05, Nazionale)

«Our Town non vuol essere», ha scritto Thornton Wilder nella prefazione a *Three Plays*, «un'immagine fedele della vita in un villaggio del New Hampshire, o una dissertazione sull'Al-di-là...» è il tentativo di trovare un valore assoluto per i più piccoli avvenimenti della vita quotidiana». *Our Town, Piccola città*, andò in scena al McCarter Theatre di Princeton nel New Jersey il 22 gennaio del 1938. A New York la prima rappresentazione avvenne il 4 febbraio del 1938, regista Jed Harris, all'Henry Miller Theatre; protagonisti di quest'edizione erano Frank Craven, Thomas Ross, Helen Carew, Martha Scott. La prima messinscena italiana è del 18 aprile 1939 a Roma, Teatro delle Arti; re-

gista Enrico Fulchignoni, interprete fra gli altri Gemma Giarrotti e Umberto Giardini. *Piccola città* ha avuto una notevole fortuna: in più di trent'anni è stata rappresentata in tutto il mondo riscuotendo ovunque successo di pubblico e di critica. Intelligente e di notevole presa sullo spettatore è la trovata iniziale del regista narratore, una sorta di affettuoso e familiare accompagnatore che esordisce dicendo: «Questa commedia s'intitola *Piccola città*. E' stata scritta da Thornton Wilder, io ne sono il regista, gli interpreti sono parecchi. La piccola città del titolo è Grover's Corners, nel New Hampshire, subito a nord della frontiera con il Massachusetts. Latitudine 42 gradi, 40 minuti; longitudine 70 gradi, 37 minuti. Nel primo atto si rappresenta una giornata della nostra piccola città. Il giorno è il 7 mag-

gio 1901. L'ora, giusto prima dell'alba».

Thornton Wilder è nato a Madison nel Wisconsin il 17 aprile del 1897. Visse parte dell'infanzia in Cina, il padre era infatti console degli Stati Uniti in quel paese. Studiò poi in America, a Yale, e dopo essere stato un anno all'Accademia Americana di Roma ottenne la laurea in lettere nel 1925 a Princeton. Ha insegnato francese alla Lawrenceville School di New Jersey e nel 1930 è stato nominato Professor of Poetry a Harvard. Romanziere e commediografo di successo ha ottenuto ben tre premi Pulitzer: per la narrativa con il romanzo *The bridge of San Luis Rey* (Il ponte di San Luis Rey), per il teatro con *Our Town* e *The Skin of Our Teeth* (La famiglia Antrobus).

## Esami di maturità

Commedia di Ladislao Fodor (Venerdì 28 aprile, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue con *Esami di maturità* il ciclo del teatro in tre atti dedicato a Paolo Panelli. Commedia leggera leggera, questa di Ladislao Fodor, nella quale si narrano le delicate vicende del preside Stefano Kulciar, della sua migliore collaboratrice, la professoressa Anna Mate, della bella Caterina Horvath studentessa, e che si concludono, dopo qualche battucore, con le attese, dall'inizio, notte di Stefano Kulciar e Anna Mate.

(a cura di Franco Scaglia)

## Il campanello

Opera di Gaetano Donizetti (Venerdì 28 aprile, ore 15,15, Terzo)

*Atto unico* - Lo speciale Don Annibale Pistacchio (basso), uomo ormai maturo, ha sposato la giovane Serafina (soprano), e non vede l'ora di salutare tutti i convitati alla festa di nozze, per ritirarsi con la moglie. L'indomani Don Annibale deve partire per Roma, ed anche per questo ha una gran fretta di coricarsi. Ma Enrico (baritono), cugino e spasmatico di Serafina, non la pensa così: egli è deciso a guastare la notte di nozze dello speciale, e lo fa suonando a più riprese il campanello di bottega, nel cuor della notte, presentandosi ogni volta sotto diverse spoglie e con la richiesta delle più assurde e strampalate ricette. Si giunge così all'alba, e Don Annibale deve partire dopo una notte inconcludente.

Il 1836, l'anno in cui fu composta questa giocondissima farsa, fu per Gaetano Donizetti assai triste. Il compositore perdette il padre, la madre, una bambina. Eppure, come non di rado avviene, riuscì a confortarsi nel lavoro in cui trovò, se non distrazione, sollievo. Il campanello e Betty, due piccole partiture gioiose, costituiscono dunque il balsamo alle pene sofferte, insieme con L'Assedio di Calais, un'opera seria in tre atti che impegnò il musicista quello stesso anno e lo costrinse a concentrarsi nella fatica artistica. Il campanello (detto anche Il campanello di notte o Il campanello dello speciale) fu scritto da Donizetti

per beneficenza, per aiutare cioè artisti allora assai noti, come Raffaele Casaccia e Giorgio Ronconi, ch'erano rimasti sul lastrico con il loro impresario a causa di un improvviso fallimento di quest'ultimo. A quanto dicono i biografi, uno dei cantanti si rivolse al compositore bergamasco con queste parole: «Se lei scriverà qualche cosa per noi, saremo salvi». Donizetti, naturalmente, si affrettò ad accontentare la compagnia e chiese una sola settimana di tempo. Ricordando, la fortuna di un «vaudeville» che aveva visto sulle scene di Parigi, cioè La sonnette de nuit di Brunswick, Troin e Lhérie, apprestò in fretta e furia un libretto che si richiama al medesimo argomento e lo rivestì di note. Ne venne un'opera straordinaria e viva, in cui le disavventure coniugali dello speciale Don Annibale Pistacchio preannunciano i guai matrimoniali di Don Pasquale e in cui la musica già delineava i personaggi con brillante incisività. Recitativi, duetti, eccetera si susseguono con serrata vivezza. Fra le pagine più felici, citiamo l'Introduzione e coro «Eviva Don Annibale», la cavatina di Don Annibale «Bella cosa amici cari», il duetto Enrico-Serafina «Non fuggir l'arresta ingrata», il brindisi «Messi mesi e spera il vento», il duetto Enrico-Don Annibale «Ho una bella, un'infedele», il duetto «Mio signore venerato», il terzo finale di Serafina-Enrico-Don Annibale «Da me lungi ancora vivendo».

## Le Prophète

Opera di Giacomo Meyerbeer (Giovedì 27 aprile, ore 20, Terzo)

*Atto I* - Richiesto del suo consenso alle nozze fra Berthe (soprano) e Jean de Leyde (tenore), il Conte d'Overthal (baritono) fa valere la sua autorità di tiranno ordinando invece che la bella giovane sia condotta al castello, a sua disposizione. Di fronte a questo nuovo soprano, i sudditi accolgono con entusiasmo tre predicatori anabatisti che li incitano alla rivolta. *Atto II* - Berthe, fuggita dal castello del Conte d'Overthal, si rifugia nella taverna di Jean, dove lo stesso Conte e i suoi soldati vengono a cercarla. Quando il Conte minaccia di uccidere sua madre, Fides (mezzosoprano), Jean cede e Berthe viene nuovamente trascinata via. Desideroso di vendicarsi, Jean si unisce agli anabatisti, sposando la loro causa. *Atto III* - Per la sua somiglianza con un quadro di re David, custodito nella Cattedrale di Münster, Jean viene fatto passare per il «profeta» inviato da Dio a liberare la popolazione oppressa, e all'istesso tempo ribelli assedia la stessa Münster che, dopo sanguinosi scontri, viene liberata. *Atto IV* - Esaltato dal successo, Jean vuol farsi proclamare imperatore ma, per mantenere intatta la credenza ch'egli sia veramente un inviato da Dio, si fa credere a Fides ch'egli sia morto. Il giorno della incoronazione, tuttavia, la donna riconosce suo figlio dalla voce e sta per tradirlo quando, per salvarlo

da una prova intesa a dimostrare la sua divinità, rinnega quanto ha detto. *Atto V* - Jean si avvede di essere stato solo uno strumento nelle mani degli anabatisti che volevano conquistare il potere. Quando Berthe, che nel «profeta» riconosce l'uomo da lei amato e responsabile di tante uccisioni, si uccide inorridita, egli decide di espriare con la morte le sue colpe. Per questo partecipa al banchetto che segue la sua incoronazione, pur consapevole dell'incendio che Berthe prima di morire ha appiccato alla vicina polveriera. Nell'incendio che segue, muore con al fianco la madre e quanti di lui si erano serviti per i propri scopi.

Le Prophète andò in scena all'«Opéra» di Parigi nell'aprile del 1849, ma era stata composta quasi dieci anni prima. La ragione del ritardo fu dovuta ai contrasti del compositore coi registratori del teatro, i quali non gli avevano concesso i cantanti che egli voleva. Quando l'opera, al cambio della guardia degli impresari, fu finalmente rappresentata, il successo fu enorme, anzi, a citare Berlioz, «immane e senza pari». Scritta dopo Roberto il Diavolo e Gli Ugonotti e prima dell'Africana, e sempre con la collaborazione di Scribe, Le Prophète non sfugge alla magniloquenza degli elementi spettacolari caratteristici (basterebbe ricordare le due scene del patinaggio e dell'esplosione del castello) del «grand-opéra», del quale Meyerbeer è stato il sommo rappresentante.

## I Vespri siciliani

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 25 aprile, ore 21,15, Nazionale)

*Atto I* - Palermo, secolo XIII. Nella città siciliana occupata dai francesi, il popolo medita la riscossa contro il tiranno Guido di Monforte (baritono), governatore della città. Ostaggio dei francesi di Carlo d'Angiò è la duchessa Elena d'Austria (soprano) che simpatizza per i siciliani. Elena è amata dal giovane Arrigo (tenore) anch'egli ostile agli angioini. Al governatore che gli chiede di passare sotto le sue bandiere, Arrigo risponde con un netto rifiuto: poi, in spregio agli ordini di Monforte che gli vieta ogni aspirazione a Elena e gli avverte di non varcare mai la soglia del palazzo della duchessa, Arrigo sale i gradini del palazzo stesso, per incontrarsi con la sua amata. *Atto II* - Il ritorno clandestino di Giovanni da Procida (basso), un medico siciliano esiliato, rinfocola le speranze rivoluzionarie del popolo. Arrigo ed Elena si incontrano con Procida all'uscita della cappella di Santa Rosalia e apprendono da costui che Pietro d'Aragona appoggerà la rivolta. Allorché, poco dopo, Arrigo dichiara il suo amore a Elena, questa lo spinge a uccidere il tiranno. Il colloquio è interrotto dal sire di Bé-

thune, un ufficiale francese (basso) il quale a nome di Monforte invita Arrigo a una festa al palazzo. Arrigo si rifiuta e allora l'inviato si muta in ordine: Arrigo sguaia la spada ma viene arrestato. *Atto III* - Monforte, nel suo palazzo, riceve Arrigo e, mostrandogli una lettera scritta dalla madre del giovane in punto di morte, gli rivela di essere suo padre. Atterrito, Arrigo si allontana precipitosamente. In seguito, durante la festa, Arrigo viene avvicinato da Procida e da Elena, mascherati, i quali gli svelano che nel corso della festa uccideranno Monforte e tutti i francesi presenti al ballo. Arrigo tenta di mettere in guardia il padre, ma riesce soltanto a impedire che Elena lo pugni, facendogli scudo del proprio corpo. Involontariamente, procurerà l'arresto dei congiurati che vengono condannati a morte. *Atto IV* - Nella fortezza dove Elena, Procida e gli altri cospiratori sono prigionieri, giunge Arrigo a invocare il perdono. Elena lo ritiene ancora colpevole, ma lo scusa allorché il giovane le rivela la parentela che lo unisce al tiranno. In seguito, il governatore, grazie a congiurati dopo aver preteso da Arrigo di essere chiamato «padre». Alla gioia di Monforte che

vuole unire in matrimonio i due innamorati, fa contrasto la congiura dei siciliani che tramano la strage degli oppressori. *Atto V* - Poco prima delle nozze, Procida confida a Elena che il suono delle campane, subito dopo il «si nuziale», sarà il segnale della rivolta. Elena confida ad Arrigo tutto, ma è troppo tardi: mentre suonano le campane i siciliani, guidati da Procida, si scagliano contro i francesi.

I Vespri siciliani, nell'edizione originale francese, recano nel frontespizio i nomi di due librettisti famosi, Eugène Scribe e Charles Duveyrier, autori del dramma in cinque atti che si ispira alla famosa vicenda storica. L'opera andò in scena a Parigi nel 1855 con la celebre soprano tedesca Giovanna Sofia Cruvelli (Bielefeld 1826 - Montecarlo 1907) nella parte della duchessa Elena. Nella versione apprestata per la «Scala» di Milano nel 1856, la partitura venne intitolata, com'è noto, Giovanna di Guzman. E' codesta la seconda delle tre opere composte da Giuseppe Verdi per l'illustre teatro parigino. La prima, essena a Gênes, è intitolata il rifacimento de I Lombardi alla prima Crociata e la terza il Don Carlos. E' un'opera certamen-

te ricca di meriti, di pagine alte in cui la mano maestra del compositore di Busseto è già pienamente riconoscibile. Spiccano, infatti, nei Vespri, come rilevò accuratamente il rinomato critico italiano francese Pierre Scudo nel luglio 1855, due qualità tipiche verdiane, cioè il sentimento drammatico nelle situazioni violente e la tenerezza elegiaca, cioè «le due note estreme nella tastiera della passione». E' opinione di molti che il quarto atto sia il più importante, il più intenso e drammatico nel susseguirsi del bellissimo Preludio, del recitativo e aria di Arrigo «Giorno di pianto», del quartetto Giovanni da Procida-Elena-Arrigo-Monforte. Qui le contrastanti passioni dei personaggi si scoloriscono nella musica e da essa sono rievate in una sfera di altissima arte: e l'hanno sottolineato più volte non soltanto i critici dell'epoca, ma quelli di oggi in una meditata e avveduta lettura di quest'opera minore di Verdi. Fra le pagine più ricordate citiamo, oltre alla splendida Sinfonia, il recitativo e aria di Procida «O tu Palermo», il monologo di Monforte «In braccio alle dovizie», il bolero di Elena «Mercé, diete amiche», il terzo Elena-Arrigo-Procida nel finale del quinto atto.

## Muti-Hamari

Venerdì 28 aprile, ore 22,15, Nazionale

Riccardo Muti, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, è l'interprete del *Requiem in re minore, per coro maschile e orchestra* di Luigi Cherubini. Nato a Firenze nel 1760 e morto a Parigi nel 1842, Cherubini fu ammirato da Beethoven al di sopra di tutti i suoi contemporanei. Non è il solo *Requiem* scritto dal grande maestro abbastanza alleinato a mettere a punto anche messe per occasioni più festose. Questo, però, che è del 1836, ha un particolare curioso: Cherubini l'aveva scritto per i propri funerali. Dalle note di lutto cherubiniane passiamo a quelle ancora drammatiche e patetiche dello *Stabat Mater*, per contralto, archi e organo di Antonio Vivaldi. Solista Julia Hamari. Infine verrà intonata la *Rapsodia op. 53*, per contralto, coro maschile e orchestra di Johannes Brahms, sempre con la partecipazione della Hamari. Su testo di Goethe (dallo *Harzreise im Winter*), questa rapsodia colpi al suo apparire nel 1869 Clara Schumann: «L'intenso dolore che è nelle parole e nella musica mi commuove profondamente. Da molto tempo non ebbi un'emozione simile».

A Darius Milhaud (nella foto), uno dei più importanti compositori francesi del nostro secolo, è dedicato per tre settimane consecutive, a partire da questa, il «Ritratto di autore» sul Terzo

Domenica 23 aprile, ore 18,20, Nazionale

In apertura del concerto diretto da Piero Bellugi, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, figurano le *Variazioni su un tema di Haydn, op. 56a* di Johannes Brahms: composizione messa a punto nell'estate del 1873 e in cui il maestro di Amburgo sfrutta mirabilmente il tema principale di un divertimento per oboi, corno, fagotti e serpente di Haydn ritrovato insieme con altri manoscritti nella casa dell'amico Pohl, uno dei più noti biografi dello stesso Haydn. Clara Schumann sarà poi una delle più entusiaste ammiratrici dell'*Opera 56a* (la ver-

sione per due pianoforti è indicata come *Opera 56b*) e dirà: «Le *Variazioni* sono sbalorditive! Non so che cosa ammirare di più: se il carattere impresso a ogni singola variazione, il magnifico alternarsi di grazia, potenza e profondità, oppure la strumentazione piena di effetto. Che architettura! Quale ascesa dal principio alla fine! Vi domina in tutto e per tutto lo spirito di Beethoven». Con la partecipazione del violoncellista Radu Aldulescu, il programma si chiude nel nome di Dvorak, con lo stupendo *Concerto in si minore op. 104* (Praga, 1895), nelle cui battute — secondo Sourek — c'è anche «il gioire di un viaggio immaginario, restando a casa, e porta con sé temi deliziosi».



## Starker-Ludwig

Domenica 23 aprile, ore 21,45, Nazionale

Si trasmette questa settimana una delle più belle sonate per due strumenti di Beethoven: l'*Opera 69, per pianoforte e violoncello* che, dedicata al Barone von Gleichenstein, risale al 1808. Ricca di accenti eroici e marziali e appartenente quindi — come sottolinea

anche Antonio Bruers — al ciclo napoleonico, la Sonata è presentata — adesso — nell'interpretazione del violoncellista Janos Starker e del pianista Gunter Ludwig. Quattro sono i movimenti: Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile - Allegro vivace. C'è qui un interessante e avvincente alternarsi di motivi dolci, passionali, lieti e vigo-

rosi. Sembra quasi che rievocino un periodo di grandi gioie e diquisite soddisfazioni per il musicista di Bonn. Al contrario — come capita sovente nell'arte dei veri grandi — questo lavoro non riflette le condizioni umane, materiali e psichiche dell'autore. A confessorlo è Beethoven. Sul manoscritto dell'*Opera 69* leggiamo: «Inter lacrimas et luctum».

## CONCERTI

### Milhaud

Mercoledì 26 aprile, ore 14,30, Terzo

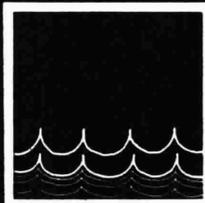
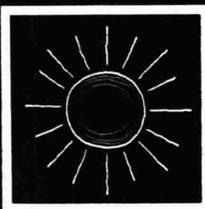
«La cosa più difficile in musica è scrivere una melodia. Chiunque può raggiungere una tecnica brillante. L'elemento vitale è la melodia, quella facile a ricordarsi, che possa essere cantichata, fischiettata per le strade... Non sono mai stato in grado di capire la formulazione delle diverse categorie musicali: musica classica e musica moderna, musica seria e musica leggera. Non esiste che una musica, e può ritrovarsi in una canzonetta da caffè o nell'aria di un'operetta, così come in una sinfonia, in un'opera o in una composizione di musica da camera». Sono parole di Darius Milhaud, al quale la radio, in occasione del suo ottantesimo compleanno, dedicherà per tre settimane consecutive il *Ritratto di autore*. Nato a Aix-en-Provence nel 1892, Milhaud è considerato da alcuni critici uno dei più importanti compositori francesi del nostro secolo. E' nota la sua adesione al «gruppo dei sei»: oltre a lui, Georges Auric, Louis Durey, Arthur Honegger, Francis Poulenc, Germaine Tailleferre. Si riunivano a Parigi nella casa dello stesso Milhaud, il quale si distingueva per l'accanita guerra alla musica di Wagner (non condivisa, saggiamente, dai colleghi). Krenek affermerà che le opere di Milhaud ricordano «il cielo, alto e sgombro di nuvole, la luminosità penetrante, l'abbacinata immensità del mare, che invita a crociere di piacere o a nobili crociate».

### Omaggio a Casella

Giovedì 27 aprile, ore 23,15, Nazionale

«Considero questo *Concerto* la prima composizione nella quale ho raggiunto la meta di quindici anni di studi: uno stile italiano moderno». Sono parole di Alfredo Casella, che, nato a Torino nel 1883 e morto a Roma nel 1947, faceva proprie effettivamente nel *Concerto op. 40 per quartetto d'archi* (1923-24) le maniere espressive a lui più care: la limpidezza e la chiarezza degli antichi compositori classici italiani. E sarà anche il Mila ad osservare che «l'incontro con antiche forme italiane (come la canzone, la sinfonia intesa nel senso di introduzione, quasi cantata strumentale) o con ritmi popolari arcaici come la siciliana, libera il nuovo stile di Casella dalla soggezione all'umorismo ironico, che finiva per prestare qualcosa di eccezionale, di provvisorio alle sue realizzazioni. E lo libera pure da una certa atmosfera di preziosità raveliana che innegabilmente indugiava nelle soffici armonie delle sue «berceuses» (e che qui ritroviamo ancora, difatti, nel minuetto del terzo tempo)». L'*Opera 40* è ora eseguita dal Quartetto di Cluj.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)



# lag vacanze yachting club

Sole + mare + barca = lag Vacanze  
Una nuova, straordinaria  
combinazione che vi offre la  
possibilità di trascorrere una  
vacanza diversa nelle Isole dalmate,  
a bordo di un motoryacht di 15 metri  
completamente a vostra disposizione.



Per informazioni e prenotazioni.

Agenzia Viaggi A. & N. SBROJAVACCA - TREVISO  
piazza Borsa - cas.post. 158 - tel. 43891 - telex 41005

oppure presso la Vostra Agenzia di Viaggi.

## BANDIERA GIALLA

### IL RITORNO DI DONOVAN

Da circa un anno non si sentiva più parlare di lui: niente dischi, niente televisione, niente tournée, niente concerti, a parte quattro spettacoli nell'estate scorsa, proprio in Italia, durante il Cantagiorno. «D'accordo, sono stato improduttivo, per un mucchio di motivi che non riesco nemmeno a ricordare», dice Donovan. «Ma adesso basta: ho deciso di ricominciare da capo». Dopo un anno di esilio volontario (è stato quasi sempre in Irlanda, nella cittadina di Galway, e c'è chi dice che lo abbia fatto perché in Inghilterra doveva pagare un'enorme quantità di tasse), il celebre folk-singer scozzese sta per tornare a Londra e rimettersi al lavoro.

«Che cosa ho fatto in tutto questo tempo?», dice. «Niente: ho passeggiato, ho letto dei libri, ho suonato la chitarra. Ora voglio provare a riconquistare le classifiche di vendita dei dischi». Dovrà aspettare, però, l'estate prossima: il suo primo disco per la Warner Brothers, la casa discografica con la quale ha appena firmato un contratto, uscirà in luglio o in agosto. Prima di allora non sarà pronto, perché Philip Leitch, in arte Donovan, è uno che tutto ciò che fa lo fa lentamente, passo dopo passo, quasi con prudenza.

«Per mettere insieme il mio nuovo gruppo», dice il folk-singer, «ho impiegato mesi e mesi. E' il secondo complesso che mi accompagna, e la precedente esperienza con gli Open Road mi ha insegnato ad andare così con i piedi di piombo. Non bisogna formare un gruppo semplicemente per avere qualcuno che suona alle tue spalle quando canti: si deve avere il tempo di maturare insieme, di fondere le singole personalità musicali, di creare tra i vari componenti un rapporto umano oltre che musicale». Della nuova formazione di Donovan fanno parte il bassista Pete Cummins, l'organista e pianista John Ryan, il chitarrista Philip Donnelly e il batterista Steve Lawrence. Con loro il folk-singer ha provato a lungo in Irlanda, dove già si è esibito in alcuni piccoli locali. «Mi sembrava di essere tornato alla Londra di dieci anni fa», dice Donovan. «In Irlanda cominciano

ora a nascere le prime vere discoteche, i primi locali, e l'atmosfera è ideale per chi vuol cancellare il passato e cercare di cambiare le proprie idee».

Nella musica del nuovo Donovan ben poco ricorda il passato: con il suo attuale gruppo il folk-singer suona un «country» nel quale è chiaramente avvertibile una robusta iniezione di rock. «E' finita l'epoca in cui ero solo in palcoscenico con la mia chitarra», dice Donovan. «E il fatto che abbia formato un altro gruppo non vuol dire che io abbia intenzione di fare il leader: io sono uno come gli altri, la nostra musica è il prodotto di tutti noi».

In attesa di esibirsi in concerti, il cantautore prepara il nuovo disco, per il quale ha già composto cinque o sei brani. Li inciderà in maggio, prima di due tournée, una in Europa e una negli Stati Uniti, che serviranno a rilanciarlo presso il grosso pubblico. Due dei pezzi scritti trat-

tano della situazione dell'Irlanda del Nord: per Donovan alle radici del problema irlandese c'è l'errata politica colonialista del governo inglese, che viene aspramente criticato nelle composizioni.

«Anche se il mio genere, musicalmente parlando, è cambiato», dice Donovan, «le mie sono sempre quelle che la gente definisce canzoni di protesta. Viviamo in un'epoca di grandi cambiamenti sociali, e io sono per principio dalla parte di chi fa la rivoluzione. Nel mio piccolo, contribuisco cantando, come ho sempre fatto. Non è mica detto che per essere rivoluzionari occorra andare in giro con le bombe in tasca: per uno come me le canzoni sono il mezzo migliore. E non è neanche detto che una canzone sia rivoluzionaria soltanto quando è violenta o dura: si può cercare di cambiare e rivoltare il mondo anche con una canzone d'amore».

Renzo Arbore

### I dischi più venduti

#### In Italia

- 1) *Jesabel* - I Delirium (Cetra)
- 2) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 3) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
- 4) *My world* - Bee Gees (Polydor)
- 5) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 6) *I giorni dell'arcobaleno* - Nicola Di Bari (RCA)
- 7) *Il re di denari* - Nada (RCA)
- 8) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artists)
- 9) *Gira l'amore* - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 10) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 14 aprile 1972)

#### Negli Stati Uniti

- 1) *First time ever I saw your face* - Roberta Black (Atlantic)
- 2) *Horse with no name* - America (Warner Bros.)
- 3) *I gotcha* - Joe Tex (Dial)
- 4) *Rockin' Robin* - Michael Jackson (Motown)
- 5) *Heart of gold* - Neil Young (Reprise)
- 6) *In the rain* - Dramatics (Volt)
- 7) *Puppy love* - Donny Osmond (MGM)
- 8) *Beitcha by golly wow* - Stylistics (Avco)
- 9) *Day dreaming* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 10) *A cowboy's work is never done* - Sonny & Cher (Kapp)

#### In Inghilterra

- 1) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 2) *Beg, steal or borrow* - New Seekers (Polydor)
- 3) *Alone again* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 4) *American pie* - Don McLean (United Artists)
- 5) *Meet me on the corner* - Lindisfarne (Charisma)
- 6) *Hold your head up* - Argent (Epic)
- 7) *Floy joy* - Supremes (Tamla Motown)
- 8) *Desiderata* - Les Crane (Warner Bros.)
- 9) *It's one of those things* - Partridge Family (Bell)
- 10) *Mother and child reunion* - Paul Simon (CBS)

#### In Francia

- 1) *De toi* - Gérard Lénormand (CBS)
- 2) *Elle, je ne veux qu'elle* - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 3) *Baby I feel so fine* - Gilbert Montagné (CBS)
- 4) *Chante* - Gilbert Bécoud (Pathe)
- 5) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
- 6) *Tous les enfants ont besoin d'amour* - Hervé Vilard (AZ)
- 7) *Un an déjà* - Jean-François Michael (Vogue)
- 8) *Ce n'est rien* - Julien Clerc (Pathe)
- 9) *Il fait beau* - Claude François (Philips)
- 10) *L'avventura* - Stone-Charnden (AZ)

## Vernel abbraccia morbido

Perché aggiunge morbidezza a lenzuola, asciugamani, camicie, accappatoi, a tutto il bucato. Perché elimina tutti i residui di lavaggio che normalmente rimangono tra le fibre. Perché annulla quell'appiccicarsi

e quello scoppettare così fastidiosi nelle fibre sintetiche. Aggiungi due tappi di Vernel nell'ultimo risciacquo, solo nell'ultimo risciacquo: anche stirare diventerà facilissimo.

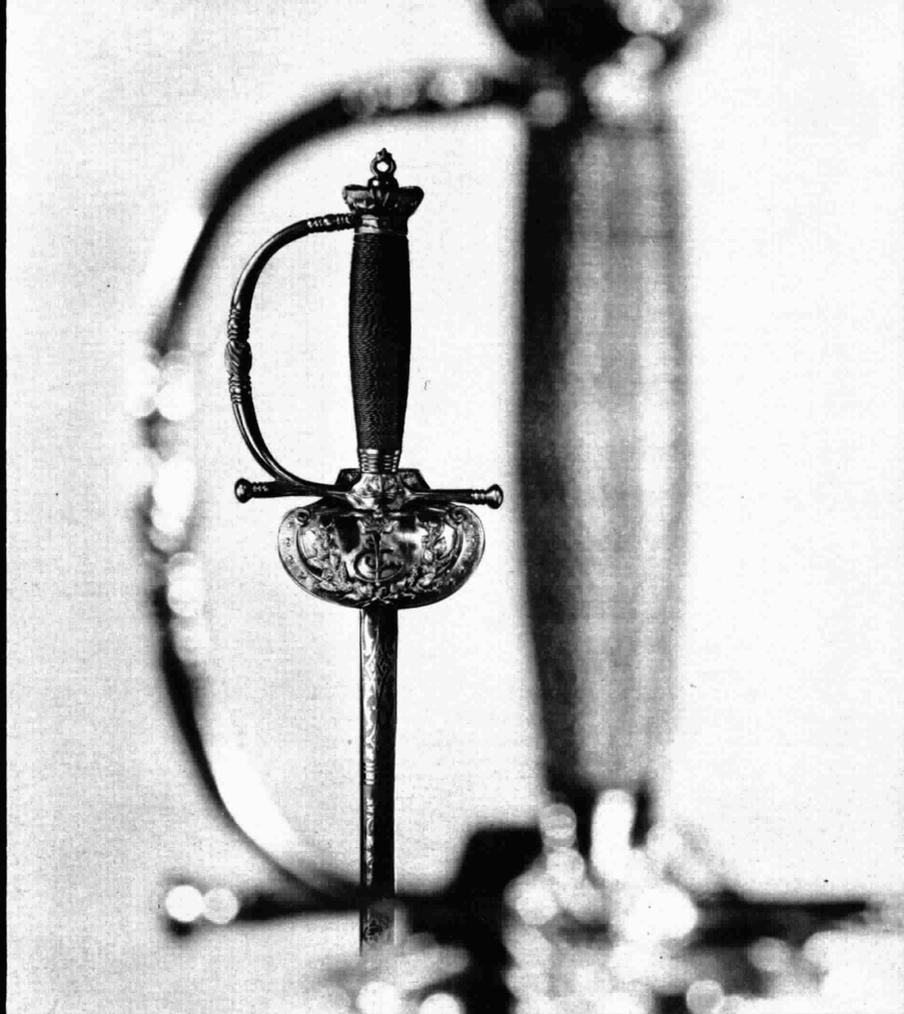
# Vernel

lo sciacquamorbido

**libera il bucato dal secco ruvido**



Henkel



**Abbiamo imparato duecento anni fa  
a fare lame per clienti difficili.  
Non abbiamo ancora smesso.**

1772: comincia la perfezione Wilkinson.

1972: continua la perfezione Wilkinson.

E' un nostro punto d'orgoglio: affrontare,  
oggi come due secoli fa, i clienti difficili.  
Quelli che anche a una lama chiedono la perfezione,  
e sanno apprezzarla.

**WILKINSON**  
la lama più pregiata del mondo.



*Incontro a più voci  
con i  
Ricchi e Poveri  
che sono  
fra i protagonisti di  
«Un disco  
per l'estate»*



# Tutti insieme bisticciando senza rancore

**Cicale sulla scena ma formiche nella vita: «Non siamo ricchi come la gente crede, vorremmo arrivare alla sicurezza economica». Un affiatamento fondato sui contrasti. I loro traguardi: dedicarsi ai musical e conquistare i giovani «all'avanguardia»**

di Donata Gianeri

Torino, aprile

Il loro matrimonio dura da quasi cinque anni e comincia a mostrare le inevitabili crepe delle unioni provate: lei è sempre in ritardo, lui è sgarbato, l'altra è confusionaria e non parlamo del quarto, pieno di arie e di ragazzine. Già, perché i componenti di questo connubio sono quattro, ma non sono sposati e neppure convivono; semplicemente, sono costretti ad una forzata coabitazione



**I Ricchi e Poveri fotografati in Riviera: proprio su una spiaggia ligure nacque, quasi per caso, il complesso. Nella foto, in alto, da sinistra: Marina Occhiena, Angelo Sotgiu, Angela Brambati e Franco Gatti**



**Fu il paroliere Franco Califano a inventare il nome del complesso: « Quando ci scopri eravamo poveri in canna, ma, diceva, ricchi di spirito »**

riusciamo a sopportarci. Inoltre, quando c'è qualcosa che non va, lo diciamo francamente; dopo, è tutto finito, una pietra sopra e niente rancori, altrimenti non si potrebbe tirare avanti». E' sempre Franco Gatti (27 anni, diploma in chimica industriale) che distribuisce le parti: « In genere usiamo la voce di Angelo per la sparata impressionante, quella di Angela per dare un filo conduttore alla canzone, la voce di Marina come premessa all'uscita degli altri due e, qualche volta, la bassa voce mia per uno stacco particolare ». Ed è sempre Franco che spiega le canzoni, intrattiene il pubblico, inventa le gags, conduce le interviste. Gli altri lo circondano a bocca semiaperta, come se fossero sempre in procinto di intervenire, mentre il più delle volte finiscono per richiuderla, a malincuore, certi ammoniti da precedenti, instancabili raccomandazioni: « Mi dicono sempre di pensare due volte prima di parlare », sbotta Angela, « ma non mi riesce quasi mai. Ho un brutto carattere impulsivo, se debbo dire una cosa la dico e ciao. Lo stesso quando canto: la mia voce sovrasta sempre quella degli altri. Qualcuno crede che lo faccia per avere spicco, mettermi in vista; macché, mi viene naturale. Per quanto non abbia cessato di ripetermi: « Devi dosare la voce, devi dosare la voce », appena entro in scena dimentico tutto e do fiato alle corde vocali ».

Angela Brambati, 23 anni, temperamento discorsivo, è un'ex-bionda oggi brunissima, coi capelli tagliati corti (a maschio, si diceva una volta), enormi occhi verdi, spalle larghe, faccia squadrata e netta, alla Zizi Jeanmaire, voce roca che in scena diventa potentissima. Poiché il complesso fu abilmente basato sui contrasti, le fa da antipodo Marina Occhiena, 22 anni, pittrice a tempo perso, bella e un po' vana, che una volta era bruna e oggi è biondo tiziano. Anche i due maschi sono studiati nei minimi particolari per essere l'uno l'opposto dell'altro: Angelo Sotgiu, debitamente ossigenato, porta la chioma a zazzera, come le comparse del *Lohengrin*, mentre Franco, occhi tristi, profilo alla Cyrano, è l'unico che, essendo bruno, abbia potuto

*segue a pag. 104*

## Tutti insieme bisticciando senza rancore

mo per forza andarci tutti insieme, io, lui, lei, l'altra. Una cosa da impazzire». Persino nel piacere del successo c'è il timore che esso li leghi troppo a lungo: « Se dovessi tirare avanti così per tutta la vita proprio non ce la farei », dice Angela facendo sibilar la esse, « perciò mi accontento che il pubblico ci conceda il tempo e la possibilità di dare quello che possiamo dare. Se ci fermasse prima, ne soffrirei molto. Ma una volta che ci abbia permesso di esprimerci totalmente, basta, chiuso, mi ritirerò soddisfatta. E me ne andrò a vivere da sola, per un po' di tempo ». « Almeno i maschi qualche piccola liber-

tà se la possono prendere », interviene Marina. « Dopo le recite, ci mandano a dormire e vanno a divertirsi. Noi questo certo non lo possiamo fare, e ci chiudiamo così in casa o in albergo ». Vien da pensare: e non potrebbero risolvere tutti questi problemi sposandosi tra loro? « Per carità!!! » è il grido corale, con punte alte, segnate dalla voce di Angela. « Nemmeno se mi dessero un miliardo », precisa Marina socchiudendo gli occhi, e spiega: « Ormai ci conosciamo troppo, fra noi non esistono più differenze di sesso, ci trattano come se fossimo camerati, anzi non " ci trattano neppure ". Non un

briciolo di cavalleria, nei nostri confronti: se dobbiamo entrare in qualche posto, sono sempre loro, i maschi, che passano per primi, travolgendoci e pestandoci i piedi se occorre. Anche noi, di conseguenza, li vediamo sotto una luce diversa e quando le ragazzine spasmiano per loro, ci domandiamo: ma come fanno? ». L'unico a mantenere un certo distacco, ad attenuare le affermazioni troppo categoriche con pacati « Sì, non esageriamo! », è Franco, il moderatore del gruppo, nonché il suo capo spirituale: « Forse è proprio perché siamo tanto diversi », dice con spiccata cadenza genovese, « che

per motivi artistici. I Ricchi e Poveri, incamminati sulla folgorante via del successo, cominciano ad avvertire quelle insoddisfazioni che derivano dal vivere insieme, ventiquattrore su ventiquattro: « Peggio che andare all'ufficio », dice Angelo. « Almeno, quando uno torna a casa, vede qualche faccia diversa, la moglie, gli amici; invece noi, appena finito di lavorare, di provare, di cantare, se decidiamo di andare a un cinema, dobbia-

## STAR BENE PER VIVERE BENE

# IL FEGATO DOPO LE FESTE

**Pasqua è passata. Ecco cosa fare se gli abusi della tavola festiva hanno fatto suonare il campanello di allarme del nostro fegato.**

Il periodo pasquale è un « momento della verità » per il nostro fegato. Senza saperlo, milioni di persone si sottopongono ad un esperimento di massa sul « grado di tolleranza » del fegato al sovraccarico di grassi, di cui sono ricchi il cioccolato, le uova, le carni grasse; e al sovraccarico di alcoolici tra cui quelli liquorosi sono più micidiali che mai.

E un fatto che molti di noi non superano la prova brillantemente.

E noto che il fegato è un

grande laboratorio dove vengono effettuate circa cinquemila operazioni metaboliche diverse. Noi conosciamo le operazioni che il fegato fa per trasformare gli alimenti in glucosio energetico, utile soprattutto alla nostra attività muscolare.

Sappiamo anche che il fegato interviene nella trasformazione dei grassi e delle proteine e conosciamo molte delle operazioni di estrazione e trasformazione delle vitamine che in esso avvengono. Ma sappiamo poco su molte altre operazioni chimiche e specialmente sulle trasformazioni di enzimi a cui la scienza medica dà sempre più importanza.

Un'altra delle funzioni particolari del fegato è l'attività antitossica o disintossicante che si svolge prevalentemente attraverso la neutralizzazione di quelle sostanze di derivazione alimentare il cui accumulo nell'organismo causerebbero un danno sicuro.

L'attività del fegato si svolge « in silenzio » quando questo organo funziona in modo perfetto. Ma gli stress alimentari possono mettere temporaneamente in crisi il fegato ed i meccanismi biochimici di

questo organo possono incepparsi.

Ecco che il fegato comincia a farsi sentire, come spesso avviene, dopo strapazzi alimentari anche banali. Ecco i mal di testa, gli stati di torpore, i disturbi della pelle, i pruriti, la nausea e talvolta il vomito. Segni, tutti questi, di un eccesso di sostanze tossiche non perfettamente neutralizzate dal fegato.

Anche se nella maggioranza dei casi tali segni tendono fortunatamente a scomparire, essi devono farci diventare più cauti in futuro, devono farci avere più rispetto per il nostro fegato.

E ora che « l'esperimento pasquale » ci ha dimostrato che il nostro fegato non tollera gli alcoolici, non tollera le sostanze ricche di grassi, sarà il caso di aiutarlo direttamente moderandoci a tavola. Ma soprattutto sarà il caso di aiutare il nostro fegato a decongestionarsi - con quei prodotti, come certi amari medicinali non alcoolici a base di erbe, che, favorendo la eliminazione della bile, contribuiscono a decongestionare il fegato e ad eliminare le sostanze tossiche accumulate.



**Agnelli, uova, vini, liquori sono i protagonisti dei pranzi pasquali. Ma non sempre il nostro fegato li può sopportare. Aiutiamolo a superare questo periodo delicato.**

Se dunque « l'esperimento pasquale » ha fatto suonare un campanello di allarme, approfittiamone per dare una

mano al nostro fegato. Se lo aiuteremo la nostra vita sarà più piacevole.

Giovanni Armano

## DIGESTIONE PRIMA VITTIMA

La digestione: la grande vittima della vita di oggi. Troppo spesso pasti veloci, ore e ore in auto dopo il pranzo, o subito al lavoro, intere giornate seduti ad un tavolo, alimentazione disordinata.

Quando si vive così, la digestione ne risente, rallenta e può provocare un ristagno di sostanze tossiche nell'organismo e, facilmente, disturbi al fegato. Ricordate la sonnolenza dopo i pasti (magari con mal di testa), i disturbi alla

pelle, i fastidi allo stomaco e al fegato: tutti segni di un rallentamento non solo delle funzioni digestive, ma anche delle funzioni del fegato. Che fare?

Quando non si può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani, per digerire bene a fegato attivo. Perché l'Amaro Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole. Tutto questo grazie agli estratti fluidi con cui è pre-

parato (rabarbaro, cascara, genziana e boldo, un importante attivatore e decongestionatore del fegato).

Digerire bene, vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Assaggiatelo domani, ma ricordate: l'Amaro Medicinale Giuliani va preso con regolarità, ogni giorno, quando occorre, e occorre spesso per chi vive la vita di oggi.

## IL CORPO DELL'ADOLESCENTE È UN CANTIERE DI COSTRUZIONE FEBBRILMENTE OPEROSO

Il passaggio da bambino ad adolescente è sempre critico: mentre ci entusiasmiamo per la loro vitalità, per il loro desiderio di correre, di essere i primi, guardiamo anche con apprensione i nostri figli che crescono.

Il corpo dell'adolescente è un cantiere di costruzione febbrilmente operoso: si verifica una continua richiesta di materie prime.

In termini pratici, la necessità di costruire rapidamente ogni giorno nuovi tessuti, nuove fibre, nuovi muscoli, può condurre a qualche scompenso.

Ed allora ecco gli affatica-

menti, la svogliatezza, il pallore e lo scarso appetito.

È vero che oggi l'alimentazione è sempre tanto buona da soddisfare quasi tutte le esigenze nuove dei nostri figli che crescono. Ma essa può mancare di sali minerali ed in particolare di vitamina B<sub>12</sub>, sostanze preziose per una crescita normale.

In queste condizioni può essere utile Neo Proton, un ricostituente che contiene estratto di fegato e splenico, sali minerali e vitamina B<sub>12</sub> che consentono di rispondere ad una straordinaria richiesta di globuli rossi, scongiurando così il pericolo di anemie.



**Pasti veloci e subito al lavoro. Quando si vive così il fegato ne risente.**

## Anche la bile è importante

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino.

Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bile nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

Confetti Lassativi Giuliani: anche la bile è importante.

## INVECE DELLA SIGARETTA

*Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.*

*Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provatene domani. Si trovano in farmacia.*

# GLI OCCHI VALGONO UN SAFILO

Dal 1870 gli occhi sono l'unico interesse della Safilo. Permetterete che se ne intenda. Non per niente produce ben 65 modelli, da vista e da sole, per uomo, donna e bambino, ognuno con caratteristiche particolari. Safilo è un'Azienda che fonde 100 anni di esperienza con la tecnologia più moderna.

Solo presso gli ottici.



Occhiali da vista e da sole.

adver studio padova



**Tutti  
insieme  
bisticciando  
senza  
rancore**



segue da pag. 102

mantenere i capelli come glieli ha dati madre natura.

Questo gruppo così curato dal punto di vista scenico — lui biondo, lei bruna, lui bruno, lei bionda — e con un nome che riprendeva il titolo d'un film a successo, *Poveri, ma belli* («L'idea fu del paroliere Franco Califano. Quando ci scopri eravamo poveri in canna, ma ricchi di spirito, diceva»), nacque per caso, su una spiaggia ligure: «Era il momento in cui andavano di moda i *Mamas and Papas*, per cui ci siamo chiesti: perché

non provare anche noi? E abbiamo provato: prima, studiando le loro canzoni, quindi, passando a un genere che ci fosse più congeniale e, soprattutto, che fosse nostro, senza scopiazzature. Partiamo da un folk italiano, più precisamente da un folk genovese, i *trallallero*, anche se, attualmente, il nostro repertorio spazia dall'Europa all'America senza fermarsi davanti a nessuna difficoltà linguistica. Abbiamo avuto un certo coraggio a scegliere il genere vocale puro, ma ci è andata bene. Dobbiamo ammettere però di esser stati molto fortunati perché que-



**I Ricchi e Poveri in sala d'incisione. Il loro sogno, dicono, sarebbe quello di diventare « un secondo Quartetto Cetra ». Alla gara di St. Vincent si presentano con « Pomeriggio d'estate »**



sto successo ci è costato solo un anno e mezzo di gavetta, cioè pochissimo». Ora, davanti a sé, hanno un cammino preciso da percorrere: il loro sogno sarebbe quello di diventare un secondo Quartetto Cetra (« Anche se è pura audacia sperarlo: sono troppo bravi »), la loro meta è la commedia musicale per cui si sentono particolarmente tagliati (« Abbiamo fatto soltanto *Listra*, che oltre tutto era un musical sui generis, ridotto per la televisione. Ma ci è servito da rodaggio, insegnandoci un sacco di cose: come gestire sulla scena, come muover-

si e anche come acquistare una certa comunicativa col pubblico »); il loro scopo principale, guadagnare abbastanza quattrini da aver le spalle coperte e poter affrontare più metodicamente il lavoro, senza esser costretti a correre da un paese all'altro come fanno ora: « Vorremmo garantirci una sicurezza economica che non abbiamo ancora raggiunto, pur essendo genovesi e sparagnini; ma le spese sono tante e gli incassi vanno sempre divisi per quattro. Se un cantante vende un milione di dischi, guadagna una trentina di milioni; noi soltanto sette a testa. Quindi, non siamo ricchi come la gente crede ».

In questo momento si trovano a Genova, ognuno in casa dei rispettivi genitori, dove vivono di solito, quando non sono in tournée (« Non apparteniamo al genere che contesta la famiglia, tutt'altro », dice Angelo) e preparano il motivo da presentare a *Un disco per l'estate*. « Speriamo sia il motivo giusto, capace di conquistare quella parte di pubblico che ancora ci sfugge: i giovani all'avanguardia, tanto per intenderci, che amano i Santana o i Sergio Mendez. Sarebbe un gran risultato. E potremmo mettere altri bei risparmi sotto il mattoncino ». Il mattoncino è rappresentato dalla banca e da oculati investimenti di terreni. Sempre per amore dei contrasti, queste gioiose cicalche cantano estate e inverno sono, in realtà, parsimoniosissime formiche.

**Donata Gianeri**

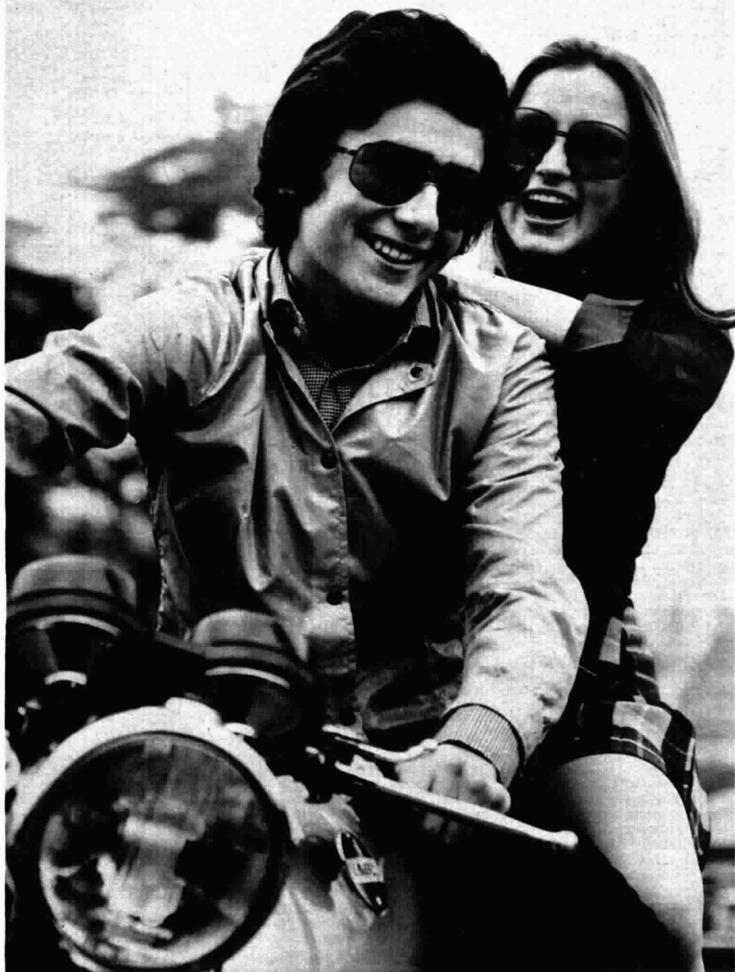
# OCCHI DA METALCOLOR

Giovani, dinamici, alla ricerca del sempre più nuovo. Si fanno notare con Metalcolor: gli occhiali entusiasmanti, leggeri come l'estate, in metallo colorato. Metalcolor, con lenti a protezione totale. Sceglieteli nei 4 bellissimi colori.

(In vendita solo presso gli Ottici).



Gli occhi valgono un Safilo.





Nelle due antiche incisioni: qui sopra, il conte di Warwick, detto il «fabbricatore di re», e (a fianco) Lord Talbot mentre dona un libro a Enrico VI e Margherita d'Angio

di Antonino Fugardi

Roma, aprile

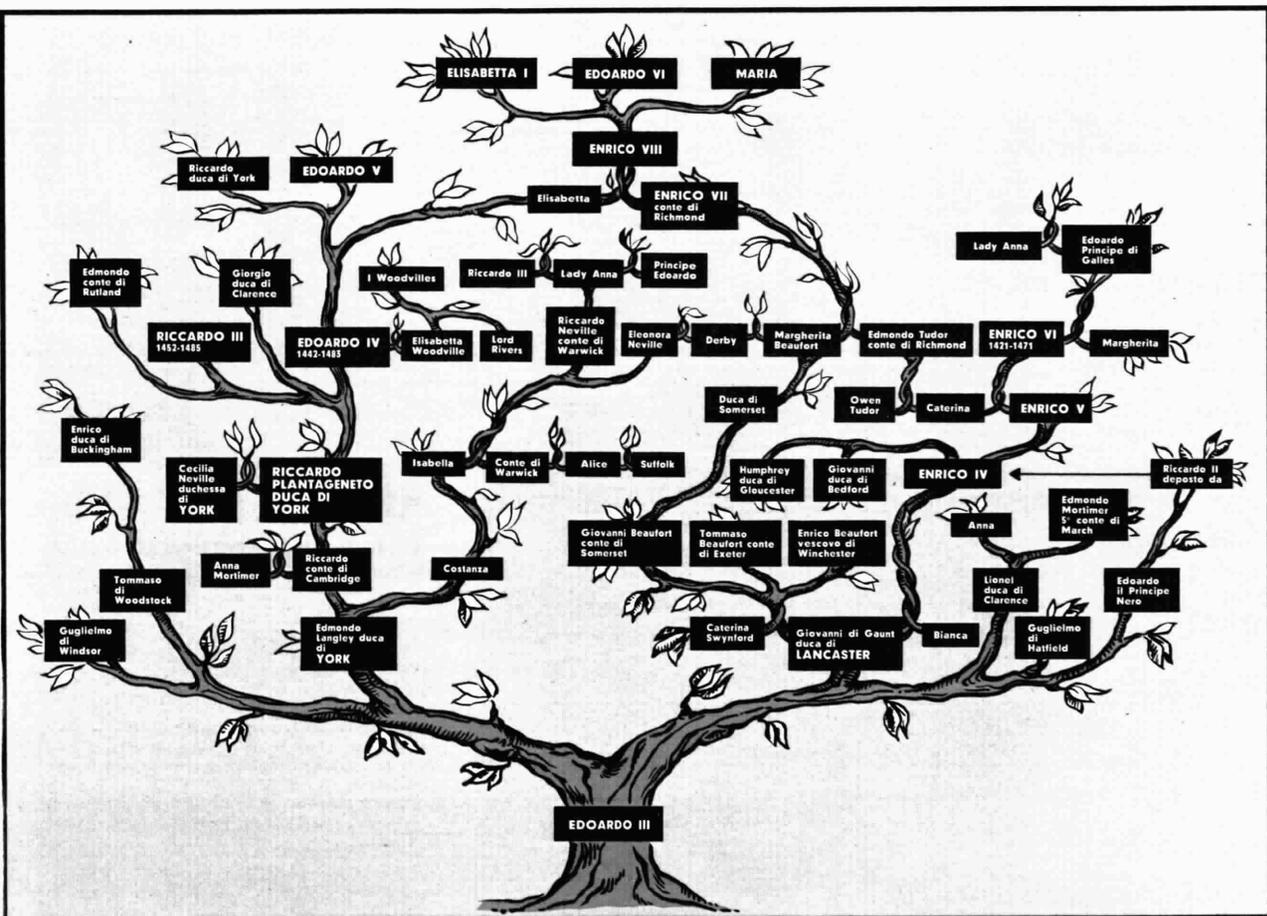
Le Guerre delle Rose», ha scritto lo storico inglese sir Ernest Woodward, docente a Oxford e a Princeton, «furono meno importanti di quanto non ritenessero i contemporanei di Shakespeare». Possiamo concordare con la denominazione, e cioè che è preferibile parlare di Guerre, al plurale, anziché — come ci insegnano a scuola — di Guerra delle Due Rose, al singolare, perché in effetti vi furono due fasi ben distinte nel conflitto che divise la casa dei Lancaster (alla quale solo più tardi venne attribuito il distintivo della rosa rossa, adottato nell'ultimo periodo della contesa) e la casa degli York (che aveva come stemma la rosa bianca). La prima fase durò più a lungo e si concluse con la vittoria degli York che conquistarono e mantennero il trono con Edoardo IV. La seconda fase fu più rapida e drammatica e portò alla sconfitta degli York (tragedia di Riccardo III) e alla vittoria dei Lancaster; solo che a sostenere la causa di questi ultimi c'era non un Lancaster schietto, ma un Tudor, il quale divenne ed iniziò un nuovo capitolo della storia inglese, quello che ebbe per culmine lo splendido e tormentato regno di Elisabetta. Ma proprio perché le Guerre delle Rose si conclusero con l'avvento di una dinastia che avrebbe fondato la grandezza e la potenza inglesi non ci pare del tutto esatta la valutazione di Woodward, che le giudica meno importanti di quanto non ritenessero gli elisabetiani, a cominciare da Shakespeare che vi dedicò le tragedie giovanili, *Enrico VI* (in tre parti) ed il *Riccardo III*. Certo, se ci si limita ai fatti esteriori è difficile trovare i segni di una vera e propria epopea. Tutto si riduceva ad una lotta spietata tra famiglie di nobili che cercavano di impossessarsi del trono non per alti ideali ma per acquistare maggiori ricchezze e più vaste proprietà. Né le battaglie che furono combattute (una decina in tutto) assunsero

lotte e di battaglie (la Guerra dei Cento Anni), erano stati cacciati dalla Francia. Cavalieri ed arcieri che erano abituati alla guerra, ai saccheggi e ad ogni arbitrio, tornati in patria si trovavano senza occupazione e senza prospettive. Gli unici che potevano aiutarli erano i nobili, specialmente quelli del Galles, che si trovavano alle prese con una forte crisi economica. Le ricorrenti epidemie di peste, infatti, avevano spopolato le campagne. La mano d'opera per coltivare le proprietà terriere era scarsa e perciò costosa. Era un momento in cui i ricchi si impoverivano ed i poveri cominciavano a stare un pochino meglio. Per risolvere la crisi non c'era che un modo: impadronirsi delle terre e dei contadini altrui e, con l'acquistata potenza, controllare la corona e i relativi proventi fiscali. Ne derivavano interminabili controversie a base di cavilli giuridici e di so-

mai la fisionomia di grandi urti d'eserciti. Ad esse parteciparono complessivamente non più di ottodiecimila uomini, quasi tutti mercenari, che ora militavano sotto una rosa ora sotto l'altra. Le città ed i paesi non vennero coinvolti nel conflitto. I contadini, gli artigiani e soprattutto i mercanti poterono tranquillamente acudir ai loro lavori e ai loro affari e vennero solo raramente disturbati. Ma ciò che maturò durante quel periodo risultò poi determinante per tutto il futuro della società inglese, nel costume come nell'economia, nella cultura come nella politica. I fatti più esteriori ed appariscenti sono quegli stessi che facevano da sfondo ad uno dei più fortunati sceneggiati trasmessi dalla televisione, *La freccia nera*, tratto dal romanzo di R. L. Stevenson. Gli inglesi, dopo quasi un secolo di



# Da quei trent'anni spietati nacque una civiltà



L'albero genealogico delle casate di York e Lancaster. I capostipiti, Edmondo e Giovanni, erano figli del re Edoardo III, fondatore dell'Ordine della Giarrettiera. Negli ultimi anni del regno, influenzato dall'amante Alice Perrers, perse il controllo della situazione e gli eredi si disputarono il potere

praffazioni brutali. «Un'epoca di liti», l'ha definita il Trevelyan, «temperata da violenze». Attorno alla nobile famiglia più in vista si schieravano altre nobili famiglie minori, pronte però a passare dalla parte dei rivali qualora si ritenesse più utile. Tale comportamento non era considerato riprovevole perché non si combatteva per un principio

ma solo per un guadagno. I soldati reduci dalla Francia, che andavano alla disperata ricerca di qualcuno che li mantenesse, costituirono lo strumento migliore per dare forza ai veri o presunti diritti di proprietà. Solo che erano soldati che non si accontentavano di azioni dimostrative, ma provavano un gran piacere a menar le mani. E così accadde che

il 22 maggio 1455 nelle strade di St. Albans, a nord-ovest di Londra, i mercenari di Enrico VI della casa di Lancaster, che era aiutato da buona parte dei nobili inglesi ai quali aveva fatto molti favori, si scontrarono con quelli di Riccardo di York, il quale contestava a Enrico il diritto di salire sul trono per via di una complicata genealogia. A St.

Albans vinse Riccardo. Si ebbe allora un po' di pace perché Enrico attraversò periodi di depressione mentale, dalla quale però guarì. Tanto è vero che nell'agosto 1459 riprese la lotta, la quale ebbe alterne vicende e varie battaglie, fino a quando la sorte sembrò arridere a Enrico VI, uomo sostanzialmente buono e pio, e a sua moglie Margherita

d'Angiò. Ma i loro mercenari si rifiutarono di marciare su Londra, e di ciò ne approfittò Edoardo di York che aveva preso il posto del padre Riccardo, caduto in battaglia nel 1461. Con l'aiuto di un nobile intrigante ed abile, il Warwick, Edoardo riuscì a farsi proclamare re e a sconfiggere i rivali Lancaster. Lo stesso Enrico VI segue a pag. 108

## Da quei trent'anni spietati nacque una civiltà

segue da pag. 107

venne poi preso prigioniero nel 1465.

Ma — sempre per motivi di interesse — il Warwick litigò con Edoardo e passò dalla parte del Lancaster. Il re non si perse di animo, riuscì a mettere insieme un forte esercito e, prima a Barnet (2 aprile 1471) e poi a Tewkesbury (dicinove giorni dopo), sconfisse Warwick, imprigionò Margherita, uccise Enrico VI ed il di lui figlio, e rimase incontrastato sovrano.

Regnò — con il nome di Edoardo IV — fino al 1483. Ma dodici anni non gli furono sufficienti per consolidare il trono, sempre esposto alle minacce di « sudditi strapotenti », cioè dei nobili irrequieti. Morì lasciando erede suo figlio, che però era un bambino.

Venne allora alla ribalta un suo fratello minore, Riccardo duca di Gloucester, che ebbe fama di sanguinario. I posterì infatti lo accusarono di aver ucciso tanto il re Edoardo che un altro fratello, il duca di Clarence, ma non ci sono in merito prove sicure. E' certo però che uccise due suoi nipoti, figli del re, dopo averli rinchiusi nella Torre di Londra e che usurpò il trono. Pensò inoltre di sposare la figlia sopravvissuta del fratello re, ma non fece in tempo ad attuare il suo proposito.

Non c'era un Lancaster a ergersi contro di lui, che per le sue efferatezze si era alienato la simpatia popolare, ma ci pensò Enrico di Tudor, conte di Richmond, pronipote per via indiretta di un Lanca-

ster, ad innalzare la rosa rossa. Venuto dalla Francia, dove era stato messo al sicuro dopo la vittoria di Edoardo, Enrico di Tudor sbarcò nell'agosto 1485 a Millford Haven e pochi giorni dopo con un piccolo esercito sconfisse a Bosworth Field, quasi al centro dell'Inghilterra, il re Riccardo III che era andato alla battaglia con la corona in testa, ma per il quale, come fu detto, « la maggior parte dei suoi sudditi inglesi si vergognava di combattere ».

Le Guerre delle Rose erano così terminate. L'ultima e più rapida battaglia, che vide impegnate poche migliaia di uomini, bastò — citiamo ancora il famoso storico Trevelyan — « a porre sul trono la più grande delle stirpi reali, che avrebbe guidato l'Inghilterra attraverso un secolo di trasformazioni, in un nuovo e più ampio corso del destino, non sognato da nessuno degli uomini che in quella giornata tesero l'arco e brandirono l'ascia, decidendo della contesa tra York e Lancaster e consegnandola definitivamente al passato ».

E' comprensibile quindi come gli uomini che vissero nel pieno fulgore della dinastia Tudor, sotto

Elisabetta, dessero tanta importanza al conflitto delle Due Rose, e perché Shakespeare dedicasse le sue prime tragedie storiche a Enrico VI di Lancaster, sotto il quale cominciò la guerra, e a Riccardo III di York, sotto il quale si concluse. Ma c'è da aggiungere che proprio nei trenta anni delle Guerre delle Rose maturarono nella società inglese caratteristiche che poi sarebbero rimaste nei secoli.

Fu allora, ad esempio, che si cominciarono a costruire edifici in mattoni. E' in quel periodo che anche le classi nobili ed agiate acconsentirono lentamente ai matrimoni basati più sull'amore degli sposi che non sull'interesse delle famiglie. Si diffuse la capacità di scrivere anche fra classi medie ed in genere fra gli ambienti laici. Assunse a grande prestigio l'altra celebre università inglese dopo Oxford, e cioè Cambridge. Divennero più numerosi i « collegi » e fra essi si distinse proprio in quegli anni il « college » di Eton, ancor oggi famoso. Venne impiantata (1477) la prima stamperia in Inghilterra da William Caxton e fu data una prima stabile struttura grammaticale al-

la lingua inglese, che fino allora era stata un coacervo di dialetti. La manifattura e l'esportazione dei tessuti presero il sopravvento sulla vendita all'estero della lana grezza, e mentre le città rimanevano le sedi predilette dai mercanti, i piccoli centri di campagna si arricchirono con gli artigiani che confezionavano i panni. Ebbero un notevole sviluppo le competizioni agonistiche ed i giochi sia per passatempo che d'azzardo. Particolare fortuna ebbero i giochi delle carte, con regole e con disegni (re, regina, fante, cuori, picche, ecc.) in vigore ancora oggi. Le donne cominciarono ad assumere influenza ed autorità anche nell'amministrazione della casa e dei beni. Ed infine Londra — rimasta sempre estranea alle lotte dei Lancaster e degli York — divenne ricca ed imponente, tanto che proprio alla fine della contesa tra le Due Rose, il poeta scozzese Dunbar esclamava: « Londra, tu sei il fiore di ogni città ».

Antonino Fugardi

La Guerra delle Due Rose va in onda venerdì 28 aprile alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.



## Odol. Per un alito simpatico.

L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

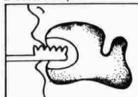
Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido.

Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui. E solo fin qui.



2. Odol penetra ovunque e combatte l'alito cattivo a fondo e a lungo.



**Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.**

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.



**ONDAFLEX®**

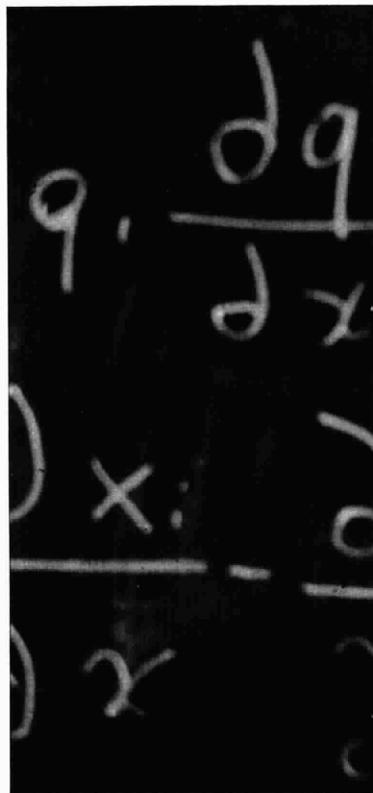
**ONDAFLEX la moderna rete per il letto**

non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti. È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex Regolabile" potete regolare voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite

**ATTENZIONE: AL MOMENTO DELL'ACQUISTO CONTROLLATE CHE SULLA RETE CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX**

*Il regista Leandro Castellani ha ricostruito  
per la televisione il misterioso caso di Ettore  
Majorana, un geniale  
fisico scomparso nel 1938*

# Lo scien ingh



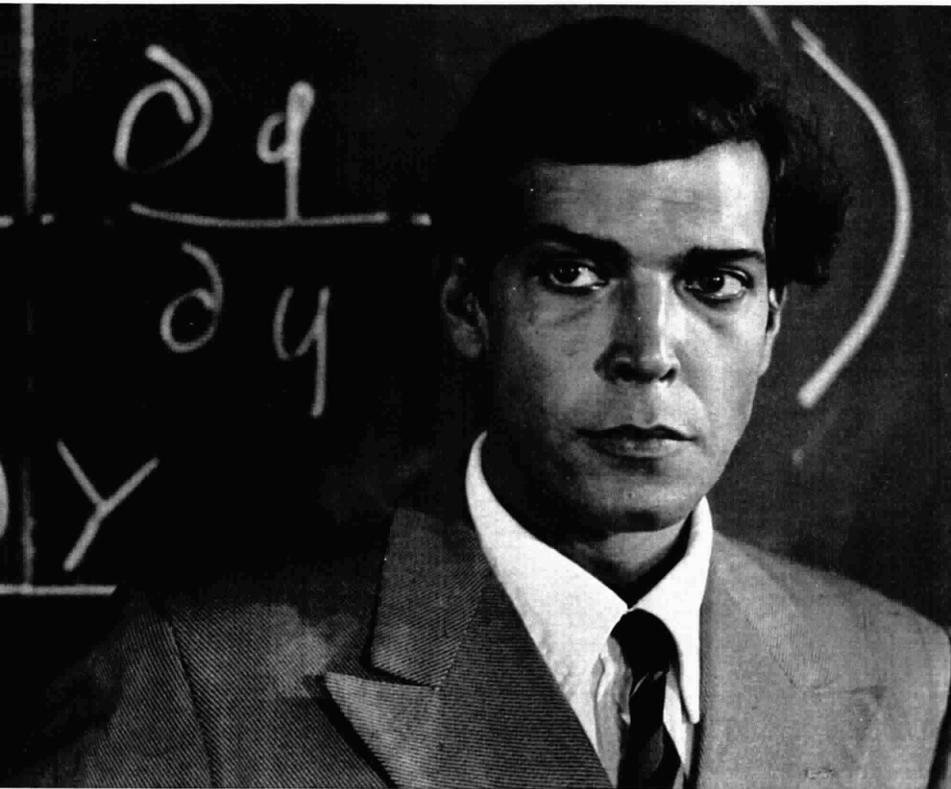
Orso Maria Guerrini in una inquadratura  
Sulla sorte del giovane fisico la polizia

di Antonino Fugardi

Roma, aprile

**I**n quel suo libro *Gli apprendisti stregoni*, che è stato una miniera per le trasmissioni televisive e radiofoniche sulla bomba atomica realizzate in tutto il mondo, Robert Jungk ad un certo punto racconta: «La brava moglie di Fermi, Laura, ha vivacemente descritto come suo marito ed i suoi allievi nell'anno miracoloso "1934 si mettesse- ro sistematicamente a bombardare un elemento dopo l'altro con neutroni. Con i primi otto elementi non si raggiunse alcun risultato. Solo col nono, il fluoro, il contatore Geiger cominciò a ticchettare: si era pro-

# ziato iottito dal nulla



« Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico »: ne è l'interprete principale nel personaggio di Ettore Majorana. svolse le indagini più accurate, ma di lui non si trovò traccia. Nella pagina a fianco, Guerrini è con Emilio Marchesini

**A soli 32 anni, dopo esser stato tra gli assistenti di Fermi alla «scuola di Roma», insegnava fisica teorica all'Università di Napoli. Fu visto l'ultima volta a bordo di una nave. L'ipotesi delineata dal programma televisivo s'incentra sui rapporti fra scienza e morale: Majorana fu colto da una crisi davanti ai pericoli che gli esperimenti atomici prospettavano per l'umanità**

dotta artificialmente della radioattività... Durante questi esperimenti, Fermi, appena trentaduenne, e i suoi più stretti collaboratori fecero due importanti scoperte. In primo luogo, giunsero alla sorprendente constatazione che la radioattività di un metallo bombardato con neutroni era cento volte maggiore se i neu-

troni venivano rallentati con paraffina o acqua (una supposizione che trovò la sua prima conferma nella romantica fontana con pesci rossi dietro l'edificio dell'Istituto di fisica); in secondo luogo, scoprirono che bombardando l'uranio, il più pesante di tutti i metalli, risultavano uno e forse anche più nuovi elemen-

ti, i cosiddetti "transurani" artificiali. La prima scoperta risultò in seguito giusta e decisiva per gli ulteriori sviluppi della fisica atomica; la seconda si rivelò errata. In realtà, difatti, Fermi con i suoi neutroni non aveva creato nuovi elementi "transuranici", bensì, e pare proprio sia stato il primo, aveva scisso l'ato-

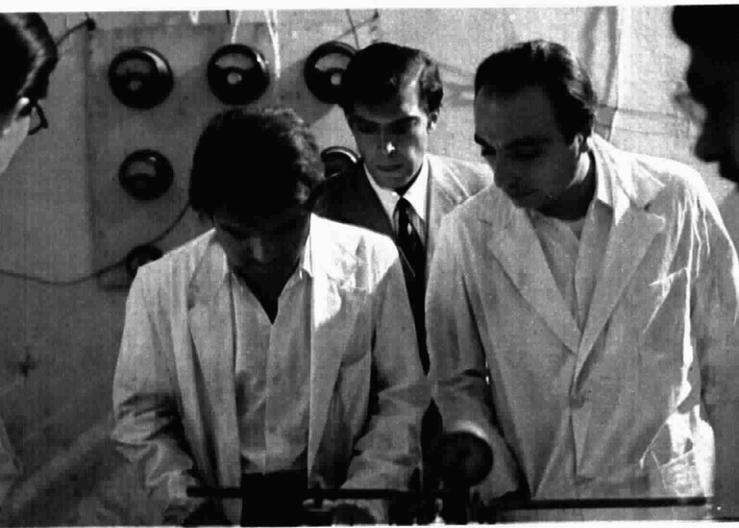
mo dell'uranio». A quei tempi, e la stampa italiana lo annunciò con un certo fragore, si ritenne invece che fosse stato scoperto un nuovo elemento, l'elemento 93. In questo gli scienziati di allora apparvero tutti concordi. Tutti meno uno, e forse due. Quell'uno di cui sappiamo con certezza che aveva negato sin dall'inizio la scoperta dell'elemento «transuranico», cioè dell'elemento 93, era una donna tedesca, studiosa di chimica, Ida Noddack. Con le sue analisi ella ritenne di aver dimostrato che gli esperimenti di Fermi avevano condotto a qualcosa d'altro, appunto alla scissione dell'atomo. Non venne presa sul serio: quattro anni dopo tuttavia, nel 1938, si constatò che aveva ragione.

L'altro di cui possiamo supporre che avesse anch'egli intuito la reale portata della scoperta di Fermi era un giovane fisico italiano, Ettore Majorana. Possiamo soltanto supporlo perché egli non rivelò mai a nessuno i propri giudizi in questa materia. Sappiamo solo che nel 1934, avendo assistito a questi esperimenti, si chiuse ancor più in se stesso e che quattro anni dopo scomparve misteriosamente dalla nave che lo trasportava da Palermo a Napoli.

Ettore Majorana era nato a Catania nel 1906, figlio di un ispettore delle ferrovie. Aveva studiato fisica e si era laureato giovanissimo, divenendo ben presto uno degli assistenti di Enrico Fermi a Roma. S'era dedicato alla fisica teorica, quella cioè che ha bisogno, come si dice negli ambienti scientifici, soltanto di una matita e di un pezzo di carta per eseguire complicatissimi calcoli matematici. Naturalmente occorre pure un cervello adeguato, prontissimo non solo ad effettuare le varie operazioni, ma anche a individuare le possibili correlazioni tra un risultato e l'altro. Chi lo conobbe afferma che Ettore Majorana possedeva questo cervello e per di più ad un livello portentoso. Riuscì in tal modo a farsi ben presto un nome, benché per lui non fosse tanto facile. C'era già infatti nel mondo della fisica una celebrità che si chiamava Majorana, quel Quirino Majorana, pur egli di Catania, ma di Ettore assai più vecchio (era nato nel 1871), noto in tutto il mondo per i suoi studi e per le sue ricerche sperimentali sui raggi catodici, sull'effetto Volta, sulla velocità della luce, ecc.

Questa omonimia non disturbò mai il giovane scienziato che a meno di ventotto anni faceva già parte del gruppo di Enrico Fermi, quello stesso che nell'Istituto di via Panisperna conduceva esperimenti e ricerche nel nuovissimo campo della fisica atomica. Una volta mostrò a Fermi, mentre insieme si recavano in tram all'Istituto, un pacchetto di sigarette sul quale aveva eseguito alcuni calcoli. Dopo averli rapidamente analizzati, Fermi gli consigliò di pubblicarli. «E' una teoria rivoluzionaria!», disse. E Majorana: «Non ne vale la pena, è roba da bambini». Si trattava della teoria del nucleo atomico formato da protoni e neutroni che va anche

Altre due scene del programma TV. A fianco Luigi Casellato (l'ispettore che conduce l'inchiesta) e Pietro Blondi (di spalle) che impersona Enrico Fermi. Sotto: il famoso laboratorio di via Panisperna a Roma dove Fermi (primo a destra) condusse i suoi rivoluzionari esperimenti. Al centro, Majorana; a sinistra un altro degli assistenti di Fermi, Edoardo Amaldi, cui dà il volto l'attore Valentino Macchi



## Lo scienziato inghiottito dal nulla

sotto il nome di Heisenberg. Pur essendo molto legato da stretti vincoli di amicizia con Fermi e con gli altri giovani scienziati della « scuola di Roma », conduceva vita a sé, portandosi addosso, nella solitudine, i suoi problemi scientifici, filosofici e morali. Non si faceva mai fotografare. Lasciava trascorrere molti giorni senza farsi vedere. Nel 1933 Majorana soggiornò circa un anno in Danimarca e in Germania, inviati da Fermi per osservare nuovi metodi di lavoro nel campo della fisica atomica. Ne tornò a dir poco sconcertato. Più che il sereno ambiente dell'Università di Gottinga dove la

fisica atomica aveva allevato i suoi magici cuccioli, egli trovò la crescente marea hitleriana che perseguitava gli scienziati e distruggeva i libri della migliore cultura europea in immensi falò. I risultati degli esperimenti di Fermi nella vasca di via Panisperna lo suggestionarono non poco. Intui veramente che il suo maestro aveva realizzato, senza accorgersene, la scissione dell'atomo e quindi aperto la strada all'esplosione di immense energie e forse a terribili armi distruttive? Non possiamo dirlo. Possiamo dire che accentuò la sua ipocondria, apparve molto spesso stanco e depresso. Probabilmente era

un nevrotico, un ipersensibile, e a furia di rimuginar pensieri non molto confortanti si prese quello che si chiama un forte esaurimento nervoso. Gli amici vollero fare qualcosa per lui, e alla fine del 1937 gli fecero ottenere la cattedra di fisica teorica all'Università di Napoli per meriti speciali e per chiara fama. Ma l'insegnamento costituito un'altra delusione. Il direttore dell'Istituto di fisica dell'Università partenopea affermò, dopo la sua scomparsa, che una volta Majorana gli aveva confessato di essere rimasto deluso dell'insegnamento; gli studenti, dopo i primi entusiasmi, avevano cominciato a disertare le sue lezioni,

dicevano che non erano in grado di seguirle. Fatto è che non più di tre o quattro persone facevano finta di ascoltarlo in aula. La sera del 24 marzo 1938, Ettore Majorana si imbarcò a Napoli sul traghetto per Palermo. Andava a cercare il suo amico della « scuola di Roma » professor Emilio Segre per confidarsi con lui. Ma non lo trovò. Scrisse allora una lettera al direttore dell'Istituto di fisica di Napoli con la quale annunciava le sue dimissioni perché era stanco di tutto, persino della vita. Poi dovette pentirsi perché inviò un telegramma-lampo: « Annullo quanto scritto nella lettera. Crisi superata ». Era il 26 marzo.

La sera stessa si imbarcò sulla nave « Città di Palermo » per tornare a Napoli. La mattina dopo, poco prima dello sbarco, fu visto sul ponte della nave da un commerciante di maglierie che l'aveva conosciuto in Germania. Dopo di che scomparve. Il suo biglietto venne regolarmente consegnato sulla passerella di sbarco, ma di lui non si seppe più nulla.

Con la massima discrezione, e su perentorio invito dello stesso Mussolini che ordinò: « Voglio che si trovi ad ogni costo », la polizia svolse le ricerche più accurate, ma non venne a capo di nulla. Si disse poi che era stato visto bussare ad un convento chiedendo di potersi ritirare in meditazione, ma che non aveva avuto la pazienza di attendere il permesso del padre guardiano. Si prospettò l'ipotesi del rapimento da parte di una potenza straniera. Naturalmente si parlò anche di suicidio, benché il suo cadavere non fosse mai stato trovato.

A questo proposito sembra che lo stesso Enrico Fermi abbia detto all'ispettore di polizia che lo interrogava: « Majorana era uno scienziato così bravo da conoscere il modo di far scomparire un cadavere, anche se fosse il suo ».

L'ipotesi del suicidio viene ora ripresa dal regista Leandro Castellani nella trasmissione televisiva intitolata appunto *Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico*. E' da tempo che Castellani si dedica al filone delle vicende e dei problemi dell'atomo. Di lui la televisione ha già trasmesso nel 1963 la storia della bomba atomica fino ad Hiroshima e nel 1969 dopo Hiroshima, con un intermezzo dedicato all'enigma dello scienziato Oppenheimer che aveva preferito lasciare la cattedra piuttosto che contribuire ad una possibile distruzione dell'umanità. Alla radio, recentemente, è stata data a puntate una sua biografia di Enrico Fermi tratta dal libro della di lui moglie Laura *Atomi in famiglia*.

Nel nuovo programma TV il regista non si limita ad esporre i dati di fatto ma inquadra la sua ipotesi nel problema dei rapporti tra la scienza e l'umanità. A suo giudizio, Majorana si è ucciso perché spaventato dalla possibilità che non solo si era sulla via di costruire bombe atomiche, ma che queste bombe atomiche sarebbero state monopolio del nazismo e del fascismo.

Nella trasmissione si vede una studentessa di fisica che svolge una tesi di laurea sulla sorte di Majorana per dimostrare appunto questa ipotesi e per porre anche a se stessa il problema della scienza al servizio della società e semmai di quale società. Teri era la società soggiogata dalla dittatura. Oggi è la società dei vari imperialismi politici ed economici. Fino a che punto lo scienziato deve sottoporsi? E' una domanda venuta di moda in quest'ultimo quarto di secolo, la stessa che sta al centro del *Galileo* di Brecht e di innumerevoli saggi e studi di intellettuali, di storici, di sociologi, di epistemologi, ecc. ecc. La studentessa di Castellani cerca di attualizzarla, mostrando che, se ieri Majorana vi ha dato una risposta suicida, oggi invece c'è la possibilità di una soluzione diversa. E, tanto per cominciare, lei lascia il fidanzato che sta per integrarsi in questa società d'oggi, e si dedica ad affrontare da sola l'ardua questione.

Antonino Fugardi

Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico va in onda martedì 25 aprile alle 21.15 sul Secondo TV.



# Sul bagnato con 'Piede Sicuro'

Un vero campione che su ogni terreno arresta improvviso la sua corsa, cambia velocemente direzione e si muove disinvolto, ha scarpe adatte e "piede sicuro."

Anche un automobilista deve bloccare sicuro, curvare sicuro e procedere sicuro, con pioggia o sole. Sempre.

Goodyear G800 Radiale è il suo "Piede Sicuro", perché la Goodyear Italiana lo ha studiato, collaudato e prodotto in Italia per essere il "Piede Sicuro" dell'automobilista italiano.

**G800 Radiale. Il "Piede Sicuro"**

**GOODYEAR**

Fabbrica a Cisterna di Latina



**Il settimanale appuntamento in diretta con i «dischi a mach due»: il meglio della musica dei giovani**



# Serata Supersonic



**Tullio Grazzini (a sinistra) intervista Paolo Siani, batterista del complesso La Nuova Idea (che appare al completo nella foto in alto). Con Grazzini collaborano a «Supersonic» Paolo Testa, Piero Bernacchi e Paolo Francischi**

**Roma, aprile**

**C**entosessanta persone intervengono ogni martedì a Supersonic. Si tratta del programma musicale dedicato ai giovani che una volta alla settimana, il martedì sera, va in onda in diretta dalla Sala A del Centro Produzione radio di Roma, la stessa che per anni ospitò Bandiera gialla. Per ogni trasmissione «diretta» c'è un ospite che si esibisce dal vivo: le basi orchestrali sono ovviamente bandite.

Martedì scorso c'era il complesso La Nuova Idea, martedì prossimo saranno di scena i Delirium. Anche La Nuova Idea, come il gruppo di Jesabel, è un complesso genovese, formato da Giorgio Usai (organo), Enrico Casagni (basso), Paolo Siani (batteria), Claudio Ghiglino (chitarra) e Lello Gabelli (chitarra). Questa formazione, che ha poco più di tre anni di vita, esordì senza grande fortuna nel '70 a Un disco per l'estate con Pitea, un uomo contro l'infinito. Successivamente, nel '71, si affermò al Festival Pop di Viareggio con Come, come, come, che è la facciata A del suo long-playing In the beginning.





Altre due immagini dalla Sala A del Centro di Produzione di via Asiago a Roma, dove si svolgono ogni settimana gli spettacoli in diretta di « Supersonic ». Il complesso La Nuova Idea è formato da cinque ragazzi genovesi: esordirono tre anni fa e nel '70 parteciparono a « Un disco per l'estate »

*Quest'anno il Festival della Musica d'Avanguardia e Nuove Tendenze si trasferirà da Viareggio a Roma, dove è in programma dal 1° al 3 giugno probabilmente allo Stadio Flaminio. Durante l'estate La Nuova Idea parteciperà al « Festivalbar » con un brano che racconta la giornata di un impiegato chiamato Mister E. Jonnes. Supersonic ha come sottotitolo « Dischi a mach due » (che vuol significare dischi a doppia velocità del suono), propone nelle*

*sue cinque trasmissioni settimanali il meglio della pop music, del nuovo rock, del folk e dell'underground. Conduttore della trasmissione e responsabile delle scelte musicali è Tullio Grazzini, il quale per le presentazioni si avvale a rotazione della collaborazione di Paolo Testa, Piero Bernacchi e Paolo Francisci.*

e. b.

*Supersonic va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 21 sul Secondo Programma radio; la domenica alle 16,25.*

«*La pietra di luna*»:  
incontro con  
i protagonisti  
e il regista  
del teleromanzo



I due rivali nell'amore per Rachele: Franklin (a sinistra, Aldo Reggiani), e Godfrey (Giancarlo Zanetti). Con loro sono le sorelle di Godfrey, Priscilla (Giuliana Calandra) e Gwendolyn (Mariella Furguele)



Prova di luce per la «pietra di luna»: il regista Anton Giulio Majano controlla l'effetto del diamante sul costume vittoriano di Valeria Ciangottini (Rachele)

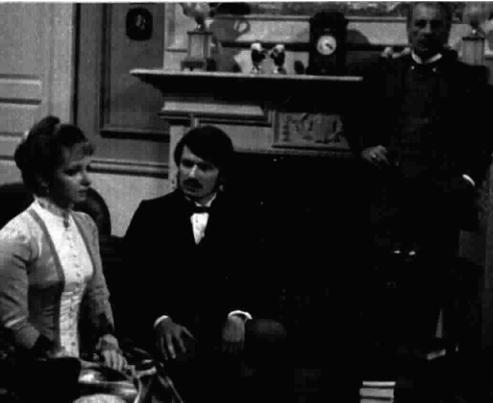
# Stavolta il colpevole non è il maggior-domo

di P. Giorgio Martellini

Torino, aprile

**L**e ricordo, con poca fantasia, quell'esile adolescente carica di simboli che camminava lungo la spiaggia nel finale della *Dolce vita* felliniana. Sono passati dodici anni e mi aspetto che Valeria Ciangottini si ribelli a quell'immagine di sé così lontana e sfocata, soprattutto ora che *La pietra di luna* le propone una nuova e diversa occasione di popolarità. Invece non s'inquieta, anzi a quell'adolescente confessa gratitudine, «in fondo la gente mi ricorda così e non mi dispiace, at-

segue a pag. 119



Sotto lo sguardo dell'ispettore Cuff (Mario Feliciani) si svolge un drammatico colloquio tra Rachele e Franklin. Nell'altra fotografia, Franklin incontra il capo della polizia Seegrave (sul calesse, in abito borghese: l'attore è Michele Malaspina)



Colazione a Villa Verinder: attorno al tavolo, da sinistra, l'ispettore Franklin, lady Giulia (l'attrice Lida Ferro) e Rachele. In piedi, sullo sfondo, il maggiordomo Gabriel Betteredge, impersonato da Andrea Checchi

# Vivere in libertà

(con le confezioni issimo antimacchia per uomo giovane bambino)



**ISSIMO**

## Stavolta il colpevole non è il maggiordomo

segue da pag. 116

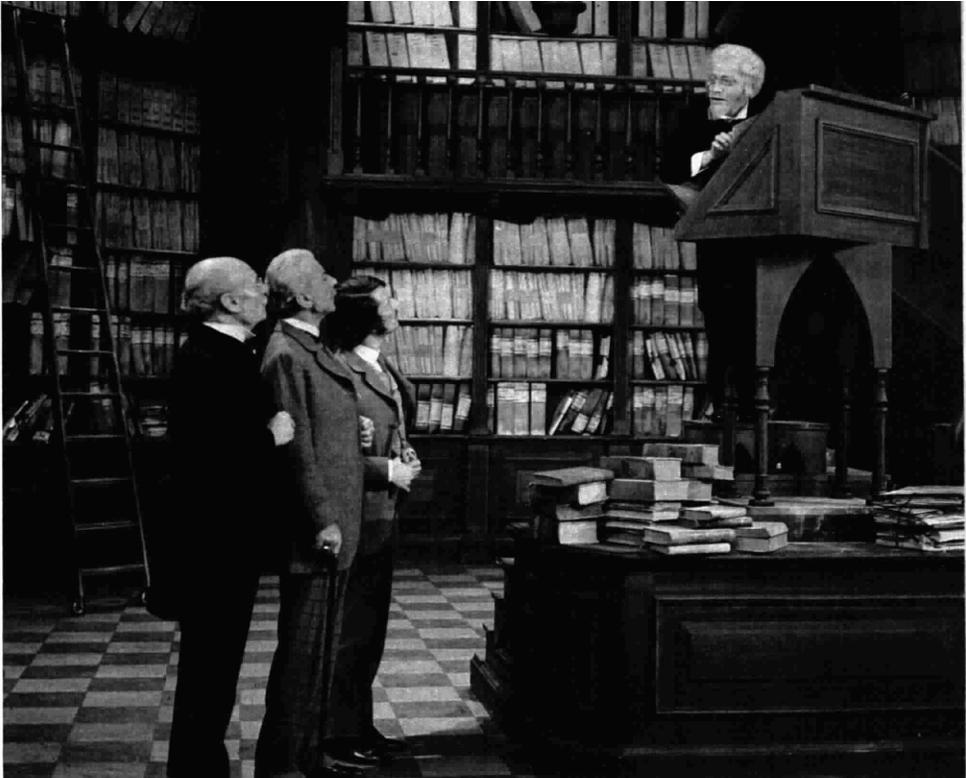
traverso una breve sequenza sono entrata nel cuore del pubblico». E' vero tuttavia che dopo quel fulmineo ingresso nel mondo della celluloido le strade le si son chiuse davanti: «E' stata colpa dell'etichetta che subito m'hanno appiccicato, la ragazzina dolce ed eterea che passa tra i rovi della vita senza lasciarsene graffiare. Così i produttori mi dicevano ch'ero fuori moda, trionfavano le ninfette e io sembravo antiquata, una crinolina fra minigonne».

Ha dovuto aspettare per anni, affinando in teatro qualità ed ambizioni, imparando a velare gli ingenui entusiasmi di ragazza dietro un ostentato scetticismo: «Sono un'attrice tutta da fare e come donna mi sento superficiale, talvolta incoerente. Ma credo nella professione che mi sono scelta e voglio andare fino in fondo».

C'è il sospetto che proprio quell'esordio precoce sotto l'occhio demiurgico di Fellini l'abbia come fermata sulle soglie della maturità, sicché oggi le scelte le sono meno facili di quanto non accada solitamente ad una donna di venticinque anni. La tentazione di fuggire da tutto, «il mondo in cui vivo non mi piace, non mi appartiene», e il desiderio di affermarsi, «ho il terrore della mediocrità», s'inseguono nei suoi discorsi sul filo di un'amabile incoerenza.

Questa Rachele Verinder, che per la prima volta la fa protagonista di un teloromanzo, è comunque un punto fermo. «Il personaggio non mi somiglia, proprio per questo mi piace. Una donna dura, orgogliosa, che non cede neppure all'amore, si tiene tutto dentro a costo di soffrire. Una donna vera, tutt'altro che una bella statuetta di alabastro da romanzo ottocentesco».

Per questo importante impegno televisivo Valeria ha avuto del resto uno «chaperon» d'eccezione: quell'Anton Giulio Majano che ai record di gradimento (sia pure contestati talvolta dalla critica) accompagna una solida reputazione di «talent-scout». «La Ciangottini? Un'attrice molto duttile», dice il regista, «e come poche altre adatta al piccolo schermo. Se mi è rimasto un po' di fiuto, la «pietra di luna» smonterà per lei la sua fama iettatoria, le porterà fortuna». Il romanzo di Collins segna l'ennesima escursione di Majano nel mondo letterario d'Inghilterra, un Paese del quale si sente «cittadino affettivo» e apprezza tutto, dalla nebbia al tabacco da pipa. Ma che tipo d'escursione, impegnata o divertita? «Sarebbe inutile cercare nella *Pietra di luna* significati riposti e valori che non ci sono. E' un racconto avventuroso con le carte in regola per tener desto l'interesse del pubblico. Intendiamoci, non un fumetone, perché accanto alla «suspense», al mistero, ai colpi di scena c'è in Collins la raffigurazione garbata e ironica di un ambiente sociale, ci sono caratteri a tutto tondo e non figure appena abbozzate. Dal canto



Franklin e l'ispettore Cuff indagano sul patrimonio della famiglia Verinder: sono con loro in questa scena il notaio Prescott (primo a sinistra, l'attore è Loris Zanchi) e il «giovane di studio» Bambury (Giovanni Moretti)

mio ho cercato di uscire dalla «convenzione» del racconto: scene brevi, «flash-back», stacchi improvvisi per rendere più concitato il ritmo della vicenda e avvicinarla alla sensibilità del pubblico d'oggi. Questi effetti sono stati valorizzati dall'apporto creativo di Giancarlo Chiaranello, autore delle musiche».

Chi legga il cast dello sceneggiato e incontri il nome di Andrea Checchi crederà subito d'aver scovato il colpevole, tanto è ormai consacrato l'attore fiorentino ai personaggi drammatici, duri, quantomeno dolenti. Invece il suo Betteredge, come assassino, è fuori causa fin dall'inizio: se Collins avesse attribuito un delitto al vecchio bonario maggiordomo avrebbe perso di sicuro buona parte dei suoi lettori. «Certo, può sembrare un personaggio fuori delle mie corde con quella sua mite saggezza, quel modo fanciullesco di guardare il mondo e la gente. Studiarne il carattere mi ha divertito, incuriosito e, ad essere sincero, m'è costato poca fatica. Per Betteredge, fin dalla prima lettura del copione, ho provato una specie di affetto».

Sono passati molti mesi dal tempo delle riprese di *La pietra di luna*: Checchi li ha trascorsi in buona parte al cavalletto. «Mi sento ormai più pittore che attore, sto preparando due mostre a Roma e a Palermo. Ma nella mia pittura, credo, si avverte l'esperienza del teatro: in ogni quadro c'è un fatto, una vicenda».

Sul set del teloromanzo Checchi non era il solo ad alternare spettacolo e arte figurativa. Mario Feliciani, l'impeccabile ispettore Cuff il cui amore per le rose anticipa le manie floreali di Nero Wolfe, confessa che vorrebbe dedicarsi intera-

mente alla scultura. Elegante, asciutto, con una voce rotonda ed austera, anche Feliciani si sente un po' prigioniero («come tutti gli attori») del proprio aspetto esteriore, che gli ha consentito soltanto poche sortite nel genere brillante. Di Cuff dice che «è il prototipo degli investigatori di cervello, alla Nero Wolfe appunto, in contrasto con quelli d'azione messi in auge dai «gialli» americani. Un carattere senza molti risvolti, apparentemente distratto e invece attento a ogni dettaglio. Non pignolo ma puntiglioso, molto «britannico» insomma, a parte qualche improvviso cedimento sentimentale».

Della sua vita d'attore Feliciani parla con distacco, con un atteggiamento ch'egli stesso definisce «di saggio scetticismo». Giancarlo Zanetti invece, un altro fra i protagonisti di *La pietra di luna*, ha dalla sua, con l'età, l'entusiasmo e le emozioni del primo «colloquio» in un genere popolare come il teloromanzo. «E' una occasione che aspettavo da tempo, per crearmi un'alternativa al teatro, per farmi conoscere dalla gente. Oltretutto l'attività teatrale, per quanto affascinante, toglie il respiro, non ti lascia vivere come uomo. Lavorare in TV significa aver tempo per leggere, per vedere gli amici o anche soltanto per starsene in casa». Al teatro tuttavia sono legati «cinque anni meravigliosi», trascorsi tra lo Stabile di Genova e quello di Torino, con registi come Squarzina ed Enriquez; mentre del cinema Zanetti ricorda soltanto un'esperienza orrenda, «dopo cinque mesi di lavorazione il produttore fu colto da un raptus e si convertì alla moda del sesso. Meglio dimenticare». In *La pietra di luna* Zanetti è God-

frey, personaggio sfumato e complesso, irriducibile corteggiatore di Rachele Verinder: l'«altro» di un classico triangolo che si completa con l'«amoroso» Franklin Blake. E qui i patiti dell'avventura ritrovano una vecchia conoscenza, Aldo Reggiani, che proprio in uno sceneggiato diretto da Majano, *La freccia nera*, ebbe il suo primo incontro con la popolarità.

Reggiani mette subito le mani avanti: «Non si aspettino da me, stavolta, duelli e acrobazie. Per fortuna non m'è toccata un'altra aureola romantica. No, non conteso i panni dell'eroe, ma non voglio ritrovarmi addosso per sempre: proprio per contrasto dopo *La freccia nera* ho accettato una parte truciolenta, lo scienziato folle del film *Il gatto a nove code*, Franklin Blake mi sta bene perché è onesto, simpatico ma resta nei limiti d'una credibile umanità. Un giovane con ideali precisi, concreti. Insomma *La pietra di luna* mi ha impegnato meno sul piano «atletico», più invece nella interpretazione di un carattere che va maturando nel corso del romanzo». Tre anni fa il successo colse Reggiani di sorpresa. Ora ha avuto il tempo di riflettere, di misurare se stesso con il mestiere. «I soldi, gli applausi, le ragazze con il taccuino degli autografi fanno piacere. Ma si corre il rischio di dimenticare i motivi veri per i quali s'è cominciato a recitare. Fare l'attore è un impegno continuo di verità. Guai a chi si lascia vivere, a chi si convince d'essere arrivato».

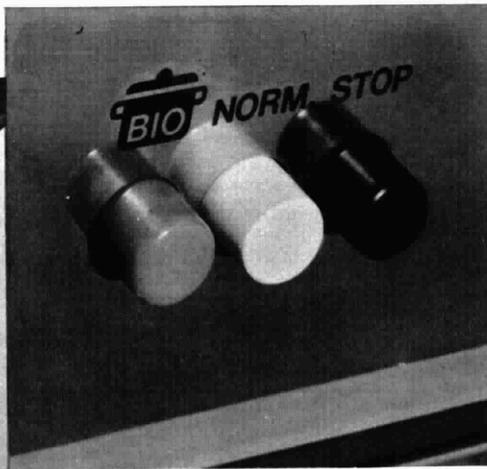
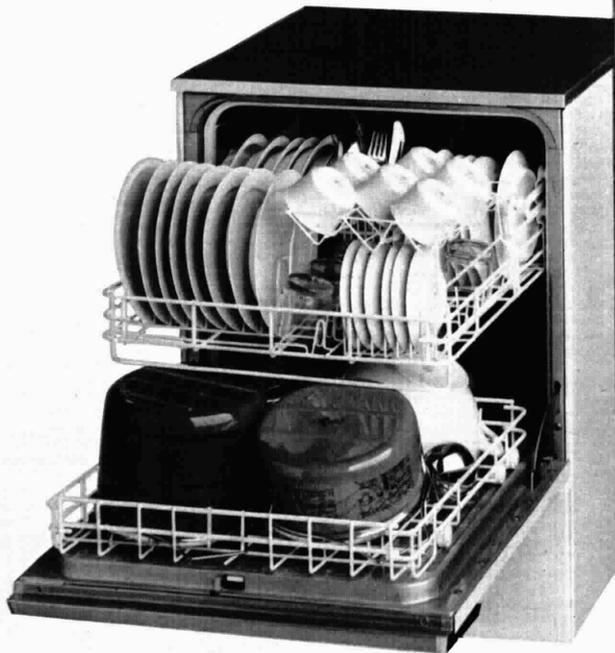
P. Giorgio Martellini

La seconda e la terza puntata di *La pietra di luna* vanno in onda martedì 25 e venerdì 28 aprile alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.



# eliminare il micro-sporco (da piatti e pentole)

con stovella bio Zoppas la paglietta non serve proprio piú: ora l'ammollo biologico scioglie completamente lo sporco duro che si forma soprattutto sulle pentole e un lavaggio differenziato garantisce stoviglie sempre lucenti. Quattro modelli con incorporato il dissipatore dei residui di cibo. Un modello con interno Inox 18/8.



**posso con Zoppas**

**Zoppas**  
ELETTRODOMESTICI



# Un telequiz per 20 capolavori da salvare



Enza Sampò e Giorgio Vecchietti, che vedremo nella nuova rubrica TV. Nella fotografia sopra il titolo, la squadra di Brisighella, uno dei venti comuni che partecipano al telequiz. Regista del «gioco» è Mario Morini

di Carlo Maria Pensa

Milano, aprile

**P**iù che ascoltare, osservavo Giorgio Vecchietti, sere or sono, mentre mi parlava della sua nuova trasmissione televisiva *Paese mio*. Lo osservavo cercando di cogliere che cosa ci fosse di diverso tra l'illustre amico e collega che mi stava di fronte così, alla buona, incapace di rinunciare alla cordialità della sua calata bolognese, e il Giorgio Vecchietti «ufficiale» che ci appare, sui teleschermi, a moderare un dibattito politico, a intervistare un personaggio importante, a indagare — come avveniva l'anno scorso in ... *E ti dirò chi sei* — sui difetti degli italiani. Beh, devo dire che non c'è proprio nessuna differenza; ed è una virtù straordinaria in un uomo che «fa» televisione, cioè un uomo che arriva in casa nostra, dallo schermo di quell'indiscritto elettrodomestico che si chiama televisione, per raccontarci cose di cui in quel momento, forse,

non sentiamo il minimo bisogno. Per questo credo che *Paese mio* (*Viaggio tra opere d'arte da salvare*) sarà una trasmissione piacevole e interessante. Perché Vecchietti saprà tradurre l'impegno culturale e civile, cui la rubrica si ispira, nei termini di un trattenimento senza pedanterie né supponenze. Impegno culturale, civile. È artistico: dal momento che l'Italia è piena di capolavori, lo sappiamo tutti. Ma qui non si tratta di ripercorrere i soliti itinerari raccomandati dai baedeker: qui verrà fuori un'Italia segreta, un'Italia da scoprire nei silenzi delle sue regioni dove uomini del passato hanno lasciato testimonianze preziose del loro ingegno e del loro lavoro: testimonianze che, purtroppo, gli uomini del presente non sempre riescono a conservare. Sarà una basilica o una cappella, una villa o un'intera zona archeologica, una cascina o una torre, saranno ceramiche o affreschi, terme romane o ruderi di un castello: e a parlarne verranno, negli studi della TV, gli abitanti stessi dei centri in cui si trovano questi tesori. Venti regioni, e quindi

venti tra paesi, cittadine e città (di capoluoghi di provincia ce ne sono due soltanto). Gli abitanti, dicevamo; ma non tutti, si intende. A parte gli accompagnatori e i tifosi, ogni centro manderà una squadra di quattro persone: in ciascuna delle dieci trasmissioni si incontreranno due squadre (di due centri diversi, ovviamente) per rispondere a domande riguardanti le due opere prescelte o temi comunque attinenti. Ogni risposta esatta, un punto. La squadra che totalizza più punti guadagna un milione di lire; l'altra guadagna un milione meno mille lire. Ma i quattro componenti di ogni squadra non dovranno porsi alcun problema con il fisco... La somma guadagnata, infatti, prenderà la via del loro municipio perché sindaco e assessore all'urbanistica la impieghino nelle opere di restauro di quel capoluogo. Afferriamo subito l'obiezione: nessun capolavoro, per quanto modesto possa essere, si restaura con un milione o, peggio, con 999 mila lire. Quello offerto dalla trasmissione vuole essere soltanto un primo con-

tributo e assumere il significato di un incentivo, di una sollecitazione a intervenire, oltre che — come si usa dire — d'una sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Naturalmente sulle venti opere da salvare sono stati realizzati documentari che verranno proiettati, di volta in volta, all'inizio d'ogni trasmissione. Li hanno girati alcune troupes della TV guidate da Vecchietti e da Enza Sampò, «vecchia» (tra virgolette, mi raccomando) e cara amica dei telespettatori. E' stato — dicono — un Giro d'Italia appassionante come ai tempi di Coppi e Bartali; ma per Vecchietti e la Sampò il bello — se così si può dire — comincia adesso, in studio, dove dovranno tenere a freno gli spiriti campanilistico-culturali dei concorrenti. Dividono con loro la nuova avventura i «redattori» della rubrica (Laura Bolgeri, Guido Clericetti, Gabriele Fantuzzi, Ludovico Peregrini) e il regista Mario Morini. Buon viaggio.

*Paese mio va in onda domenica 23 aprile, alle ore 12,30 sul Programma Nazionale televisivo.*

**Protagonisti della cultura  
contemporanea  
nella nuova serie di  
«Sulla scena della vita» alla TV**



Carlo Emilio Gadda: per la prima volta questo scrittore appartato, quasi misterioso esce dal suo riserbo per raccontare in TV la sua vita d'uomo e di artista

# Uomini al di là del mito

di Ernesto Baldo

Milano, aprile

**C**on la ripresa di *Sulla scena della vita* — una galleria di uomini celebri, ora al secondo ciclo — la televisione propone una serie di personaggi viventi che, pur di diversa estrazione, hanno tuttavia in

comune il merito di aver caratterizzato momenti della cultura degli ultimi cinquant'anni. Quattro nomi figurano per ora nel cartellone del ciclo 1972: si tratta dello scultore Giacomo Manzù e di due pittori: Salvador Dalí e Victor Vasarely. Se per Manzù non s'è trattato di un esordio televisivo — al grande artista sono stati già dedicati servizi e interviste — per Carlo Emilio Gad-

da è forse questa la prima volta che accetta di raccontare in televisione la sua vita di uomo.

E non è stato facile convincere l'autore di *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* (il romanzo dal quale Germi ha tratto *Un maledetto imbroglio*) poiché col passare degli anni lo scrittore si è chiuso sempre di più in se stesso. Se ne sta in casa, disinteressandosi di tutto ciò che accade fuori del suo studio. Unico collegamento col mondo esterno la televisione. E alla sera segue soltanto i programmi che piacciono alla sua fedele governante, per esempio *Rischiatutto* o *Canzonissima*. In questi ultimi anni sono usciti due libri di Gadda, e quasi a sua insaputa: *La meccanica* e *Novella seconda*, che chi lo conosce dice si sarebbe guardato bene dal rileggere i manoscritti già in possesso dell'editore. Così le grandi opere di questo schivo e quasi misterioso scrittore, nato settantunove anni fa, sono oggi tutte edite.

I due profili autobiografici di Dalí e Vasarely che vedremo nel corso di *Sulla scena della vita* hanno in comune Jean-Christophe Averty, uno dei più geniali registi francesi di spettacoli di varietà. Lo stesso regista che nel dicembre scorso guidò Patty Pravo nello show messo in onda a Capodanno dalla televisione francese. Averty si è tanto immedesimato nei due famosi personaggi che è riuscito a realizzare una regia di tipo surrealista per lo special di Dalí, mentre per Vasarely è ricorso ad un virtuosismo adattando alla TV la tecnica caratteristica delle opere del geniale pittore nato in Ungheria nel 1908.

Vasarely è un pittore di moda, nel senso letterale della parola, se vogliamo, non fosse altro perché è considerato un « suggeritore » dei gran-

di sarti francesi, ed è per questo che è molto conosciuto dalle lettrici dei rotocalchi femminili. Dopo aver portato avanti la sua ricerca con il bianco e il nero — si deve a lui il lancio della « op art » nel 1958 — cominciò a ripercorrere la stessa strada con il colore, riuscendo così ad abbinare l'optical alla moda. Ed infatti il nome di Vasarely monopolizzò nell'estate del 1966 le collezioni dei più celebri creatori di moda. Le collezioni che utilizzavano appunto la tecnica base dell'« op art » di Vasarely si affermarono con lo slogan « giovinezza », poiché le donne avevano scoperto che la « linea disinvolta » si legava bene con l'idea del moderno e del nuovo. Perciò Vasarely divenne in breve tempo un beniamino delle signore francesi. Di lui a Roma si ricorda una recente mostra di litografie allestita a Villa Medici. Dalí, maestro di pittura e altrettanto bravo nel farsi la pubblicità, si avvale nell'autobiografia firmata da Averty di una modella eccezionale alla quale, però, non è concesso di aprire bocca: Donyale Luna, la schiavetta negra del *Satyricon* di Fellini. Altra interprete « muta » dello special del « mago del surrealismo » è l'inseparabile moglie Gala. Con Dalí sempre in campo, e chiacchierone, Averty ricava un divertente autoritratto parlato in « inglese dalia-no », il linguaggio ormai caratteristico — un misto tra l'inglese e lo spagnolo — di questo scanzonato personaggio dell'arte contemporanea. Per non tradire il « colore » di questo monologo, i curatori dell'adattamento italiano hanno preferito lo speaker al doppiaggio lasciando nel sottofondo la voce originale.

Sulla scena della vita va in onda venerdì 28 aprile, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

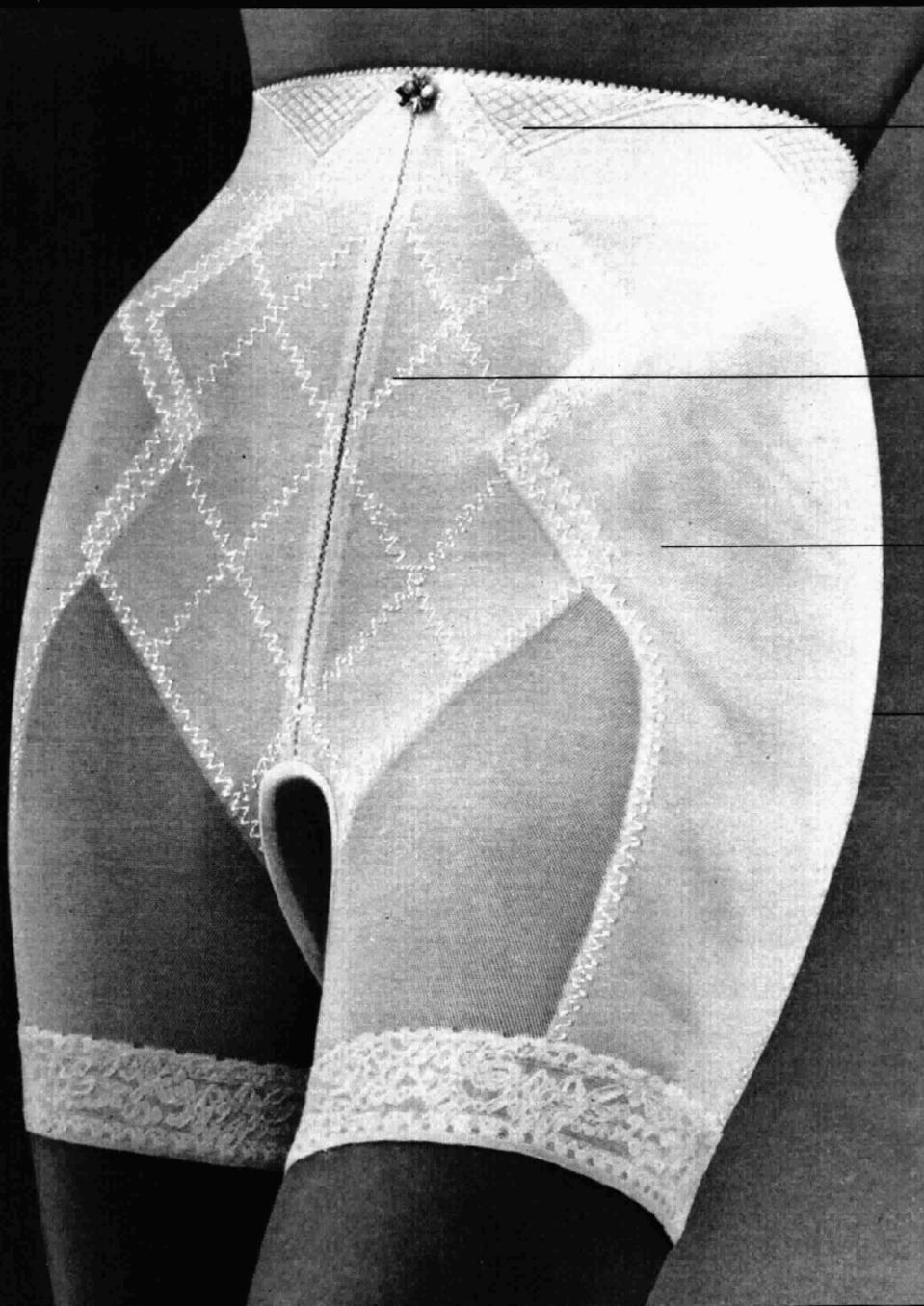


Un altro ritratto di « Sulla scena della vita » sarà dedicato al pittore franco-ungherese Victor Vasarely, una figura di spicco dell'arte contemporanea

# Regina di Quadri "a vita alta".

## E' piú che una guaina... è un controllo totale!

© 1972 Playtex Italia S.p.A. - Recapito postale: Playtex - 00140 Ardea (Roma) © Int. Playtex Corp.



### Controllo in vita

L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

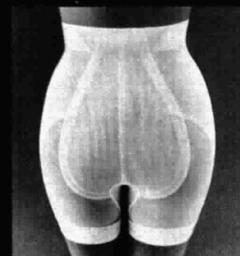
### Controllo davanti

Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

### Controllo sui fianchi

Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

### Controllo dietro



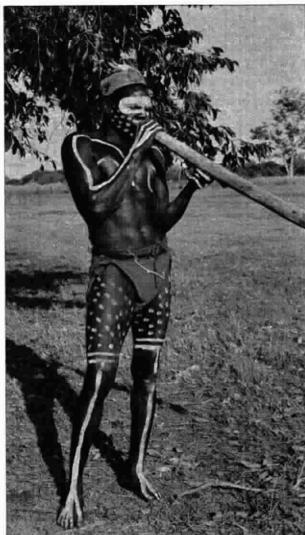
Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

## playtex

Regina di Quadri  
"a vita alta"

Anche in nero.

# Anche per gli australiani il mondo è piú piccolo



Una veduta di Sydney; la città sorge sulla baia di Port Jackson. Fu fondata nel 1788 per trasferirvi una colonia penale. A sinistra, un aborigeno dell'Australia; nella foto in alto, un gruppo di ragazzi aborigeni che frequentano la scuola a loro riservata a Darwin

**Per poter sfruttare le sue risorse l'Australia ha bisogno oggi dei mercati esteri. I problemi piú urgenti: crisi della lana, industrializzazione. I rapporti con l'Asia**

di Antonino Fugardi

Roma, aprile

**S**ono secoli che l'Australia è considerato un Paese felice e fortunato. Fortunato continua ad esserlo. Felice un po' meno. Il fatto è che il mondo si è fatto piccolo anche per gli australiani; perciò — venendo a contatto con popoli diversi ed avendo bisogno di essi per il proprio sviluppo economico — gli « aussies », sinora apatici e soddisfatti, si sono trovati di

fronte a grossi problemi sulla cui soluzione non sono d'accordo e la cui perentorietà li pone se non altro in imbarazzo.

E' stata anche qui la seconda guerra mondiale a provocare la svolta. Decine di migliaia di giovani australiani sono andati in giro per il mondo a combattere ed hanno conosciuto nuove usanze ed hanno vissuto varie esperienze. Poi c'è stata l'immigrazione di europei, e fra essi degli italiani, che sono andati a rimpiazzare gli australiani nei duri lavori delle piantagioni del Queensland. Su dodici milioni di abitanti oggi due milioni non sono nati in Australia. Gli europei e gli asiatici hanno introdotto costumi diversi, che in parte sono stati assimilati dagli australiani: tante abitudini sono cambiate, molti atteggiamenti si sono mitigati, quelle che venivano giudicate « stranezze » dei latini dei tedeschi vengono ora apprezzate, le tradizioni rigidamente anglosassoni hanno subito non poche trasformazioni. D'altra parte, anche gli immigrati non hanno mancato di apprezzare quel senso di virilità, di coraggio, di intraprendenza e di indipendenza che ha sempre guidato gli australiani nella loro storia fatta di lotte durissime contro un ambiente spesso inospitale, aperto ad immensi spazi e ad imprevedibili pericoli.

Ne è derivata una osmosi che a poco a poco ha mutato la mentalità australiana, fatta di sicurezza interiore e di appagamento quasi apatico, come se tutte le questioni fossero state risolte per sempre dal raggiunto benessere, ed ha fatto sorgere non solo inquietudini ed incertezze ma anche aspirazioni di cultura, di fede, di originalità creativa, alla ricerca di una nuova e piú viva identità spirituale.

Terza novità, la crisi della lana. Tutti conoscono il detto che l'Australia avanza a cavallo delle pecore. Negli sterminati pascoli ce ne sono ancora circa due milioni di capi. Ma il prezzo della lana che venti anni fa era di due dollari a libbra oggi è sceso a poco più di 35 centesimi. Il governo è intervenuto in aiuto degli allevatori, con il risultato di accumulare nei propri magazzini 150 mila tonnellate di lana di cui non sa che cosa fare. La crisi della lana ha messo poi in luce certe lacune dell'economia agricola, a cominciare dall'assenteismo dei grandi proprietari, che tuttavia non avevano intaccato la ricchezza del Paese.

E neppure l'ha intaccata la depressione degli allevamenti e della tosatura. Perché, pur nelle sue trasformazioni, il continente australiano è sempre rimasto fortunato. Ogni volta che si è trovato ad attraversare momenti difficili — costantemente trovato una risorsa che l'ha salvato. Nell'Ottocento aveva da sfruttare carbone in abbondanza. Poi è stato individuato l'oro. Quindi è venuto il momento degli allevamenti, ed ora che gli allevamenti non vanno troppo bene, ecco il ferro. Fu nel 1952 che sorvolando le montagne dell'Australia occidentale, la zona piú depressa ed abbandonata del continente, un imprenditore, Hancock, costretto a cambiare rotta per una tempesta, si trovò a sorvolare una montagna le cui pareti erano di ferro puro. Oggi sappiamo che sono giacimenti quasi inesauribili. E oltre al ferro sono stati trovati anche petrolio, bauxite, nichel. Così ha cominciato ad emergere una nuova Australia, con meno pecore e piú ciminieri. Lo sviluppo industriale

è divampato con veemenza sotto lo stimolo del caratteristico impeto dell'iniziativa privata australiana, che ha provveduto a costruire non solo stabilimenti, ma anche strade, ferrovie e porti. L'industrializzazione però ha posto non pochi e non lievi problemi. Il ferro viene ancora esportato allo stato grezzo. Gli altri minerali sono raffinati soltanto in parte. Occorre creare nuove industrie anche nel ramo utensile. Urgono però capitali che l'Australia non ha, ed è necessario stabilire obiettivi che tuttora non sono chiari. Come usare la ricchezza del sottosuolo ed il suo sfruttamento industriale? Con una fitta rete di industrie pesanti e leggere per soddisfare in primo luogo il consumatore australiano, benché il mercato sia piuttosto ristretto, oppure puntare piú lontano, verso certi Paesi nei cui confronti l'Australia parte favorita? Seguire il modello di nazioni già industrializzate oppure tentare nuovi esperimenti? Lasciare campo libero all'intraprendenza privata come ai tempi dei pionieri che hanno valorizzato il Paese, oppure procedere con una programmazione che rischia da una parte di scorgiare l'afflusso dei capitali stranieri, ma dall'altra impedisce il formarsi di scompensi e squilibri economici e sociali in un Paese che si vanta di essere senza classi? Come armonizzare infine l'industrializzazione con la protezione di una natura che proprio qui presenta aspetti originalissimi e affascinanti con le sue specie viventi piú uniche che rare?

E' la prima volta che l'Australia si trova ad affrontare questioni così ultimative. Di qui la sua situazione di « continente in bilico », giusta la icastica definizione che ne ha dato con il suo titolo la trasmissione televisiva in due puntate di Fabrizio Dentice e Pino Passalacqua, a cura di Antonio Di Raimondo, trasmissione che prospetta appunto tutti i dilemmi che dividono l'Australia e ne condizionano il futuro. Dalle scelte che verranno fatte dipendono non solo la struttura economica del continente, ma anche la sua fisiologia sociale e culturale, il funzionamento delle istituzioni politiche e produttive, il ruolo del Paese nel mondo. Fino agli anni Trenta l'Australia non è stata in fondo che un appendice della Gran Bretagna. La seconda guerra mondiale, la guerra di Corea, la sicurezza e la pace nel Pacifico l'hanno portata a stringersi agli Stati Uniti. Ora lo sfruttamento delle sue risorse la spinge ad avvicinarsi ai Paesi asiatici. Uno scrittore di larghi ha chiamato gli australiani « asiatici bianchi ». La definizione è avveniristica, ma rispetta la tendenza che si sta delineando: fare dell'Australia un Paese pronto ad impegnarsi a fondo nell'Asia sud-orientale, tanto che si sono fatti molto stretti i rapporti economici con il Giappone e gli altri Stati degli Oceani Pacifico e Indiano. Il 25 per cento delle esportazioni australiane, i secondi il 13 per cento. Si tratta ora di passare al fatto politico, di creare cioè un'Australia che con il Giappone sia destinata a costituire l'asse del Pacifico occidentale, attorno a cui dovrebbe ruotare il processo economico di tutta quella vasta parte del mondo.

Australia: un continente in bilico va in onda: giovedì 27 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

# CLUB SINGER

## Cartamodelli: la primavera del guardaroba.



Primavera. Con lo spuntare delle gemme, anche per il guardaroba è giunto il momento di rinnovarsi. Ma la scelta è sempre piú difficile. E purtroppo anche sempre piú costosa. Allora, perché non approfittare di tutte le straordinarie possibilità che una macchina per cucire può offrire in questo caso?

A parte la spesa per l'acquisto del tessuto, con la macchina

per cucire potrete

realizzare il modello che preferite senza spendere un soldo: basta che vi affidiate alla guida sicura di un cartamodello.

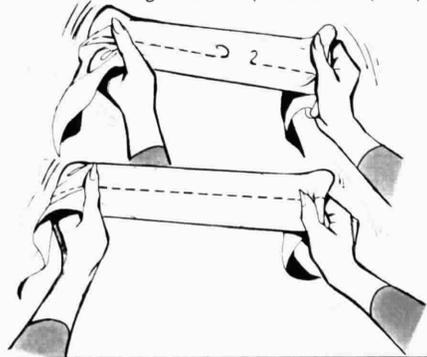
Ne esistono di tutti i tipi: dai piú semplici ai piú eleganti, e tutti firmati dai grandi nomi della sartoria, e li trovate presso tutti i negozi Singer.

Ora, per esempio, come cucire una blusetta o un vestitino in jersey che rappresenta la scelta ideale per rinnovare il guardaroba in primavera?

È semplicissimo. Basta avere una macchina per cucire che esegua il punto "Flexi".

Il punto "Flexi", si trova nei modelli piú completi di macchina per cucire, ed è un punto elastico che segue perfettamente le deformazioni della cucitura di un tessuto cedevole, senza spezzarsi.

Con una macchina dotata di punto "Flexi" potete fare tutto, assolutamente tutto. Potrete anche rinnovare il vostro guardaroba primaverile in jersey.



Un marchio di fabbrica di The Singer Co.



## Operazione Moda-Libertà con Singer 700

# 80.000 DI SCONTO

E' ora che sia tu a decidere la tua moda.

Tu, in libertà, Singer vuole ridarti questo piacere.

Per questo ti offre la favolosa macchina per cucire Singer 700 con uno sconto straordinario: 80.000 lire.

Con la macchina per cucire Singer 700 puoi fare di tutto: dai punti piú elaborati ai piú preziosi ricami. Singer 700. Per ritrovare te stessa, il tuo gusto, nelle scelte che ti riguardano piú da vicino. Decidi la tua moda con Singer 700.

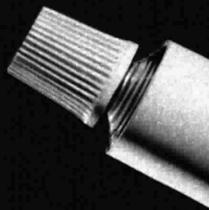
# SINGER

Scegli la libertà - scegli Singer



GRUPPO G

**Potere  
bianco**  
all'azulene



dentifricio  
**DELGADO**

Il dentifricio Delgado esercita sui denti una triplice azione: sbiancante, purificatrice, e in modo particolare antirritante, per la presenza dell'azulene, sostanza naturale estratta da olio di camomilla. Delgado all'azulene è una scoperta dei laboratori "Sullivan Corporation".

# Due arti che si tengono per mano



**Carla Fracci ed Erik Brühn in «Infiorata a Genzano» di Edward Helsted, coreografia di August Bournonville. La Fracci e Brühn eseguiranno in «C'è musica & musica» alcuni passi del balletto «Giselle»**

E questo perché durante i periodi delle nostre riprese in Italia e in altri Paesi non abbiamo potuto fare a meno di offrire un documento non soltanto di che musica si «faceva» — in quel momento, in quel Paese — ma anche di che musica si «danzava». E così, dovunque siamo stati per ragioni strettamente musicali, abbiamo ripreso qualche breve brano della danza che abbiamo trovato nei teatri e nelle sale-prova.

Sono questi filmati l'ossatura e la sostanza di questa decima puntata — intitolata *Ballabile* — nella quale si illustrano alcuni aspetti del complesso rapporto tra musica e danza, tra compositore e coreografo. Non si tratta dunque di filmati scelti secondo un criterio storico-critico, ma di una rapida antologia documentaria della situazione che abbiamo trovato nel corso del nostro viaggio musicale al di qua e al di là dell'Oceano. A tutti noi — credo — sarebbe piaciuto seguire un discorso ideale che comprendesse brani di Balanchine, di Tudor, nonché di Martha Graham, di Paul Taylor, fino agli esempi migliori di danze nei «musicals» come quelli di Robbins per *West Side Story* o di Loring per il film *Sette spose per sette fratelli*.

Anche se fossimo riusciti ad avere gratuitamente questi contributi (tutti i compositori intervistati — oltre settanta — e le orchestre — una quindicina —, salvo in tre o quattro casi, hanno collaborato gratuitamente alla serie), non saremmo però mai riusciti — far concordare le nostre date limitatissime di ripresa con le date disponibili da parte delle compagnie o dei teatri. E così la soluzione documentaria è stata l'unica possibile; una situazione che del resto è ricca di indicazioni e descrive i problemi in maniera viva, spesso nel corso della creazione stessa d'una coreografia. E' questo il caso di Aurelio Milloss, che abbiamo trovato a Firenze (dove ci eravamo recati per le riprese presso il Conservatorio Cherubini), mentre era intento a dare gli ultimi ritocchi al balletto *Rara di Busotti*.

Certo che sarebbe stato un arricchimento prezioso aver avuto, in altri tempi, la possibilità di documentare cinematograficamente la famosa collaborazione di Milloss con Bartok, o con Dallapiccola o con Petraschi. E questo per dare almeno l'idea dell'arco dell'attività

*segue a pag. 129*

di Vittoria Ottolenghi

Roma, aprile

**I complessi rapporti tra compositore e coreografo colti in sala-prova. Il ballo giova alla comprensione della musica o ne è qualche volta la visualizzazione arbitraria? Dalla «romantica» Giselle al balletto politico-sociale tra la folla di Central Park**

**A**ll'inizio *C'è musica & musica* non prevedeva alcuna «apertura» sulla danza. Già c'erano troppe cose da dire e da dibattere: il rapporto tra musicista e società, il problema dei conservatori, l'uso della voce umana, la canzone popolare, la musica del '900 e molti altri temi ancora. Poi la danza è emersa e ci è «cresciuta addosso» nel corso del nostro lavoro, quasi di prepotenza.



## hag ti tratta meglio

quando vuoi goderti tutto il bene del caffè,  
scegli una qualità pregiata, una marca sicura  
il famoso decaffeinizzato di tutta tranquillità.  
hag il caffè delicato



miscela famiglia

miscela qualità

# Due arti che si tengono per mano

segue da pag. 127

di Milloss e del suo contributo alla storia del teatro di danza europeo e italiano. Tuttavia cogliere il punto d'arrivo, nel 1971, di quest'arco è di per sé molto interessante. Ecco Milloss alle prese con una musica complicata, non scritta per la danza — e certamente pochissimo danzabile — come è quella di Bussotti. Ecco discutere col compositore, eccolo egli stesso intento a spiegare il suo modo di sfruttare quelle che egli definisce « le tensioni » della musica e a inventare su di esse immagini, figure, passi, disegni nel tempo e nello spazio, che — in sala-prove, più ancora che in palcoscenico, e con la macchina da presa usata liberamente e spregiudicatamente — acquistano valori drammatici inesperti.

E ancora il caso di Peter Maxwell-Davies, compositore inglese di fama internazionale (che il largo pubblico conosce soprattutto per la colonna sonora del film *I diavoli* e per la sua attività di direttore d'orchestra con il raffinato complesso dei Pierrot Players); nel corso della intervista sulla musica ha raccontato egli stesso la genesi di un balletto che invece implica in partenza la collaborazione con il coreografo (cioè *Vesalii Icones* di William Louthier), che avevamo già avuto la ventura di riprendere a Venezia nel corso del Festival di musica contemporanea. Le riprese effettuate a Spoleto (il *Ballo Excelsior* in versione per marionette e *L'Unicorno, la Gorgona e la Manticora* di Menotti) permettono due brevi allusioni, una che ricordi almeno il valore coreografico del primo « kolossal » italiano del teatro di balletto, e una sulla concezione di Menotti del rapporto musica-danza.

Concezione autorevole, perché Menotti conosce e sente il problema più di molti altri compositori e — soprattutto attraverso il Festival di Spoleto — ha contribuito in maniera massiccia alla diffusione e allo sviluppo della danza in Italia. Un passo a due da un balletto di Urbani su musica di Stockhausen (*Kontakte*), con Elisabetta Terabust e Alfredo Rainò, suggerisce una domanda di fondo: la danza giova alla comprensione della musica più complessa o ne è qualche volta la visualizzazione arbitraria? La bravura degli interpreti e certe soluzioni della ripresa cinematografica confermano — direi — la prima ipotesi. A Parigi — dove siamo stati una decina di giorni per effettuare un gran numero di riprese (tra l'altro quelle presso il Conservatorio dei due spettacoli di John Cage, il dibattito con i musicologi presso il Museo di arte moderna, lo Studio di fonologia dell'ORTF) — si preparava in quei giorni il debutto della compagnia dell'Opéra con *Les Noces* di Stravinski-Béjart al Palazzo dello Sport: un evento senza dubbio importante e significativo, che la compagnia e il coreografo ci hanno generosamente concesso di riprendere per pochi minuti e che è fra i brani più spettacolari di questa puntata.

Un unico inserto non abbiamo potuto fare a meno di scegliere dallo scarno repertorio pressente che avevamo a disposizione: e cioè alcune scene dalla stupenda *Giselle* con Carla Fracci e Erik Brihn, girate due anni fa da una « troupe » tedesca con il Ballet Theatre, in Spagna. Una specie di parametro di perfezione teatrale e formale,

fra i più validi esempi di equilibrio e di reale collaborazione tra musica e danza nella storia del balletto romantico.

Tra gli altri documenti originali della puntata due aspetti estremi della situazione americana: Merce Cunningham, che prova un nuovo balletto con la sua compagnia, e un « balletto di strada » — di natura politico-sociale — eseguito senza preavviso tra la folla di Central Park da un gruppo di allievi di Jean Erdman (ricordate la sua *Carrozza con sei persone*, da Joyce, eseguita a Spoleto anni fa?), attualmente docente presso la New York University. Cunningham — che anche i critici inglesi più autorevoli (tra l'altro John Percival, nel suo ultimo libro) considerano, dopo trent'anni di attività, il più au-

torevole esponente della danza moderna oggi — lavora da molto tempo con John Cage ed è coinvolto in esperimenti di un tipo specialissimo di teatro aleatorio, dove però tutto è rigorosamente prefissato. Soltanto che i vari autori di ciascuna danza — coreografo, compositore, costumista, scenografo, illuminotecnico — lavorano separatamente, avendo come unico riferimento comune l'unità di tempo: una certa durata. (Oltre — bisogna dire — al clima di comune gusto, cultura, esperienza, che li lega efficacemente gli uni agli altri). Poco prima del debutto essi provano il risultato degli sforzi individuali e ne fissano certe costanti. Le nostre macchine da presa hanno ripreso, quindi, i ballerini di Cunningham mentre lavorano con lui « senza musica ». L'effetto è quello che si ebbe di fronte ai più noti balletti senza musica — come *Moves* di Robbins: è cioè la meravigliosa autonomia della danza, al di là del supporto musicale, semplicemente con il supporto ritmico. In conclusione che cosa è meglio:

un balletto la cui musica sia concepita per la danza e sia il frutto di una collaborazione tra coreografo e compositore? Oppure la libera invenzione di un coreografo su una musica che egli sceglie dal repertorio musicale non ballettistico? Oppure la danza libera al punto di prescindere dall'esistenza della musica? Come in altri campi, le soluzioni sono molteplici. L'importante è che musicisti e coreografi siano convinti che « tous les arts se tiennent par la main », come diceva Noverre, e che non è più questione del dominio della musica sulla danza o della danza sulla musica, ma di una libera, fantasiosa collaborazione tra le due arti (che insieme ad altre arti formano quello spettacolo sincretico per eccellenza che è il teatro di danza), ciascuna capace di aiutare l'altra, per chiarirne significati e intenzioni.

Vittoria Ottolenghi

C'è musica & musica va in onda lunedì 24 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Elisabetta Terabust in « Kontakte », un balletto di Urbani su musica di Stockhausen. Nella foto sotto, il coreografo Aurelio Milloss. « C'è musica & musica » lo ha intervistato mentre preparava il balletto « Rara », musica di Bussotti



« Contrappunto dialettico alla mente » di Nono. Nella fotografia a destra, Jack Mitchell in « Collage III » del 1958, coreografia di Merce Cunningham, musica di Pierre Schaeffer con la collaborazione di Pierre Henry. « C'è musica & musica » ha ripreso i ballerini di Cunningham mentre lavorano con il solo supporto ritmico: una dimostrazione della « meravigliosa » autonomia della danza dalla musica

È il campione più votato finora alla Domenica sportiva

# Seconda medaglia per Gigi Riva

di Aldo De Martino

Roma, aprile

**G**igi Riva ha vinto per la seconda volta il titolo di campione della *Domenica sportiva*, eguagliando l'exploit di Gustavo Thoeni e di Bettega ed effettuando un perfetto « sorpasso », poiché ha ripreso, nella classifica a punti, il primo posto, che Gustavo Thoeni gli aveva carpito il giorno di San Giuseppe. Così l'atleta più popolare d'Italia è primo con 23 punti, seguito da Thoeni (21), Sandro Mazzola (12), Arese e Lo Bello (11), Bettega, Fiasconaro, Bitossi (10). Logico, per il gladiatore del calcio italiano, il confronto con i « numeri uno » del passato: si dice che vale più di Piola, che gioca meglio di Nordhal,

che ha la classe di Meazza, che anche la sorte avversa (due incidenti gravi in pochi anni) non riesce a frenare il coraggio. Generalmente Riva viene paragonato a Piola, anche se il ruolo è diverso formalmente, perché entrambi atleticamente possenti e soprattutto, a mio parere, per la decisa volontà di vincere. Noi, che li abbiamo visti impegnati tutti e due, pensiamo che Riva sia più completo, ancora più « duro » e più essenziale del grande centroattacco del passato. Molta gente vede Riva soltanto nel momento risolutore, quando la violenza atletica sovrasta l'impegno tecnico, ed è un peccato, perché Riva tocca bene la palla ed ha le idee chiare sul gioco.

Diverso il parallelo con Meazza. La maggioranza ricorda Meazza mezz'ala, costruttore sagace, forn-

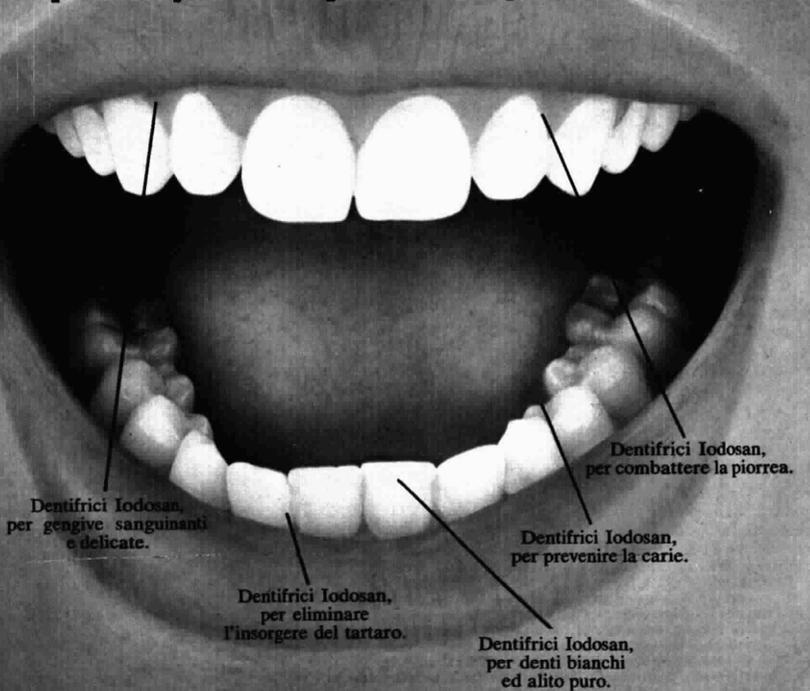
itore inimitabile di occasioni da rete ai compagni e non lo rammenta goleador puro, quando seminava gli avversari in pochi metri, dove quando voleva, lasciandoli sorpresi e allibiti, irrimediabilmente superati, senza possibilità di recupero. Meazza era un artista senza pari e possedeva anche notevoli qualità fisiche e un gran gioco di testa, che poi il diverso ruolo e le « magagne » hanno fatto scordare. Due atleti inaccostabili e pur dotati di una sensibilità simile: diversi anche nel carattere, aveva l'uno ed ora ha l'altro la facoltà di non guardare in faccia nessuno. I campioni come Meazza e Riva giocano e basta e i tifosi stanno a guardare e li amano.

La domenica sportiva va in onda domenica 23 aprile, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



Alfredo Pigna, conduttore della « Domenica sportiva », consegna a Gustavo Giagnoni, allenatore del Torino, la medaglia d'oro messa in palio dal « Radiocorriere TV »

## Quando si parla di igiene, quante persone possono aprir bocca ?



Dentifrici Iodosan, per gengive sanguinanti e delicate.

Dentifrici Iodosan, per eliminare l'insorgere del tartaro.

Dentifrici Iodosan, per denti bianchi ed alito puro.

Dentifrici Iodosan, per prevenire la carie.

Dentifrici Iodosan, per combattere la piorrea.



**Iodosan e Iodosan Soft si vendono solo in farmacia.**

# l'ERBA VOGLIO cresce nei CHARMS

## il concorso più "libero" dell'anno: vinci quello che vuoi!

Prendi 50 lire e compera un CHARMS  
(o un Sanagola). Guarda se c'è  
l'ERBAVOGLIO: ce ne sono a migliaia,  
da 25.000 a 5 milioni di lire.

Con il premio vinto, comperati quello  
che vuoi, come vuoi, dove vuoi.

Con 50 lire, il tuo CHARMS preferito e...

### MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ERBE VOGLIO



# il regalo

è un cofanetto

...o un cofanetto

...o un cofanetto

# Sperlari

tante buone caramelle  
...e il cofanetto resta



internarco italia

## ACCADDE DOMANI

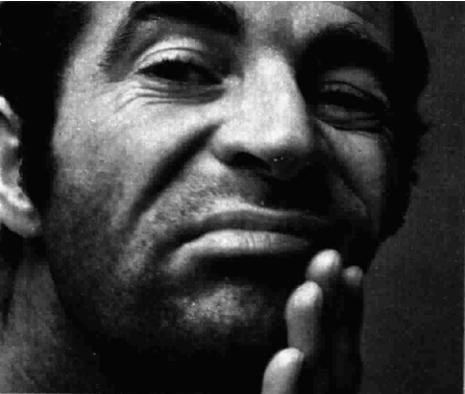
### IL PRIMO ROBOT SUBACQUEO TV

E' pronto a San Diego in California il primo robot subacqueo televisivo della storia. I primi esperimenti sono tenuti segreti. I particolari del complesso ed importante dispositivo elettronico ed automatico verranno resi di pubblica ragione dopo che il Pentagono avrà dato la sua autorizzazione. La grossa novità del «cineoperatore automatico sottomarino» consiste nel fatto che esso è teleguidato a decine di chilometri di distanza da un uomo in veste di autentico cineoperatore. A ogni movimento della testa e degli arti del cineoperatore-guida (l'uomo) corrisponde un uguale movimento del cineoperatore-satellite (il robot). Mai fino ad ora, affermano i tecnici del Naval Undersea Research and Development Centre di San Diego, si era riusciti a costruire e a far funzionare un robot TV capace di filmare e di videografare a profondità marine di 7000 metri. Il Pentagono non ha ancora divulgato la notizia e i dettagli scientifici per timore che se ne impossessi la potente flotta sottomarina sovietica. In effetti, il dispositivo in fase di collaudo nelle acque della California è soltanto uno di quelli del più vasto e molteplice «Remote Underwater Work System» (RUWS), già realizzato in una località delle Hawaii. Una variazione del RUWS è il CURV (Cable Controlled Underwater Recovery Vehicle), cioè letteralmente «veicolo di recupero sottomarino controllato per cavo», che può funzionare come telecamera mobile automatica e «intelligente» montata su di un supporto a ruote e a «zampe» che rassomiglia in maniera impressionante a un LEM di esplorazione lunare. Il CURV è già stato impiegato a 2500 metri di profondità. Il direttore tecnico del Centro di San Diego, il professor William B. McLean, e il collega Howard R. Talkington, capo del Dipartimento di tecnologia degli oceani, hanno constatato che entrambi i dispositivi, il RUWS ed il CURV, possono essere teleguidati senza eccessivo sforzo perfino da un bambino. E' come se occhio e orecchie umane fossero «lanciate» negli abissi marini pur restando collegate con il cervello e gli organismi sensoriali e percettivi di un determinato essere umano. Nei prossimi mesi verrà compiuto un nuovo ciclo di esperimenti «sonori». E' allo studio l'accoppiamento di impianti radar ed ecogoniometrici a ciascuno dei due dispositivi.

### NUOVE SPERANZE PER IL CANCRO

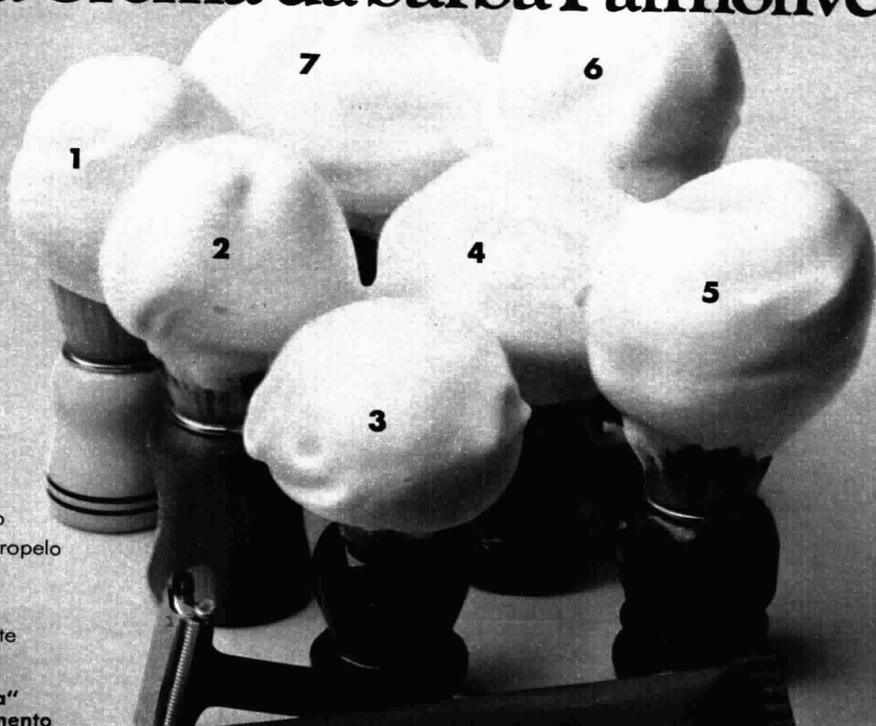
Entro la fine dell'anno forse sarà compiuto negli Stati Uniti un passo decisivo nella lotta contro il cancro. A questa conclusione sono giunti esperti di cancerologia britannici, tedesco-occidentali e francesi nell'esaminare il risultato degli esperimenti di un giovane chirurgo di Harvard, il dottor M. Judah Folkman. La relazione di Folkman al recente convegno dei seminaristi dell'American Cancer Society a Clearwater Beach, in Florida, è stata giudicata sensazionale. Gli esperti di Londra, Parigi e Bonn ammettono che Folkman si è inserito nella scia di altri scienziati che tentavano da diversi anni di individuare il meccanismo di «controllo» del disordinato accrescimento cellulare che è alla base dei tumori. Ma riconoscono il merito al chirurgo di Harvard di avere individuato con sorprendente intuizione, corroborata di prove finora abbastanza convincenti, l'azione di una sostanza, prodotta dallo stesso tumore nella sua fase iniziale il cosiddetto «tumor angiogenesis factor» («taf»), che ne stimola l'ulteriore e fatale crescita. E' evidente che, eliminando il «taf» o perlomeno «bloccandolo» con l'introduzione di speciali anticorpi, si arresta lo sviluppo del tumore che potrebbe rimanere per così dire «dormiente» e reso innocuo per decenni. Nei suoi esperimenti Folkman ha constatato che quando il primo nodulo canceroso originario ha raggiunto la grandezza di circa due millimetri di diametro (la testa di uno spillo) lo sviluppo si arresta naturalmente. Circondato dai prodotti dello stesso ricambio cellulare le cellule del «centro» del nodulo muoiono mentre si preparano a proliferare quelle periferiche. E' in questo momento, che Folkman giudica «critico», che entra in azione il misterioso «taf», la sostanza proteica che incoraggia la formazione di vasi capillari sanguigni nel tumore incipiente per irrorarlo e nutrirlo. Bloccando il «taf» i vasi non si formano ed i prodotti del metabolismo cellulare, afferma Folkman, agiscono da inibitori dell'accrescimento. Il gruppo di ricercatori guidato da Folkman ritiene di essere ormai alle soglie dello specifico inibitore anti-«taf» da usare per impedire che si formino i primi vasi capillari tumorali. Alcuni dei dodici collaboratori di Folkman hanno rivolto i loro indagini all'impiego di «anticorpi» mentre altri dello stesso gruppo si orientano verso «inibitori» enzimatici. Folkman è convinto che sarà l'«anticorpo» a trionfare sul «taf». Il giovane scienziato ritiene inoltre che l'anti-«taf» potrà essere adoperato in diversi settori. Servirà come «inibitore» post-operatorio, evitando cioè che il tumore maligno torni a formarsi dopo un intervento chirurgico. Verrà usato anche per colpire proliferazioni tumorali metastatiche in zone del corpo umano difficilmente raggiungibili per il chirurgo. In ogni caso guiderà l'iniziativa fondamentale dell'auspicata canceroterapia: il blocco ed il «rimpicciolimento» del tumore. Individuare il «taf» non è stato facile. Non lo si trova in alcun tessuto umano all'interno di quelli colpiti da cancro, oppure nel feto o nella placenta.

Sandro Paternostro



Dannata barbaccia,  
chi riuscirà  
ad ammorbidirti?

## i 7 EMOLLIENTI della Crema da barba Palmolive.



- 1 Ammorbidisce la barba.
- 2 Ha un'immediata azione rinfrescante
- 3 Facilita l'azione del rasoio
- 4 Rende confortevole il contropelo
- 5 Evita le irritazioni
- 6 Stende un velo protettivo
- 7 Svolge un'azione tonificante

Pensi che la tua "barbaccia"  
possa resistere a un trattamento  
così morbido e completo?



provala anche nella fragranza "mentol-tonic" (confezione azzurra)

# Gingerino il rubacuori



**GINGERINO RICOARO**

QUANTI SONO GLI APERITIVI CHE POTRESTI SCEGLIERE?  
QUANDO SI DICE CHE UNA COSA VALE L'ALTRA,  
QUANDO SI DICE CHE LE DONNE SONO TUTTE UGUALI  
O GLI UOMINI FATTI TUTTI ALLO STESSO MODO,  
SIGNIFICA CHE SI È RINUNCIATO A SCEGLIERE. NON FARLO ANCHE TU. LASCIATI CONQUISTARE DA GINGERINO.  
GINGERINO È SIMPATICO. È BELLO ABBANDONARSI A CIÒ CHE PIACE.  
PER QUESTO È UN RUBACUORI. GINGERINO È L'APERITIVO CHE SI BEVE INSIEME. GINGERAMENTE INSIEME.

c.p.m. - roma

## HO VISTO PINOCCHIO ALLA TV

La RAI Radiotelevisione Italiana indice una gara a premi riservata ai piccoli telespettatori di età non superiore ai 10 anni.

La gara si svolgerà secondo le norme del presente regolamento:

**Articolo 1** — La gara consiste nell'invio da parte degli ascoltatori di disegni sul tema « Ho visto Pinocchio alla TV ». I disegni, recanti sul retro nome, cognome, età ed indirizzo dei concorrenti, dovranno essere inviati alla RAI Radiotelevisione Italiana - « Ho visto Pinocchio alla TV » - V.le Mazzini n. 14 - 00195 ROMA e pervenire entro le ore 18 del 12 maggio 1972.

**Articolo 2** — Una Commissione, costituita dalla RAI, provvederà all'esame dei disegni pervenuti ed assegnerà, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, i premi descritti all'art. 3 agli autori dei disegni giudicati migliori.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul « Radiocorriere TV ». Agli interessati sarà data comunicazione del premio con lettera raccomandata.

**Articolo 3** — Ai concorrenti classificati dal 1° al 10° posto saranno assegnati:

- una biblioteca composta di libri ed enciclopedie, per un valore complessivo di circa L. 200.000;
- un viaggio per due persone (il concorrente ed un accompagnatore) di due giorni a Roma, ospiti della RAI.

Ai concorrenti classificati dall'11° al 50° posto sarà assegnato un viaggio per due persone (il concorrente ed un accompagnatore) di due giorni a Roma, ospiti della RAI.

I primi cinquanta classificati riceveranno, inoltre, un pupazzo raffigurante Pinocchio ed una copia del libro « Le avventure di Pinocchio », Edizioni Paoline.

**Articolo 4** — I concorrenti designati ai sensi dell'art. 3 dovranno far pervenire alla RAI Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - V.le Mazzini n. 14 - 00195 ROMA la conferma della loro partecipazione al viaggio-premio ed il consenso di chi esercita la patria potestà sui concorrenti.

**Articolo 5** — Ai vincitori della gara ed ai loro accompagnatori, oltre al soggiorno a Roma per due giorni a cura e spese della RAI saranno corrisposte le spese di viaggio (andata e ritorno) in ferrovia (1° classe - supplemento rapido) o aereo.

**Articolo 6** — I concorrenti che, per qualsiasi ragione o causa di forza maggiore, non prenderanno parte al viaggio-premio nelle date stabilite dalla RAI, perderanno il diritto al godimento del premio stesso.

**Articolo 7** — La RAI si riserva il diritto di pubblicare ed utilizzare con qualsiasi mezzo i disegni pervenuti.

**Articolo 8** — Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i componenti del nucleo familiare dei dipendenti delle Società RAI - SIPRA - SACIS - ERI e « Tele-spazio ».

**Articolo 9** — Nel caso in cui ragioni di carattere organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento della gara abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione.

**Articolo 10** — Gli interessati potranno richiedere alla RAI Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - V.le Mazzini n. 14 - 00195 ROMA, copia del presente regolamento.

# LA RESISTENZA ALLE GRAFFIATURE E' SOLO UNO DEI VANTAGGI DI TEFLON II, RIVESTIMENTO ANTIADERENTE.

**Niente attacca.**



**Si lava in pochi secondi.**



**Aspetto sempre nuovo.**



**Sigillo di garanzia.**

Quando decidete di acquistare una pentola o una padella, scegliete quella che si lava in pochi secondi. E che dura di più.

Infatti TEFLON II è così resistente che sopporta con disinvoltura il severo trattamento che le pentole ricevono durante l'uso giornaliero, anche usando utensili metallici.

TEFLON II è uno speciale rivestimento antiaderente messo a punto dalla Du Pont.

Si lava con la stessa facilità di un piatto, perché i cibi non attaccano.

Il colore nero, poi, conserva a pentole e padelle il loro aspetto nuovo, impedendo alle macchie di rovinarlo.

A questo punto è forse inutile continuare l'elenco dei vantaggi di TEFLON II.

Provateli di persona. TEFLON II si riconosce dal particolare Sigillo di Garanzia applicato sulle pentole approvate dalla Du Pont.

**TEFLON II.**  
**Resiste ai graffi. Resiste nel tempo.**

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.P.A. - MILANO

**DU PONT**  
**TEFLON**  
Finest trattamento PTFE

# Quando la pelle ha sete



Il detergente Washing Cream si massaggia come se fosse schiuma di sapone e si toglie sciacquando il viso con acqua tiepida senza necessità di tonico (foto sopra). Il trattamento si completa usando per la notte il superidratante Moisture Cream e per il giorno l'idratante Fluid Moisturizer (a destra)



Quando la pelle ha sete che cosa si può fare per dissetarla? Darle da bere, è chiaro; ma non nel modo che sembra più ovvio, cioè con un bell'impacco di acqua fresca che risulterebbe del tutto inutile. E' invece indispensabile l'uso di buoni prodotti idratanti in grado di ricostituire, non solo in superficie, il grado di umidità necessario per assicurare freschezza ed elasticità ai tessuti.

Per risolvere il problema tutto femminile dell'idratazione in profondità ha condotto lunghi e accurati studi nei suoi laboratori di Chicago una Casa finora nota in tutto il mondo essenzialmente per una serie di prodotti di linea maschile, la Gillette. La Gillette Divisione Cosmetici lancia ora una nuova linea per il viso composta da: latte detergente (Moisturizing Cleanser) che si passa sul viso con un batuffolo di cotone, tonico (Tonic Lotion) che completa l'azione del latte, crema detergente (Washing Cream) che si usa come un sapone, superidratante per notte (Moisture Cream) una crema non grassa che viene assorbita con facilità, idratante fluido per giorno (Fluid Moisturizer) che serve come base per il trucco.

Tutti i prodotti si trovano in vendita a prezzi variabili fra le 800 e le 1.000 lire in caratteristici contenitori color arancio di linea essenziale che possono essere considerati veri e propri oggetti di arredamento per qualsiasi toilette. Caratteristico è anche il loro nome — Rujel, pronunciato con la j francese — perché ricorda in qualche modo la rugiada, cioè l'insuperabile cura di bellezza idratante dei fiori.

cl. rs.

# pescati sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.

**solo così restano freschi e delicati.  
Filetti di Sogliola Limanda Findus.**



**FINDUS**

alimenti surgelati



Se siete lontani  
10 o 10.000 chilometri  
(è lo stesso)

e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,  
gratitudine, riconoscenza, felicità,  
fortuna, stima, ammirazione

# ditelo con i fiori fatelo con Fleurop Interflora



Entrate con fiducia in un negozio che  
espone il marchio Fleurop-Interflora:  
37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo  
sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi  
e suggerirvi il modo migliore per trasmettere  
con puntualità e precisione, ovunque vogliate,  
il vostro pensiero gentile.

E meglio di ogni parola, i fiori diranno  
per voi le cose più belle.

**FLEUROP  
INTERFLORA**  
fiori in tutto il mondo



## LE NOSTRE PRATICHE

### L'avvocato di tutti

#### Giocchi proibiti?

«Le parrà strano che un gruppo di ragazzi abbia bisogno della sua saggia ed autorevole parola, ma è così. Conviviamo in un condominio e da qualche tempo le cose sono andate prendendo una brutta piega nei nostri riguardi, a causa di qualche inquilino che ci vieta di giocare nel cortile di casa, durante le ore previste dal regolamento, adducendo che rechiamo disturbo e molestia, perché il pallone qualche volta sbatte sui muri e porta dei gages, dovendo essi due giorni alla settimana lavorare di notte dalle 22 alle 6 del mattino. I nostri giochi sono: pallone (calcio o pallavolo), giri in bicicletta (qualche volta con le caroline ai raggi), rincorrere, carline, bocce, campanone, e quando possiamo averlo, qualche giretto con il motorino o vespa del babbo. Il più avversato è il gioco del pallone. Siccome continuiamo ad essere trattati a male parole e a scesse presto, prima che i nostri genitori, per il quieto vivere, non accettino di metterci in croce o ci costringano ad andare in mezzo alla strada» (Gruppo di giovani di Lugo di Vicenza).

Dall'articolo 7 del regolamento di condominio, allegato alla lettera, deduco che «è permesso di giocare nel cortile della casa dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 (16 estive) alle ore 19». Dunque, è chiaro: i nostri giovani hanno pieno «il diritto» di darsi, in quelle ore, ai loro giochi. E' chiaro altresì che i giochi dei ragazzi non possono consistere in silenziose pantomime, ma comportano necessariamente un certo rumore (purtroppo). Quel che è però da tenere anche presente è che il rumore dei giochi non deve essere ingiustamente eccessivo, non deve trasformarsi in schiamazzo insopportabile, in decibels a miriadi, né deve recar danno alle auto in sosta e così via. In altri termini: chi ha un diritto (come indubbiamente lo hanno i nostri ragazzi, o meglio i loro genitori e parenti) può «usarne» nei limiti del normale, ma non può «abusarne». Diceva un poeta latino che si studiava una volta a scuola (mi pare che si chiamasse Orazio): «est modus in rebus».

#### Uscio e sospiro

«Il regolamento del nostro condominio permette ai condomini di far musica in casa, purché con volume non troppo elevato, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 21. Musiche però, non schiamazzo. Un nostro vicino, non danzasse per inteso, esegue sia pure nelle ore permesse, certi concerti strani che altro non sono che schiamazzo. Giorni fa, avendo io vivacemente protestato, egli mi ha messo sotto il naso, con aria trionfante, il disco che stava facendo girare sul suo

apparecchio: un disco, le assicuro, intitolato Concerto per uscio e sospiro. Ora io domando: è lecito considerare musica anche stoni di questo tipo, che si traducono in un vero e proprio strazio per i vicini?» (E. G. - Napoli).

Non conosco questo concerto di cui lei parla e lascio alla sua responsabilità esclusiva l'attendibilità della notizia. La risposta non dipende, nel caso da lei indicato, dall'accertamento dello «strazio» prodotto nei vicini dall'esecuzione musicale: anche la messa di «requiem» di Verdi, faccio per dire, può essere considerata uno strazio dai non intenditori. Posto che il regolamento condominiale legittima l'esecuzione di «musica» in certe ore del giorno, la risposta sta tutta nello stabilire se questo concerto per uscio e sospiro sia musica o meno. Tenga presente che, al giorno d'oggi, la musica non è solo quella tradizionale, ma anche quella dodecafonica o che so io. Può darsi che il concerto per uscio e sospiro appartenga a questa specie: solo un perito musicale può giudicare in proposito. Personalmente, le consiglieri di tollerare le esecuzioni musicali cui si abbandona il suo vicino, anzi di approfittarne per allargare la sua cultura.

#### Il cucchiaino

«Ho letto sui giornali che un detenuto di Bologna, essendo stato rinchiuso in cella di rigore, ha ingoiato per protesta un cucchiaino di alluminio. E' stato denunciato e rinviato a giudizio per danneggiamento di oggetto appartenente all'amministrazione dello Stato. Possibile?» (Andrea F. - Roma).

Possibilissimo, anche se, francamente, mi auguro che l'imputato sia assolto. Se il cucchiaino era della dotazione del carcere, si trattava appunto di un oggetto appartenente all'amministrazione dello Stato. Ingoiare di tali oggetti non è lecito, né è facile che li si restituisca intatti.

Antonio Guarino

### il consulente sociale

#### Cure a casa

«Una nostra parente, anziana ed effettivamente molto ammalata, ha bisogno di cure costanti a casa che noi solo con grande sacrificio riusciamo ad assicurarle. Di recente un'assistente sociale ci ha assicurato che presto l'INAM curerà a casa gli ammalati più anziani; se ciò fosse vero, sarebbe veramente un sollievo perché, pensiamo, si tratterebbe di un'assistenza più qualificata» (Coniugi torinesi).

Non si capisce bene, dalla vostra lettera, se la parente sia da assistere «continuamente»: quanto anziana od in quanto ammalata o se per tutti e due i motivi. Se infatti si tratta di una persona «da non lasciare sola» e se le vostre possibilità economiche non reggono al peso di un'assistenza estranea durante tutto il giorno, allora credo che avreste già pensato al suo ricovero in

segue a pag. 140



**al mio paese la margarina  
è buona, è genuina,  
ricca di sapore...**

**margarina Rama  
sapore d'Olanda"**  
oggi prodotta e distribuita anche in Italia



# MURELLA®

## tappezzeria vinilica

si può lavare 1000 volte



tappezzeria vinilica veramente lavabile, indistruttibile

MURELLA è il nuovo rivestimento costituito da una carta speciale spalmata con resina vinilica.

Ritagliate ed inviate in busta alla  
FLEXA s.p.a. - 20149 MILANO,  
V.le Teodorico 19

Riceverete gratis:

- 1 dépliant illustrativo Murella
- elenco dei concessionari o delle imprese di posa della Vostra località o delle zone più vicine

scrivere in stampatello

R TV

Nome .....

Via .....

Città .....

un prodotto

**FLEXA**

realizzato con resine viniliche Montecatini Edison

## LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 138

un'istituzione geriatrica. Se, invece, come sembra più probabile, l'assistenza richiesta dalle condizioni di salute della vostra parente si limita (per modo di dire) ai trattamenti terapeutici (sia pure a livello specialistico), allora c'è, come aveva già anticipato l'assistenza sociale, qualcosa di nuovo che fa per voi.

Il Consiglio di amministrazione dell'INAM ha infatti approvato, di recente, un importante provvedimento volto a migliorare sensibilmente l'assistenza agli anziani assicurati da questo Istituto (circa 6 milioni). Il programma si svolge, in questo primo periodo, solo a Milano e a Firenze, in via sperimentale, ma verrà esteso quindi, gradualmente, ma il più velocemente possibile, a tutta Italia e consiste in un complesso razionale di prestazioni che tiene conto proprio delle particolari necessità delle persone in età avanzata e, quindi, bisognose di un trattamento speciale per cause biologiche e sociali. Esso prevede:

- prestazioni specialistiche ambulatoriali più specifiche e meglio coordinate;
- prestazioni specialistiche nel domicilio dell'infermo;
- prestazioni medico-generiche e farmaceutiche, meglio orientate e potenziate in senso geriatrico;
- prestazioni infermieristiche e di assistenza sociale, in collaborazione con i competenti enti locali, nel domicilio dell'anziano;
- più qualificata e tempestiva assistenza ospedaliera presso istituzioni geriatriche anche sulla base di accordi con organismi attrezzati per l'assistenza ospedaliera diurna (Day Hospital).

Con questo complesso di interventi, l'INAM si propone di avviare a soluzione, in attesa dell'attuazione della riforma sanitaria, uno dei problemi umani e sociali più urgenti nel quadro assistenziale, soddisfacendo vivissimamente e ripetutamente prospettate nelle varie sedi competenti.

Per quanto riguarda le prestazioni specialistiche a domicilio, esse sono previste, inizialmente, per la cardiologia, la urologia, la neuropsichiatria e, ovviamente, la geriatria.

Presso il domicilio dell'anziano — in collaborazione con le amministrazioni locali competenti — verranno quindi inviati anche infermieri professionali ed assistenti sociali che coadiuveranno l'opera dei sanitari per quanto concerne la assistenza medica, farmaceutica e sociale. Il servizio domiciliare, di tipo sia extra, sia post-ospedaliero, tende, fra l'altro, ad evitare l'incriminata specializzazione dell'anziano, rimuovendone le motivazioni sociali, quando l'assistito sia affetto da malattia che per natura, entità clinica, stadio e necessità diagnostico-terapeutiche possa consentire la permanenza nel domicilio dell'ammalato o la prosecuzione di trattamenti sorvegliati.

Per quanto riguarda invece la assistenza ospedaliera a favore degli anziani, gli interventi dell'INAM trovano un limite nella grave carenza di strutture ospedaliere specializzate che caratterizza questo settore. Gli ospedali geriatrici sono purtroppo in numero assolutamente inadeguato, ma, nono-

stante tale carenza, l'INAM ha elaborato un programma di accordi con ospedali geriatrici o enti similari particolarmente qualificati per il ricovero di anziani lungodegenti recuperabili; b) con idonee istituzioni geriatriche che erogano prestazioni di assistenza ospedaliera diurna a malati parzialmente autosufficienti e privi di sostegno familiare; c) con qualificati Centri che si occupano di rieducazione e di riabilitazione in ordine alle alterazioni neuromotorie a patogenesi cerebro-vascolare, ai gravi postumi traumatici, alle cardiopatie, alle affezioni respiratorie.

Giacomo de Jorio

## L'esperto tributario

### Materiali da costruzione

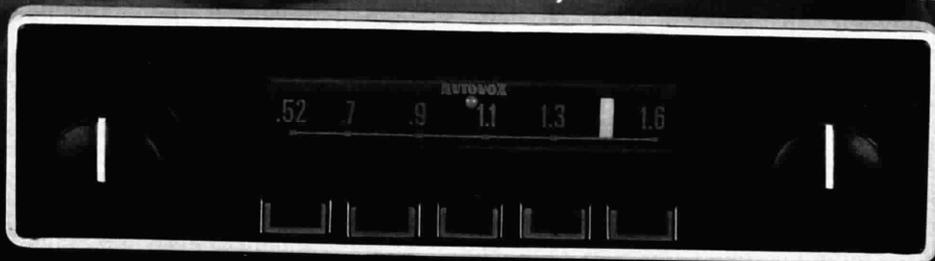
«Gradirei sapere se ho diritto all'esenzione dell'imposta sui materiali da costruzione in base alla legge n. 431 del 13-3-1965. Espongo qui di seguito tutta la mia situazione: 1) ho costruito una casa di tipo economico; 2) il contratto per il terreno sul quale ho costruito detta casa è intestato a me ed a mia moglie; 3) la casa è a due piani: il 2° piano è di mio figlio al quale ho venduto la sopraelevazione con regolare contratto intestato a me ed a mia moglie; 4) il permesso di costruzione e di abitabilità sono intestati a me; 5) sono un ferroviere e quindi sono in regola con i contributi GESCAL, mia moglie è casalinga, però sugli assegni che riscuoto per lei mi ritirano i contributi GESCAL. A questo proposito il mio Ufficio mi ha rilasciato una dichiarazione dalla quale risulta che mia moglie versa la sua parte di contributi GESCAL, dichiarazione che io ho già presentato all'Ufficio Tecnico del Comune. L'Ufficio Tecnico mi chiede il pagamento della metà dell'imposta di consumo relativa al 1° piano, cioè quella spettante a mia moglie. Ho chiesto informazioni al mio notaio: egli dice che ci potrebbero essere delle ragioni valide di esclusione per l'intero quartiere del 1° piano considerando che il permesso di costruzione è intestato a me e considerando, per il fatto che mia moglie paga la sua parte di contributi GESCAL sugli assegni» (Puliti Marino - Incisa Valdarno, Firenze).

Il soggetto passivo dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione è il proprietario dell'edificio all'atto della ultimazione dei lavori. Nel caso di un proprietario di una casa con proprietà di cui sono debitori del tributo. Tra questi, in forza della legge eccezionale n. 431 del 13-3-1965, è esente soltanto il lavoratore che versa i contributi GESCAL e non gli assegni a sua moglie, la quale non riveste la qualifica di lavoratrice dipendente e, quindi, non è soggetto di diritto alla suindicata agevolazione fiscale. Ne consegue che l'appartamento di cui è trattata è esente solo per metà, cioè per la quota parte di sua proprietà, a nulla influendo peraltro che la licenza di costruzione sia intestata ad essa soltanto.

Sebastiano Drago

# Autovox nel presente il futuro

oggi, splendidamente nera, si accende di azzurro



Oggi nelle autoradio l'estetica è una ragione in più per scegliere Autovox. Autovox nuove autoradio "Linea Azzurra" più moderne, più belle, più funzionali. Nere per armonizzarsi con qualsiasi cruscotta e proteggervi dai riflessi del metallo. Accese, con la loro luce azzurra, illuminano di serena intimità l'interno della vostra macchina.

**Autoradio Bermuda,  
con la ricerca automatica che non distrae dalla guida.**

Nuovo anche dentro, il Bermuda diffonde musica e parole a ben 7 W di potenza, per un perfetto ascolto alle alte velocità. Automatico basta premere un tasto per avere la stazione preferita. Nuovi circuiti speciali, nel modello 561 con modulazione di frequenza, assicurano sensibilità e selettività eccezionali.

**AUTOVOX**   
Linea Azzurra: design e novità



# I grandi incontri del mattino, VIDAL FOR MEN vivace schiuma da barba



Candida come schiuma di mare, odorosa come bosco di montagna.

Sulla pelle è fresca di pini e resine e abeti e muschi. Un vento alpino tramutato in spuma per la tua barba.

Ecco Vidal For Men spuma da barba. Il primo della serie For Men. Prebarba e dopobarba. Così il mattino è già un grande incontro. Perché il bel giorno si vede dal mattino, no?

## Vidal prepara ai grandi incontri

# AUDIO E VIDEO

## il tecnico radio e tv

### Sostituzione

« Ho un ricevitore Geloso Super G 803 con 8 valvole della serie americana montato su apposito mobile predisposto con tutti gli accorgimenti tecnici, ove sono sistemati tre altoparlanti (da 30 cm Ø, da 18 cm Ø ed uno elettrostatico). Recentemente sul mobile ho montato, in sostituzione di altro più vecchio, un giradischi automatico Dual 1210 con cartuccia piezoelettrica Dual CS 650. Poiché desidererei sostituire la attuale testina con altra magnetica, e precisamente con la Dual TK 122 Shure M 71 M-B, la prego di informarmi se è possibile fare ciò sul mio apparecchio, naturalmente integrandolo con il preamplificatore Grundig MV 3 A (di cui sono in possesso unitamente alla testina sopra descritta)» (Mario Beucci - Firenze).

Non vi sono controindicazioni ad usare una testina magnetica al posto della piezoelettrica, purché si usi il preamplificatore e si corregga la pressione del braccio in conformità a quanto viene prescritto dalla casa per la nuova testina. Resta un problema di compatibilità meccanica (il braccio può contenere anche la Dual TK 122) che potrà lei stesso verificare, essendo in possesso della testina stessa.

### Antenna

« Possiedo un radiorecettore Grundig mod. Satelliti 210 provvisto, oltre che di tre antenne incorporate, anche di prese per antenne esterne, per dipolo FM. Vorrei sapere, allo scopo di elevare al massimo la possibilità di ricezione, non avendo alcun problema di installazione né di autocostruzione, quante e quali antenne esterne dovrei impiegare, nonché le loro caratteristiche (lunghezza, sezione, materiale, isolamento, disposizione orizzontale o verticale o ambedue, direttive fisse o rotanti). Le possibilità dell'apparecchio sono le seguenti: Onde lunghe dai 145 ai 420 kHz; onde medie dai 510 ai 1620 kHz; onde corte (nove gamme) da 1,6 ai 30 MHz; FM da 87,5 a 108 MHz. Come si possono conoscere gli orari e le lunghezze d'onda delle emittenti straniere? Desidererei inoltre conoscere le frequenze e corrispondenti lunghezze d'onda dei programmi della radio svizzera (primo e secondo programma di Monteceneri) e dei programmi della filodiffusione» (Romano Cardassi Falocchi - Imperia).

Il problema di costruzione di una antenna è abbastanza complesso essendo molte le varianti da scegliere, non esistendo in assoluto la migliore antenna. Il tutto è poi complicato dal fatto che ella desidera ricevere un vasto campo di frequenze. Si consiglia di acquistare un manuale, per esempio l'antenna Book edito dall'A.R.R.L. (American Radio Relay League), che potrà chiarirle molti problemi. Comunque discreti risultati potranno essere ottenuti utilizzando per le onde corte e medie un'antenna

aperiodica ad L rovesciata lunga qualche decina di metri e, per la banda FM, un'antenna tipo yagi orientabile a 2 o 3 elementi di dimensioni adatte. Gli orari e le frequenze in cui trasmettono le emittenti straniere possono essere ricavati dal volume World Radio TV Handbook, Casa editrice World Radio and Television Co. Ltd., distribuito dalla ERI e in vendita nelle migliori librerie. I segnali di filodiffusione sono inviati all'utente sui doppi telefonici e quindi non possono essere ricevuti via radio. Non so cosa ella intenda per vari tipi di frequenza. La frequenza è espressa in cicli al secondo (c/s) Hertz (Hz). Quest'ultima dizione è oggi universalmente adottata nella maggior parte dei Paesi. La lunghezza d'onda (in metri) può essere ricavata dalla frequenza mediante la seguente relazione:

$$\lambda = \frac{3 \times 10^8}{\text{frequenza (Hz)}}$$

### Alta fedeltà

« Gradirei avere un parere per l'installazione di un impianto stereo Hi-Fi per una spesa dalle 350 alle 450 mila lire, da installare in una stanza di 4 x 5 x 2,85. Desidererei sapere se è preferibile amplificatore e giradischi staccati e se i risultati sono migliori. La potenza non deve essere necessariamente alta compatibilmente con la fedeltà della riproduzione. Gradirei avere un suo parere sulle combinazioni indicate a parte» (Antonio Marin - Venezia).

La combinazione Philips da lei segnalata per prima è perfettamente razionale e quindi consigliabile: le permette di costituire un impianto di alta qualità. Volendo affrontare una spesa più ridotta, ottenendo per altro risultati ancora eccellenti, può orientarsi sulla combinazione GA 317-RH 590 e RH 493. Ciò premesso, per eventuali scelte nel campo di altre produzioni consideri apparecchiature di analoghe prestazioni e quelle delle due serie suindicate. Per il raffronto potrà avvalersi dell'opuscolo della Philips intitolato High fidelity international, nel quale troverà i dati elettrici con le caratteristiche di qualità degli apparati summenzionati.

Enzo Castelli

## SCHEDINA DEL CONCORSO N. 35

### I pronostici di MINA

Atalanta - Roma	1	
Cagliari - Varese	X	1
Catanzaro - Bologna	2	1
Florentina - Mantova	2	1
Juventus - Inter	1	X
L. R. Vicenza - Sampdoria	X	
Milan - Torino	1	X 2
Napoli - Verona	1	
Bari - Taranto	1	X 2
Cesena - Como	X	1
Palermo - Ternana	1	
Venezia - Udinese	1	
Salernitana - Brindisi	X	

# Abbiamo la mania del servizio. Scusateci.

I nostri gestori vengono preparati  
in scuole professionali.  
Se vi fanno perdere qualche minuto  
per un controllo o per un supplemento  
di pulizia, abbiate pazienza  
e lasciateli fare.

## TOTAL



*io porto fortuna*



**grazie, Activ!**

# shampoo Activ il dottore della forfora

Fate anche voi la prova con una sola confezione di Activ: prima che l'abbiate finita vedrete come la forfora sarà sparita. E i vostri capelli saranno più elastici, soffici, splendenti di salute. Perché Activ Gillette® contiene KD 45, la sostanza antiforfora veramente attiva. Usatelo regolarmente come un normale shampoo; Activ è il "dottore della forfora" per tutta la famiglia. (Ve lo assicura Gillette).

Potete sceglierlo liquido o in crema. Confezione media L. 250. Grande L. 380.

**Activ funziona davvero...  
grazie, Activ!**



## MONDO NOTIZIE

### Comitato per il canone

Il segretario di Stato Ernst Gottfried Mahrenholz, ex direttore della sede di Hannover della NDR tedesca occidentale ed attualmente direttore della cancelleria di Stato della Bassa Sassonia, ha proposto la costituzione di un comitato composto dai rappresentanti dei consigli radiotelevisivi degli enti tedeschi con l'incarico di prendere decisioni in merito al canone radiotelevisivo. Secondo Mahrenholz l'intervento dei parlamentari dei Länder sull'ammontare del canone non è conciliabile, alle lunghe, con la libertà della radio e della televisione. Mahrenholz ha pertanto proposto un accordo statale di tutti i Länder per la costituzione del comitato.

### La CATV si espande

La società di televisione via cavo Teleprompter ha annunciato la sua intenzione di investire 55 milioni di dollari nell'espansione dei sistemi di televisione via cavo a New York, Los Angeles e in altre località degli Stati Uniti. Inoltre altri investimenti, di cui non è stata precisata l'entità, verranno fatti dalla Teleprompter per sviluppare i sistemi di CATV in Svizzera, Belgio, Lussemburgo e Germania Federale.

### « Leonardo » in USA

L'estate prossima la « CBS » trasmetterà le cinque puntate del « Leonardo » della RAI. Nel dare la notizia *Variety* e il *New York Times* sottolineano l'importanza dell'avvenimento, « del quale abbiamo già ampiamente riferito ai nostri lettori; è infatti una delle più grosse vendite fatte dall'Ente italiano ad una rete americana e « rappresenta un momento storico nel processo di internazionalizzazione del mezzo televisivo ».

### Radio Liberty

Un comitato per la salvaguardia di Radio Free Europe e Radio Liberty, le due stazioni radiofoniche che, da Monaco, trasmettono propaganda americana nei Paesi dell'Europa orientale, si è costituito a Washington per iniziativa dell'ex vice ministro degli Esteri George Ball. Del Comitato fanno parte grosse personalità dei due partiti, fra cui l'ex ministro della Difesa Clifford, l'ex ministro delle Finanze Fowler, il governatore di New York Nelson Rockefeller, il generale Günther della NA-

TO e gli ambasciatori Harman, Bohlen e Kohler che per lunghi anni hanno rappresentato l'America in Unione Sovietica. L'iniziativa del gruppo è diretta contro il presidente del comitato senatoriale per la politica estera, il senatore Fulbright, che attraverso una manovra parlamentare vorrebbe sospendere il finanziamento alle due stazioni a partire dal 30 giugno. Il gruppo propone invece di prolungare il finanziamento di un anno, e cioè fino al 30 giugno 1973. Secondo Fulbright, le due stazioni non sarebbero che un relitto della « guerra fredda » e in sostanza non farebbero che disturbare le possibilità di comprensione fra Est e Ovest. Secondo le dichiarazioni fatte dall'ex ministro Ball cinquantasette senatori, cioè la maggioranza del Senato, si sono pronunciati per il mantenimento delle due stazioni, considerate un « valido strumento di comunicazione con il pubblico dell'Europa orientale e dell'URSS ». Le stazioni costano al governo americano, che le finanzia quasi interamente, circa dieci milioni di dollari all'anno.

### Formazione degli adulti

Il primo ministro francese Chaban-Delmas e il direttore generale dell'ORTF Jean-Jacques de Bresson hanno firmato una convenzione per la cooperazione fra Stato e Ente radiotelevisivo nell'utilizzazione delle tecniche e dei mezzi audiovisivi nel campo della formazione professionale e dell'educazione permanente. Questo accordo, il terzo del genere dopo quello firmato con il ministero degli Affari Culturali e con quello della Pubblica Istruzione, fa parte di una politica di rapporti contrattuali condotta dall'ORTF per rinforzare la sua autonomia nei confronti dello Stato. Inoltre, esso è sintomatico dell'evoluzione che sta compiendo la concezione di radiotelevisione educativa, che tenderà alla formazione degli adulti più che alle trasmissioni scolastiche. Secondo quanto ha dichiarato il primo ministro, « l'intervento dell'ORTF riguarderà quattro settori: la produzione audiovisiva, la diffusione, l'assistenza tecnica e la formazione degli insegnanti ».

### Nuova legge

In Norvegia è allo studio una nuova legge sulla radio e la televisione. A questo scopo è stata istituita una commissione di giuristi ed esperti che presenterà una prima proposta entro poche settimane.



**C&B**  
**ITALIA**

...qualcosa che vale nel tempo

Quando l'uomo riesce a scrivere la propria storia  
in un mobile crea qualcosa destinato  
a valere nel tempo.

Coronado, per esempio. Un'idea di Tobia Scarpa.  
L'invenzione di un nuovo comfort: il doppio molleggio.

Una struttura interamente flessibile,  
unita alla morbidezza dei cuscini, rivela una comodità  
senza limiti. Il tutto, con un rigore di linee  
che sa diventare ricchezza nel pregio dei materiali,  
delle pelli, dei tessuti esclusivi.

Coronado. Una delle proposte C&B ITALIA.

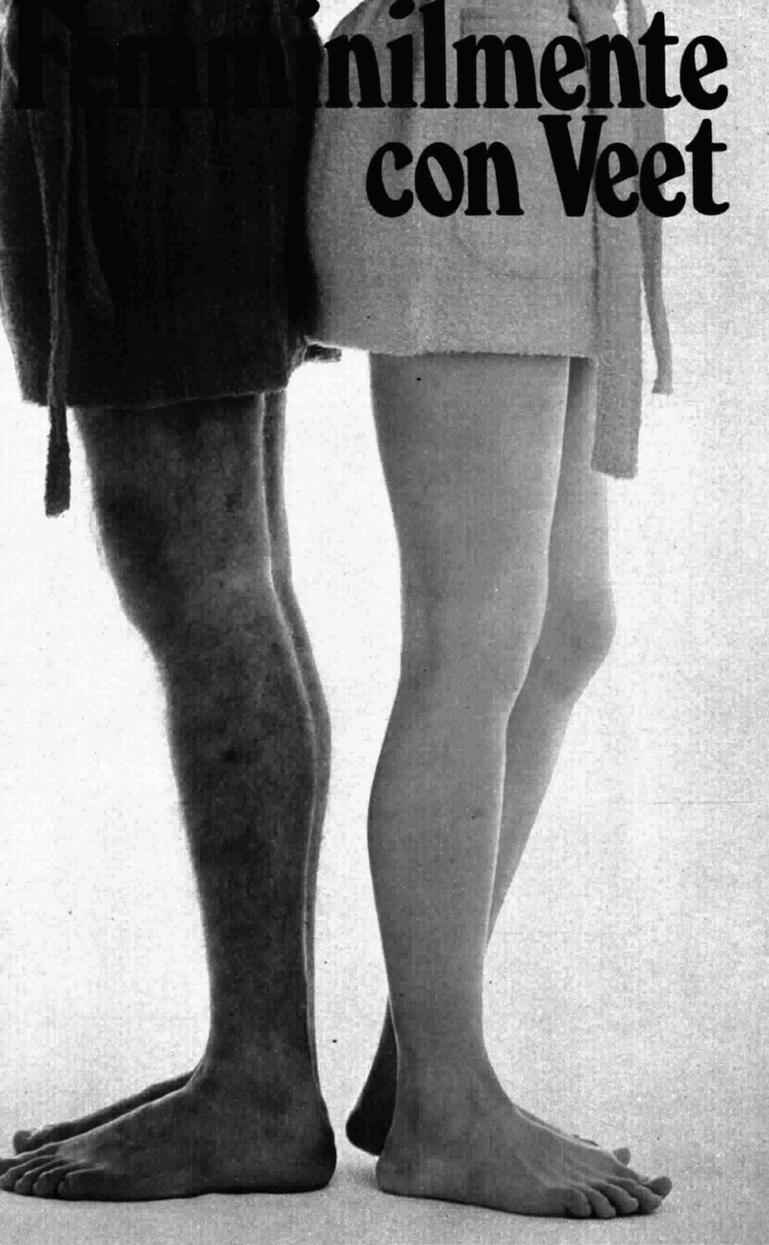
Musei d'Arte Moderna le espongono come espressione  
della tecnologia più avanzata.

Come testimonianza dell'epoca  
e misura dell'uomo contemporaneo. Famosi antiquari  
concordano sul loro valore nel tempo.

Renato Schubert, il noto antiquario milanese, ha scritto:  
«...divani e poltrone contemporanei capaci di sposarsi  
anche con il più puro antiquariato».

Tutto questo, può essere soltanto C&B ITALIA.

# Finalmente con Veet



Depilazione perfetta e pelle morbida...

con Veet: il depilatore  
cosmetico alla lanolina.

Veet è così rapido: bastano pochi minuti  
per dissolvere i peli fino alla radice.

Per questa azione in profondità Veet ritarda  
la crescita dei peli e la depilazione dura di più.

Veet con la sua morbida lanolina  
lascia le vostre braccia, gambe, ascelle,  
perfette e lisce come la seta: è così  
delicata che si può usare anche sul viso!

Veet, delicatamente profumato.

Veet: il modo più femminile  
di depilare gambe e ascelle.



## IL NATURALISTA

### Gatto siamese

« Da cinque anni tengo nel mio appartamento un bellissimo esemplare di gatto siamese mai accoppiato per mancanza di una partner. Benché nutrito con cibo appropriato ed abbondante, non fa altro che mangiare qualsiasi indumento gli capita. Dico mangiare cioè ingoiando ed espellendo con difficoltà e sofferenza qualsiasi tessuto. Non pochi danni mi arreca e che io sopporto grazie all'eccezionale affetto che porto agli animali. Ma con mio grandissimo dolore sarò costretto a farlo sopprimere perché la tolleranza di mia moglie per i continui danni che provoca è giunta al limite. Ho consultato veterinari e zoodi, ma nessuno ha saputo darmi una spiegazione e tanto meno un rimedio. È possibile che negli annali scientifici non sia mai esistito un caso simile? » (Antonio Marchese - Catania).

Ci dispiace dirle che purtroppo non esiste alcuna terapia per la malattia del suo gatto. Infatti, per quanto non del tutto rari, simili casi non sono trattabili che in via del tutto ipotetica e senza alcuna garanzia di successo. Purtroppo manifestazioni di questo tipo trovano una spiegazione più che altro nella sfera psicologica e non in una malattia organica. Può tentare di somministrare al gatto dei prodotti repellenti al gusto (variabili però da soggetto a soggetto) che posti su qualche oggetto da lui attaccato o inghiottito provochino naturale disgusto con nausea e vomito.

### Scorpioncini

« Secondo lei se si hanno in casa gli scorpioncini — anche se non velenosi, ma che possono pizzicare un bambino — non si deve fare niente per liberarsene. Allo stesso modo io che ho una casetta in montagna invasa dalle termiti, dovrei lasciare che divorino poverine, le basi dei soffitti senza tentare di disturbarle nel loro lavoro. Così i prati che sono lasciati in abbandono perché nessuno vuole falciare l'erba, ospiteranno bisce e ramarri, e noi, in omaggio all'ecologia, impareremo a vivere allegramente fra tutte queste bestiole. Mi sembra un po' esagerato, non le pare? » (Marisa Monferini - Milano).

No, cara signora Monferini, non mi sembra un po' esagerato come dice lei. Vede, gentile signora, lo so che è difficile abituarsi all'idea che le cose nel mondo sono cambiate e stanno cambiando sempre più... velocemente. L'uomo si è abituato per millenni a ritenersi padrone

assoluto del mondo della natura, il « re del creato », ma ora si sta accorgendo che le cose sono un poco diverse. Questa mentalità è quella che ha portato l'uomo a distruggere la natura in modo tale che forse oggi non c'è più tempo per fare marcia indietro. Domani sarà troppo tardi ed è quasi domani! Lei sa benissimo (perché tutti ne parlano) che i più grandi scienziati del mondo hanno sentenziato, senza ombra di dubbio, che l'uomo distruggendo la natura distrugge se stesso. Tutti gli animali pertanto e le piante e i minerali (che si stanno esaurendo: le risorse della terra non sono infinite come si credeva un tempo) sono indispensabili all'equilibrio dell'ambiente, sul quale volenti o nolenti dobbiamo vivere. E' questione soltanto di tempo e poi la caccia, la pesca, il disboscamento e altre attività inquinanti saranno messe al bando, se l'uomo veramente vuole sopravvivere su questo « nostro »... esausto pianeta. Quindi anche il piccolo scorpioncino che non fa male a nessuno, se non è disturbato, le innocue e assolutamente inoffensive bisce e ramarri, fanno parte di quel mirabile e mai abbastanza apprezzato equilibrio naturale, e vanno rispettati, proprio come dice lei, in omaggio all'ecologia. Omaggio che se sarà ignorato, prima o poi risulterà come darsi la zappa sui piedi. Le sarei grato se mi farà sapere qual è la località della Lombardia in cui ci sono le... termiti. Potrò darle qualche utile consiglio per salvare la sua casa.

### Cambio dei denti

« Gentile naturalista, il mio gattino di circa cinque mesi ha recentemente perduto i due canini superiori. È normale? Anche i gatti cambiano i denti? » (Giuseppe Bacco - Venezia).

I gatti e i cani, come tutti i mammiferi cambiano i denti. Giunti verso il 4°-5° mese di età si ha la sostituzione, insensibile e inapparente degli incisivi, successivamente degli altri denti. Cogliamo l'occasione per rammentare ai nostri lettori che in talune razze canine, come in particolare nei barboni, taglie piccole, può verificarsi il fenomeno di iperodonzia, vale a dire permanenza di canini da latte accanto ai nuovi denti da adulto. Se dopo 15-20 giorni dalla comparsa di questi ultimi, quelli da latte non fossero caduti sarà bene farli asportare (operazione che non offre la minima difficoltà) al fine di impedire che i nuovi denti possano crescere storti o deboli.

Angelo Boglione

se desiderate questa freschezza



# voi desiderate Ignis Umiclimat<sup>®</sup>

(il frigorifero col giusto grado di umidità)

publinter wpt 1/72



Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat<sup>®</sup>. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a -25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata.

(Modelli nelle versioni bianco e xilosteel<sup>®</sup> e, assoluta novità, nella versione a colori.)

**IGNIS**  
la scienza del freddo

# Un mare **MODA** di lana

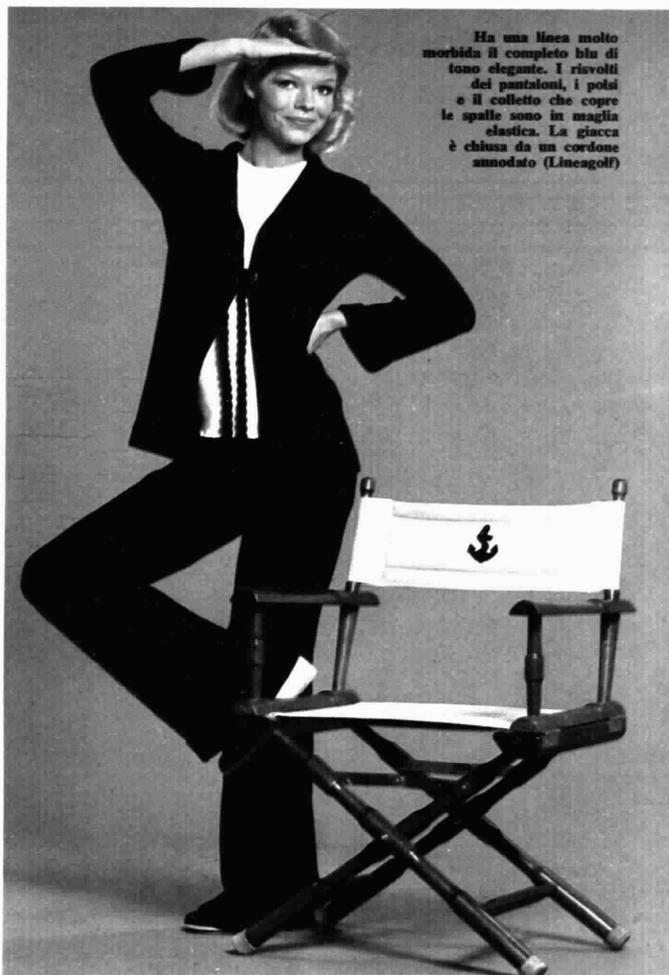
La moda quest'anno predilige il mare. Non importa se si vive in città o in campagna o a tromba metri di altezza: l'importante è avere qualcosa che rispecchi lo spirito marino, una maglia a righe bianche e blu, per esempio, o un colletto a punta davanti e quadrato sulle spalle, o un paio di pantaloni nettamente svassati verso il fondo, o anche una semplice ancora ricamata sulla manica. Se poi si ha in programma una vera e propria vacanza marinara, questo stile diventa addirittura di rigore e non c'è che l'imbarazzo della scelta fra le moltissime proposte dei creatori di moda. I modelli che presentiamo in questo servizio hanno una particolarità: sono tutti realizzati in pura lana vergine. Naturalmente è facile prevedere l'obiezione: che c'entra la lana per l'estate? La risposta è altrettanto facile: in primo luogo al mare non si va solo quando il termometro supera i trenta all'ombra, poi oltre al clima mediterraneo esistono anche climi marini freschi o addirittura freddi, infine, se si decide di trascorrere un periodo in navigazione qualcosa di più caldo diventa proprio indispensabile. Insomma, ognuno può avere un suo particolare motivo per completare il guardaroba estivo con un capo di lana. Purché si tratti di una lana, appunto, estiva, cioè a lavorazione « fredda » e leggera, nei tipici colori delle vacanze. Il blu, il bianco, il rosso, il turchese, il verde sono quest'anno sulla cresta dell'onda seguiti a breve distanza da tutta la gamma delle tinte neutre e pastello

ci. rr.

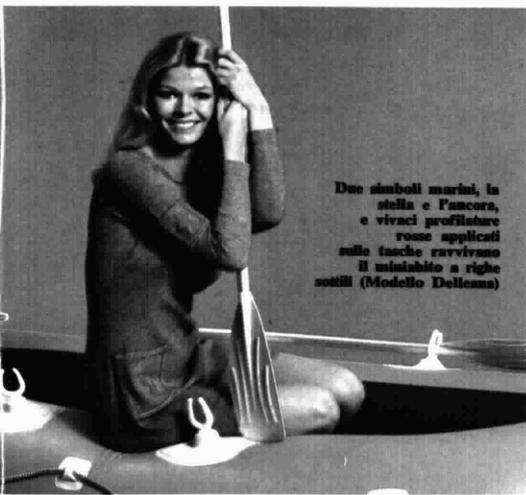
Maglia lavorata a rilievo con un piccolo motivo ondulato per i pantaloni bianchi a vita bassa. La breve canessa bicolore è caratterizzata dal grande colletto in stile marinaro (Modello Tonoli). Tutti gli accessori nautici sono di Ferram, viale Piave, Milano



Il collo alla marinara può essere anche così: molto slanciato e bordato da un cordone che si annoda sul petto. La casacca è lavorata a costine, i pantaloni sono uniti (Modello Lineagolf)



Ha una linea molto morbida il completo blu di tano elegante. I risvolti dei pantaloni, i polsi e il colletto che copre le spalle sono in maglia elastica. La giacca è chiusa da un cordone annodato (Lineagolf)



Due simboli marini, la stella e l'ancora, e vivaci profilature rosse applicati sulle tasche ravvivano il minishirt a righe sottili (Modello Delleana)



Ancora righe e simboli marini per il minishirt con il carré unito che può essere usato anche come casacca su pantaloni bianchi o blu (Delleana)



Sottili profilature bianche e rosse e un collo quadrato sono sufficienti per trasformare l'abito blu in un modello da crociera (Delleana)



# doki-bad

**Non dovete  
permettere.**

**per l'uomo sportivo,  
per la donna moderna,  
per tutta la famiglia**

**doki-bad** il bagno di schiuma veramente speciale  
Speciale?

Sì, perché **doki-bad** contiene vitamine, estratti di erbe salutari, olii vegetali a beneficio di tutto il corpo; per questo vi dà quel senso di benessere generale.

in vendita nelle migliori profumerie e farmacie.

## DIMMI COME SCRIVI

### *lettore del "Radioconiere"*

**G. 0264/0746** — La sua grafia denota discrezione e timidezza ed un bisogno interiore di cultura e conoscenza per non essere sopraffatto e cedere nelle proprie forze. La sua sensibilità le provoca stati d'animo leggermente ansiosi. I suoi desideri sono ormai precisi, ma le mancano la forza e la decisione per sostenerli adeguatamente. È conservatore. E' onnivoro, rispetta d'istinto tutto ciò che è dispersivo. Sa mantenere le amicizie, è educato e deferente con le persone che rispetta. Diventa impulsivo quando si rende conto di non essere capito. Per farsi intendere meglio cerchi di essere soprattutto se stesso, aperto e sincero con tutti.

### *base alla mia scrittura*

**Adriana** — Una tendenza alla riflessione spinta oltre il necessario le impedisce di manifestare apertamente i suoi ideali, anche se è fondamentalmente decisa a raggiungere le mete che si è prefissata. Non è espansiva, non è aperta e cerca di essere essenziale in ogni sua manifestazione. Malgrado ciò, la sua intelligenza le permette di essere chiara e concisa. Quando è necessario si sa imporre. Per gelosia e diffidenza rifiuta le confidenze intime e da un punto di vista sentimentale è ancora immatura. Non accetta i compromessi ed ama scoprire più che scoprirsi. Una parola basta ad offenderla, anche se non lo dimostra per orgoglio.

### *sul mio carattere*

**F. A. C. - Cremona** — Il suo carattere ipersensibile, intelligente, ambizioso e troppo controllato la rende insensibile alle piccole cose quotidiane di ogni giorno; alla banalità, alla monotonia legata inevitabilmente all'ambiente in cui si vive, anche perché, pur non avendo il coraggio di ammetterlo neppure a se stessa, si sente inutilizzata, frustrata da ambizioni insoddisfatte. La salva la sua generosità, che le consente di rendersi sempre gradita, di avere una parola buona per tutti. È leggermente egocentrica, precisa, forte per sé e per gli altri. La bambina tende a diventare grande ed a lei occorre una occupazione di carattere intellettuale che la distolga dal suo mondo e le eviti un esaurimento nervoso. Con un po' di volontà riuscirà a superare questo momento difficile.

### *conoscere meglio il mio*

**Giuly** — Osservatrice ed introversa, lei sa nascondere molto bene il suo carattere geloso e le sue ambizioni. Atribuisce molto valore al senso delle cose e si adombra per poco o nulla, riuscendo a dare corpo anche a cose che non ne hanno. È suggestionabile e scontenta e in amore è piuttosto pretenziosa, anche se apparentemente lo rifiuta. Le piace sentirsi vittima della sorte e non si serve della sua bella intelligenza per migliorare. In solitudine si è creata un mondo di fantasia troppo lontano dalla realtà. Cerchi di essere aperta e serena ed superargli i suoi piccoli problemi a qualcuno che le vuole bene, per separarli.

### *di esaurire anche le*

**Marilena** — Una breve risposta per una breve frase, ma sufficiente per dirle che le piace girare attorno alla verità, soprattutto per timidezza, che è tenace e diplomatica. È ancora in formazione, ma già sa usare della sua diplomazia e sa adattarsi alle persone con la sua simpatia innata. È istintiva, intelligente, affettuosa e prepotente, ma per gioco. È legata agli affetti, a essere esplicita quando vuole ottenere qualcosa e non si lascia sopraffare per sentirsi forte e in grado di dominare le situazioni.

### *problema di conoscere la mia*

**Eligio** — Lei difficilmente ascolta una voce diversa dalla sua e pur avendo molte idee non sa uscire dal cerchio delle sue ambizioni e della sua diffidenza. Non sa perdonare chi lo offende e chi lo supera. La sua ottima intelligenza è scippata dalla fantasia e dalla fretta di riuscire e di emergere e anche dalla sua incostanza. Qualche volta si sente incompreso e resta insoddisfatto per la difficoltà che prova nello stabilire dei nuovi rapporti. È sensibile all'adulazione. Molti problemi li potrà risolvere mettendo ordine nelle sue idee e disciplina nelle sue azioni. Utilizzi meglio il suo tempo e riuscirà ad ottenere molto di più da se stesso.

### *molto bene e cose*

**Antonio R. - Canette - Venezia** — È evidente che lei si è fatto da solo, ma la sua grafia non è certo elementare e denota che la sua intelligenza le permette di assimilare molte nozioni e di farne tesoro in un senso utile e razionale. Se non si fosse lasciato andare a diversi colpi di testa, la sua posizione oggi sarebbe migliore. Lei manca di tenacia e si sottovaluta, un po' per mancanza di fiducia nelle sue possibilità e un po' per indifferenza. È pieno di curiosità e cerca di imparare molte cose, ma non sempre va abbastanza a fondo nelle varie questioni. È allegro, bonario e le piace la compagnia di persone scherzose. Ha paura di affrontare l'ignoto perché ha paura della solitudine. Quando occorre è ordinato e ha senso di responsabilità. È deferente e di modi gentili. È sensibile e dignitoso e buon osservatore per emergere.

### *emulo piuttosto estetico*

**B. L. 46** — Lei non soltanto è scettico sulla grafologia, ma su molte altre cose. Infatti la sua grafia lo descrive riservato, diffidente e introverso. L'amore per la chiarezza lo rende un po' petulante, difficilmente ammette i suoi torti e si comporta spesso con un po' di prosopopea a causa di una eccessiva sicurezza nelle sue possibilità. In realtà, nell'intimità della sua coscienza, è compatto, dubbioso e incerto, che sono il freno che la trattiene nel cerchio collaudato e sicuro delle sue amicizie nel quale sa di emergere. Controlla la sua affettuosità per non sentirsi sucube.

**Maria Gardini**

# Bene. Bravo. Tris!

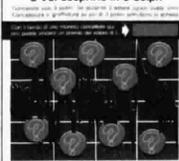
Ed è un giro del mondo  
a meno di 3 mila lire.



Giocate e vincete  
con la schedina  
programmata! (In ogni  
fustino ce ne sono 2).  
Sotto i bollini della  
schedina, ci sono  
sempre 3 lettere uguali.\*  
Vince chi le scopre in  
soli 3 colpi! C'è sempre  
un premio in ogni  
schedina de I Dixan!

## Vincete con la SCHEDINA PROGRAMMATA i dixan

Sotto i pallini ci sono sempre  
3 lettere uguali.  
a Voi scoprirle in 3 colpi!



## I premi

- Decine di giri del mondo  
(o milioni di gettoni d'oro);
- tutti gli elettrodomestici che volete:  
da 100.000 lire (giradischi stereo, televisori,  
lavastoviglie, condizionatori d'aria);
- da 10.000 lire (frullatori, caschi asciugacapelli,  
spazzolini elettrici, aspirapolvere);
- buoni acquisto da 1.000 lire.

**Un premio per ogni schedina.**

**Un dixan per ogni sporco.**

Henkel

\*Le lettere appaiono "grattando"  
i bollini con il bordo di una moneta.

# la fragranza delle marasche dalmate...



8/72



... è la fragranza del **CHERRY STOCK**

apri il CHERRY STOCK: sentirai tutto il famoso gusto e l'aroma delle migliori marasche dalmate

**CHERRY STOCK** sapore di primavera

## L'OROSCOPO

### ARIE

Comunicazione importante che metterà fine ai vostri assilli. Fatti nuovi faciliteranno evoluzioni positive nel settore degli affetti. Siate sempre disinvolti: accettate le situazioni con ottimismo. Giorni fausti: 23, 24 e 26.

### TORO

Perplexità circa il lavoro e per certe nuove proposte che vi verranno fatte. Storzi e ostinazione adattati al momento. Trovata geniale atta a far muovere la macchina dei vostri interessi. Giorni favorevoli: 25 e 27.

### GEMELLI

Impossibilità di farvi rispettare, amare e stimare da persone di grande importanza. Tutto quanto è azzardato sarà sotto una buona influenza. In ciò che intendete realizzare potrà molto una donna giovane. Giorni buoni: 23 e 28.

### CANCRO

Non appesantite le vostre responsabilità. Procedete con più naturalezza, senza strafare. Sarà bene frenare la suscettibilità, la critica e la franchezza. Vi cercheranno, ma sarà opportuno sfuggire a ogni impegno. Giorni fausti: 24 e 27.

### LEONE

Rischio di sgradite sorprese per troppa indulgenza. Si prospetta la necessità e l'opportunità di agire con sveltezza e fermezza, altrimenti le buone occasioni se ne andranno in fumo. Giorni favorevoli: 24, 26 e 27.

### VERGINE

Allontanate chi non è all'altezza del suo compito. Piccole nubi per suscettibilità causate da un equivoco. Si rendono opportuni interventi per normalizzare l'ambiente e vivere finalmente tranquilli. Giorni buoni: 23 e 25.

### BILANCIA

Perseverate nel vostro programma di lavoro: esso è buono, intelligente e fruttifero. Chi vi assiste è sincero e vuole la vostra serenità. Non abbiate incertezze con colei (o colui) che vi ama. Giorni favorevoli: 24 e 25.

### SCORPIONE

Conoscerete l'uomo che può salvarvi da una dannosa complicazione. Dono o invito che è bene accettare con spirito spoglio da ogni pregiudizio. Interventi di donne che si riveleranno di pratica utilità. Giorni fausti: 23 e 24.

### SAGITTARIO

Godrete di grande popolarità. Lasciate da parte le piccole contrarietà e godetevi la vita. Liquidazione di «scocciatori». Colpi di testa che è bene frenare ricorrendo al ragionamento. Giorni favorevoli: 24, 25 e 26.

### CAPRICORNO

Bandite le preoccupazioni di lavoro. Fermezza di carattere, ma anche impetuosità rischiosa. Cercate di non lasciarvi turbare dalle lettere in arrivo. Trovate un pretesto per non partecipare a una riunione di amici. Giorni buoni: 27 e 28.

### ACQUARIO

Qualcuno tenterà di approfittare della vostra generosità. Responsabilità e impegni delicati assumete con cautela. Difendete la vostra libertà sia nelle questioni affettive sia nel settore del lavoro. Giorni propizi: 24, 25 e 27.

### PESCI

Ogni cosa prenderà una piega brillante, e riuscirete a portare a termine tutti gli impegni. Novità collegata alla sistemazione di un parente. Azione nei giorni 23 e 28.

Tommaso Palamidessi

## PIANTE E FIORI

### Pilea badieri

«Allego queste foglie nell'intento di riuscire a salvare questa pianta, che giorno per giorno perde tutte le foglie. Come la devo curare, ogni quanti giorni la devo bagnare, e nel periodo invernale dove la devo tenere?» (Grazia Facaci - Bergamo).

Le foglie inviate sembra appartenere ad una pianta di pilea badieri che per il suo fogliame è molto decorativa. È un'erba perenne. Va mantenuta in posti bene illuminati ma non al sole diretto, e in estate può stare all'aperto, però all'ombra. Nel periodo invernale deve stare in casa a temperatura 15-20°. La caduta delle foglie può dipendere da eccesso di annaffiatura o da difetto dell'ambiente. Occorre terriccio di foglie di faggio con poco letame oppure terra di giardino con 1/4 di sabbia. Innaffi moderatamente.

### Giardino a Roma

«Ho un giardino a Roma di circa 1500 mq. già seminato a oggetto da circa un anno: essendo il terreno in pendio e non disponendo di acqua sufficiente, mi richiede molto tempo e fatica per provvedere al suo mantenimento nei mesi estivi. Mi hanno consigliato di sostituire l'oggetto con la dicotila, essendo un tipo di erba che richiede una minore manutenzione. A tale consiglio, cortesemente le chiedo: Quando deve essere seminata? Quante

volte deve essere innaffiata nei mesi estivi?

Se lei avesse altri suggerimenti più pratici (tenendo sempre conto della scarsità dell'acqua e della natura accidentale del terreno e soprattutto l'impossibilità di servirvi di un giardiniere) le sarei sinceramente grato» (Cesare Sartori - Roma).

Dai vivai si troverà molti tipi di piante che possono servire per formare un prato. La dicotila repens è una convolvoloidea del Sud Africa che produce foglie piccole ad oroscchio di topo di un bel verde vivo. Questa pianta non abbisogna di tosatore e vegeta bene anche in terreni aridi e, con poche annaffiature fra maggio e settembre, passa bene il periodo estivo. Resiste al freddo sino a -5° e non è soggetta ad attacchi di parassiti. Si vende in zolle (pronte) che possono essere usate intere o divise in piantine che poste a dimora a 8-10 cm. ricoprono il terreno.

### Bulbi olandesi

«Prego farmi conoscere indirizzi utili per ordinare veri bulbi olandesi» (Amalia Paradisi - Urbino).

A parte che questa non è una rubrica pubblicitaria, è molto difficile rispondere in modo sicuro, in quanto gran parte dei bulbi vengono anche coltivati da ditte olandesi e italiane in Italia. In ogni modo, la cosa importante è che i bulbi siano belli e sani.

Giorgio Vertumini



**straordinario!...**

# il caffè' da gustare sorso per sorso

(...e si fa in un attimo!)



## Gran Aroma

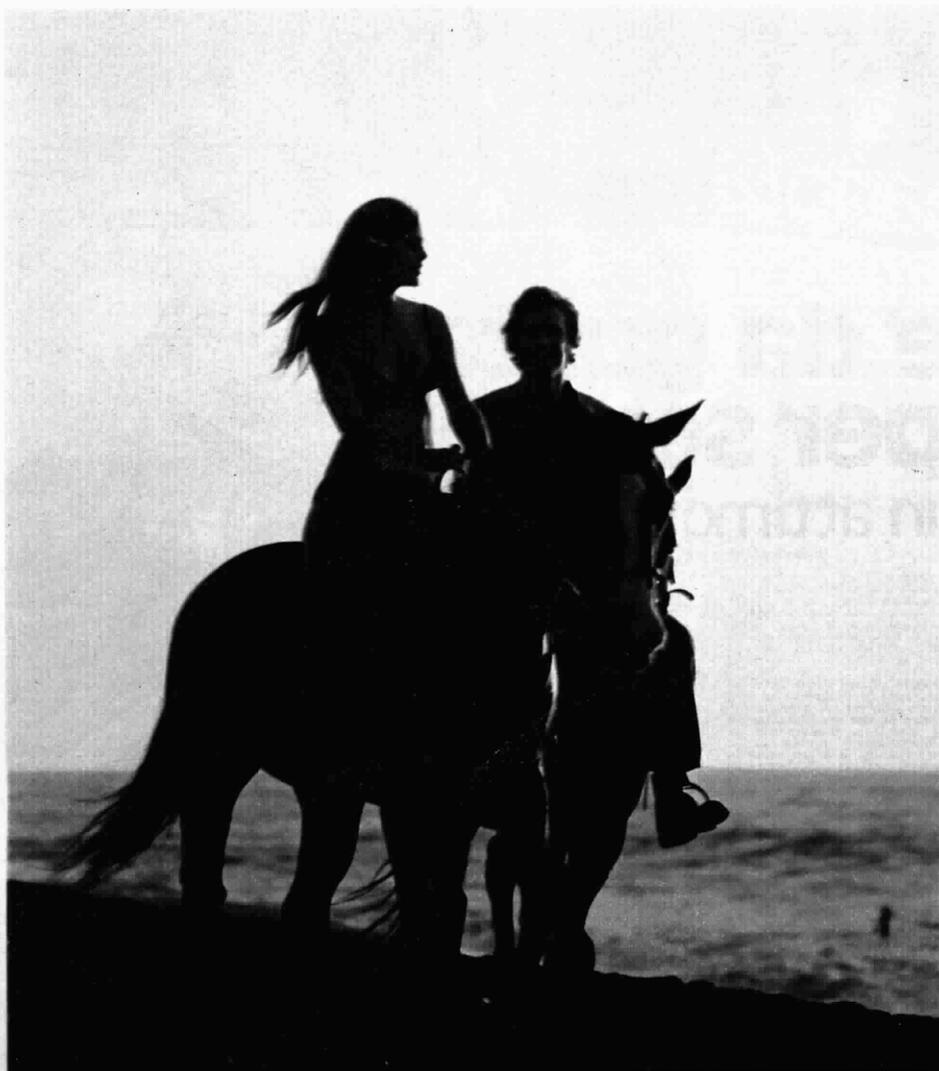
### il Nescafé liofilizzato

Gran Aroma, il nuovo Nescafé, unisce ai vantaggi del caffè istantaneo il pregio di conservare, grazie a un particolare trattamento a freddo sottovuoto (procedimento di liofilizzazione esclusivo Nestlé), tutto il gusto e l'aroma di una grande miscela dei migliori caffè.



10 tazze  
più di 30 tazze

# l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani



perché elimina  
le scorie azotate  
disintossicando  
l'organismo



acqua viva, gradevole, leggera

**Terme di Fiuggi**  
stagione  
dal 1° Aprile al 30 Novembre



Senza parole



Senza parole

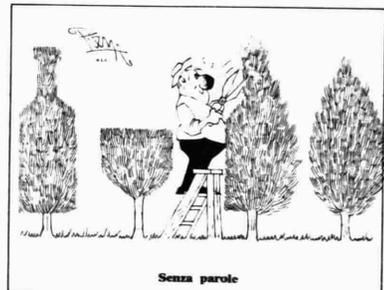
## IN POLTRONA



— Felicitazioni! Questa è la mia millesima rapina!



— Sono prugne nere e sono rosa perché sono verdi...



Senza parole

# presentatevi a torta alta!

con la soddisfazione  
di una torta fatta da Voi,  
buona, sana, genuina,  
alta e leggera,  
fatta col Lievito Vanigliato  
**PANE degli ANGELI**  
il "lievito - lievito",  
per tutte le farine



# PANEANGELI

e non dimenticate, per la buona tavola, tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI:  
budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina, ecc. ecc.

Premio Europeo  
Mercurio d'Oro

GRATIS il Ricettario inviando 10 figurine con gli angeli ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA



# ROSSO ANTICO IL PRINCIPE

La nobile origine di ROSSO ANTICO e la sua naturale fragranza, derivano da una accurata scelta di grandi vini selezionati. Più prestigio con ROSSO ANTICO il principe degli aperitivi.